GLI SPORT FONDATO NEL 1912
ANNO LXXIII - N. 7 (527)
13/19 FEBBRAIO 1985
SPEDIZIONE IN
ABB. POST.
GR. II/70
L. 2.000

NELL'INTERNO

Nazionale: il film di Eire-Italia

Marina Perzy nerazzurra per amore

FotoReporterPress

Platini re dei bomber

FotoGiglio

Caffarelli l'oro di Napoli

FotoCapozzi

RUMMENIGGE
E BRIEGEL
(FotoZucchi)

Verona Inter festival scudetto

La guerra dei panzer

Punta...al meglio

VS 2001 Tradizione italiana nel calcio

Per gli esperti della Valsport l'obiettivo è dal 1920, salvaguardare in modo completo il piede del giocatore. Le tecnologie più avanzate abbinate alla tradizione artigianale, la collaborazione con illustri traumatologi sportivi ed i pareri degli atleti, hanno dato come eccellente risultato VS 2001.

La scarpa dalle quattro garanzie

Una scarpa che garantisce la protezione del piede, mantenendo la massima elasticità e sensibilità a contatto con il pallone ed il terreno. Una stabilità eccezionale del piede in una struttura plantare anatomica che evita pericolosi stress e traumi.

Puntale imbottito di nuova concezione

VS 2001 Punta e suola tutte speciali, all'avanguardia

La nuova VS 2001 si presenta con una punta trapuntata morbidissima, una suola a tre densità di nuovissima concezione, con dodici tacchetti fissi o sei intercambiabili, caratteristiche importanti che si vanno ad aggiungere ai precedenti modelli vincenti della produzione Valsport.

VS 2001 suola con 6 tacchetti intercambiabili

VS 2001 suola con 12 tacchetti fissi

tecnica piu' evoluzione

Linea diretta

di **Adalberto Bortolotti**

***VEDO EIRE-ITALIA**, come tanti sportivi delusi, il giorno dopo, nel clima rarefatto della differita, e sinceramente non riesco a cogliere gli epici toni della battaglia di Dublino raccontata dagli inviati nella bolgia (che tale sia stata, nessun dubbio: Brady ha sentito il dovere di porgere le scuse ufficiali e il gruppetto dei pubblicitari italiani che cura la cartellonistica è rientrato con ferite non metaforiche, botte in testa e dita mozzicate). Già la partita in TV è un mezzo falso, se poi manca la diretta, buonanotte. Quel fondo disastrato, quella cornice antica e cadente, le passeggiate lungo la linea laterale, come in un'irreale kermesse, di scolarette in libera uscita e di ragazzotti un po' brilli. Dov'era il gioco del calcio? Ne ho ritrovato un poco nei guizzi imperiosi di Altobelli, allampanato goleador azzurro o nel lucido senso tattico di Scirea, imperturbabile stratega della difesa. Ma non mi avventuro in altri giudizi, che non siano quelli legati alla bontà del risultato: non è tanto facile vincere a Dublino.*

***IL CAMPIONATO** ritorna in un'orgia di gol e propone un crudele sfoltimento dell'area di vertice. Il poderoso allungo del Verona che ritrova Elkjaer, elemento indispensabile al suo mortifero contropiede (azzardo la personalissima opinione che col danese in pianta stabile la granitica squadra di Bagnoli avrebbe forse già fatto il vuoto) mette in crisi le inseguitrici. Sconfitte Torino e Sampdoria, che ho sempre ritenuto apprezzabilissime pretendenti a un piazzamento prestigioso, non oltre, in ciò confortato dall'esplicito parere di due galantuomini della panchina come Radice e Bersellini; bloccate sino agli sgoccioli sul pareggio interno Inter e Juventus e addirittura sotto lo spettro della sconfitta-beffa la Roma, è parso a un certo momento che il Verona avesse risolto con la goleada di Udine gran parte dei suoi problemi. Ma poi due fuoriclasse esotici, Platini e Cerezo, e un formidabile artigiano di casa nostra, Marini, ci hanno messo una pezza. E la suspense ci accompagnerà perlomeno sino a domenica prossima, quando Verona e Inter si sfideranno al Bentegodi in una sorta di giudizio di Dio. Un solo punto le separa; e Castagner ha risparmiato, con molti rischi ma con coraggio alfine premiato, il suo asso nella manica, Rummenigge. Lo getterà sul tavolo a Verona, fidando che dalla vicinanza di Kalle riprenda animo Altobelli: è ua partita che l'Inter può sperare di far sua soltanto grazie all'esplosione della coppia d'attacco, che Bagnoli seppe mirabilmente bloccare a San Siro (ma in casa propria dovrà concedere spazi maggiori, ritengo). Può essere, attenzione, il capolinea del campionato. Un Verona vittorioso difficilmente concederebbe chances di risalita ad avversarie che, fra breve, riavranno le complicazioni delle Coppe internazionali a fungere da diversivo se non altro psicologico. Un'Inter capace del guizzo miracoloso — sinora in trasferta non ha fatto mirabilia — rilancerebbe al contrario anche la Roma e forse la Juventus, sempre più targata Platini. Il francese, già a quota dodici gol, è una sorta di mostro fuori categoria, che legittima qualsiasi speranza, anche se contraddetta dalla logica. Riaffermo un antico concetto: cinque punti da questo Verona sono tanti, quasi certamente troppi. Ma l'ombra della Juve è sempre scomoda. Oltretutto la mossa a sorpresa di Boniperti, che ha confermato ufficialmente Trapattoni alla guida tecnica per un'altra stagione, oltre a spiazzare alcuni miei colleghi fantasiosi, che proprio in quei giorni ipotizzavano clamorose rivoluzioni in casa juventina, ha tolto all'ambiente interno un possibile motivo di tensione. Resta il caso Rossi: Paolo incontra uno di quei momenti in cui tutto riesce storto. Nei giorni felici faceva gol anche sbagliando tiro. Adesso si fa parare pure i rigori. Passerà.*

***UN ALTRO PASSO** verso il precipizio della Lazio. Un'altra sconfitta sul finire della partita, dopo aver fatto la bocca dolce a un risultato di prestigio. Chissà se Lorenzo si convincerà che ormai la difesa a oltranza non paga. Anche l'Ascoli ha superato in tromba i romani, che domenica avranno questo patetico rendez-vous di coda. C'è Giordano che aspetta una chiamata, se non altro per condividere con gli altri la melanconica conclusione di questa avventura. Rossi e Giordano, ancora una volta, si trovano a mescolare un'amara storia di delusioni.*

GUERIN SPORTIVO

ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

Domenico Carratelli (caporedattore)

REDAZIONE: **Stefano Germano, Simonetta Martellini, Claudio Sabattini** (capiservizio), **Marino Bartoletti** (inviato), **Gianni Antoniella, Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni, Marco Montanari, Stefano Tura.** Segretario di redazione: **Sergio Sricchia.** Fotoreporter: **Guido Zucchi** (inviato). Impaginazione: **Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi.** In segreteria: **Giorgio Cantelli.**

COLLABORATORI: Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Gianni Gherardi, Giuliano Rossetti, Alfio Tofanelli, Franco Vanni, Gualtiero Zanetti.

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Il telefono (051) 45.55.11. Telex 21.61.82 Guerin - 51.02.12 Sprint. Il telefono dei lettori: (051) 45.61.61.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 85.000, semestrale L. 45.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 130.000, via aerea L. 160.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 220.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 240.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 300.000. ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 2.850.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.55.11.

GUERIN SPORTIVO
IL SETTIMANALE DI TUTTI GLI SPORT
FONDATO NEL 1912

Anno LXXIII N. 7 (527)
13-19 febbraio 1985
L. 2.000 Spedizione in abbonamento post. gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore Editoriale
ITALO CUCCI

Certificato n. 695

ASSOLTA LA BOXE

La sentenza del giudice istruttore Antonio Lombardi restituisce al pugile Maurizio Lupino la dignità di avversario leale e libera anche i rugbysti, i lottatori, i praticanti di judo e karate dalla spada di Damocle del reato incombente

Lo sport non uccide

di **Marco Morelli**

ROMA. La dotta sentenza depositata lunedì 14 gennaio dal giudice istruttore Antonio Lombardi non è solo una vittoria della boxe, non sconfigge esclusivamente sul piano della cultura sportiva quei moralisti ambigui o quei politici in cerca di pubblicità, puntualmente tornati all'assalto grazie alla tragica occasione di Rozzano con la pretesa di denunciare all'opinione pubblica il solito «pasticciaccio brutto» accaduto sul ring. C'è molto di più nella onnicomprensiva formula adottata e lo hanno prontamente capito gli addetti ai lavori delle discipline da contatto, con maggiore o minor rischio, finalmente liberati dal pericolo di «colpi bassi», dall'incubo che le cosiddette eventuali lesioni sportive liberamente accettate siano da considerarsi illecite, quindi penalmente perseguibili perché in contrasto con gli articoli della costituzione posti a tutela della salute dei cittadini. Da troppo tempo si avvertiva il bisogno d'un intervento al di sopra delle parti che sgombrasse certi territori adatti alla sterile demagogia, delle speculazioni, dagli equivoci. Da troppo tempo pugili, rugbysti, lottatori, judoisti, praticanti del karaté e del «full contact» si sentivano mortificati nella loro vocazione ancorché scarsamente protetti nell'esercizio della loro attività, sotto la spada di Damocle del reato incombente, dell'illegittimità rivendicabile.

IL GIUDICE ANTONIO LOMBARDI (FotoAnsa)

ANTONIO LOMBARDI, conosciuto tra l'altro pure negli ambienti calcistici come qualificato esponente degli organi disciplinari, ha decapitato i dubbi, ha reso limpido il futuro di migliaia di atleti respingendo «per manifesta infondatezza», in coda alla vicenda Lupino-La Serra, le richieste meno specifiche del Pubblico Ministero. S'è trattato d'un K.O. memorabile ai danni di quanti pretendevano dovesse imputarsi a qualcuno le morte del vincitore di quel «match povero» del 10 dicembre 1983, evento determinato dalla fatalità che ha sconvolto la vita del ventisettenne Maurizio Lupino a prescindere dall'assoluzione in istruttoria, dopo l'accusa di omicidio preterintenzionale. Proprio a noi, durante una commovente intervista successiva alla tragedia, il ragazzo sardo aveva amaramente confidato: **«Mi hanno chiamato assassino... hanno detto tutto, hanno usato parole che scendono giù come la mannaia senza verificare il male che potevano fare. Mi guardi in faccia! Sembro un assassino? Quella sera due esistenze sono state spezzate. Non dimenticherò mai più il mio amico Salvatore. Eravamo amici fin dai giorni del dilettantismo e combattevamo entrambi per borse d'un milione all'incirca. Doveva nascermi un figlio e causa gli spaventi, l'inferno in cui siamo piombati, mia moglie l'ha perduto. Le telefonai disperato dicendo che Salvatore era in coma ed io non avevo colpa. Salvatore mi aveva battuto. Lo avevo visto alzare le braccia al cielo. Un attimo di gioia prima di precipitare nel buio».**

LA SENTENZA del 14 gennaio restituisce al piccolo muratore sardo l'immagine senza ombre dell'innocente, del povero che nella boxe ha cercato di riscattarsi, di ribellarsi al proprio gramo destino. Ma, insieme a Lupino, circa cinquecento nostri pugili professionisti e trecento dilettanti hanno ripreso la via della palestra con la certezza di non far parte d'una giungla spietata, rimossi definitivamente in sede competente logori luoghi comuni sulla crudeltà dell'antica «noble art». E probabilmente, al chiarore irradiato dal dossier del Dottor Lombardi, svaniranno senza successo le prossime proposte di legge presentate da deputati in cerca di notorietà, per la chiusura completa e immediata dei ring. Qualsiasi individuo infatti ha il diritto costituzionale di scegliere il mestiere che vuole, di riscattarsi socialmente pure con scelte oggettivamente rischiose. **«Perché in realtà** — come ci ha precisato spesso il fondatore della psicanalisi italiana Cesare Musatti — **gli uomini hanno necessità di spettacoli di aggressività per sfogare la loro esuberanza. Io prenderei semmai tutte le precauzioni necessarie ad evitare atti diretti a commettere lesioni personali o tragedie nella peggiore delle ipotesi. Io non so quali possano essere perché non ho mai boxato, ma so che il problema della nostra epoca resta la violenza. Sono parecchi gli sport con aspetti violenti e non si può ovviamente escludere il footbali... Siamo avidi di forti emozioni e non mi risulta che ci sia la boxe in testa alle graduatorie della mortalità sportiva. L'alpinismo ha fatto due anni fa cinquecento vittime, automobilismo e motociclismo devono spesso sfuggire alla possibilità della disgrazia dietro l'angolo».**

PUGNI PULITI, allora, con buona pace del Pubblico Ministero Gianni Griguolo che aveva chiesto di trasmettere gli atti della causa — La Serra alla Corte Costituzionale. L'istanza poggiava sui 477 praticanti del boxing morti negli ultimi 66 anni. È per smontarla serviva il Magistrato particolarmente attento alle problematiche dello sport, un campionissimo capace di orientarsi sulle sabbie mobili del diritto. È questo risultato il Giudice Lombardi. Egli ha illustrato le proprie conclusioni con una ordinanza di 25 cartelle in cui viene accuratamente esaminata la normativa vigente in materia di pugilato con particolare riferimento al «delitto sportivo». Lombardi osserva tra l'altro che in determinati sport a «violenza necessaria» esiste la responsabilità penale quando la lesione è conseguenza d'una violazione delle regole del gioco. In sostanza lo sportivo di certi settori, al momento d'intraprendere la carriera sa che può andare incontro ad infortuni, a titolo di rischio professionale. **«E non è giusto** — prosegue il Giudice Istruttore riferendosi all'art. 50 del Codice Penale — **dire che il pugile che sale sul ring consente all'avversario l'aggres-**

sione della propria integrità fisica». Abbiamo ascoltato in proposito, dopo il proscioglimento di Maurizio Lupino, alcuni personaggi direttamente o indirettamente interessati alla sentenza-svolta del 14 gennaio scorso. Patrizio Oliva, ad esempio, ha ammesso: **«Sono felice, dalla boxe ho avuto tanto e non potrò mai recriminare sulla mia scelta di vita. Putroppo in certi ambienti il boxeur è considerato un povero diavolo, non lavato dal peccato originario di aver scelto la via della palestra».**

E SI DIMENTICANO tutte le azioni promosse a livello di Coni, di Ministero della Sanità, di Federazioni Pugilistica e Medico Sportiva, per le giuste garanzie tecniche, per la tutela sanitaria dei praticanti. I problemi relativi alla sicurezza degli atleti sono studiati pure a livello internazionale perché la boxe è praticata pressoché ovunque. Ci sono poi le tragiche situazioni, determinate dall'imponderabile. Ma è ingiusto attaccare frontalmente il nostro ambiente: ha ragione Clay quando dice che a nessuno è venuto mai in testa di **«abolire i jet, anche se purtroppo ogni tanto si verifica qualche disastro aereo».** E in altri sport, dove il contatto fisico è sottointeso, come hanno accolto l'ormai famosa decisione-Lombardi? Ascoltiamo il Presidente della Federazione Rugby, Maurizio Mondelli, padre putativo di 35.000 tesserati, di 40.000 praticanti. Spiega: **«Avremo modo di verificare presto gli enormi benefici della vicenda del pugile Lupino, anche nel nostro ambiente. Il rugby ha corso in certi momenti il pericolo di essere snaturato per l'errata interpretazione di fatti agonistici capaci di destare sensazione. Fummo in crisi o sfiorammo la crisi generale cinque anni fa, quando Di Maura, a Catania, si ritrovò indiziato di reato per aver colpito con una pedata alla testa il neozelandese Toki del Fracasso San Donà... o per la tristemente nota vicenda «dell'orecchio di Reggio Calabria» che coinvolse Paoletti incarcerato due mesi e poi prosciolto. O, tornando indietro di 15-20 anni, possiamo ricordare il cazzotto sferrato da Ciarla del Rugby Roma a Manfredi del Parma, che si riservò di perseguirlo penalmente... Fortunatamente l'infortunistica riguardante il rugby non è tra le più elevate... Ma era ugualmente giunto il momento di chiarire le idee, e di stabilire un punto di riferimento cui rifarsi per poter giudicare con equità. Adesso i nostri atleti si sono tranquillizzati. Noi escludiamo per principio che lo sportivo entri sull'avversario con la volontà di far male. Ma nella nostra stupenda disciplina, che ha sofferto in Italia soprattutto di cattiva pubblicità senza essere divulgata come merita, lo scontro duro, lo «sfondamento sono pressuposti indispensabili. Chiaramente avevamo bisogno d'un Giudice sensibile, moderno, colto come Lombardi. Spesse volte alcuni nostri atleti sono rimasti condizionati da malintesi e non sono riusciti ad esprimere se stessi come potevano...».** È di parere identico un lottatore che parla, con la promessa di restare voce anonima. Dice: **«Ho sempre avuto il terrore di recare danni o lesioni permanenti ai miei avversari. Il diaframma tra un ottimo lottatore e un delinquente è sempre stato sottilissimo per la gente che giudica. Per chi è chiamato a criticarci. A volte ho perso, proprio perché "represso" dal timore di sconfinare nell'illegalità. Fosse arrivata prima la sentenza del Giudice Istruttore Lombardi, avrei fatto più carriera e ottenuto più soddisfazioni. Il nostro è sport dimenticato. Godiamo di attenzioni di tipo calcistico da parte dei mass-media soltanto nei giorni delle Olimpiadi o quando tra noi c'è il "mostro" da sbattere in prima pagina...».**

MA ANCHE i calciatori, i divi della domenica, si sentono più al riparo dagli imprevisti della loro attività, dopo l'ordinanza firmata Lombardi. Dichiara il romanista Carlo Ancelotti: **«Ho avuto due gravissimi incidenti e, soprattutto dopo la prima grave menomazione al ginocchio, parecchi amici cercarono di convincermi che l'allora giocatore della Fiorentina Casagrande mi aveva volutamente danneggiato. Vero niente... Io non ho mai approvato quei colleghi che, vittime di circostanze sfortunate, manifestano il proposito di adire alle vie legali nei confronti dei loro colpitori... Ci sono stati precedenti in proposito che non hanno fatto bene al nostro popolarissimo sport. Oggi abbiamo a disposizione la sentenza che serviva per iniziare ad essere più onesti con gli altri e con noi stessi... Chi accetta una carriera deve mettere in preventivo specifici pericoli, barattandoli con la possibilità di emergere».** Via il cappello dunque davanti alla competenza del Giudice Istruttore milanese. Gli sport a violenza regolamentata ancorché necessaria sono usciti dall'occhio del ciclone. Meglio tardi che mai.

Marco Morelli

UNA LETTERA DI PAOLO CARBONE

I rigori del Bari

□ Caro direttore,
sai bene che, per «Domenica Sport» e «Tutto il calcio minuto per minuto», mi sono occupato in prima persona della partita Parma-Bari. Nella fattispecie, credo che l'emotività abbia prevalso sulla serenità. Ritengo cioè che si sia fatto un inverecondo guazzabuglio fra l'ansia di sottolineare un giusto e logico disappunto e il regolamento (come sempre scarsamente noto), per poi arrivare su Matarrese, la Lega e quant'altro di gratuito. Nessuno discute il robusto danno ricevuto dal Parma, né si revoca in dubbio l'errore di Pezzella. Ma nessuno può dimenticare che esiste un regolamento e che è indispensabile applicarlo.
Personalmente so due cose. La prima è che Pezzella ha «dimenticato» una manciata di minuti. La seconda è una mia precisa sensazione personale (dico: personale), e cioè che almeno per un discreto numero di minuti successivi al fischio finale non fosse assolutamente possibile continuare. Ripeto: posso sbagliare. In ogni caso le mie opinioni e le sensazioni personali contano poco. È certo invece, che il regolamento affida all'arbitro l'assoluta discrezionalità sul decidere cosa fare: se aspettare o no (e per quanto tempo), se continuare o no, ecc. Totale: **Prima un errore** (con i minuti lasciati per strada), **poi una bella dose di sfortuna** (con la nebbia divenuta ancor più fitta).
Fra l'altro, la norma del regolamento che stabilisce in 90 minuti la durata della partita è **assoluta**, cioè prescinde dal punteggio. Questo è quello che bisogna sempre ricordare e che, a quanto pare, in tanti non vogliono capire. È una norma che è sempre esistita. Guai, se non fosse così: davanti a un 5-0, nebbia o no l'arbitro potrebbe decidere di mandare tutti a casa quando mancano sette minuti! Tanto chi sta perdendo, ormai ha perso e basta! Sarebbe un assurdo! È naturale che in caso di sospensione chi vince ci rimette. Ma questo è un altro discorso: potrà fare rabbia, generare disappunto! Ma il diritto è il diritto!
Tralascio a questo punto insinuazioni sul Bari e su Matarrese perché non voglio togliere il pane a chi non ha argomenti. Piuttosto penso valga la pena puntualizzare, con cifre, numeri e dati di fatto (e non con le chiacchiere) l'argomento «rigori a favore del Bari». La situazione è questa.
In tutto il girone di andata il Bari ha usufruito di 6 rigori e ha guadagnato 3 punti in classifica, contro Parma, Sambenedettese e Pisa. Non hanno avuto influenza il secondo rigore contro il Parma alla prima giornata, quello contro la Triestina (sbagliato) e quello contro il Cagliari che vinse per 2-1. Poi c'è il secondo conteggio che tanta gente non fa perché non fa comodo farlo: quello dei punti persi con i rigori subiti. Questi punti persi dal Bari sono due, rispettivamente contro Empoli e Perugia che segnarono, appunto, su rigore, le reti dei due 1-1.
Caro direttore, i conti — se si fanno — si devono fare tutti. La morale è che abbiamo tre punti guadagnati e due punti persi. Differenza: «più uno». **La canizza intorno ai rigori del Bari si fa per un solo punto.** Tanto «pesano sulla classifica questi famosi rigori». Non basta. Ho seguito un altro conteggio (alquanto in fretta, e quindi potrebbe esserci qualche lieve inesattezza). È venuto fuori attraverso la stessa procedura del dare e dell'avere, che Perugia e Empoli hanno guadagnato tre punti con i rigori (a proposito: l'Empoli ha ottenuto o cinque o sei rigori: perché non si fa il processo all'Empoli?); il Bologna ne ha guadgnati due. Alla pari del Bari, Lecce, Pescara e Cesena ne hanno guadagnato uno solo. La Triestina ha perso tre punti; Genoa, Campobasso, Sambenedettese e Parma due. Potrei darti anche la classifica senza i rigori decisivi, ma non c'è tempo. Se ci tieni, te la trasmetterò e potrai pubblicarla.
Mi sono preso la briga di fare una mano di conti perché penso che il miglior modo per rispettare la gente è quello di non lasciarla nell'ignoranza delle cose e di non costringerla a «bere» insinuazioni e favolette. Alla gente vanno proposti argomenti concreti, fatti, ti numerici sicuri e completi. Alla gente le cose vanno spiegate e spiegate bene. È chiaro che bisogna essere in grado di esibire tanta materia, cioè che bisogna aver voglia di lavorare, di studiare, di imparare, di documentarsi. Dopo di che, se del caso, si apre bocca. I numeri relativi ai rigori del Bari non sono un'opinione di Paolo Carbone. Sono fatti, indiscutibili perché numerici. Chiedo a tutte le persone sensate se è proprio il caso di fare tanto baccano per un solo punto di classifica e se è giusto seminare sospetti e quant'altro. Ti chiedo scusa per l'invasione. Ti ringrazio di cuore.

PAOLO CARBONE - ROMA

La sollecita ripetizione della partita e la vittoria del Parma hanno fortunatamente ridimensionato il «caso». Le considerazioni di Carbone restano comunque validissime.

di Enzo Rossi

OPERAZIONE-CARCIOFO PER LO SPORT ITALIANO

Il Lagorio della vita moderna

QUESTA era la volta buona per parlarvi di Anna Oxa, personaggio che a noi sembra meritevole di approfondimento. Dobbiamo invece occuparci, e non è la prima volta, del ministro Lagorio, nonché di tutti i rispettabili uomini politici che hanno gratificato lo sport delle loro attenzioni. E vorremmo cominciare con un significativo flash-back. Quando l'allora ministro del turismo e spettacolo Signorello si premurò di imbandire la famosa tavolata nazionale dello spport, il «Guerino» fu tra i pochissimi giornali a sottolineare l'assoluta inutilità di un happening trasformatosi ben presto nella fiera del bla-bla. Tutti prendevano la parola, tutti avevano qualcosa da scrivere o da leggere: quintali, tonnellate di carta, andarono sciupati. Di buono, in quella circostanza, si ricordano i salsicciotti caldi serviti dal buffet. Ma di preoccupante rilevammo le «buone intenzioni» del ministro, che alla conclusione dei lavori si affrettò a promettere una legge quadro. Al che noi invocammo un quadro senza legge senza per altro essere accontentati da Signorello, che di lì a poco fu sostituito da Lagorio.

IL FATTO che le idee politiche di Lagorio coincidessero con quelle di Carraro sembrò, ai più, rassicurante. Siamo invece in prossimità dell'invocato assalto alla diligenza. Quel che è accaduto ha dell'incredibile: il 21 gennaio, approfittando del calar delle tenebre, Lagorio ha presentato il suo progetto di legge sullo sport. Niente di strano, direte voi: ciò rientra nei compiti istituzionali del suo dicastero. Si dà il caso, però, che il ministro abbia operato alcune piccole modifiche al testo elaborato insieme a Carraro: modifiche che stravolgono completamente lo spirito con il quale era stata concepita la legge. E si dà anche il caso che il Coni ne sia stato tenuto totalmente all'oscuro. Quando la notizia è stata di dominio pubblico, gli addetti ai lavori sono logicamente insorti denunciando gli aspetti più allarmanti del progetto, con particolare riferimento al codicillo che ribadisce l'aggancio del Coni con il parastato e dunque ne soffoca gravemente l'autonomia. E a questo punto Lagorio ha dimostrato una prontezza di riflessi davvero notevole diffondendo a spron battuto una velina di quelle destinate a fare epoca. Tralasciando il politichese, che non è mai troppo comprensibile, la spiegazione del ministro può riassumersi così: «Perché vi preoccupate tanto? Lo so benissimo che quel progetto non va, ma era urgente presentarlo, il Parlamento lo reclamava e sarà lo stesso Parlamento a correggerlo nei punti che ci stanno a cuore. E poi la colpa non è mia, ma di quel cattivone del ministro del Tesoro. È lui che da quell'orecchio non ci sente, non potevo mica offenderlo».

TUTTO ciò a noi pare semplicemente sublime. Sappiate dunque che quando i nostri parlamentari presentano una legge non stanno lì a guardare per il sottile: se, per ipotesi, servono case nel Mezzogiorno, si può anche proporre la costruzione di un paio di grattacieli dalle parti della Malpensa perché poi, in sede di dibattito parlamentare, sarà sufficiente correggere Malpensa con Crotone e, voilà, il gioco sarà fatto. A pensarci bene, simili strategie potrebbero essere accolte anche da Sordillo, che, forse, quando si batte per la chiusura delle frontiere, medita in cuor suo una riapertura in grande stile dopo l'intervento del consiglio federale. Tutto sta, insomma, a mettersi d'accordo. Si scopre poi che, oltre a quello di Lagorio, altri cinque progetti di legge sullo sport sono stati portati all'esame del Parlamento con uno spreco di energie degno di miglior causa. C'è quello del socialista De Carli, che si accontenta del 12 per 100 dei proventi del Totocalcio da assegnare a Regioni e Comuni; c'è quello del democristiano Brocca, che si spinge invece al 20 per 100 per la serie «facciamo il pieno»; c'è quello del comunista Canetti, che si batte per le «attività fisico-sportive liberamente scelte perché come è noto in Italia, oggi, si incatenano i bambini alle palestre; c'è ancora il progetto del socialdemocratico Cuojati e, per finire, quello del missino Servello. Insomma un vero e proprio trust di cervelli s'è messo a studiare per individuare i mali dello sport italiano, che si sa è ormai allo stato agonizzante.

FORSE adesso Carraro (a proposito, e se restasse al Coni?) si pentirà di aver sollecitato l'uscita dal parastato sollevando indirettamente questo po' po' di guazzabuglio. E forse tutti quelli che all'indomani del parere emesso dal Consiglio di Stato sulla natura giuridica di Coni e federazioni lanciarono al cielo gridolini di entusiasmo, si saranno resi conto del significato inequivocabile di quella sentenza. Bisogna convenire, magari a malincuore, che l'attuale situazione, per quanto imperfetta, va mantenuta come il minore dei mali. Anche perché tutti gli autorevoli personaggi politici che hanno firmato le proposte di legge, sono d'accordo, dal PCI al MSI, su un aspetto della questione che viene a torto trascurato: il riconoscimento dei cosiddetti enti di promozione, che altro non sono se non emanazioni dei partiti. Le ragioni per cui la nostra classe politica è unanime, senza tema di franchi tiratori, è facilmente intuibile, ma sarà bene ripeterla: far salire sulla diligenza del Coni gli enti di promozione significa godere di congrui contributi (parliamo di miliardi, non di noccioline) e creare una solida alternativa alle federazioni, il cui ambito verrebbe ovviamente limitato. Ecco perché lo sport italiano, oltre a far quadrato, dovrebbe realisticamente battersi per il mantenimento dello status quo senza dimenticare che quel che è accaduto nel baseball (e forse anche in altre federazioni) suggerisce una certa cautela in sede di rivendicazioni. Si rischia, altrimenti, di soggiacere anche nello sport alla logica delle lottizzazioni che un giorno non lontano, come predisse Franchi, potrebbe estendersi anche alla convocazione dei giocatori della Nazionale, da scegliere in base alle tessere di partito. È un paradosso, ma fino a un certo punto: toccherebbe naturalmente a Pannella indicare il nome del centravanti di sfondamento.

SOMMARIO

Bearzot
in panchina
a Dublino

EIRE-ITALIA 1-2

Nella bolgia di Dublino
superato dagli azzurri
l'esame-trasferta

Fumata bianca

di **Marino Bartoletti**
foto di **Guido Zucchi**

DUBLINO. Eire come Irlanda, certo: ma anche come «È (un) Inizio Relativamente Esaltante». Nel senso che la nostra passeggiata oltremanica di una decina di giorni fa può essere serenamente considerata come una «pietra» in grado di rappresentare solide fondamenta per questo benedetto 1985 azzurro, decisamente cominciato sotto accettabilissimi auspici. Il fascino «in diretta» del campionato ha già un po' appannato il ricordo quasi in play-back della partita giocata dalla Nazionale la setti-

segue a pagina 10

La Nazionale italiana (in alto a sinistra). **Pubblico in campo** (in alto al centro) **e qualche tafferuglio, frutto dell'elevato tasso... alcoolico. I due gol azzurri sono venuti da Rossi su rigore** (in alto a destra) **e da un guizzo in contropiede di Altobelli** (sopra). **L'onore dell'Eire è stato salvato da un gran tiro di Waddock** (a fianco). In basso a sinistra, **una fase concitata: Bagni precipita su Brady**

EIRE 1		ITALIA 2
Bonner	1	Tancredi
Hughton	2	Bergomi
Beglin	3	Cabrini
Lawrenson	4	Bagni
McCarthy	5	Vierchowod
Brady	6	Scirea
Sheedy	7	Conti
Waddock	8	Tardelli
Galvin	9	Rossi
Stapleton	10	Di Gennaro
Byrne	11	Altobelli
Hand	c.t.	Bearzot

Arbitro: Keizer (Olanda)

Marcatori: Rossi su rigore al 5', Altobelli al 18', Waddock al 53'.

Sostituzioni: McGrath per Lawrenson al 10', Whelan per Galvin al 30', Dossena per Conti e Serena per Rossi al 72'.

La pagella degli azzurri: Tancredi 7; Bergomi 6,5; Cabrini 6; Bagni 6,5; Vierchowod 7; Scirea 7; Conti 6,5; Dossena s.v.: Tardelli 7; Rossi 6; Serena s.v.; Di Gennaro 6; Altobelli 7,5.

da pagina 7

mana scorsa, ma la più che decorosa prova sostenuta da Altobelli e soci ci sembra destinata a superare l'arido fascino degli annuari calcistici. Una vittoria in un Paese britannico — ohibò — è sempre una bella vittoria: e quest'Irlanda sarà declassata, sarà plebea, sarà mediocre, ma è pur sempre un'isola che — calcisticamente parlando — negli ultimi tempi è stata violata da due sole Nazioni concorrenti: l'Italia e l'Argentina. Guarda caso, le due ultime squadre vincitrici di un titolo mondiale.

PROVA. Bearzot, con un po' di civetteria, non si è detto entusiasta più di tanto del successo di Dublino. «**Sul 2-0** — ha detto in sostanza — **avremmo dovuto tenere il "baricentro" del nostro gioco comunque un pochino più avanzato, per contrastare alla radice l'assedio che l'Irlanda ci avrebbe prevedibilmente mosso**». La constatazione del C.T. può anche esser giusta (ma allora perché arrabbiarsi tanto con un povero collega francese che al suo cospetto aveva pronunciato il blasfemo termine «difensivismo»?), senonché questo fluttuare di baricentri ha perlomeno consentito alla nostra giovane difesa di superare la prima vera prova verso la strada per il Messico. Via, caro Enzo, come avremmo finalmente potuto apprezzare le doti di compattezza del ristrutturato e restaurato reparto arretrato, se il nostro centrocampo non avesse regalato quei dieci-venti metri agli avversari? E, invece, grazie ad un piccolo cedimento che potrebbe persino essere — come dire — propedeutico, abbiamo potuto ammirare la sicurezza di Tancredi (che con la storia del calcio italo-britannico, fra l'altro aveva un piccolo sospeso da regolare), l'affidabilità di Bergomi, la solidità di Vierchowod, l'umiltà di Cabrini, l'eterna giovinezza di quel ragazzino col numero sei sulla schiena al cui stato di conservazione — diciamolo francamente — è legato almeno un buon trenta per cento delle nostre speranze di un grande exploit messicano.

DISAGI. Partita «vera» o partita da prendere con le molle, dunque? Partita «vera» diciamo noi: anche perché alle difficoltà — forse non insormontabili di ordine tecnico — si sono ag-

Giordano e Conti a colloquio: il Bruno romanista sta cercando di convincere il Bruno laziale, attualmente in disgrazia nella sua società, a un clamoroso salto del Tevere? Più probabilmente si limita a fornirgli la sua solidarietà in un momento difficile (in alto). **Sopra, il trio interista di Dublino: Bergomi, Brady e Altobelli per una volta sotto diverse bandiere. Il risultato ha dato ragione ai due azzurri di Enzo Bearzot**

giunte «interessanti» disagi di carattere ambientale, di fronte ai quali la «Giovane Italia» non si è affatto disunita (anche perché, a ben guardare la formazione, Bearzot ha schierato uno starting-eleven ricco di ben sette — diconsi sette — finalisti mondiali). D'accordo, la gente accatastata sulle linee dell'out sarà stata animata da buonissime intenzioni, d'accordo, gli «invasori» eran quasi tutti allegri studenti delle scuole medie di Dublino; d'accordo; le 40.000 persone fatte entrare col calzante in uno stadio da 28.000 non avevano intenzioni bellicose; d'accordo, le decine di tifosi accampate sulle tettoie non sapevano che in Italia i velodromi crollano per molto meno, ma — insomma — un conto è giocare col calore e lo spiffero di mille bandiere al vento nello stadio di Pescara e un conto è sfidare a domicilio questi trifoglioni mercenari assistiti da un tifo corretto ma decisamente preoccupante: così come un conto è tirare un corner o accingersi ad una parata nella vacuità delle nove corsie in tartan dello stadio Olimpico e un conto è fare le stesse cose con un cane poliziotto fra i piedi o perlomeno con l'allegra clientela di mezzo pub appollaiato sulla schiena. È stato molto carino — come sempre — Liam Brady a porgere alla nostra delegazione scuse che assolutamente non le doveva: ma, in fondo, è stato altrettanto gratificante per gli azzurri superare un test fatto «anche» di cose inedite. Se fossero ragazzini viziati come molti insinuano non avrebbero mostrato né tanto coraggio né tanto spirito di adattamento. E in fondo — vittoria o non vittoria — anche queste sono conquiste che possono contare qualcosa.

NUMERI. Sul piano degli uomini — ovvero dei singoli — la partita di Dublino ha fornito più arricchimenti che novità. È stata un viatico, quasi una fumata bianca di incoraggiamento per continuare ad andare avanti verso la strada che Bearzot ha intrapreso (che poi è una strada di abile fusione fra il vecchio e il nuovo). Analizzando nel dettaglio la prova collettiva, viene anzi quasi da pensare che l'undici azzurro di Dublino possa veramente avvicinarsi con approssimazione quasi definitiva a quello che potrebbe e dovrebbe tutelare fino al Messico il nostro pedigrée iridato. Certo i Rossi e i Conti (curiosamente — stavolta — forse più il secondo del primo) non sono in versione «mondiale», ma chiedere concentrazione e impegno full-time a cavalli di razza della loro caratura sarebbe come chiedere a Mennea di correre tutte le settimane un «duecento» olimpico. A «difesa» di Rossi va anche aggiunto (a parte il gol segnato, che seppure su rigore accede di diritto agli albi d'oro) che s'è mosso sicuramente con più disinvoltura di quanto fino ad ora non abbia fatto in campionato e che, curiosamente, nel giorno in cui ha superato il numero delle presenze azzurre di Bettega, ne ha anche eguagliato il numero di gol segnati e, dunque, la media. Se i numeri «servono» a qualcosa, ebbene, questa è un'occasione in cui può essere utile invocarli.

LEADER. Ancora una volta il vero leader della Nazionale è stato Alessandro Altobelli che matura di esperienza in esperienza e che, in maglia azzurra, riesce addirittura a dare di più di quello che dà all'Inter (di cui, pure, è capocannoniere). In realtà gli schemi e la disponibilità di uomini della Nazionale sembrano fatti apposta per dar vigore al suo gioco: quelle palle che, in maglia nerazzurra gli arrivano forse dal solo Brady, in maglia azzurra che gli vengono fornite da più di una premiata «ditta», da Conti a Di Gennaro, da Tardelli allo stesso Rossi. Se nel caso di Rossi il paragone con Bettega è soprattutto «numerico» in quello di Altobelli il confronto con lo stesso «Bobby Gol» sta superando addirittura il piano tattico per veleggiare verso il piano morale. In una squadra che sta restaurando o comunque riverniciando la propria identità, «Spillo» si propone veramente come «capo» e trascinatore. È in un momento di grazia tale che sa essere, sul campo, Bettega e... Rossi assieme, ovvero ispiratore e finalizzatore della sua stessa efficacia offensiva. Bearzot si arrabbia (o fa finta di arrabbiarsi) quando qualcuno pronuncia in sua presenza la parola «contropiede» senza la dovuta cortesia dovuta ad un uomo che crede nel gioco «totale»: ma finché la parola «contropiede» esisterà nei vocabolari del calcio, uno come Altobelli — e Dublino docet — è meglio averlo dalla propria parte che fra gli avversari.

BAGAGLI. In Irlanda ha superato — come si diceva — una brillante prova di pre-maturità anche Franco Tancredi. Il gioco britannico, così asfissiante, così martellante, così probante per la stagionatura di un portiere, poteva metterlo in soggezione: e invece, anche nei momenti più pesanti dell'assedio biancoverde (un assedio che, per la verità, non è mai stato angoscioso per la nostra lucida difesa) il numero uno della Roma ha messo in luce il suo ormai quasi completo bagaglio tecnico-psicologico. Secondo noi — a parte il patetico caso Bordon (nel quale, comunque, Ivano si è dimostrato ancora una volta un grandissimo professionista) — l'unico vero concorrente alla maglia azzurra di Tancredi è Walter Zenga. Ma Zenga, per il momento, si è autoeliminato. Lui è fatto così: quando gli prendono i cinque minuti...

Marino Bartoletti

TECNICA E FANTASIA

di **Vladimiro Caminiti**

CAMPO PREISTORICO, FOLLA E TUMULTI

La notte di Dublino

ALTOBELLI È IL MIGLIORE. Un pezzo di prato scombiccherato sopravvissuto a tragedie e cataclismi ospitò l'Italia per il match amichevole con l'Irlanda di Brady. Il Dalymount Park appartiene alla preistoria della pedata, impavido nelle impalcature che sorreggono la tribuna coperta, dove arrampicarsi è un'impresa per scalatori; almeno lo fu quella turgida sera di febbraio. Quanti eravamo in un abitacolo per trentamila? Quaranta, di più? Ma ci stavamo. Noi cronisti italioti sappiamo arrampicarci dovunque. Senza perdere l'humor che sorregge, da Piemonte a Sicilia, un paese inesistente. E c'è cronaca e cronaca. Il match cominciava subito, ribaldo inseguimento di quel pallone biblico alle luci candide dei riflettori. Sotto la tribuna la folla trovava un varco e piombava in campo. I poliziotti consentivano l'invasione. Frotte di bambinette cominciavano a scorrazzare lungo i bordi. I cani lupo assistevano mansueti. L'Italia sembrava l'istessa che abbiamo lasciato in Espanã, aveva slanci, spirito monocorde, intese falcanti. Altobelli e Rossi volavano via leggeri. Lawrenson al 5', tenace nell'agganciare da tergo la gazzella interista, provocava rigore e si acciaccava. Lo stadio era quasi silenzioso (soltanto le grida delle decine di tifosi nostri addensati in tribuna) quando Paolo Rossi elegantemente segnava. Il dominio azzurro culminava nel secondo gol di Altobelli, lo scatto verticale dell'interista bucava l'ingenua difesa. Il più forte punter d'Italia si accentrava e mollava il tiro quasi prendendo la mira verso l'angolo più lontano. Poi correva, pallido, lunare, inebriato, verso i compagni.

TANCREDI E I PORTIERI DEL SOGNO. No, non racconto il match, rievoco sensazioni, momenti, trance, delirio, il mestiere è questo picnic di follia sotto un cielo straniero, lo sciame turbolento delle bandiere d'Irlanda protese con illusione, il vigore tattico, tecnico del nostro calcio pieno di gloria che un messere dalle guance scavate e dal cuore trepidante capitana per il mondo. Riuscirà anche questa volta a creare una nazionale degna di quella? Quel «russo» di Vierchowod acquisterà la snellezza anche mentale? Per il momento è un maciste che non sa distinguere tra i cronisti che difendono i calciatori e i cronisti dispettosi; il suo duello con Stapleton è da circo equestre. I due si rannicchiano all'arrivo della parabola e si randellano di santa ragione. Vierchowod deve riuscire a pensare non solo a picchiare. Il giorno che penserà come un giovanotto che madre natura ha dotato incredibilmente capirà quanto oggi gli riesce perlomeno astruso. Intanto scemava il gioco dei nostri, incalzava il forcing irlandese al quale difettava proprio l'impulso del caro Brady (un po' elegiaco, direi); così Tancredi ribadiva l'eccezionalità del suo stile, eleganza innanzitutto e colpo di reni maestoso come sul fendente di Hughton, terzino dall'abile piede. Anche sulle parabole Tancredi era fortissimo in presa. Abbiamo un portiere. Esce dalla nicchia dei sogni. Appartiene alla storia del ruolo che grandi portieri ha posseduto in Italia. Eravamo tutti portieri. Gigli cantava e Olivieri volava. Portieri di seguito, in quegli anni quaranta di tutte le mestizie; ma anche di tutte le più enfatiche illusioni; da Giubilo a Bacigalupo, da Casari a Romano, da Risorti a Griffanti, da Costagliola a Cochi Sentimenti. Eccetera eccetera.

BRUTALITÀ A PORTLAYSE? Nell'intervallo, percorse il campo uno striscione portato da due ragazzi: **«Basta con la brutalità nella prigione di Portlayse»** c'era scritto. La gente tumultava. Le bambine della scuola continuavano a correre ai bordi con la maestra in testa. Le belle bambine irlandesi. Le figlie di una terra che io avevo scoperto in quei giorni, trovando a Dublino l'ex famiglia di mio fratello violoncellista, i suoi due figli che mai avevo conosciuto. I siculi dovunque passano lasciano. Ho avuto il cuore pieno in quei giorni. Ora lo striscione era scomparso, un poliziotto portava, afferrandolo per i capelli, uno di quei giovani fuori dal campo. Ecco la brutalità, pensavo. Il match già riprendeva, l'Italia costretta alla difesa nella nicchia di una trincea operativa dove si piazzava il piccolo immenso Tardelli con Scirea regista e Vierchowod battilastra. Non passeranno. Ma attenzione il calcio è un'altra cosa. Mando a dire a Bortolotti che il nostro centrocampo denunziava i limiti nel lavoro d'ostruzione del compare grasso Di Gennaro — il quale ha il talento per essere grande ma deve esercitarlo anche nel piatto — e del centrocampista iroso Bagni. E il sempre geniale Conti (oh, quel sinistro!) può essere a tempo sostituito (nel momento debito di forma fisica e carattere) dal più razionale e intrepido Dossena. Io mando queste note su una notte che non dimenticherò, di calcio e di scorribande, di follia popolare e di malinconia. La gioventù di tutto il mondo ci ricorda la libertà come massimo bene. La tutela del diritto del cittadino è l'ideale del tempo.

FRANCO TANCREDI

LE «USCITE» DEL PRESIDENTE DELLA LEGA

Matarrese, una sortita al mese

È APPENA FINITA la settimana più importante per lo sport nazionale, quindi per il calcio, che vi recita il ruolo più significativo. La «Gazzetta dello sport» scrive: **«Con la legge Lagorio duro attentanto allo sport»**; il «Corriere dello sport» ribadisce: **«Un grave attacco all'autonomia dello sport ed al suo futuro»**. Quindi si precisa che, nonostante le molte promesse, il CONI non uscirà dai vincoli del parastato e che le federazioni non verranno «privatizzate» come lo stesso ministro aveva promesso, a causa dell'opposizione del Consiglio dei Ministri, segnatamente del responsabile del dicastero del Tesoro. Inoltre, si accenna alla possibilità che gli enti di promozione sportiva, diretta emanazione dei partiti, entrino ufficialmente nella direzioni dello sport nazionale, con un numero rilevante di posti in seno al Consiglio Nazionale del Comitato olimpico. Infine, si riserva qualche critica anche alle altre proposte di legge sul riordino dello sport nazionale, presentate (con quanta competenza) dai vari partiti politici: De Carli (PSI), Brocca (DC), Canetti (PCI), Cuojati (PSDI) e Servello (MSI). Tutto giusto, tutto vero, ma vorremmo chiedere a questi cari colleghi dove erano quando di siffatti problemi ne parlavamo con preoccupata insistenza, molti mesi fa. Si ha quasi l'impressione che si sia aspettato il «via» da parte del CONI per assumere atteggiamenti di aperta opposizione all'iniziativa di politicizzare lo sport, affidata, da tutti i partiti, al ministro Lagorio, sino a poche settimane fa, definito «un aperto amico dello sport». Guardiamoci da certi amici. Il nostro guaio è parlare troppo presto di queste cose, cosicché, quando il potere ordina di reagire, sembra ci si trovi di fronte a problemi nuovi. Abbiamo letto: **«È nostro dovere intervenire con urgenza...»**. Cioé, con tre mesi di ritardo. Aggiunge la «Gazzetta» **«Confrontiamo i sei deliranti progetti di legge all'esame dei parlamento»**. La verità è una: i partiti vogliono impossessarsi del governo dello sport, lo faranno attravero la loro propaggine sportiva dei cosiddetti enti di promozione, presieduti da persone nominate dagli stessi partiti, quindi fedeli alle varie ideologie che ora si intendono trasferite al Foro Italico, nella disponibilità negli impianti sportivi, nella spartizione dei miliardi del Totocalcio. Si vogliono denari e potere, la democrazia nello sport non interessa perché un conto è assegnare una pista ad un grosso centro elettorale in nome di un partito, un conto è che sia il CONI, apolitico per eccellenza, a farlo.

NULLA da dire sulla reazione, anche tardiva, a siffatta aggressione per bassi scopi di clientelismo politico, ma, oltre alle parole, occorre saper anche opporre tesi di una certa sostanza, quando si dice di voler privatizzare CONI e federazioni sportive, è anche necessario dimostrare come si intende accettare un minimo di controllo sul modo col quale vengono spesi miliardi di pubblica provenienza. Con la morale che gira, nessuno ci toglie dalla testa che tanti soldi prendano direzioni istituzionalmente improprie. Specialmente in seno alle federazioni, dove si vive da gran signori, si viaggia, si mangia, si fa turismo alla grande, mentre le società sono vittime di una miseria nera. Ed ora che cosa accadrà? Se il governo insiste, non c'è nulla da fare: se gli enti di promozione hanno deciso di non accontentarsi più dei ventidue miliardi che già incassano, la guerra è perduta. Strano che tutto questo accada quando tutti i bilanci dei partiti politici sono in deficit, né la corruzione serve più a ripianare certi conti. Anche se la corruzione è sintomo di grande libertà. E poi, quei miliardi ai partiti, attraverso gli enti di promozione, sono proprio nella regola, dopo l'approvazione della legge sul finanziamento dei partiti? Secondo noi c'è una sola via da battere, quella della magistratura: chi controlla i miliardi che vanno agli sportivi, ai politici? Perché CONI e federazione, sia pure soltanto sulla carta, stando alle notizie che ci giungono da federazioni più o meno corrette, un controllo lo subiscono, ma gli enti di promozione sportiva, cioé i partiti, chi li controlla?

SECONDO FATTO. Sordillo non va a Dublino per la gita della Nazionale. Al suo posto va il presidente della lega, Matarrese. Il quale, come è sua lodevole abitudine, non si lascia mai sfuggire l'occasione per affermare che ormai la federazione è la lega, che il presidente della Federazione è lui. Ha i soldi del Totocalcio, della televisione, degli sponsor, ha gli arbitri, dispone degli organi giudicanti, che ci sta a fare la Federazione? Anche questo scrivemmo, ben prevedendo che con gli arbitri trasferiti da un padrone disinteressato (la federazione) ad un padrone interessatissimo (la Lega professionistica) ne avremmo viste di tutti i colori. Oggi gli arbitri sanno che la loro carriera è affidata alle società, i dirigenti arbitrali vivono la medesima preoccupazione. Gli arbitri sono onesti, ma ci tengono ad un minimo di carriera, quindi i «padroni» vanno serviti nei limiti del possibile, cioé in tutto, a scapito delle società più deboli. Nascono così, magari inconsciamente, certi arbitraggi, o certe decisioni di Lega, oppure alleanze ed amicizie che debbono per forza escludere qualcuno. Quando lo scrivemmo per la prima volta furono soltanto sorrisi, mentre oggi leggiamo sulla «Gazzetta» (ed altrove): **«Matarrese parla da padrone»**. E poi: **«Un linguaggio allarmante»**. Quindi scendendo nei particolari dell'intervista concessa da Matarrese dove confermava il suo programma di padrone della Federazione, di tutore degli interessi di tutti, la «Gazzetta» prosegue: **«Il tono delle dichiarazioni di Matarrese è provocatorio nei confronti della Federazione che, sino a prova contraria, è l'organo sportivo ufficiale e riconosciuto del nostro calcio»**. E ancora: **«Sappiamo che un diverbio fra Federazione e Lega c'è sempre stato... Sappiamo che il sorteggio arbitrale e la conferma di D'Agostini quale designatore furono imposti da Matarrese a Sordillo. Ma dinanzi a queste dichiarazioni, agli annunci drastici, ai termini perentori lo scavalcamento diventa totale»**. E tante altre cose ancora. Alla stessa data, tutti gli altri giornali sono venuti dietro: Petrone, sul «Corriere della Sera», parla addirittura di una Federazione che non esisterebbe più. Tutti insieme, appassionataemnte, se ne sono accorti adesso: ci si rivolge a Matarrese chiamandolo Tonino, quando i vecchi presidenti di Lega venivano chiamati in causa con.. dottor Stacchi, avv. Griffi, eccetera. Matarrese ha anche aggiunto che, alla presidenza del CONI, partito Corrado verso la RAI, deve andare un personaggio del calcio: magari Sordillo. Così lui può andarsene alla Federazione. Tutto si potrà dire, ma non che Matarrese manchi di idee chiare e di determinazione, come dimostra il suo programma di espropriazione di tutto quanto compete la Federcalcio, alla quale sono rimasti i biglietti omaggio da assegnare e la fissazione dei premi per la Nazionale (che già cura la «sua» pubblicità per conto proprio). Dopo quanto detto, è chiaro che Franco Carraro non se la sente più di governare un mondo di pazzi, di arrivisti, di incompetenti come quello che lo circonda anche se la «cortesia» con la quale i giornali tacciono può ancora gratificarlo. C'è una buona dose di denunce, ma l'ordine rimane: «Servire, tacendo». Nulla da obiettare, tutti tengono famiglia ed anche un piccolo sponsor personale. Poi arriva la telefonata e c'è un tardivo scatenarsi, secondo velina. Al confronto, il ministero della cultura popolare dei tempi fascisti era solo un misero, sommesso, esausto ruttino.

L'ESULTANZA DI GALDERISI, ELKJAER E BRIEGEL, I TRE GOLEADOR VERONESI

CAMPIONATO/LA GOLEADA DI UDINE

Con il pieno recupero di Elkjaer e lo strapotere di Briegel la capolista prepara la sfida-scudetto contro l'Inter travolgendo l'Udinese del rientrante Zico ed esibendo un calcio da mille e una notte

Fantaverona

di **Carlo F. Chiesa** - foto **Guido Zucchi**

UDINE. Una cascata di gol ed emozioni violente ha travolto le chiuse del campionato; ha vibrato un autentico ceffone sulla faccia di un torneo che rischiava di affondare lentamente nelle sabbie mobili di una sempre più diffusa sterilità. Il tappo questa volta è saltato di botto, a liberare spinte agonistiche e furori tattici che da tempo covavano sotto la cenere. È giusto, a ben guardare, che anche di questo episodio fondamentale sia stato protagonista il Verona, la squadra che dell'attuale torneo è il simbolo più fedele: degli otto gol che hanno finalmente splancato di fronte agli assi stranieri la terra promessa delle prodezze e dello spettacolo senza riserve, ben cinque portano il marchio gialloblù, emblema di un dominio che dura dalla prima giornata.

ORGOGLIO. L'Udinese aveva deciso per l'occasione di estrarre dal baule delle antiche virtù i suoi gioielli più preziosi per una audace operazione-revival: corroborata la classifica e pavimentata la via della salvezza con la vendemmiata nel crepuscolo della Lazio, ritrovato dopo

segue

UDINESE-VERONA 3-5. In alto, a sinistra: **Briegel (coperto) infila di testa il primo gol.** In alto a destra: **Galderisi firma il raddoppio su respinta di Brini.** Al centro: **Elkjaer lascia partire il micidiale pallonetto del 3-0. L'orgoglio friulano ha però in serbo il momentaneo miracolo;** sopra, a sinistra: **Edinho batte Garella su punizione,** a destra: **Carnevale fa il bis.** A fianco: **Mauro pareggia. Poi Elkjaer e Briegel distruggono il sogno**

quattro mesi Zico il profeta, l'orgoglio friulano suggeriva per una volta di guardare in faccia la sorte, deponendo ogni sorta di timori reverenziali. Riaffioravano antichi appetiti e già sopite ambizioni oltre il pelo dell'acqua di quella grama sopravvivenza che il canovaccio del torneo ha fin qui imposto agli uomini di Vinicio: il tecnico ha allora gettato sul tappeto i suoi dadi migliori, ha puntato altissimo, ad una vittoria senza mezzi termini che tornasse a infiammare il pubblico di casa. La mossa, più che coraggiosa, si è rivelata temeraria: soprattutto perché nel decidere di regolare una volta per tutte i conti col destino avverso lo stesso Vinicio ha abbandonato ogni regola di elementare prudenza. Mantenuto giustamente lo schieramento a due punte, consegnata l'anima della squadra alla splendida regia di Zico nel vivo del gioco, non ha sacrificato al rey brasiliano l'abituale regista dell'Udinese orfana del suo vessillo: il mancino Criscimanni. Così, con altri tre uomini in prima linea dalle spiccate propensioni offensive (Mauro, Criscimanni e appunto Zico), la squadra si è vista privata di ogni possibilità di filtro a centrocampo. La manovra ha preso a dipanarsi lungo il filo di trame ariose ed efficaci, ma nel contempo i vuoti che si spalancavano davanti alle incerte retrovie scavavano implacabilmente il terreno sotto i piedi del risultato. Di fronte infatti c'era il Verona caparbio e spietato che da mesi detta la sua legge al torneo: una compagine talmente sbrigativa nella sua essenziale ferocia tattica, da colpire metodicamente praticamente ad ogni discesa in contropiede. Bagnoli potrà anche aver perduto nelle scorse settimane, per qualche attimo, il controllo dei suoi nervi, ma gli va dato atto di non essersi mai lamentato di un'assenza che pure snaturava il volto della sua squadra ormai da settimane: un uomo come Preben Elkjaer infatti non si inventa né si sostituisce facilmente. Col rientro a tempo pieno dell'ariete danese, i conti dell'attacco sono tornati magicamente a quadrare secondo quella logica che solo le grandi squadre riescono a imporre a un gioco pazzo come il calcio. La sua rabbia agonistica, a tratti incontenibile, ha appiccato il fuoco nei verdi pascoli che il centrocampo udinese si lasciava aperti alle spalle: generoso nei recuperi difensivi fino a sperimentarsi in robusti tackles antiuomo, Elkjaer ha sciorinato nei due tiri gol la sua straordinaria filigrana di campione, che gli consente di sigillare fughe vertiginose con chiusure in pallonetto o d'esterno da manuale. Accanto al danese, il Briegel dei giorni migliori, quelli in cui la natura sembra scatenarsi chiudendosi a ogni possibilità di indulgenza: il tedesco nell'occasione ha marcato Zico a uomo (con le buone e con le cattive), mettendogli spesso il bavaglio, è partito di tanto in tanto a imbeccare gli attaccanti sulle fasce con lanci al millimetro e infine ha provato ad azionare i suoi cingoli col motore da formula uno che gli formicola nelle gambe: per gli avversari è stato pianto e stridore di denti. Tutto il Verona, comunque, nel primo tempo, cioè finché Fanna è rimasto in campo a portare scompiglio nelle retrovie avversarie, è apparso irresistibile: ad onta degli scettici in servizio permanente effettivo, questa è oggi come ieri la squadra da battere del torneo, la prima candidata alla vittoria finale. La partita, con l'Udinese irriducibile nel voler battere i sentieri del gioco offensivo, è stata dall'inizio alla fine un'altalena a bilico: ora di qua e subito dopo di là, in un frenetico rovesciamento di fronte. Né si potrebbe obiettare che questo Verona ha vinto facile su una squadra tatticamente allo sbaraglio: guidata magistralmente da Zico a centrocampo, sorretta da un orgoglio che ricalca da vicino il connotato più tipico del suo allenatore, la compagine di Vinicio ha continuato a produrre occasioni finché il muro eretto da Garella non ha cominciato a sgretolarsi. Il pareggio, con una rimonta di tre reti, ha dimostrato le possibilità dell'attacco friulano: anche se poi puntale è arrivata la sordina gialloblù, con Elkjaer e Briegel pronti ad affondare fino all'elsa il pugnale di una doppietta che come un turbine ha spazzato via le rinnovate velleità friulane.

SFIDA. È un campionato, questo, che trova nel Verona il suo simbolo più autentico, come si diceva. Ebbene: come la squadra di Bagnoli è stata sempre pronta a risorgere dalle ceneri presunte di qualche occasionale flessione, così il torneo ripropone la propria straordinaria cifra spettacolare giusto nel momento in cui le sue azioni parevano in declino: all'indomani dei ventitre gol del boom, decifrate ormai nitidamente le due protagoniste della sfida di vertice, ecco che le mette direttamente di fronte nel turno di domenica prossima. Verona-Inter sarà il primo, autentico match-scudetto: e dovrà dire la verità soprattutto sulle effettive possibilità nerazzurre di contrastare una marcia gialloblù finora mai seriamente insidiata. La bilancia dell'incontro oscillerà soprattutto sulla sfida a distanza (ma non troppo) tra i due tedeschi, Briegel e Rummenigge, sempre che il fuoriclasse di Castagner possa essere della partita. Due alfieri entrambi furiosi e indomabili, due modi di interpretare un calcio stellare che non conosce i mezzi termini o i compromessi tattici.

AFFANNO. Dietro alle due regine, la cordata delle inseguitrici si snoda con affanno, i valori si precisano ogni giornata di più e le meteore non reggono il ritmo. La Samp, ormai rassegnata a portare a passeggio la controfigura di Francis, perde terreno, così confermando l'idiosincrasia delle squadre di Bersellini per il girone di ritorno. Il Toro inciampa improvvisamente sugli ostacoli che la sua prorompente volontà aveva raso al suolo nella fase iniziale del torneo: a lungo andare gli errori in fase di conclusione hanno finito col pesare sulla squadra di Radice, consumando sprechi fatali sulla pelle di una manovra pur martellante ed efficace. La Roma dal canto suo continua a farsi lo sgambetto da sola, rinunciando anche in casa a uno schieramento a due punte che consente all'azione del suo superbo centrocampo di non scorrere a vuoto come in un film muto: logico che quando il portiere avversario, si chiami Garella o Piotti, è in vena di alate prodezze, la vittoria resti ermeticamente confinata nel cassetto delle buone intenzioni. Ancora una volta dunque, per trovare un possibile terzo incomodo capace di mettere concretamente il dito nel dialogo della coppia di vertice, occore cercare appigli nel blasone della Juve. Più che la squadra del Trap, tuttavia, sembrano le magie di Platini ad avere lanciato il guanto di sfida. Il campione transalpino, al di là dei problemi che continuano ad affliggere la squadra sul piano della fluidità di manovra, appare sempre più spesso abitante di un altro pianeta: fa e disfa col pallone a suo piacimento, muove i fili del risultato con una disinvoltura che non trova probabilmente eguali al mondo. Proprio la facilità con cui re Michel è in grado di addomesticare qualunque evenienza non consente ancora di considerare decisiva la fuga di Inter e Verona. Domenica prossima la Juve sarà impegnata a Milano contro i rossoneri di Hateley e Liedholm: ora che i passi falsi non sono più consentiti, un'altra giornata di furori agonistici si prepara probabilmente a lasciare i suoi graffi sulla classifica.

c.f.c.

TOTOCALCIO

di **Paolo Carbone**

SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE Concorso n. 25 del 17-2-1985	2 TRIPLE 4 DOPPIE 20 COLONNE 7.000 LIRE	7 DOPPIE 16 COLONNE 5.600 LIRE	3 TRIPLE 3 DOPPIE 24 COLONNE 8.400 LIRE	4 TRIPLE 2 DOPPIE 36 COLONNE 12.600 LIRE	4 TRIPLE 3 DOPPIE 72 COLONNE 25.200 LIRE
Atalanta-Fiorentina	X	X	1X2	X	X
Avellino-Cremonese	1	1	1	1	1
Como-Napoli	X	1X	X	1X2	1X2
Lazio-Ascoli	1X	1X	1X	1X	1X
Milan-Juventus	1X2	X	1X2	1X2	1X2
Sampdoria-Roma	1	1X	1	1X	1
Torino-Udinese	1	1	1	1	1
Verona-Inter	1X	1X	1X	1	1X
Pisa-Bologna	1X	1X	1	1	1X2
Sambenedettese-Catania	X	X	X	X	X
Varese-Lecce	1X2	X2	1X2	1X2	1X2
Ancona-Rimini	1X	1X	1X	1X2	1X
RM Firenze-Livorno	1	1	1	1	1

LA SCHEDINA DELLA SCORSA SETTIMANA. Ascoli-Sampdoria 1, Cremonese-Milan 2, Fiorentina-Como 1, Inter-Lazio 1, Juventus-Avellino 1, Napoli-Torino 1, Roma-Atalanta X, Udinese-Verona 2, Nocerina-Francavilla 1, Salernitana-Catanzaro 1, Torres-Prato X, Venezia-Novara 1, Matera-Brindisi 2. **Il montepremi era di L. 17.016.126.976:** ai 284 vincitori con 13 punti sono andate L. 29.957.000; ai 8.648 vincitori con 12 punti sono andate L. 983.000.

CONTROCAMPIONATO

Cori unanimi di elogio per il travolgente Verona di Udine, le solite pagelle all'italiana per il dottor Socrates, i cui voti vanno dal quattro al sette, e una nuova attenzione per la «serie» di Maradona e C.

L'oro di Napoli

di **Elio Domeniconi**

È UN GRIDO SOLO: Verona! "La Gazzetta dello Sport": **«Verona, un ciclone»**. "Tuttosport": **«Verona delirio di gol»**. "Corriere dello Sport-Stadio": **«Il Verona dei panzer vola verso lo scudetto»**. "Il Giorno"; **«La valanga gialloblù»**. "il Giornale": **«Verona: il tic tac dello scudetto»**. "Stampa Sera": **«Verona è supergol!»**. "Corriere della Sera": **«Un ciclone chiamato Verona»**. "l'Unità": **«È carnevale, il Verona vale»**. Ma non è sicuramente uno scherzo...

MAGHI. Dalle previsioni di Gianni Brera su "la Repubblica": **«Benché non si possa dire di lui che sia uomo squadra, Arthur Coimbra Zico si ripropone senz'altro come possibile matchwinner... sensazione mia è che Bagnoli non vada in nessun caso al massacro»**. Brera, temendo Zico, aveva suggerito a Bagnoli lo 0-0. Invece il Verona ha vinto a Udine per 5-3. E Zico non ha segnato.

RECORD. Il primato della settimana spetta a Gianmaria Gazzaniga speciale de "Il Giorno". È stato l'unico giornalista a non dare la sufficienza al portiere del Verona. Ha scritto sulla sua pagella: **«Garella 5,5. Non dirò più che è un paracadutista, né tanto meno che è Garelik come lo hanno eletto i suoi fans. Si oppone bene alle prime insidie, eppoi si sfalda, nel nervosismo, senza trattenere una palla. Sembrava uno dei difensori dell'Udinese»**. Cioé: Gazzaniga è l'unico a pensarla come Bagnoli.

RAFFRONTI. Il paragone tra i due stranieri del Verona. Luigi Ferraiolo su "Corriere dello Sport-Stadio" li ha messi sullo stesso piano: 8 ad entrambi (li hanno giudicati alla pari anche Gianmaria Gazzaniga su "Il Giorno" ma con 7,5 e Gianni Melidoni su "Il Messaggero", però con 7). Per Vladimiro Caminiti "Tuttosport" ha giocato meglio il danese: 9 ad Elkjaer e 7,5 a Briegel. Lodovico Maradei "La Gazzetta dello Sport" ha optato invece per il tedesco: il 9 lo merita Briegel, 8,5 ad Elkjaer. Ognuno la pensa alla propria maniera.

GIUDIZI. Il classico esempio di pagella all'italiana ce lo offre Casarin (che ha arbitrato Udinese-Verona). Ecco i suoi voti: Lodovico Maradei "La Gazzetta dello Sport" 8; Carlo Coscia "Stampa Sera" 7,5; Vladimiro Caminiti "Tuttosport" 7; Tony Damascelli "il Giornale" 7,5; Gianni Melidoni "Il Messaggero" 6; Fabio Pirona "Il Tempo" 5; ogni commento sarebbe superfluo.

RADIO. Enrico Ameri illustrato da Umberto Simonetta "Il Giorno": **«È stato talmente bravo che gli perdono anche di aver detto in un momento di comprensibile estasi che l'attacco del Verona penetrava "come una lama rovente nella difesa di burro dell'Udinese". Ma sì, lo ammetto, forse quest'immagine non è del tutto inedita e ci riporta ai tempi di Bruno Roghi, di Nicolò Carosio e di tanti altri ingenui e leggendari cronisti sportivi, ma non importa: una radiocronaca di Ameri è qualcosa di più di una semplice radiocronaca»**. E cos'è, un romanzo d'appendice?

MOVIOLA. Solita commedia. Carlo Sassi alla "Domenica Sportiva" e su "Tuttosport": **«Udinese-Verona»: «valido il gol annullato a Tricella»**. Gino Menicucci su "il Giornale": **«Giusto annullare il possibile quarto gol a Tricella perché Elkjaer era in fuorigioco e ha distratto e disturbato il portiere nell'azione»**. Sassi su Cremonese-Milan: **«Non era rigore quello fischiato per i rossoneri: il fallo di Montorfano su Virdis inizia infatti fuori dell'area»**. E Menicucci: **«Il fallo di Montorfano su Virdis è cominciato fuori area ma è proseguito dentro»**. Quindi: era rigore.

ARBITRI. Come sempre, giudizi disparati su Lo Bello (Juventus-Avellino). Si va dal 7 di Franco Mentana "La Gazzetta dello Sport", al 6,5 di Giglio Panza "Tuttosport", al 6 di Francesco Rossi "Il Messaggero", al 5,5 di Titta Pasinetti "il Giornale". Lo Bello junior, come già il padre non è mai giudicato alla stessa maniera.

STRANIERI. Per Bruno Perucca "Stampa Sera" tra Platini e Boniek c'è stato un abisso: 8 al francese e 6 al polacco. Per Enzo D'Orsi "Corriere dello Sport-Stadio" il divario è meno abbissale: 7,5 a Platini 6,5 a Boniek. Per Giglio Panza "Tuttosport" devono essere messi sullo stesso piano: 7 ad entrambi. Ma non è stato Platini a battere l'Avellino?

TRADIZIONE. Paolo Rossi in Juventus-Avellino ha avuto 7 da Francesco Rossi "Il Messaggero", 6,5 da Franco Mentana "La Gazzetta del Sport" e Lionello Bianchi "Il Giorno" e 6 da Giglio Panza "Tuttosport"; è stato invece bocciato con 5 da Bruno Perucca "Stampa Sera". Come al solito i voti più brutti, i giocatori della Juventus li hanno avuti dal giornale di Agnelli.

COMMEDIA. L'ammonizione di Platini spiegata dal compagno Kim (Chino Marzullo) ai lettori de'"l'Unità": **«...L'arbitro Lo Bello, che essendo figlio di un deputato democristiano si sente padrone — non si sa di che, ma certo di qualche cosa — lo ha ammonito: se qualcuno doveva dire "fate luogo a Paradisi" quel qualcuno non poteva essere che lui. Capite? Ha ammonito Platini, che gli unici titoli che non ha sono quello di re di Svezia e di premio Nobel per la pace. Però è cavaliere della Legion D'Onore, come Strehler e voi ve lo immaginate una maschera che dice a Strehler da che parte deve piazzare il tavolo?»**.

PRIMATO. Bruno Bernardi inviato speciale di "Stampa Sera" è stato l'unico giornalista d'Italia (e forse del mondo) che si è rifiutato di dare voto a Maradona. Ha scritto sulla pagella s.v. come se l'argentino non avesse fatto nulla. E il rigore che ha beffato Martina? Ma intanto il Napoli prosegue la sua serie d'oro.

ECCEZIONE. Il brasiliano del Torino Junior ha avuto 6,5 da Bruno Bernardi "Stampa sera" Antonio Corbo "Corriere dello Sport-Stadio" Franco Colombo "Tuttosport" Sivio Rossi "Il Tempo" Ruggiero Palombo "Il Messaggero" e Manuele Fabiani "il Giornale" ed Enrico Bendoni "La Gazzetta dello Sport". Una volta tanto sembrava ci fosse stato unanimità di giudizio. Poi abbiamo scoperto un 8 di Enzo Sasso sul "Il Corriere della Sera". Possibile che abbia visto solo lui?

COCKTAIL. Panoramica di giudizio sull'arbitro Agnolin (Fiorentina-Como). Per Alberto Cerruti "La Gazzetta dello Sport" ha arbitrato benissimo: 7,5. Per Alberto Polverosi "Corriere dello Sport-Stadio" ha arbitrato bene: 7. Per Giorgio Barberis "Stampa Sera" ha arbitrato discretamente: 6,5. Per Riccardo Roncaglia "Tuttosport" ha meritato appena la sufficienza: 6. Per Lorenzo Fiori "Il Messaggero" va bocciato: 5,5.

FILOSOFI. Il dottor Socrates, visto da destra e da sinistra. Si va dal 7 di Raffaello Paloscia "Corriere della Sera" al 5,5 di Alberto Cerrutti "La Gazzetta dello Sport", al 5,5 di Alberto Polverosi "Corriere dello Sport", Barberis "Stampa Sera" al 4,5 di Massimo Briaschi "il Giornale". Gli ha dato 4,5 anche Beppe Maseri che ha scritto su "Il Giorno": **«Anche ieri il dottore ha fornito una penosa immagine di sé: lo si è visto per la prima volta in campo al ventiduesimo allorché, per scarso coraggio e mancanza di riflessi, non ha sfruttato a due metri dal portiere uno stupendo assist di**

segue a pagina 23

NAPOLI-TORINO 2-1. Partenza col botto per il Toro e finale in crescendo per il Napoli che ottiene l'ottavo punto nel 1985 sulle cinque partite giocate. I granata vanno in gol proprio in apertura con la solita punizione pennellata da Junior (in alto a sinistra) **che lascia esterrefatto l'incolpevole Castellini. Gli uomini di Marchesi reagiscono bene e agguantano il pareggio su calcio di rigore concesso per fallo di Junior su Celestini e trasformato da Maradona** (in alto a destra). **Infine il gol di Caffarelli** (sopra) **che sancisce il 2-1** (fotoCapozzi)

ROMA-ATALANTA 1-1. Una squadra ben disposta e una grande giornata del portiere Piotti hanno fatto soffrire la Roma. L'Atalanta è andata in vantaggio con Pacione (in alto: **l'esultanza del bergamasco dopo il gol). La Roma, dopo avere bersagliato la porta atalantina, è pervenuta al pareggio a cinque minuti dalla fine con Cerezo** (sopra: **il gol del brasiliano). Per l'Atalanta dell'Olimpico, la conferma delle sue buone qualità che non rappresentano più una sorpresa** (fotoTedeschi)

FotoGiglio

FotoGiglio

FotoMS

FotoGiglio

JUVENTUS 2
AVELLINO 1
Platini ha risolto il match con l'Avellino mettendo a segno una doppietta con cui ha rafforzato il suo primato di cannoniere del campionato. In alto, a sinistra: **su rigore, Platini porta in vantaggio la Juve.** In alto, a destra: **Paradisi para il rigore di Rossi e Diaz** (sopra) **di testa realizza il momentaneo pareggio degli irpini. Poi Platini bissa su punizione** (a sinistra) **e la Juve vince**

INTER 1
LAZIO 0
Un'Inter senza Rummenigge ha piegato solo in extremis la Lazio giunta alla sua settima sconfitta consecutiva. Ecco, a fianco, **il pallone decisivo di Marini che si insacca nella rete** (fotoAPS)

CREMONESE 0
MILAN 1
Dopo avere fallito due occasioni, la Cremonese è stata beffata a tempo scaduto su penalty. Un fallo di Montorfano su Virdis è valso al Milan il calcio di rigore: Di Bartolomei dal dischetto (a destra) **ha deciso il match** (fotoBriguglio)

Controcampionato

segue da pagina 18

testa di Pulici, su cross di Contratto. Ancora una volta il brasiliano ha passeggiato per il campo introvabile per tutti, incapace di entrare negli schemi». Mentre su "Tuttosport" Riccardo Roncaglia gli ha dato 6,5 spiegando: **«I conti cominciano a quadrare, molto tranquillo, elegantissimo e preciso nei colpi di tacco e lucido nelle aperture, c'è piaciuto soprattutto perché si è mosso in continuazione, generosamente, per tutti i 90 minuti suggerendo gli schemi di gioco con i suoi imprevisti e intelligenti smarcamenti».** Ma allora Socrates ha giocato a sprazzi o è stato un mostro di continuità?

OPINIONI. L'arbitro Lanese di Messina "Inter-Lazio" al vaglio della critica. Lino Cascioli "Il Messaggero" 6,5; Angelo Rovelli "La Gazzetta dello Sport" 5,5; Gianfranco Giubilo "Il Tempo" 5; Silvio Garioni "Corriere della Sera" 4.

GEOGRAFIA: Bergamo di Livorno (Cremonese-Milan) giudicato dai cronisti arrivati da Milano: 7,5 di Franco Ordine "Corriere dello Sport-Stadio", 7 di Franco Rossi "Tuttosport" Roberto Beccantini "La Gazzetta dello Sport", Sergio Passaro "il Giornale" e Paolo Ziliani "Il Giorno". E visto dai critici cremonesi: 5,5 di Sergio Armellini "Il Messaggero" e 5 di Giuseppe Somensi "Il Tempo".

PORTIERE. Le prodezze di Piotti (Roma-Atalanta) nei diversi pareri: 7 di Franco Melli "Corriere della Sera" 7,5 di Giorgio Tutino "Il Tempo" 8 di Ezio De Cesari "Corriere dello Sport-Stadio" e 9 di Giuseppe Rossi "Il Messaggero". Il portiere dell'Atalanta ha fatto miracoli o è stato solo bravo?

GRAZIA. La prima vittoria dell'Ascoli raccontata da Massimo Fabbricini "Corriere della Sera": **«La sua carica di fede e di entusiasmo, la squadra bianconera non lo ha consumato solo a parole in settimana, con voti di pellegrinaggio a Lourdes e di restauro di una chiesetta abbandonata in caso di salvezza, ma ha saputo conservarla bene intatta anche per ottanta minuti di una partita che non voleva saperne di prendere una piega favorevole».** Adesso a farsi benedire dovrà andarci la Sampdoria.

Elio Domeniconi

CIFRE

LE RETI. Colpo grosso: 23 gol, 2,87 a partita, secondo bottino stagionale dopo i 25 della seconda giornata. Il totale è ora di 289,53 in meno rispetto all'anno scorso. Operazione recupero realizzata rispetto a due stagioni fa (288). Le medie complessive sono di 2 reti a partita e di 16,05 a giornata, le più basse rispetto a quelle finali degli ultimi due tornei.

I BOMBER. Toninho Cerezo ha realizzato il novantesimo gol straniero della stagione, Paolino Pulici rafforza la sua posizione in vetta alla graduatoria assoluta dei cannonieri in attività (Pulici 143, Graziani 117, Pruzzo 106, Altobelli 90, Rossi 75). Ecco le reti in Serie A di tutti i goleador di giornata: Briegel 6, Caffarellii 3, Carnevale 10, Cerezo 9, Diaz 12, Di Bartolomei 53, Edinho 14, Elkjaer 4, Galderisi 20, G. Iachini 2, Junior 6, Maradona 7, Marini 9, Mauro 8, Morbiducci 2, Nicolini 11, Oriali 39, Pacione 3, Platini 48, Pulici 143.

I RIGORI. Cinque tiri dal dischetto. Uno sbagliato da Rossi (che ora vanta in A 18 penalty con 15 realizzazioni), gli altri trasformati da Platini (4 su 4), Di Bartolomei (13 su 16) Nicolini (2 su 2) e Maradona (4 su 4).

GLI ESORDIENTI. Debutto in A per Giuseppe Carillo dell'Ascoli, nato a Ascoli Piceno il 24-5-1965, centrocampista. Totale esordienti a quota 57, contro i 48 dell'anno scorso. Primato per Cremonese (9) e Atalanta (8).

LA «LEGIONE STRANIERA»

GIOCATORE		MEDIA
1. Junior	(Torino)	6,97
2. Hateley	(Milan)	6,86
3. Maradona	(Napoli)	6,82
4. Briegel	(Verona)	6,8
5. Cerezo	(Roma)	6,79
6. Rummenigge	(Inter)	6,73
7. Platini	(Juventus)	6,66
8. Barbadillo	(Avellino)	6,6
9. Wilkins	(Milan)	6,59
10. Souness	(Sampdoria)	6,56
11. Elkjaer	(Verona)	6,52
12. Dirceu	(Ascoli)	6,48
13. Zmuda	(Cremonese)	6,45
14. Passarella	(Fiorentina)	4,408
15. Falcao	(Roma)	6,406
16. Zico	(Udinese)	6,39
17. Bertoni	(Napoli)	6,28
18. Corneliûsson	(Como)	6,26
19. Batista	(Lazio)	6,258
20. Boniek	(Juventus)	6,25
Brady	(Inter)	6,25
22. Edinho	(Udinese)	6,23
23. Muller	(Como)	6,19
24. Stromberg	(Atalanta)	6,18
25. Francis	(Sampdoria)	6,16
26. Diaz	(Avellino)	6,08
27. Laudrup	(Lazio)	5,87
28. Juary	(Cremonese)	5,85
29. Schachner	(Torino)	5,82
30. Socrates	(Fiorentina)	5,72
31. Hernandez	(Ascoli)	5,68

N.B. I voti sono quelli attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino.

a cura di **Carlo F. Chiesa**

GUERIN D'ORO

a cura di **Orio Bartoli**

SINTESI CAMPIONATO SERIE A

(aggiornato alla 17. giornata)

I MIGLIORI

Giocatori: **Junior (Torino)** 6.98
Arbitro: **Agnolin** 6.66

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Garella** (Verona) **Tancredi** (Roma)	6.92 6.86
2	**Francini** (Torino) **Garzilli** (Cremonese)	6.56 6.23
3	**Mannini** (Sampdoria) **Galvani** (Cremonese)	6.52 6.49
4	**Junior** (Torino) **Briegel** (Verona)	6.98 6.71
5	**Vierchowod** (Sampdoria **Collovati** (Inter)	6.54 6.48
6	**Tricella** (Verona) **Galbiati** (Torino)	6.62 6.47
7	**Conti** (Roma) **Massaro** (Fiorentina)	6.54 6.47
8	**Pecci** (Fiorentina) **Dossena** (Torino)	6.54 6.51
9	**Hateley** (Milan) **Francis** (Sampdoria)	6.91 6.21
10	**Maradona** (Napoli) **Matteoli** (Como)	6.86 6.79
11	**Rummenigge** (Inter) **Bardadillo** (Avellino)	6.73 6.60

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Agnolin**	6.66
2.	**D'Elia**	6.64
3.	**Longhi**	6.60
4.	**Lanese**	6.58
5.	**Pieri**	6.54

SINTESI CAMPIONATO SERIE B

(aggiornato alla 19. giornata)

I MIGLIORI

Giocatori: **Bongiorni (Varese)** 6.67
Arbitro: **Esposito** 6.46

CLASSIFICA GIOCATORI

1	**Imparato** (Bari) **Paese** (Taranto)	6.57 6.48
2	**Colantuono** (Arezzo) **Armenise** (Pisa)	6.45 6.38
3	**Frappampina** (Taranto) **Nappi** (Perugia)	6.58 6.44
4	**Rosselli** (Pescara) **Da Re** (Padova)	6.57 6.51
5	**Vertova** (Empoli) **Lugozzo** (Bologna)	6.32 6.30
6	**Progna** (Campobasso) **D'Arrigo** (Empoli)	6.59 6.50
7	**Neri** (Arezzo) **Berggreen** (Pisa)	6.45 6.44
8	**Bongiorni** (Varese) **Sola** (Bari)	6.67 6.57
9	**Borgonovo** (Sambenedettese) **De Falco** (Triestina)	6.62 6.56
10	**Lopez** (Bari) **Orlandi** (Lecce)	6.64 6.56
11	**Poli** (Cagliari) **Baldieri** (Pisa)	6.65 6.60

CLASSIFICA ARBITRI

1.	**Esposito**	6.46
2.	**Testa**	6.37
3.	**Luci**	6.28
4.	**Lamorgese**	6.23
5.	**Coppetelli**	6.15

RISULTATI
(3. giornata di ritorno)

Ascoli-Sampdoria	2-0
Cremonese-Milan	0-1
Fiorentina-Como	2-1
Inter-Lazio	1-0
Juventus-Avellino	2-1
Napoli-Torino	2-1
Roma-Atalanta	1-1
Udinese-Verona	3-5

PROSSIMO TURNO
(17 febbraio, ore 15)

Atalanta-Fiorentina (0-5)
Avellino-Cremonese (0-0)
Como-Napoli (0-3)
Lazio-Ascoli (0-0)
Milan-Juventus (1-1)
Sampdoria-Roma (1-1)
Torino-Udinese (1-0)
Verona-Inter (0-0)

MARCATORI

12 RETI: Platini (Juventus, 1 rigore);
8 RETI: Altobelli (Inter, 1);
7 RETI: Hateley (Milan), Maradona (Napoli, 4), Galderisi (Verona, 2);
6 RETI: Briaschi (Juventus), Bertoni (Napoli), Junior (3) e Serena (Torino), Carnevale (Udinese), Briegel (Verona);
5 RETI: Colombo (Avellino), Monelli e Pecci (Fiorentina), Pruzzo (Roma, 2), Dossena (Torino), Selvaggi (Udinese);
4 RETI: Finardi (2) e Nicoletti (Cremonese), Socrates (Fiorentina, 1), Rummenigge (Inter), Virdis (Milan), Souness (Sampdoria, 1), Edinho (1) e Mauro (Udinese), Elkjaer (Verona);
3 RETI: Pacione (Atalanta), Diaz (Avellino), Di Bartolomei (Milan, 1), Cerezo e Giannini (Roma), Salsano (Sampdoria), Schachner (Torino), Gerolin (Udinese).

CLASSIFICA DOPO LA 3. GIORNATA DI RITORNO

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI A FAVORE		RIGORI CONTRO	
			V	N	P	V	N	P		F	S	TOT.	REAL.	TOT.	REAL.
Verona	**27**	18	5	3	0	5	4	1	+1	25	10	2	2	1	0
Inter	**26**	18	8	2	0	1	6	1	—2	22	10	1	1	1	0
Torino	**23**	18	6	2	1	3	3	3	—4	27	17	3	3	3	2
Roma	**23**	18	5	5	0	1	6	1	—5	16	11	4	3	4	3
Juventus	**22**	18	5	3	1	2	5	2	—5	25	17	2	1	2	2
Milan	**21**	18	3	3	2	3	6	1	—5	16	15	1	1	1	1
Sampdoria	**21**	18	5	4	0	1	5	3	—6	16	13	4	2	3	3
Fiorentina	**19**	18	4	4	1	1	5	3	—8	22	16	2	2	3	2
Napoli	**17**	18	4	4	1	1	3	5	—10	17	20	4	4	1	1
Atalanta	**17**	18	3	6	0	0	5	4	—10	13	22	2	1	2	2
Como	**16**	18	4	5	0	1	1	7	—11	13	17	1	1	2	0
Avellino	**15**	18	4	4	1	0	3	6	—12	16	17	3	2	6	5
Udinese	**14**	18	4	3	3	1	1	6	—14	28	30	1	1	5	5
Ascoli	**11**	18	1	6	2	0	3	6	—16	11	22	1	1	1	1
Lazio	**9**	18	2	2	4	0	3	7	—17	10	27	2	1	1	1
Cremonese	**7**	18	2	3	4	0	0	9	—20	12	25	5	4	2	2

CAMPIONATI A CONFRONTO

1982-83

CLASSIFICA	
Roma (C)	27
Verona	24
Inter	23
Juventus	21
Fiorentina	20
Torino	19
Udinese	19
Sampdoria	17
Pisa	16
Cesena (R)	16
Avellino	16
Cagliari (R)	16
Genoa	16
Ascoli	15
Napoli	14
Catanzaro (R)	9

1983-84

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus (C)	26	18	10	6	2	38	18
Torino	24	18	8	8	2	22	13
Fiorentina	23	18	8	7	3	32	19
Roma	22	18	8	6	4	26	16
Udinese	22	18	7	8	3	33	20
Verona	22	18	8	6	4	28	18
Sampdoria	20	18	8	4	6	25	19
Milan	20	18	7	6	5	27	26
Inter	19	18	6	7	5	16	17
Ascoli	17	18	6	5	7	19	25
Napoli	15	18	3	9	6	12	23
Pisa (R)	13	18	1	11	6	8	19
Lazio	13	18	4	5	9	19	30
Genoa (R)	12	18	2	8	8	13	25
Avellino	12	18	4	4	10	18	26
Catania (R)	8	18	1	6	11	6	28

Nota: «C» squadra campione, «R» squadra retrocessa.

DIARIO DOMENICALE

	Ascoli	Atalanta	Avellino	Como	Cremonese	Fiorentina	Inter	Juventus	Lazio	Milan	Napoli	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■	0-0					1-1		0-0	0-1	1-1	0-0	2-0	2-2		1-3
Atalanta		■	3-3		1-0		1-1	1-1	1-0		1-0	0-0	0-0	0-0		
Avellino	2-0		■				0-0	0-0	1-0	0-0		0-0		1-3	4-1	2-1
Como	1-0	0-0	2-1	■	1-0	0-0		0-0				0-0			2-0	0-0
Cremonese	2-0		0-0		■	1-1	1-2	1-3		0-1			1-1	2-1		0-2
Fiorentina	1-1	5-0	1-0	2-1		■	1-1	0-0	3-0	0-0	0-1					
Inter		1-0	2-1	1-0			■	4-0	1-0		2-1	0-0	2-0		1-0	0-0
Juventus	2-2	5-1	2-1	2-0				■		1-1	2-0	1-1		1-2		
Lazio				3-2	2-1	0-1	1-1		■		1-1				1-4	0-1
Milan		2-2		0-2	2-1	1-1	2-1			■		2-1	0-1		2-2	
Napoli			0-0	3-0	1-0					0-0	■	1-2	1-1	2-1	4-3	0-0
Roma		1-1	1-0	1-1	3-2	2-1			0-0			■	1-1	1-0	2-1	0-0
Sampdoria	2-0		1-0	1-0	1-0	2-0		1-1	2-2		0-0		■	2-2		
Torino	1-0			3-1	1-0	2-2	1-1		1-0	2-0	3-0			■		1-2
Udinese	1-1	2-0			2-0	2-2		0-3	5-0	1-1			1-0	0-1	■	3-5
Verona	2-0	1-1				2-1		2-0		0-0	3-1		0-0		1-0	■

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 25

PARTITE	PRECEDENTI* V	N	P	1. TEMPO	2. TEMPO	FINALE	1-X-2	MARCATORI
1. **Atalanta-Fiorentina**	**10** 6	**13** 5	**7** 20					
2. **Avellino-Cremonese**	**0** 0	**0** 1	**0** 0					
3. **Como-Napoli**	**1** 0	**0** 0	**5** 7					
4. **Lazio-Ascoli**	**4** 0	**0** 3	**1** 3					
5. **Milan-Juventus**	**17** 13	**20** 14	**13** 24					
6. **Sampdoria-Roma**	**18** 2	**10** 7	**3** 23					
7. **Torino-Udinese**	**5** 3	**6** 6	**4** 7					
8. **Verona-Inter**	**2** 0	**3** 6	**8** 8					
9. **Pisa-Bologna**								
10. **Samb-Catania**								
11. **Varese-Lecce**								
12. **Ancona-Rimini**								
13. **Rondinella-Livorno**								

*Le cifre in **neretto** si riferiscono agli incontri in casa dell'ospitante, le altre al campo avverso (compresa l'andata 1984-85).

LA CLASSIFICA DOPO LA QUARTA DI RITORNO

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

SERIE A PROSSIMO TURNO 24-2-1985

Ascoli-Avellino (0-2)
Cremonese-Atalanta (0-1)
Fiorentina-Sampd. (0-2)
Inter-Torino (1-1)
Juventus-Verona (0-2)
Napoli-Lazio (1-1)
Roma-Milan (1-2)
Udinese-Como (0-2)

Ascoli	2		Sampdoria	0
Corti	(7)	1	Bordon	(5)
Schiavi	(6,5)	2	Galia	(6)
Nicolini	(7)	3	Pellegrini	(6)
Perrone	(6)	4	Pari	(5,5)
Dell'Oglio	(7,5)	5	Vierchowod	(6)
Iachini	(7)	6	Renica	(6)
Vincenzi	(6)	7	Scanziani	(7)
Marchetti	(6,5)	8	Souness	(6)
Hernandez	(5,5)	9	Francis	(5,5)
Dirceu	(6)	10	Salsano	(5)
Cantarutti	(6)	11	Vialli	(6)
Muraro		12	Bocchino	
Citterio		13	Paganin	
Carillo	(n.g.)	14	Gambaro	
Agostini	(6)	15	Beccalossi	(n.g.)
		16	Picasso	
Colautti	(7)	All.	Bersellini	(5)

Arbitro: Longhi, di Roma (7,5)

Secondo tempo 2-0: Iachini al 35', Nicolini al 38' su rigore

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Agostini per Hernandez al 1', Beccalossi per Pari al 37', Carillo per Vincenzi al 40'

Spettatori: 6.552 paganti per un incasso di L. 66.000.078, più 7.668 abbonati per una quota di L. 92.238.000

Marcature: Schiavi-Vialli, Nicolini-Salsano, Dell'Oglio-Francis, Iachini-Souness, Vincenzi-Pellegrini, Marchetti-Scanziani, Hernandez-Pari, Dirceu-Galia, Cantarutti-Vierchowod, Agostini-Galia; liberi Perrone e Renica

Ammoniti: Souness, Renica e Dell'Oglio

Espulsi: nessuno

La partita. L'Ascoli trova il carattere per la sua prima vittoria, segna due reti (ne fa anche una terza, ma viene annullata per fuorigioco di Marchetti) e mette sotto una Samp rassegnata. I gol. 1-0: Iachini a rete con un tocco d'esterno; 2-0: fallo su Cantarutti, Nicolini trasforma il rigore.

Cremonese	0		Milan	1
Borin	(6,5)	1	Terraneo	(7,5)
Galbagini	(6,5)	2	Tassotti	(7)
Galvani	(6,5)	3	Galli	(6,5)
Zmuda	(7)	4	Icardi	(6,5)
Paolinelli	(6,5)	5	Di Bartolomei	(7)
Montorfano	(6)	6	Evani	(6,5)
Pancheri	(6,5)	7	Verza	(6)
Bonomi	(6)	8	Wilkins	(6)
Nicoletti	(6)	9	Hateley	(6)
Bencina	(6,5)	10	Battistini	(6,5)
Finardi	(6)	11	Virdis	(6)
Rigamonti		12	Nuciari	
Galletti	(n.g.)	13	Russo	
Meluso	(n.g.)	14	Manzo	(6)
Mei		15	Scarnecchia	
Recaldini		16	Incocciati	
Mondonico	(6,5)	All.	Liedholm	(6,5)

Arbitro: Bergamo, di Livorno (5)

Secondo tempo 0-1: Di Bartolomei al 45' su rigore

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Manzo per Wilkins al 1', Meluso per Galvani al 31', Galletti per Galbagini al 43'

Spettatori: 15.522 paganti per un incasso di L. 179.000.018, più 5.323 abbonati per una quota di L. 100.062.000

Marcature: Zmuda-Hateley, Montorfano-Virdis, Nicoletti-Galli, Galbagini-Evani, Pancheri-Verza; le altre marcature sono condizionate dalla «zona» del Milan; il libero della Cremonese è Paolinelli

Ammoniti: Nicoletti, Manzo e Di Bartolomei

Espulsi: nessuno

La partita. È una domenica molto tirata nel primo tempo, ma fiacca nella ripresa. Per di più, per tre volte la Cremonese anticipa il fuorigioco della «zona» rossonera e Terraneo è costretto ad uscire dalla sua area. La retepartita: su uno spiovente si scontrano Virdis e Montorfano e il milanista finisce a terra, Bergamo concede il rigore e Di Bartolomei lo trasforma forse a tempo scaduto.

Fiorentina	2		Como	1
Galli	(6,5)	1	Giuliani	(6)
Gentile	(5)	2	Tempestilli	(5)
Contratto	(5,5)	3	Ottoni	(6)
Oriali	(6,5)	4	Centi	(5)
Pin	(6,5)	5	Albiero	(6,5)
Passarella	(6,5)	6	Bruno	(6)
Massaro	(6)	7	Muller	(6)
Socrates	(5)	8	Notaristefano	(6)
Pulici	(6,5)	9	Corneliusson	(7)
Pecci	(6)	10	Matteoli	(6)
Pellegrini	(5)	11	Fusi	(6)
Conti		12	Della Corna	
Moz		13	Annar	
Occhipinti	(n.g.)	14	Gobbo	
Bortolazzi		15	Morbiducci	(6,5)
Jachini	(n.g.)	16	Todesco	(n.g.)
Valcareggi	(6)	All.	Bianchi	(6)

Arbitro: Agnolin, di Bassano del Grappa (6).

Primo tempo 1-0: Oriali al 9'.

Secondo tempo 1-1: Morbiducci all'11', Pulici al 21'.

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Morbiducci per Muller al 5', Todesco per Notaristefano al 30', Occhipinti per Pellegrini al 31', Iachini per Massaro al 42'.

Spettatori: 6.460 paganti per un incasso di L. 64.334.000, più 27.525 abbonati per una quota di L. 366.452.000.

Marcature: Centi-Gentile, Contratto-Muller, Oriali-Notaristefano, Pin-Corneliusson, Massaro-Bruno, Fusi-Socrates, Tempestilli-Pulici, Matteoli-Pecci, Ottoni-Pellegrini; liberi Albiero e Passarella.

Ammoniti: Tempestilli e Gentile.

Espulsi: nessuno.

La partita. La Fiorentina legittima la sua vittoria anche con un briciolo di fortuna (il Como, infatti, colpisce tre pali). I gol. 1-0: lanciato da Pecci, Oriali batte Giuliani in uscita; 1-1: palo di Matteoli e Morbiducci ribatte in rete; 2-1: mischia in area risolta da Pulici.

Inter	1		Lazio	0
Zenga	(6)	1	Orsi	(6,5)
Bergomi	(6)	2	Calisti	(6)
Mandorlini	(5,5)	3	Filisetti	(6)
Baresi	(6)	4	Vianello	(6)
Collovati	(6)	5	Batista	(6,5)
Ferri	(6)	6	Podavini	(6)
Causio	(6)	7	Garlini	(5)
Sabato	(6)	8	Vinazzani	(6,5)
Altobelli	(6,5)	9	D'Amico	(5,5)
Brady	(6)	10	Laudrup	(5)
Marini	(7)	11	Manfredonia	(6)
Recchi		12	Cusin	
Bini		13	G. Marini	
Cucchi		14	Spinozzi	
Laureri		15	Fonte	
Muraro	(5)	16	Storgato	(n.g.)
Castagner	(6)	All.	Lorenzo	(5)

Arbitro: Lanese, di Messina (6)

Secondo tempo 1-0: Marini al 39'

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Muraro per Mandorlini all'8', Storgato per Garlini al 33'

Spettatori: 13.197 paganti per un incasso di L. 146.094.500, più 22.644 abbonati per una quota di L. 265.727.365

Marcature: Marini-Vinazzani, Brady-Batista, Altobelli-Filisetti, Sabato-Manfredonia, Causio-Podavini, Ferri-D'Amico, Collovati-Calisti, Baresi-Laudrup, Mandorlini-Garlini; liberi Bergomi e Vianello

Ammoniti: Podavini, Laudrup e Filisetti

Espulsi: nessuno

La partita. Seppur a fatica (ma oggi manca l'infortunato Rummenigge) continua l'inseguimento dell'Inter alla capolista Verona. Il gol-vittoria: Bergomi viene rimpallato da un avversario, la palla finisce a Marini che, al volo, batte di sinistro Orsi.

Juventus	2		Avellino	1
Bodini	(6)	1	Paradisi	(7)
Favero	(6,5)	2	Ferroni	(7)
Cabrini	(6)	3	Vullo	(6)
Bonini	(6)	4	De Napoli	(6)
Brio	(7)	5	Amodio	(6)
Scirea	(6)	6	Zandonà	(6)
Briaschi	(6)	7	Barbadillo	(7)
Tardelli	(6)	8	Tagliaferri	(6,5)
Rossi	(5,5)	9	Diaz	(6,5)
Platini	(8)	10	Colombo	(6,5)
Boniek	(6,5)	11	Lucarelli	(6)
Tacconi		12	Coccia	
Caricola	(n.g.)	13	Murelli	
Prandelli		14	Pecoraro	
Limido		15	Casale	
Vignola	(n.g.)	16	Faccini	
Trapattoni	(6,5)	All.	Angelillo	(6,5)

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa (7).

Primo tempo 1-0: Platini su rigore al 36'.

Secondo tempo 1-1: Diaz al 28', Platini al 37'.

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Caricola per Boniek e Vignola per Rossi al 40'.

Spettatori: 12.713 paganti per un incasso di L. 110.549.000, più 16.875 abbonati per una quota di L. 227.706.106.

Marcature: Ferroni-Rossi, Amodio-Briaschi, Vullo-Cabrini, De Napoli-Boniek, Tagliaferri-Bonini, Colombo-Platini, Tardelli-Lucarelli, Favero-Barbadillo, Brio-Diaz; liberi Scirea e Zandonà.

Ammoniti: Platini, Tagliaferri e Briaschi.

Espulsi: nessuno.

La partita. Contro un Avellino, ben disposto in campo, la Juve viene «salvata» da Platini. I gol. 1-0: De Napoli atterra Boniek, Platini su rigore; 1-1: Diaz di testa beffa Bodini; 2-1: magica punizione di Platini che attraversa la barriera irpina e finisce in rete. In precedenza, Paradisi para un rigore calciato da Rossi.

Napoli	2		Torino	1
Castellini	(6,5)	1	Martina	(7)
Bruscolotti	(6,5)	2	Danova	(6,5)
De Simone	(6)	3	Francini	(6,5)
Celestini	(7)	4	Galbiati	(7)
Ferrario	(7)	5	Junior	(8)
Marino	(7,5)	6	Ferri	(5)
Bertoni	(6)	7	Zaccarelli	(5,5)
Bagni	(7,5)	8	Sclosa	(5,5)
Caffarelli	(7,5)	9	Schachner	(5)
Maradona	(6)	10	Dossena	(6)
Dal Fiume	(6)	11	Serena	(5)
Di Fusco		12	Copparoni	
De Vecchi	(n.g.)	13	Beruatto	
Penzo		14	Corradini	
Carannante		15	Pileggi	
Boldini	(n.g.)	16	Comi	(5,5)
Marchesi	(7)	All.	Radice	(6)

Arbitro: Redini, di Pisa (7,5).

Primo tempo 1-1: Junior all'8', Maradona al 25' su rigore.

Secondo tempo 1-0: Caffarelli al 5'.

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Comi per Schachner all'11', De Vecchi per Bertoni al 40', Boldini per Dal Fiume al 43'.

Spettatori: 12.309 paganti per un incasso di L. 286.896.500, più 67.398 abbonati per una quota di L. 729.012.750.

Marcature: Bruscolotti-Schachner, De Simone-Sclosa, Marino-Serena, Celestini-Dossena, Danova-Maradona, Francini-Bertoni, Junior-Bagni, Ferri-Caffarelli, Zaccarelli-Dal Fiume; liberi Ferrario e Galdiati.

Ammoniti: Sclosa, Bagni, Junior, Castellini e Celestini.

Espulsi: nessuno.

La partita. Bella gara equamente divisa per meriti e risolta solo dalla rete di Caffarelli. I gol. 0-1: Junior su punizione; 1-1: Junior atterra Celestini, Maradona su rigore; 2-1: da Bertoni a Caffarelli che batte Martina di piatto destro.

Roma	1		Atalanta	1
Tancredi	(5,5)	1	Piotti	(7,5)
Oddi	(6)	2	Osti	(6)
Bonetti	(5,5)	3	Gentile	(6,5)
Ancelotti	(7)	4	Perico	(6)
Righetti	(5,5)	5	Soldà	(6)
Maldera	(5,5)	6	Magnocavallo	(5)
Conti	(6)	7	Stromberg	(6)
Cerezo	(7)	8	Vella	(6)
Graziani	(5)	9	Magrin	(5,5)
Giannini	(6)	10	Agostinelli	(6)
Buriani	(5)	11	Pacione	(6,5)
Malgioglio		12	Malizia	
Lucci		13	Codogno	(n.g.)
Chierico	(n.g.)	14	Rossi	(5)
Antonelli		15	Donadoni	
Jorio	(6)	16	Larsson	
Clagluna	(5,5)	All.	Sonetti	(6,5)

Arbitro: Pairetto, di Torino (6).

Primo tempo 0-1: Pacione al 26'.

Secondo tempo 1-0: Cerezo al 40'.

Sostituzioni. 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Iorio per Buriani al 1', Rossi per Osti al 3', Codogno per Agostinelli al 15', Chierico per Maldera al 24'.

Spettatori: 22.336 paganti per un incasso di L. 251.088.000, più 22.217 abbonati per una quota di L. 515.000.000.

Marcature: contro la «zona» romanista l'Atalanta schiera Gentile su Graziani, Osti su Conti, Vella su Giannini, Magnocavallo su Buriani e Vella su Giannini; il libero atalantino è Soldà.

Ammoniti: Stromberg e Ancelotti.

Espulsi: nessuno.

La partita. La Roma soffre più del lecito contro un'Atalanta che va addirittura in vantaggio, e riesce a pareggiare soltanto nel finale. I gol. 0-1: Stromberg libera Pacione che salta Bonetti e Righetti e infila Tancredi; 1-1: cross di Oddi e Cerezo insacca di testa. In precedenza, Giannini colpisce un palo.

Udinese	3		Verona	5
Brini	(6)	1	Garella	(6,5)
Galparoli	(5)	2	Volpati	(6)
Cattaneo	(5)	3	L. Marangon	(6)
Gerolin	(6,5)	4	Tricella	(7)
Edinho	(6,5)	5	Fontolan	(6)
De Agostini	(6,5)	6	Briegel	(9)
Mauro	(7)	7	Fanna	(7)
Criscimanni	(5,5)	8	Sacchetti	(6)
Selvaggi	(6)	9	Galderisi	(6,5)
Zico	(7)	10	Di Gennaro	(6,5)
Carnevale	(6,5)	11	Elkjaer	(8)
Fiore		12	Spuri	
Miano	(6)	13	Bruni	(6)
Billia		14	Turchetta	(n.g.)
Tesser		15	F. Marangon	
Montesano		16	Donà	
Vinicio	(5)	All.	Bagnoli	(7)

Arbitro: Casarin, di Milano (5,5)

Primo tempo 1-3: Briegel al 3', Galderisi al 10', Elkjaer al 20', Edinho al 40'.

Secondo tempo 2-2: Carnevale al 10', Mauro al 14', Elkjaer al 16', Briegel al 17'.

Sostituzioni. 1. tempo: Bruni per Fanna al 21'; 2. tempo: Miano per Criscimanni al 24', Turchetta per Galderisi al 43'.

Spettatori: 19.789 paganti per un incasso di L. 312.910.000, più 22.887 abbonati per una quota di L. 336.138.560.

Marcature: Cattaneo-Elkjaer, Galperoli-Galderisi, De Agostini-Fanna, Selvaggi-Fontolan, Marangon-Mauro, Briegel-Zico; liberi Edinho e Tricella.

Ammoniti: Elkjaer, Gerolin, Cattaneo, Mauro.

Espulsi: nessuno.

La partita. È una gara che si commenta da sola. I gol. 0-1: Briegel di testa; 0-2: Brini non trattiene, Galderisi raddoppia; 0-3: Elkjaer fugge a Cattaneo e batte Brini in uscita; 1-3: Edinho su punizione; 2-3: tira De Agostini, Garelle non trattiene, Carnevale insacca; 3-3: numero di Mauro; 3-4: Elkjaer in contropiede; 3-5: Briegel in contropiede.

SATYRICON di **Gaio Fratini**

LA PARENTESI UMBRA DI RODOLFO VALENTINO

Tanti baci perugini

VISITANDO la casa natale di Luigi Pirandello, tra Porto Empedocle e Agrigento, ritrovo fotografie e immagini di un film girato nel 1933, tra le acciaierie e le vie di Terni. Fu il primo e involontario «anticipo» del neorealismo di Rossellini e De Sica. La storia, scritta da Pirandello, propone uomini e donne nel loro ambiente di lavoro, li immerge in una officina operosa. Il tempo è scandito da una antesignana catena di montaggio. Fu Emilio Cecchi, neo-comandante della Cines, ad esortare i registi verso ambienti «presi dal vero». Ed eccoci alla Milano operaia degli «Uomini, che mascalzoni!», i tram, i padiglioni della fiera, gli scorci di una città come vista da una bicicletta: quella dell'attore esordiente nel cinema De Sica che poi, quindici anni dopo, inventerà «Ladri di biciclette» con Zavattini. Mio piccolo René Clair della recitazione «spontanea», garbato, infinitesimale Camerini... poi Cecchi ingaggia il suo Rummenigge e lo fa giocare a Terni. Nasce «Acciaio», un film capace di suggerire l'immagine di un'Italia «povera ma bella». Attore protagonista è un ex-centravanti della Juventus, Pietro Pastore. Giocò anche nella Lazio e finì la sua carriera nel Perugia. Un piede nel calcio, l'altro nel cinema, Pastore fu il più fischiato centravanti salito a Perugia. Sognava di diventare un nuovo Rodolfo Valentino e forse nemmeno Tullio Kezich sa che, prima di partire per l'America come giardiniere e danceur e play boy a tempo perso, Rudy, orfano di un medico pugliese, aveva fatto un po' di ginnasio a Perugia e sotto il nome originale di Rodolfo Guglielmi. Una lapide, sindaco Giorgio Casoli, è d'obbligo per il più leggendario attore del cinema muto di Hollywood.

VEDETE, UNO parte per Agrigento, è nella commissione di un premio che va a Leonardo Sciascia (lo scrittore ritira la targa, ma gira l'assegno al comune di Porto Empedocle, al fine di incrementare la locale biblioteca scolastica) e finisce, complice Pirandello, per parlare ancora del Perugia. Io non vedo i grifoni da quella domenica (9 dicembre) in cui s'impattò col Bari una partita assolutamente da vincere. Dissi ad Agroppi: «Aldo, verginità, ricordalo, è tabù. Non mi piace questo Perugia che indossa abiti da sposa. Mi sembra immerso in una canzone di quel Rabagliati che tu adori, che adoriamo insieme, e che quella volta che ti intervistai in un servizio dedicato alla condizione umana dei calciatori, al loro sradicamento progressivo, mettemmo in quel televisivo "dribbling", come musicale sottofondo. "C'è una chiesetta, amor" è una canzone terribilmente verginale. Questo Perugia deve cambiare disco. Fare un po' di esperienza sessuale prima di partire per la luna di miele». Aldo Agroppi, il giorno dopo l'incontro col Bari, dà l'addio al calcio e si ritira a Piombino. È un abbandono clamoroso. Sembra ormai tutto perso. Addio promozione, dicono a Perugia, e non solo a Perugia. Ma poiché tutte le strade portano ormai a Freud, Aldo a Piombino sogna una squadra mignotta, infedelissima, adultera, mercenaria che batte angiporti, suburre, trivi. E questo sogno lo salva.

TORNA DAL presidente Ghini e confessa che l'unica strada per la promozione è di non vantarsi più di tanto sinistro primato, quello dell'illibatezza. Non perse Ilario Castagner lo scudetto, quando si mise nel girone di ritorno a congelare il gioco, a raddoppiare i marcamenti, a delirare per la poetica dello 0-0? Non fu questa delirante poetica a risvegliare dal letargo il Milan e fargli desiderare la «stella»? In quel campionato che il virgineo Perugia si rifiutò di vincere, Novellino, ex grifone, inventò grandi cose. Tornato ora sui luoghi nativi del suo estro, si risvegli dal letargo e sia tra marzo e giugno la marcia in più dei grifoni. Imbattuto da venti partite, smetta dunque il Perugia di amministrare la sua illibatezza, come fece Castagner ai suoi tempi, e faccia espiare al Bari la parmigiana rapina favorita dalla nebbia, allo scadere legale del novantesimo minuto, in un campionato dove solitamente si gioca un tempo di calcio effettivo e tutto il resto è speso in manfrina, palloni in tribuna, dialoghi delle carmelitane con padre guardiano dell'arbitro, esecuzioni di punizioni di prima o di seconda che durano oltre i quattro minuti «perduti» a Parma per il controllo della visibilità.

EPIGRAMMI

1) Freud in Umbria

Vivono artisti in Umbria che tra i denti
portano al cacciatore illese lepri
e sagre accoratissime in cui vergini
prostitute volteggiano con Icaro.

2) Perugia dall'elicottero

Se barattai il Feroce Saladino
ed altre figurine per i primi
versi di Sandro Penna a Porte Sole
(trecento copie, Parenti Editore),
se nel '40 colsi in quell'area
stanza di Capitini eterea satira,
perché, biondo, incantevole elicottero
cono di luce che il mio tempo avviti non
scendi arguto su Corso Vannucci?

In un momento di love-stories nel calcio, salta fuori la cotta del portiere dell'Inter per la presentatrice Marina Perzy

Due cuori e una porta: i giornali propongono la storia-rosa di Walter Zenga (fotoCalderoni) **e Marina Perzy** a sinistra: (fotoDiamanti). **Il secondo cuore è quello della moglie di Zenga: Elvira Garfagna,** (sopra) **ex Miss Marche** (FotoBriguglio)

Il portiere di cotte

di **Mimmo Carratelli**

Il portiere di cotte

IN SEGUITO allo scoop pedatorio-sentimentale del giornale milanese del pomeriggio «La Notte» riguardante il portiere dell'Inter Walter Zenga, detto Mazenga, e la glamour-girl Perzy, detta Marina la O, probabilmente il noto scrittore americano Scott Fitzgerald (che ha accompagnato i migliori anni esistenziali della nostra vita) avrebbe posto la questione in questi termini: tenera è La Notte? Interrogativo, però, retorico. I giornali, e soprattutto i giornali del pomeriggio, che vanno di più sul clamore, non sono assolutamente teneri. Non è neanche il caso di chiedersi se La Notte almeno porti consiglio: riporta semplicemente dei fatti e magari quelle indiscrezioni più piccanti decisamnte adatte, per i loro effetti digestivi, a una più languida e magari pruriginosa lettura pomeridiana, a stomaco pieno e con un brandy favorevole.

MALEDETTA DOMENICA. Tutto è nato una sera di domenica in Corso Magenta, la zona napoleonica di Milano, un quartiere dal passato illustre, ancora oggi quartiere borghese, discreto, rispettabile. Walter Zanga, che gli appassionati di calcio ritengono debba essere uomo destinato ad uscire esclusivamente dalla sua area di porta, esce invece da un bar. Si sa che le uscite di un portiere coraggioso, e Zenga lo è, sono spesso spericolate. E tale risulta l'uscita di Zenga dal bar. Di spericolato (quel tipo di aggettivo che piace a Vasco Rossi) c'è che Zenga anziché avere Marini sul primo palo (il primo palo di un bar?) e Collovati in appoggio, ha più semplicemente Marina Perzy al fianco. La Notte ne deduce che è uno scandalo. Diciamo pure: uno scandalo al sodio, visto il tipo di illuminazione di Corso Magenta. In realtà, Zenga è sposato. Sua moglie è Elvira Garfagna di San Benedetto del Tronto (San Benedetto, la donna sotto il tetto), miss Marche, ventitré anni, graziosissima. Ma è anche vero che il matrimonio da tre mesi è in crisi. Insomma Walter Zenga (che è poi un ragazzo simpaticissimo) vive separato dalla giovane moglie. In questo senso, si sente più libero che portiere. Un

segue

FotoBriguglio

Una esclusiva dall'archivio del Guerino: Elvira Garfagna (a sinistra), **la moglie di Zenga con la maglia della Nazionale; e Marina Perzy** (a destra) **con quella dell'Inter**

FotoReporterPress

problema, semmai, per Castagner.

IL SOGNO DI UN WALTER. Secondo tifosi più accorti, la coppia più bella dell'Inter è quella formata da Walter Zenga e Marina Perzy piuttosto che quella composta da Altobelli e Rummenigge. Vedendola all'uscita del bar di Corso Magenta, ne riferiscono ai giornali che però già sanno ma tacciono. Del resto, lo stesso Zenga ha già riferito la sua situazione personale all'Inter. La love-story perde quindi molto della sua affascinante clandestinità. La stessa Marina Perzy non ha impedimenti anagrafici: è separata da tempo dal marito Roberto Perzy (combinazione: un ex giocatore delle giovanili dell'Inter). C'è chiaramente un debole di Marina per il Biscione. E salta fuori dai nostri archivi la serie di foto di Marina Perzy in maglia nerazzurra: in questo senso, la donna è una autentica fedelissima. Vengono messi in piazza i precedenti presunti flirt della biondissima ragazza, presentatrice con apparizioni televisive di un certo successo. Vengono fuori i nomi del signor Montecarlo, in precedenza solo Stefano Casiraghi; poi il nome di Mario Lavezzi, l'uomo del disco; e anche quello di Michele Alboreto, pilota di formula uno. Il numero di Michele è già fatidico e premonitore. A Marina Perzy piacciono indubbiamente i numeri uno. I portieri sono ovviamente compresi.

Zenga e la moglie, Elvira Garfagna, quando erano insieme. Si conobbero quando Walter giocava nella Sambenedettese

FotoRavezzani

BEARZOT. Saremmo ancora nel campo della più normale e rosea storia di incontri del tipo ravvicinato (anche Maradona, «scoperto» il suo presunto flirt con Heater Parisi, ha rassicurato così: **«Faccio le cose che fate tutti»**), se non ci si mettesse di mezzo la pipa di Bearzot. Serve un portiere di riserva a Dublino e viene contattato telefonicamente Zenga a Milano. Ma Zenga è fuori e non si rintraccia. Automatica, a questo punto, la maliziosa combinazione: Zenga non si trova in casa sua perché è con la Perzy. Bearzot convoca un altro portiere (Bordon) e sempre La Notte, sostenendo la sua maliziosa ipotesi sulla Nazionale mancata da Zenga, titola con vena sottilmente ironica: **«Come Perzy l'azzurro»**. Siamo più nel campo delle battute che in quello di una travolgente passione. Zenga dice giustamente che sono affari suoi; la Perzy minaccia querele per le sue precedenti love-stories rispolverate dagli archivi dei giornali. Abbiamo imparato a diventare un Paese disinvolto e ormai ci scandalizziamo più per un rigore negato che per un matrimonio infranto. Il resto, come suggerisce Costanzo, è vita. Solo l'arbitro Pezzella ci procura emozioni superiori.

LA MOGLIE. Ma La Notte non può fare a meno di aggiungere un tocco all'italiana e intervista la moglie di Zenga che proclama: **«Walter, ti perdono e aspetto che torni a casa»**. Elvira Garfagna porge evangelicamente l'altra guancia (per il bacio riconciliatore) e aspetta gli eventi. L'Inter perde l'amichevole di Sanremo (altro titolo malizioso su Walter e Marina Perzy: **«Sanremo felici»**), poi torna il campionato che tutto travolge e cancella. Walter Zenga, per la serie «Due cuori e una porta», viene lasciato alla sua vita privata non meno incerta di tante altre. Corso Magenta non è Dallas. E a San Siro nessuno vuole girare Dinasty.

Mimmo Carratelli

FotoRavezzani

PARLIAMO DI TATTICA

di **Gianfranco Civolani**

VIAGGIO TRA GLI ALLENATORI DI SERIE B

Pace e bene

GRANDE B, grande B. Non so mica se è vero, ma se putacaso in B si gioca benone o benino, cerchiamo di vedere e di capire il perché. Le nobili decadute, Bologna, Genoa, Bari e anche Pisa, ma certo. E poi gli stranieri quei pochi che effettivamente pesano, ovvero Berggreen e Kieft massimamente, Pedrinho ogni tanto e Peters le poche volte che c'è. E quindi il livello medio del calciatore medio, un livello che si eleva sempre più in ogni tipo di categoria. E infine gli allenatori, guai trascurare questo particolare. Gli allenatori di B: giovani e referenziatissimi. E quando dico giovani dico un'età media di quarantatré anni, mentre in Serie A la media è sui cinquanta. E dico i trentuno anni di Guerini e i trentotto di Catuzzi e Liguori quando poi oltre i cinquanta abbiamo solo Toneatto (52) e Riccomini (non ancora 51). In A invece ci stanno pure gli ultrasessantenni, vedi il trisavolo Valcareggi (66) e poi Lorenzo e Liedholm. Giovani e molto referenziati, dicevo. Bene, in effetti undici dei venti allenatori della B hanno già maturato esperienze in Serie A. Chi poca roba (qualche mese Liguori, una stagione Bolchi, Renna e Toneatto) e chi parecchia (Simoni cinque stagioni e Di Marzio quattro). E magari aggiungiamoci quattro allenatori decapitati (Cadè, Santin, Veneranda e Perani), quattro tecnici che pure loro avevano già toccato i massimi vertici. Cosa significa tutto ciò? Significa che ormai in Serie B le società non vogliono più rischiare e infatti quanti sono gli allenatori che mai avevano toccato la serie cadetta e che sono stati gratificati di una chance? nessuno, davvero nessuno. E se qualcuno mi tira fuori Carmignani, bè, no, allora devo rispondere che Carmignani non aveva mai maturato effettive esperienze come allenatore-capo o tutt'al più aveva maturato piccole cosine nelle serie minime. Perché tanti allenatori referenziati officiano in B? Sicuramente perché ormai anche in B si prendono ingaggi superiori ai cento milioni annui. Si va dai duecento (parlo di cifra netta, beninteso) ai settanta-ottanta (caso Carmignani a parte) e quindi capite anche voi che un allenatore sufficientemente celebre possa anche preferire un Genoa, un Pisa, un Bologna a un Como o a un Avellino. E poi gli spazi. Sedici posti al sole più quattro o cinque panche che fatalmente si liberano in Serie A ai primi accenni di burrasca. Ma non tutti gli allenatori sono dell'idea di mettersi in lista di attesa e quindi centocinquanta milioni e una squadra da poter impostare già in sede di mercato estivo possono valer tranquillamente la cosiddetta dequalificazione professionale.

DETTO CIÒ, cosa ci portano questi allenatori quarantenni così in gamba? Ci portano idee lucide, un notevole carico di esperienza ai più alti livelli e una preparazione specifica che spesso paga in risultati. E ci portano una fede in un certo tipo di gioco mai squisitamente speculativo. Fateci caso: Giacomini, Bolchi, Pace, Burgnich, Liguori, Ulivieri, Agroppi, Guerini, Buffoni, Vitali, Catuzzi e qualcun altro che magari in questo momento sto dimenticando, già, questa gente è uscita da Coverciano con certe nozioni in testa e con tanta voglia di applicare il cosiddetto nuovo verbo. E guardate come giocano il Pisa, la Triestina, il Cesena, il Bari, il Catania eccetera. Come giocano? Chiaramente ogni tecnico produce in rapporto al materiale umano di cui dispone e di cui spesso si è trovato già dotato. Ma io per esempio ho sempre visto le squadre di Simoni, Bolchi, Giacomini e Buffoni cercare di imporre il proprio gioco e cercare di applicare schemi moderni e centro-europei. Mi diceva Pace che gli piacerebbe tanto che il suo Bologna giocasse alla francese. Non hai Platini e Tigana, gli ho risposto. Non ho Platini e Tigana, mi ha detto lui immalinconendosi in un lungo sospiro.

HO VISTO giocare il Pisa e la Triestina. Giocano un buon football al di là del risultato spicciolo. Ho visto giocare il Cesena, squadra frizzante anche oltre il lecito. Ho visto giocare il Bari l'anno scorso e un po' quest'anno e sono rimasto stupefatto della grana finissima di quel tipo di calcio nobilitato da un sempiterno califfo (Lopez) evidentemente inossidabile. E ho visto in TV il Lecce dell'ottimo Fascetti, ho assistito in diretta agli autentici miracoli dell'Empoli di Guerini e so che Liguori sta facendo il centouno per cento di quel che gli è possibile e non vi dico di Agroppi, personaggio magari un po' strampalato ancorché allenatore davvero con i controfiocchi. Qualcuno dice che l'allenatore in fin dei conti conta quel che conta. Io non l'ho mai pensato. Io credo che l'allenatore d'oggi (preparatore, psicologo di gruppo e specialissimo mediatore fra correnti di ogni genere) conti minimo minimo per un buon trenta per cento. Ma ammettiamo per ipotesi che tutti gli allenatori che officiano in B siano ugualmente bravi. Molto bene, se tutte le squadre sono guidate da allenatori in gamba, ecco che un torneo lievita ed ecco che nemmeno le sottili alchimie domenicali (guai se in B non muovi la classifica, ammoniscono i patres) riescono a inquinare l'eccellenza del prodotto globale.

POI SI DIRÀ: ma allora quelle povere anime che galleggiano sempre fra C-uno e C-due quando mai avranno una chance a certi vertici? Le povere anime abbiano pazienza. Sono pochi quelli che arrivano in un fiato. Ma forse è meglio così. Oggi tutti vogliono tutto e subito. Con questi bei postulati abbiamo visto in ogni campo i guasti che sono stati combinati. E quindi pazienza, gavetta e spirito di emulazione. E finalmente in B (e più oltre in A) ci arriveranno non i cugini del fratello di qualche onnipotente Diesse, ma ci arriveranno i più bravi.

Ecco la famiglia Bivi al gran completo, con Edy, la moglie Tiziana e i figli Ranieri (in braccio alla madre) e Veronica

B COME BOMBER/EDY BIVI

Il goleador del Bari è un ragazzo tranquillo che ama trascorrere il tempo libero assieme alla famiglia

Casa dolce casa

di **Gianni Spinelli** - foto **Omega**

BARI. Chi ha detto che i cannonieri sono lupi cattivi? Questo, Edy Bivi da Lignano Sabbiadoro (Udine), è un agnellino dolce e mite, un personaggio che nelle fiabe di Andersen farebbe sempre la parte del buono. Ma tant'è: i luoghi comuni hanno spopolato (e spopolano) nella letteratura calcistica, per cui siamo tutti abituati a sentir parlare di bisonti, aquile, tigri, arieti e, ora, di Attila (leggi Hateley). Per citare qualcosa di gentile, dobbiamo risalire ad Hamrin, lo svedese passato alla storia come «uccellino».

segue

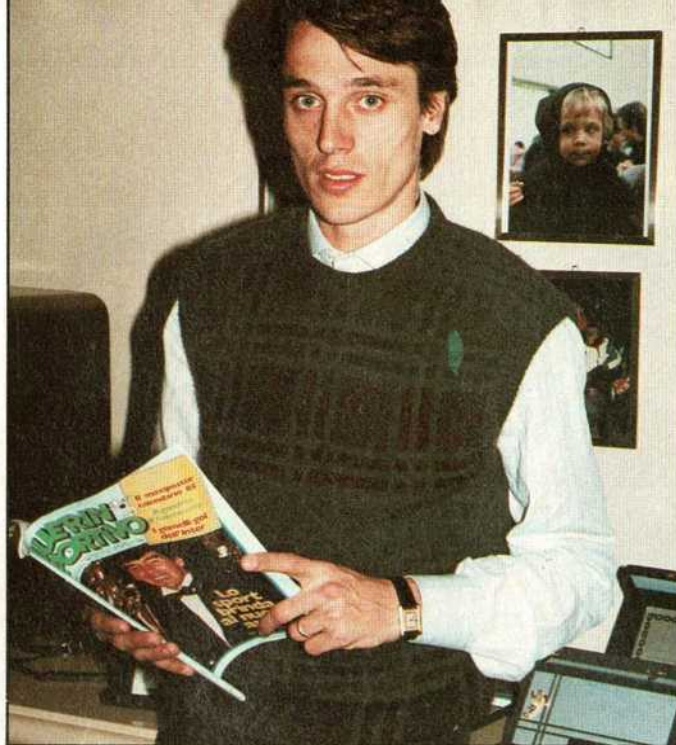
L'INTERVISTA. Preamboli a parte, Edy Bivi è un friulano taciturno, riflessivo, tutto per benino, casa e famiglia (una splendida famiglia: la moglie Tiziana e due graziosi figli, Veronica e Ranieri). Il goleador del Bari, in altre parole, è il tipo che vedi bene in pantofole.

— Bivi cannoniere. Come nasce? Non è una contraddizione rispetto al fisico e al carattere?

«Se si pensa al panzer, sì. Ma io sono un attaccante moderno».

— Ecco, spiegati. Traccia la scheda tecnica di Bivi.

«Sono agile, rapido, opportunista, discreto colpitore di testa. manco di potenza. Penso sia il mio unico difetto».

— Bivi rigorista, Bivi specialista nelle punizioni. Lasciamo perdere il paragone con Zico, visti i tanti Zichini fatti nascere in Italia negli ultimi tempi?

«Quella dell'accostamento a Zico è una barzelletta. Zico è Zico, io sono, più modestamente, Bivi».

— Come si diventa specialista?

«Io ho avuto come maestro Corso, ma il segreto è nella preparazione. Bisogna provare e riprovare fino alla noia, abituare il piede. Ci vuole costanza».

— Il tuo sinistro è ormai:.. firmato.

«Diciamo che è abbastanza sperimentato. Ho cominciato a tirar rigori al cospetto di Castellini e ho continuato, maturando anche in freddezza e precisione».

— In un'immaginaria graduatoria con i cannonieri della Serie A, a quale posto ti metteresti? Qui la risposta si fa attendere;poi Bivi si pronuncia...

«Nei primi dieci, diciamo all'ottavo posto».

— Restiamo alla Serie A. Non avevi i numeri per restarci?

«La carriera di un calciatore è legata pure alle circostanze. La Fiorentina non mi ha mai fatto debuttare, col Catanzaro è andata storta. Capita, ma non mi lamento».

— Facciamo un esame di coscienza: a quale attaccante della A ti paragoneresti?

«Ad Altobelli. Stimo molto l'interista: agile, opportunista. Siamo della stessa tipologia, anche se lui è più dotato di me sul piano fisico».

— In B hai visto colleghi interessanti?

«Certo: Borgonovo, De Falco, Fiorini, Tovalieri. Mi ha impressionato più di tutti il primo».

— Bari dopo Catanzaro, il Sud, sempre il Sud. Ma tu in passato non facevi i capricci, sbandierando il non gradimento?

«Accetto tutto: sono un professionista. Bisogna adattarsi. Bari, poi, è un grosso centro, offre molto rispetto a Catanzaro, dove la routine era pallone e casa».

— Non è stato il tuo amico Cavasin a convincerti?

«Non ha dovuto faticare più di tanto, anche se ha convinto più facilmente mia moglie».

— La moglie. Cos'è per un calciatore e per te?

«È l'equilibrio, la maturità».

— Dà una spinta anche alle tue ambizioni?

«Sì, certo. Fa essere più concreti».

— E di concreto cosa vedi nel tuo futuro?

«La possibilità di migliorare. E qui dipenderà solo da me: fermarsi, cullarsi sugli allori, è il più grande errore. Bisogna stare lì a dare sempre l'anima, ad imparare».

— Non ci sono più i rimpianti?

«Ma no, non servono a niente. Semmai ci sono i ricordi. Prendi Firenze: una città bellissima, splendida. Una società seria».

— La Serie A: ci ritorni?

«Spero con il Bari. Il campionato di A è il massimo per un calciatore. Ci penso, ma non mi pongo il problema come chiodo fisso».

— Bivi in famiglia, Bivi dimensione uomo. Sei un tipo tranquillo, lo abbiamo già detto. Poltrona e tv?

«Mi piace la casa, mi piace far le coccole ai bambini. Non disdegno le passeggiate. Leggo? Non molto: riviste, qualche quotidiano e tutti i giornali sportivi».

BIVI, il cannoniere agnellino, non ha, come si vede, una vita fuori pallone sconvolgente. E non sorprende nessuno neppure nelle preferenze cinematografiche: Robert De Niro e Jane Fonda (una scelta quest'ultima, espressa dopo lunga... meditazione), due attori «classici» per uomini maturi. Un cannoniere saggio per una tifoseria abituata a tipi più mattocchi: Mujesan, Florio (il peperino poco cannoniere ma molto fantasista), Iorio. Ma la fantasia lascia il tempo che trova: il calcio è ormai concretezza, un computer freddo e calcolatore. Più che gli svolazzi o le mezzerovesciate o i bolidi serve gente che trasformi i rigori (ricordate quanti ne sbaglava il Bari sciagurato di Catuzzi e Radice) e le punizioni e che faccia magari anche qualche golletto di rapina. Bivi non è idolatrato, ma forse (la prudenza non è mai troppa, specie dopo la «catastrofe» evitata di Parma) porterà il Bari in Serie A. Scusate, ma non è poco.

g.s.

Edy Bivi (in alto mentre legge il «Guerino», sopra in azione) è nato a Lignano Sabbiadoro (Udine) l'11 gennaio 1960. Cresciuto nella Fiorentina, ha giocato nel Mestre, nel Catanzaro (esordio in Serie A il 13 settembre 1981, Napoli-Catanzaro 1-1) e quest'anno è al Bari

B COME BOMBER/GIANFRANCO CINELLO

Cresciuto calcisticamente nell'Udinese, dopo una breve parentesi a Como ha conosciuto la definitiva consacrazione a Empoli. Il suo colpo migliore? Lo stacco aereo

Colpi di testa

EMPOLI. Non è l'uomo nuovo del campionato, ma è sicuramente un grande ritorno. La sua vita calcistica ricomincia a 22 anni, dopo che sembrava essersi bloccata alla fine del girone d'andata di un anno fa. Allora era capocannoniere incontrastato, grazie ai gol a raffica dello sparatissimo avvio. Poi la pausa, il lento declino. **«Realizzai il gol della salvezza contro il Cesena, a 10 minuti dalla fine delle ostilità** — ricorda Cinello — **e quella rete servì a riscattare un girone di ritorno che definire deludente è solo eufemismo».** Chi si confessa, appunto, è il bomber dell'Empoli. Un Cinello così gigantesco e tanto ritrovato dal grande calcio che non fa più nemmeno meraviglia, tanto la sua definitiva esplosione è stata completa e confortata dai giudizi tecnici degli osservatori più importanti. **«Questa volta** — assicura Guerini, mister dei toscani — **Cinello non si fermerà più. Non accusa cedimenti, è convinto di sè stesso, ha trovato quella sicurezza che è propria del campione di razza. Non essendo un "decrepito", ha davanti tutto l'avvenire possibile. Sono pronto a giurare su di lui: fra poco apparterrà al Gotha degli attaccanti più in vista del massimo torneo».**

QUALITÀ. In effetti Cinello sta dimostrando ampiamente la completezza del suo repertorio. Abilissimo e quasi irresistibile di testa, duttile coi due piedi che usa indifferentemente, rapido nelle movenze «larghe», intelligente nei rientri costruttivi. Siamo già al repertorio del campione di razza. Aggiungete l'acuito senso di «sentire» il momento tattico della gara ed ecco dipinto l'eroe della cittadina toscana, che fa impazzire i «fans» e sollecita gli... squittii delle ragazzine tifose, ormai tutte per lui. Se un difetto tecnico proprio si deve trovare, va individuato nella lentezza di movimenti negli spazi brevi. Ma questo è «colpa» del fisico da lungagnone e contro Madre Natura c'è poco da fare, anche se il Cinello attuale non si risparmia negli allenamenti specifici. **«Do tutto me stesso durante la settimana** — sottolinea — **perché capisco che questo è il mio momento e devo sfruttarlo al massimo. Stavolta o mai più, insomma. Sono stufo delle benevoli considerazioni superficiali. Così fu ad Udine, così a Como e — se vogliamo — così anche ad Empoli lo scorso anno. Stavolta la musica è davvero un'altra. Mi sento più maturo, consapevole, sicuro. L'avvenire è davvero tinto di rosa, se non lo sciupo con le mie mani».**

AMBIENTE. Cinello avverte che molto del suo «boom» attuale lo deve ad Empoli come ambiente, come città. **«È vero** — ribadisce — **questo posto è da favola. Si vive in famiglia ogni attimo della giornata; la gente è calda ma non soffocante, i compagni rappresentano gli amici fuori dal campo, i dirigenti sono padri o fratelli maggiori, non asfissiano mai. Poi c'è l'Empoli come società, un impeccabile modello di serietà, puntualità, organizzazione, con Silvano Bini burbero padrone del vapore che magari ti lancia la frecciata assassina ma poi dimostra sempre un affetto smisurato per tutti. Proprio da lui ebbi, in estate, la notizia che sarei rimasto ad Empoli. Feci salti di gioia. Cambiare nuovamente ambiente, infatti, mi avrebbe depresso. È proprio qui, in questa terra e in questa squadra, che voglio meritarmi i galloni di giocatore pronto per ribalte più importanti. E anche se così sarà l'Empoli mi resterà eternamente nel cuore».**

Gianfranco Cinello (a fianco, fotoSanna) **è nato a Fagagna (Udine) l'8 aprile 1962. Dopo il debutto in Serie A con l'Udinese (29 marzo 1981, Catanzaro-Udinese 2-1) ha disputato un campionato di B nel Como prima di trasferirsi due stagioni fa ad Empoli**

MODELLO. Friulano verace (è nato a Fagagna, 15 chilometri da Udine), Cinello riesce a dialogare con abilità, senza inciampi, con franca disinvoltura. Sa anche stare alla battuta, ha idee chiare in fatto di vita, di comportamento. Il calcio è la sua passione anche fuori dal campo. Conosce tutti i risvolti del variopinto «barnum» a cui appartiene e ha un modello prediletto: Roberto Bettega. **«Devo proprio confessare che Bobby-gol è sempre stato il mio idolo. Mi ha sempre affascinato la sua classe, ma anche la sua potenza, la sua disinvoltura tecnica. In area mi sento come lui, caso mai lo invidio per quanto riusciva a fare in mezzo, in zona costruttiva».**

— Ritieni di essere più «panzer» che uomo di manovra?

«Direi di sì, la mia specializzazione è quella di entrare dentro con decisione. E il gol, sinceramente, mi eccita».

— I più spettacolari, e quindi i preferiti, sono quelli di testa...

«È vero. L'elevazione è il mio mestiere. Oggi il campione che più mi affascina è Serena, al quale vorrei tanto assomigliare».

— Sei forte anche sui calci piazzati e i critici dicono che segni molto anche perché sai sfruttare i rigori.

«Non credo sia una colpa. In effetti nel bagaglio di un giocatore che si rispetti, soprattutto di un bomber, deve esserci anche la sicurezza di battuta dagli undici metri. Credo che sia un completamento di qualità. O no?».

CERTO che sì, Cinello. Va là che vai bene, ragazzo: l'avvenire è decisamente tuo. E il gol è la chiave per aprire ogni porta di successo. Di tutto questo, ovviamente, godrà l'Empoli e Vincenzo Guerini, che ne è il profeta indiscusso.

Alfio Tofanelli

Il ricorso storico di Milan-Juventus contempla l'esordio di Giampiero Boniperti nel '47, stroncato dal giudizio impietoso di un big della critica, Leone Boccali

Boni e cattivi

di **Vladimiro Caminiti**

I GIORNALI d'epoca-quotidiani e settimanali parimenti-trasudavano commenti tecnici. Il signore della tecnica era un alpino piemontese acculturatosi nel football di qualità, dico Vittorio Pozzo, il quale comunicava con il suo mondo a somiglianza sua, rotondo, a guisa di pallone. Era fiero, puntiglioso, onesto, ombroso, amico di tutti e di nessuno, convinto di rappresentare, in Italia soprattutto, il verbo della pedata. Era anche giornalista, a «La Stampa», e non si salutava col suo dirimpettaio di posto, Ettore Berra. Zanetti ha scritto che faceva bene, a proposito di Bearzot e Allodi. Ho davanti un giornale d'epoca, «Il calcio illustrato» del 5 marzo 1947. Avevo quindici anni, ohibò, e giocavo a palla dalla mattina alla sera, appena potevo gettare la cartella coi libri da qualche parte, al Campo americano o sulla Cassapanca della saletta, in via Brigata Aosta 4, a Palermo. Volare sì, quanto volavo. Come potevo accorgermi del resto? Non direi però che il «Calcio illustrato» o «La Gazzetta dello Sport» o il «Corriere dello Sport» o «Tuttosport», quando arrivava a Palermo, potessero aiutarmi a capirlo, il mondo. Il «Calcio illustrato» anno XVII numero 10 che ho davanti è desolante quanto a notizie sul resto. Non ne ha. La prima pagina illustra la vittoria del Milan a Torino sulla Juventus del 2 marzo: «**I milanisti esultanti si stringono attorno a Bigogno e Businì**». In mezzo alle due colonne laterali, c'è la prosa di Leone Boccali, cronista tecnico d'epoca (i maligni dicono che capisse di più di motociclismo); le foto illustrano l'impresa rossonera. In seconda pagina, articolessa del consueto Victor (lo stesso Boccali), le foto di Napoli-Modena 1 a 0 e Bari-Brescia 3 a 0. In terza, la «Disegnata» di Silva su Lazio-Roma O-O con foto abbinate, brutte foto a dire il vero. Nel paginone, con «L'Osservatorio livornese» di Pier Luigi Tagiuri su Livorno-Fiorentina 2 a 1, ecc. Internazionale-Genoa 2 a 1, Vicenza-Venezia 2 a 1, Atalanta-Triestina 3 a 1. In sesta e settima pagina i «Lavori del Consiglio federale», rilievi e statistiche, classifica, manchette pubblicitaria **«Affrettatevi ad acquistare in tutte le edicole l'Almanacco illustrato 1947 del calcio illustrato»**, la serie B, notizie italiane («Tre dei cinque sudamericani dell'Internazionale, Bovio, Cerioni e Volpi, se ne sono andati insalutati ospiti, lasciando alcuni debiti e dopo aver riscosso lo stipendio»). L'ultima pagina è dedicata a Sampdoria-Torino 3 a 1 (perdeva dunque anche quella squadra prodigiosa) ed a Bologna-Alessandria 4 a 1. Colonnino terminale con le formazioni delle dieci partite del programma di quella 22. giornata di campionato. La stessa, vi dico subito, in cui esordiva, nel massimo campionato di calcio, un certo Giampiero Boniperti di Barengo.

LA PARTITISSIMA. Torino: Milan 2, Juventus 1. Primo tempo 1 a 0. Reti: Annovazzi (M), Puricelli (M), Sentimenti III (J) rigore; arbitro il signor Gemini. Formazioni. Juventus: Sentimenti IV, Vicich, Varglien II, Depetrini, Parola, Magni, Sentimenti III, Piola, Boniperti, Vycpalek, Korostolev. Milan: Rossetti, Cerri, Clocchiatti, Bonomi, Toppan, Tognon, Gimona, Annovazzi, Puricelli, Tosolini, Carapellese. «**Negli spogliatoi erano rimasti Candiani ed Astorri, cioè due stoccatori** (non capisco perché negli spogliatoi: in tribuna, semmai. I calciatori non sono mica scarpe...). **Dell'ex nerazzurro era già previsto il... riposo. Il centravanti, impantanatosi ad Alessandria, dovette cedere il passo all'esordio in campionato del giovane Boniperti. Il quale non ha mostrato alcuna personalità, ma non ha certo trovato le condizioni volute per emergere. Avrebbe dovuto fare quel che non può ancora essere in grado di fare, costruirsi lui il gioco che non gli proponevano i compagni famosi. E invero talvolta lo tentò, ma senza averne l'esperienza»**. È una prosa, un modo di raccontare calcio che non convince. C'è supponenza di spirito seduto. Così sono andato da Boniperti a chiedergli come ricorda il suo esordio, sottolineandogli quel giudizio negativo di Boccali, cronista tecnico d'epoca. «E poi, chiedilo a Vycpalek. È bene che sia un neutrale, a parlare di me». Allora Vycpalek, detto Cesto, pacioso, ballonzolante ex praghese, ex tutto, siciliota del cuore, racconta l'esordio di Boniperti. Boccali lo liquidò in modo secco. «**Sì, ricordo quella partita. Giocammo male. C'era anche caldo, il primo caldo di primavera. Boccali ha scritto questo? Ma era la prima partita. Segnò due gol Puricelli...**». «Uno Puricelli, uno Annovazzi...». «**Vinse il Toro quel campionato. Però noi avevamo vinto il girone d'andata. Poi si scatenò Valentino Mazzola. Ci diedero dieci punti di distacco. Ma ti dico. L'allenatore era Cesarini. Boniperti tornò a giocare dopo un po' di tempo** (l'otto giugno 1947 a Marassi, 3 a 0 alla Sampdoria, con due gol suoi), **ma si era già visto. Noi lo sapevamo che era bravo. In allenamento i miei passaggi migliori erano per lui. Lui non se l'è mai scordato. Oh, Boniperti. Era una punta fenomenale, coraggioso, andava dentro. Forse soltanto di testa non era terribile. Ma che piede preciso aveva nel colpire...**». Vycpalek si fa allegro. Pochi ne ho conosciuti, nel mio vagabondare, buoni e leali come Cesto. Palermitano d'adozione. Era bella, era calorosa, era meravigliosa la mia città quando avevo quindici anni, oppure mi illudo. Io acquistavo tutti i giornali sportivi possibili. Mi recingevano la realtà in un rettangolo

segue

Mark Hateley (a sinistra, foto Zucchi) **e Michel Platini** (a destra, foto Giglio), **i due supereroi di Milan-Juve: dal confronto a distanza tra i due fuoriclasse stranieri del gol dipenderà in gran parte l'esito della partitissima del «Meazza» di domenica prossima**

verde. Facevano bene? Io penso di no. Facevano male. Rileggendo «Il Calcio illustrato» del 1947 il mondo non si vede, non si sente nemmeno. Eppure... Picasso aveva 66 anni, Lucia Bosé a 16 anni Miss Italia, 1,70 e 60 chili di splendida femmina, Manolete muore nell'arena come Ignacio, alle cinque de la tarde, Vittorio Emanuele III e la regina Elena, due vecchietti trepidi ed angosciati, partono per l'Egitto, il regno dei Savoia è finito, Gide è premio Nobel, e millissime altre cose. Può il giornale sportivo ignorarle? Io dico di no. Anche se andrebbero filtrate con cultura, senza cattivo gusto, con moderazione. Il giornalismo sportivo roseo non può ignorare, a me sembra, la lezione dei Roghi e dei Brera. A me sembra, ma io debbo essere un'illuso.

VERZA A MILANO. Milan-Juventus, oggi. Cosa cambia? Cambia tutto. Prendi il sinfonico stadio di San Siro-Meazza. teme, nessuno ha mai temuto i cronisti — o forse li ha capiti — come Boniperti. E tutto nasce, ardisco di pensare, da quel giudizio immotivato di Boccali. Milan-Juventus, oggi. Liedholm da una parte, Trapattoni dall'altra. Le due facce del pianeta calcio, a mio modo di vedere. Il sempiterno Liedholm mago voluto dai mass-media, personaggio smaliziato, ricco di interiorità e più vivo al passato che al presente (Liedholm si considera il più grande centrocampista-regista mai esistito; che Schiaffino e Schiaffino! L'ha detto all'occhialuto flebile e pensoso Fabio Monti), e questo Trapattoni detto Trap, aggiornato sull'unghia, lavoratore intrepido, prolisso nella risposta, più giovane dei suoi giocatori. Per me, il migliore di tutti. E gli uomini? Hateley o Platini? Se la squadra segue il francese, io non ho dubbi. Mi rendo conto della strapotenza dell'altro, dell'inglese, però... l'orgoglio di Verza, che confondeva un mio collega caldamente satirico sul mondo del calcio. Verza è maturato a Milano. E l'altro «ex», Virdis. Capace di bei gol, na sono infausti. La squadra ha avuto anche tanta scalogna. Ed a centrocampo subisce. Arriva l'Inter che pure è in una annata nera. Ghezzi: Fongaro, Vincenzi, Venturi, Tagliavini, Invernizzi; Bicicli, Masiero, Angelillo, Tinazzi, Lorenzi. Verona: Servidati; Basilian, Cuttica, Larini, Rosetta, Stefanini, Galassini, Ghiandi, Del Vecchio, Gundersen, Baratti. Arbitro, il signor Adami. Il pomeriggio è fresco e luminoso. In tribuna d'onore è seduto il nuovo presidente dell'Inter, il petrolero Angelo Moratti. L'Inter in suo onore spazia e castiga. Gol di Bicicli e Tinazzi tanto per gradire. Ed Angelillo segna il terzo. 3 a 0; poi l'orgogliosa reazione del Verona che si porta sul 3 a 2 con reti di Ghiandi e Gundersen. Ma Angelillo, il recordman, ristabilisce le distanze. Risultato finale 4 a 2 per i milanesi. Nelle interviste del dopogara, Moratti rivela che non è contento. Sogna uno squadrone degno di Milano, dice. **«E lo faremo».** Intorno a lui consensi e scodinzolamenti. Moratti è tra gli uomini più potenti di Milano. Sono gli anni del benessere e dei renzi, ma la Juve finisce a 51 punti, con 77 gol; l'Inter si piazza a mezza classifica, 32 miserelli punti, 36 gol subiti, incredibile primato difensivo, ma anche 36 segnati, incredibile primato di astinenza. I portieri sono stati Ghezzi e Matteucci, uno degno dell'altro. Il portiere dell'anno è Carletto Mattrel dal viso di bambino. Ljibiusa Brocic lo ha voluto titolare. Ne gioca 33 su 34, partecipa alla grandezza di una squadra che in Boniperti ha il saggio regista, in Sivori il fuoriclasse satanico, in Charles il centravanti dal grandioso sprazzo atletico. 77 gol fatti, 44 subiti. Che significato allora dare al primato difensivo dell'Inter? Un senso negativo? Direi proprio di sì, il calcio breriano della difesa «prima di tutto», esaltato al punto di ignorare ogni altro obiettivo del gioco, non è calcio. È una manfrina spietata. Direi che solo la Fiorentina non arieggiava questi concetti; il Padova di Rocco li esaltava, trovando un contropiede assai arioso con «uccellino» Hamrin. Sarà terzo il Padova: 42 punti, 55 gol segnati, 42 subiti. Comincia a dominare nel nostro calcio la figura del «paron», un tecnico che ammansisce lo spogliatoio con la ciacola ricca di contenuto. Lui è un lettore furbissimo di giornali. È triestino e cittadino del mondo. Nessuno lo fa fesso. Gli va a genio il calciatore poco intellettuale. Bombe atomiche, alluvione del Polesine, a De Gasperi la DC fa dono di una villa, ma quanto tempo resta da vivere allo statista trentino? Il tempo, la vita. Meno che nuvole, a pensarci da lontano. Era il 1951, l'Italia franava nel Polesine dell'acqua e cresceva demograficamente. Presto detto: il foglio di famiglia distribuito nelle case consente il primo grande censimento. Siamo 47 milioni 515.577, Milano ha 1.874.245 abitanti, Roma 1.651.754. Anche Napoli supera il milione. Quante bocche da sfamare, ma anche quanta recuperata grinta di lavoro. È un'Italia che cresce, che si espande, avviata a divenire altamente industriale. È il 23 dicembre 1951, si gioca a Como, stadio «Sinigaglia», vecchio incassato stadio che sembra un monumento di pietre sopra un prato appena verde, Como-Napoli. Mi rivedo nello studio di Achille Lauro nel palazzo della Flotta. È un mattino clamoroso, il comandante è un rostro di uomo debolissimo e fortissimo, nei suoi glauchi occhi di quasi novantenne ride una vita intemerata. **«Guagliò, a Como ci siamo fatti sempre scorpacciate. Io fui fatto di nuovo presidente l'anno che vincemmo 4 a 2 sul**

Il rossonero Gimona batte il portiere juventino Sentimenti IV in Milan-Juve 3-3 dell'ottobre 1946

Nel 1947 non era stato ancora ampliato e coperto. I sindacati... Non si immaginava nemmeno che l'avvocato Campana, ex giocatore del Vicenza, come dire?, intellettuale, li portasse nel calcio. Quanta strada dalla Carta di Viareggio, da Cesarini detto «Zé» a Maradona. A proposito, era lui, l'antenato di Sivori e Maradona, in possesso di borse, borsette e borsettine sotto gli occhi, intendo di viveur, l'allenatore che lanciava Boniperti, il futuro presidente più scudettato d'Italia, cinque da giocatore, otto da presidente mentre scrivo, che a questa partita arriverà e scapperà via, inseguito da una nidiata di cronisti, ebbro di calcio perennemente. I cronisti sono amici suoi, ma li ma non gran giocatore. Ed il portiere-terzino Terraneo, che a lungo e invano ha sognato la Juventus. Cosa cambia rispetto al 1947 quando il portiere-portiere Bodoira dalle sterminate mani giocava ad Alessandria insieme all'eroico Pierone Rava? Ah, cambia tutto. Ed il giornalismo d'oggi non è quello di allora. Vivaddio è meno tecnico. I giornalisti vanno al campo sette giorni su sette. I giocatori sono cresciuti in tutto. Nessun Boccali forse boccerebbe un nuovo Boniperti.

CAMPIONATO 1957-58, verso la conclusione. Ventiseiesima domenica. Ne mancano ancora otto, campionato a diciotto. Ma i presagi sul neopromosso Vero- più arditi sogni dell'uomo. In Russia, l'avventura dell'uomo nello spazio è cominciata, il primo uomo che si avventa a profanare il mistero è Gagarin. Ma a cosa approderà l'uomo dopo aver conosciuto l'insondabile luna che sarà vietata alle fantasie dei poeti, che non sarà più graziosa. Papa Angelo Roncalli parla al nostro cuore. Le chiese tornano a gremirsi anche per simpatia verso questo bergamasco che come Giovanni XXIII riporta la chiesa ai valori del Vangelo.

ROCCO. È il campionato della Juventus, Moratti è deluso di Jesse Carver, non ha saputo lavorare bene all'Inter. Sedici gol di Angelillo, cinque di Lo-

lago... Fu a Natale '51 o '52». Ricordo nitido. 23 dicembre 1951. Napoli 4, Como 2. Entrano in campo le squadre. Casari, Delfrati, Viney, Castelli, Gramaglia, Granata, Krieziu, Formentin, Astorri... E Cardani, Gatti, Pedroni, Turconi, Quadri, Boniardi, Colombo, Rabitti... Lasciamole monche... Una partita ardente, indemoniata, dei partenopei. Due gol di Astorri, replica di Baldini, e poi si scatena il grandissimo Viney, terzino tra i più classici della storia della pedata.

L'ANNO DI LOLITA. 1961, Lolita, l'inquietante ragazzina di Vladimir Nabokov. Ancora gli italiani leggono, ancora Mattei vive. Sorge il muro che spacca in due la Germania, in due una terra, e il suo cuore. Sofia Loren recita Moravia nella «Ciociara». Comincia un campionato che vedrà la Juve penare, fatto unico, inedito, ai limiti della retrocessione. Campionato '61-62 che i campioni d'Italia giocano senza Boniperti, ritiratosi per consunzione d'entusiasmi pedatori dovuti alla presenza di quel diavolo di Sivori che vuole tutto per sé oneri ed onori. Li avrà. Ma la squadra risulta senza capo effettivo. Becca in casa perfino dal Palermo, scusate se è poco, 4 a 2, con un certo Fernando tre volte più redditizio dell'irriconoscibile Omar. La salvezza arriverà quasi in extremis, contesa ad una Sampdoria, ad un Catania ad un Venezia. Dico la Sampdoria che il 10 ottobre 1961 entra in campo a Marassi per affrontare la Roma. Oh dolce Samp che il presidente Paolo Mantovani oggi conduce con polso fermo e che l'Eugenio Bersellini sergente Sveik della pedata non riesce debitamente a guidare e ispirare. Era così anche in quei giorni. Ocwirk era stato sbolognato come rottame. Il meraviglioso «Ossi» archiviato con crudeltà per due famosi slavi famosi e logori: Boskov e Vesilinovic. Entrano in campo le squadre. Ancora lungo è il campionato e intatta la speranza. Samp con Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Boskov, Brighenti, Veselinovic, Skoglund. Roma con Cudicini; Fontana, Corsini; Giuliano, Losi, Carpanesi; Orlando, Pestrin, Manfredini, Angelillo, Menichelli. La partita si risolve già al 26', calcio di rigore per un fallo su Brighenti da parte di Losi. Vincenzi tramuta con il suo piedone destro. Samp 1, Roma 0. E così finì il match. E il campionato vede la Samp nei marosi. Ravano, il gran presidente, lascia. Appare quella figura non molto chiara di Glauco Lolli Ghetti. A Monzeglio, spiritato mister, subentra «dentone» Lerici, tecnico saggio e indeciso. La Samp si salverà con un punto in più della Juve (30 a 29); è un campionato a diciotto.

COME GIOCAVA BEARZOT. Un lettore sedicenne mi scrive: **«Ma come giocava Bearzot? Era un buon giocatore?».** Rispondo: sì, era un buon giocatore. Abbastanza avanti come professionalità rispetto alla media dei giocatori del suo tempo. Io vissi da cronista gli anni ruggenti del suo calcio impolverato. Enzo Bearzot era un cursore con piede puntiglioso. Come capitano di un Torino assai forte e venturoso, quello di Denis Law lo scozzese matricolato e di Joe Baker il cinico albionico, ne era anche il brontolone anima pulita. Visse l'unica retrocessione del Toro in B, un toro mascherato dal cioccolato Talmone in quel campionato '58-59 che io assaporai nella vecchia sede di «Tuttosport». Torino-Udinese di questa quarta domenica che rassembla molte partite d'autore (Milan-Juventus, Verona-Inter, Como-Napoli, Sampdoria-Roma, Udinese-Torino) mi rievoca quella del 12 aprile 1959, la retrocessione ormai pressoché inevitabile. Talmone Torino: Vieri; Grava, Farina; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Arce, Armano, Virgili, Marchi, Bertoloni. Udinese: Romano; Baccari, Valenti; Sassi, Gon, Piqué; Pentrelli, Manente, Bettini, Rodaro, Fontanesi. Vinse l'Udinese con un gol del lineare Fontanesi. Non bastano i grossi giocatori a fare una squadra. Bearzot si dannò invano, era Seipelt, austriaco, l'arbitro di quel match. In quel campionato '58-59 Vieri giocò venti partite, Rigamonti 11, il vecchio Sentimenti IV tre. Oggi l'Udinese difficilmente ripeterà quel colpaccio.

V. C.

ABBONAMENTI 85

Guerino, lo sport in casa: i nostri lettori possono scegliere la formula

Un prezzo scontato (**85.000** lire per 52 numeri) oppure **105.000** lire con questi due splendidi libri in regalo

Preghiamo i lettori di utilizzare il modulo qui riprodotto e di compilarlo in modo chiaro e leggibile.

Inviata la scheda a **GUERIN SPORTIVO** - Ufficio abbonamenti
Via dell'Industria, 6 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)

Mettete in corso un abbonamento a **GUERIN SPORTIVO 85** al prezzo di

☐ **L. 85.000** per i 52 numeri annuali

☐ **L. 105.000** per i 52 numeri annuali con offerta dono dei libri «JUVENTUS SUPERSTAR» e «CABRINI FIDANZATO D'ITALIA».

Questa offerta è valida solo per i lettori residenti in Italia

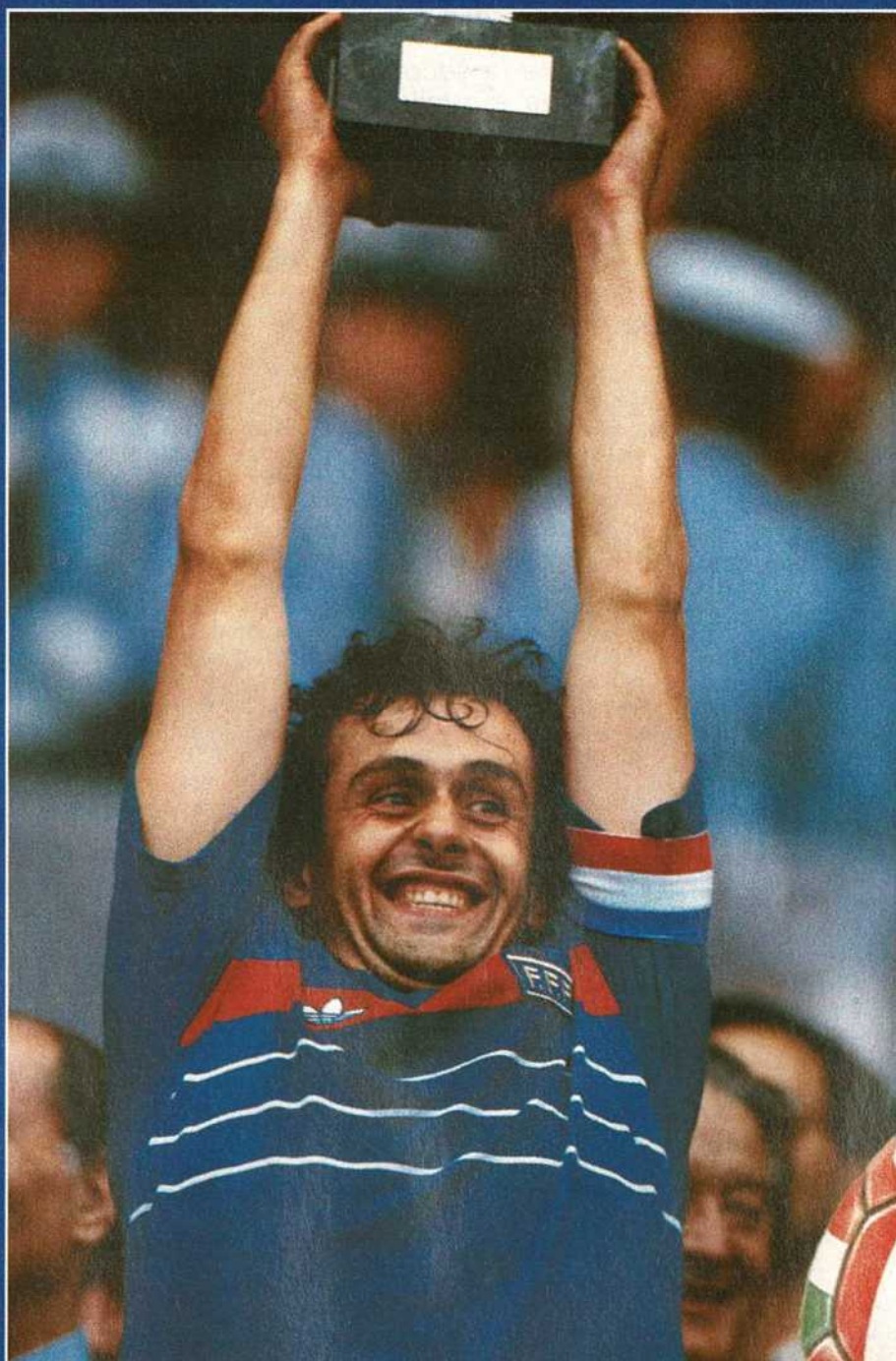
Cognome e nome ____________________

Indirizzo ____________________

CAP ________ **Città** ________ **Provincia** ________

Ho pagato l'importo ☐ a mezzo vaglia postale
☐ con assegno allegato

Versamento sul CCP 244400 intestato a: **Conti Editore, via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**

data ________ **Firma** ________

La stagione mondiale ha avuto una dominatrice assoluta: la Francia di Platini che ha vinto tutte le dodici partite giocate. La conquista più importante è venuta in casa, con il titolo europeo. Capitan Michel solleva orgoglioso il trofeo (FotoZucchi)

Nazionale per Nazionale, risultato per risultato, tutto il 1984 riassunto in questo super inserto

UN ANNO DI CALCI

di **Stefano Germano** e **Francesco Ufficiale** - Disegni di **Marco Finizio**

Unica squadra imbattuta d'Europa (e la seconda nel mondo con la Tunisia) la nazionale transalpina è quella che ha ottenuto i migliori risultati, tra cui il Campionato d'Europa

Douce France

di **Stefano Germano**

OGNI ANNO, quando la bella stagione sta per avvicinarsi, anche il calcio esce dal letargo e si appresta a tornare in campo: il tempo attuale, quindi, è il più ghiotto, per tentare un bilancio di quanto è stato fatto l'anno scorso anche perché, alla luce del passato, può riuscire più facile (e credibile) prevedere il futuro.

GRANDEUR. Nel corso del 1984, la squadra che meglio si è comportata è stata senza dubbio la Francia che, dopo aver vinto il titolo europeo sui terreni di casa, ha confermato la sua «grandeur» chiudendo imbattuta dodici mesi che sono stati tra i più belli della sua storia. Dodici vittorie in altrettanti mesi al ritmo medio di una ogni trenta giorni, dimostrando, tra le altre cose, che Platini e compagni hanno assorbito al meglio anche il cambio dell'allenatore: oggi, infatti, al posto di Michel Hidalgo — senza dubbio il tecnico che meglio ha meritato della... patria calcistica transalpina — c'è il suo ex vice Jean Vincent il cui avvento, ad ogni modo, non ha creato traumi né scompensi nel gioco e nel rendimento dei tricolori.

STAKANOV. Se la Francia è stata la squadra i cui risultati sono risultati i migliori in assoluto, quella che ha... lavorato di più è risultata la Danimarca scesa in campo ben 17 volte nel 1984 con un bilancio decisamente soddisfacente visto che ha ottenuto 8 vittorie e due pareggi contro sette sconfitte, una delle quali nelle eliminatorie mondiali e due contro Emirati Arabi e Qatar nel corso della tournée che gli uomini di Piontek hanno compiuto all'inizio dell'anno a caccia di... petrodollari e di terreni buoni per allenarsi mentre in patria regna la neve. Al secondo posto dietro la Danimarca, la Romania che però, delle quattordici partite disputate, ne ha vinte soltanto quattro pareggiandone altrettante e perdendone ben sei. Davvero strana la vicenda sportiva dell'undici di Mircea Lucescu! Accreditato di ottimi risultati sino alla vigilia degli Europei, dopo la manifestazione francese non è più riuscito a convincere, addirittura perdendo con Grecia e Germania Est in amichevole e con l'Irlanda del Nord nella sola eliminatoria per Messico 86 disputata dai balcanici. Ad una lunghezza dai rumeni il trio composto da Germania Est, Polonia e Spagna. Delle tre, la seconda è quella che meglio ha saputo far fruttare le occasioni avute a disposizione in quanto, di fronte a sei vittorie e cinque pareggi, ha totalizzato soltanto due sconfitte e ambedue in amichevole: per 0-1 contro il Belgio in primavera; per 0-2 contro l'Italia a fine stagione. Indubbiamente, la conferma di Piecnizeck alla guida della nazionale all'indomani di Spagna 82, ha consentito ai polacchi di continuare sotto la stessa guida il che, a gioco lungo, sta dando risultati più che apprezzabili tanto è vero che, nel loro gruppo eliminatorio per il Messico, Boniek e compagni sono tra i favoriti. La Spagna, allo sprint, è riuscita a distanziare (14 punti contro tredici ossia cinque vittorie e quattro pareggi contro cinque vittorie e tre pareggi) la Germania Est di cui, casomai, meravigliano i risultati conseguiti complessivamente e che vanno al di là di ogni più rosea previsione visto che il calcio che praticano i tedeschi dell'est è unanimemente considerato tra i più «brutti» che vi siano. Le «furias rojas», da parte loro, dopo un inizio di stagione nel complesso positivo (tre vittorie, una sconfitta ed un pareggio) ed un Europeo che nulla ha detto di nuovo sul loro conto, nelle due partite eliminatorie per il Messico hanno ottenuto una vittoria ed una sconfitta: per 3-0 la prima, per 1-3 la seconda che, se non altro, fa chiudere in attivo la differenza reti.

DELUSIONI... Dopo che, per un quinquennio circa, il Belgio era stato tra le squadre più valide del calcio europeo, il 1984 ha mostrato parecchie rughe sul viso della formazione diretta da Guy Thys che, incolore agli Europei chiusi con due sconfitte in altrettante partite, ha iniziato la nuova stagione riproponendo (e addirittura evidenziandoli) i molti dubbi sorti sul suo conto. Visto anche come sono andate le squadre belghe nelle varie coppe europee (tutte fuori prima dei quarti di finale) sorge il dubbio che la bella stagione dell'undici col leone rampante sulle maglie si stia avviando alla conclusione, il che rientrerebbe anche nell'ordine normale delle cose visto che da più parti si era guardato a questa squadra come ad una specie di... miracolo realizzato dal suo tecnico avendo a disposizione un materiale umano che, tanto sul piano numerico quanto su quello tecnico, è tra i più scarsi che vi siano in Europa per lo meno a livello medio-alto. Il 2-0 subito dal Belgio in Albania deve essere corretto nel più breve tempo possibile (e solo una serie di prove positive di Vercauteren e soci potrebbe fugare i molti dubbi che si sono addensati nell'ultimo periodo sulle possibilità belghe per il futuro.

...E SPERANZE. Affidata a Franz Beckenbauer alla vigilia dell'inizio delle eliminatorie mondiali, la Germania Ovest ha dato per lo meno l'impressione di essere condotta oggi da un tecnico dalle idee più chiare del suo predecessore. Chiusi gli Europei con una vittoria, una sconfitta ed un pareggio, la Germania del «new deal» ha sofferto una notevole batosta dall'Argentina (ma le amichevoli contano per quello che possono) per rifarsi subito dopo con la Svezia in casa e, pur se col fiatone, con Malta in trasferta. Dopo due partite eliminatorie in vista dei Mondiali, quindi, la formazione di Beckenbauer è a punteggio pieno il che fa bene sperare (visto anche che il suo girone qualifica due squadre per Messico 86) per il futuro. La stessa ipotesi vale per l'Inghilterra che, out agli Europei e incolore nell'ultimo torneo Interbritannico, ha chiuso con un più che probante en plein (e tredici gol attivi a zero) i primi due incontri validi per il Messico che, anche se disputati contro avversari di ben scarso rilievo tecnico-tattico, sono pur sempre manifestazione di buona salute.

LE CENERENTOLE. Tra le squadre che quando non perdono fanno gridare al miracolo, la più... coerente, una volta ancora, è risultata il Lussemburgo che, delle dieci partite disputate, non è riuscito a trarre nemmeno un punto chiudendo il 1984 con un en plein negativo (dieci sconfitte su dieci) che ha rari riscontri e che risulta ancora più evidente se si pensa che, poco alla volta, il novero delle «cenerentole» va sempre più restringendosi come dimostra, tanto per fare un esempio, il successo colto dall'Islanda sul Galles oppure quello dell'Albania sul Belgio. Che poi questa squadre (più Malta, Cipro e Turchia per non parlare anche della Bulgaria) risultino le più deboli del continente è un altro discorso: tutte, ad ogni modo, quale più quale meno, sono riuscite a togliersi una piccola soddisfazione anche se, come nel caso di Malta, il ruolino si è chiuso a zero per quanto si riferisce alle vittorie. Gli isolani però — ricordarlo non è sbagliato — prima di cedere per 2-3 ai tedeschi del-

La validità della scuola francese è stata confermata dall'affermazione della sua nazionale olimpica (a fianco foto Bob Thomas) **a Los Angeles. Ora i transalpini, passati nelle mani di Jean Vincent, sono impegnati nella ricerca di un posto per Messico 86 dove vorranno proporsi da protagonisti per continuare il proficuo discorso che hanno aperto con la vittoria**

l'ovest, sono stati a lungo in vantaggio e durante quei minuti Beckenbauer — c'è da giurarlo — ha sudato freddo. Quando invece si va in Lussemburgo è festa grande per tutti!

ASIA. Qui, una nazionale su tutte: l'Arabia Saudita al primo posto sia per quanto riguarda il rendimento complessivo (e i successi conseguiti, il più importante dei quali è la vittoria nella Coppa d'Asia) sia per il numero delle partite giocate (ventidue). Per una volta, quindi, qualità e quantità sono andate perfettamente d'accordo smentendo l'opinione corrente secondo la quale le due cose non possono coesistere. Nel corso del 1984, l'Arabia Saudita ha subito soltanto cinque sconfitte due delle quali da parte di avversari — la Germania e il Brasile — che fanno parte del Gotha calcistico mondiale ed altre due ad opera di Marocco e Islanda che, pur non essendo di grande levatura tecnica, posseggono pur sempre un'esperienza internazionale molto maggiore degli sconfitti. Solo il quinto passo falso quindi — quello contro la Thailandia — è stato fatto di fronte ad un avversario di pari levatura. Per contro, gli arabi hanno battuto Algeria, Finlandia e Nuova Zelanda: avversari — i primi due — di maggior esperienza oppure — il terzo — di più grande tradizione se non altro per essere i suoi abitanti tutti quanti oriundi europei.

PASSI AVANTI. Ad una sola lunghezza dall'Arabia Saudita troviamo il Qatar che contrappone undici vittorie e cinque pareggi alle cinque sconfitte subite nel corso dell'anno passato. Tra le «vittime» della nazionale del Qatar troviamo la Danimarca mentre Francia e Finlandia (due volte) si sono dovute accontentare del pareggio. Il bilancio largamente positivo, nel suo complesso, delle due nazionali mediorientali sta a significare che il calcio arabo e quello che sta uscendo meglio alla distanza: adesso aspettiamolo alla riprova nelle eliminatorie per Messico 86 per vedere se i risultati conseguiti nel 1984 sono stati un exploit fine a se stesso oppure se sono davvero l'inizio di una nuova era.

LA CINA È GIÀ QUI. Un tempo anche molto vicino a noi si diceva «la Cina è vicina»: alla luce di quanto la nazionale di quello sterminato paese ha fatto nel 1984 si deve dire che «la Cina è già qui». Su diciannove incontri disputati, infatti, ne ha vinti dieci perdendone nove (niente pareggi, quindi) battendo, tra le altre, anche l'Argentina. Due, invece, le sconfitte subite dalla Polonia, altrettante dalla Romania e una dall'Eire a dimostrazione che, poco alla volta, anche il calcio dagli occhi a mandorla sta uscendo (o per lo meno sta tentando di uscire) dall'anonimato. Di tutte le squadre asiatiche, la Cina è la prima ad aver preso ad esempio l'Europa e i primi risultati di questa scelta si stanno già vedendo.

TRE ALL'ASCIUTTO. Tre le nazionali che non hanno mai vinto: Afghanistan, Yemen del Sud e Filippine cui si potrebbe aggiungere Macao che ha perso l'unico incontro disputato con Hong Kong. Ma come si può dare addosso a nazioni alle prese, come Afghanistan e Yemen del Sud, con problemi ben più importanti del calcio. Al contrario è doveroso dire loro che sono state brave per aver continuato a credere nello sport come cura dei loro mali.

AFRICA. Solo una squadra — la Tunisia — a punteggio pieno ma con solo quattro incontri disputati nel corso del 1984: troppo pochi per poterne trarre un giudizio attendibile anche se, percentualmente, i nordafricani sono a cento. A rimettere le cose a posto, c'è però il «ranking» che li retrocede di parecchie posizioni portandoli a livelli di rendimento più veritieri.

VENTUNO PER DUE. Due le squadre che più hanno lavorato nel corso del 1984: Costa d'Avorio ed Egitto con 21 partite a testa ma con risultati ben diversi: tredici vittorie, quattro pareggi e quattro sconfitte (trenta punti su quarantadue quindi) per i rappresentanti dell'Africa nera; dieci vittorie, cinque pareggi e sei sconfitte per venticinque punti per quelli dell'Africa settentrionale. Tutti avversari africani per la Costa d'Avorio; anche avversari di altre parti del mondo (Turchia, Germania Est, Irak, Italia, Costa Rica, Francia, Canada e Norvegia) per l'Egitto che, proprio contro questi antagonisti, ha ottenuto alcuni dei suoi risultati migliori (due vittorie con la Germania Est, una vittoria contro Turchia, Costa Rica e Canada) cui fanno riscontro le sconfitte subite contro l'Italia, la Francia, la Norvegia. Alle spalle della coppia Costa d'Avorio-Egitto, per la partite giocate troviamo il Gambia a quota 18 con un bilancio nel complesso negativo (solo cinque vittorie e cinque pareggi contro otto sconfitte) essendo stati tutti incontri giocati... in famiglia. Tra le formazioni a quota 17, il risultato migliore l'ha colto il Malawi con undici vittorie e tre pareggi (solo tre sconfitte, quindi) mentre il Camerun ha vinto otto volte pareggiando quattro e perdendo cinque.

TRE IN CASTIGO. Otto, nel complesso, le squadre che non hanno mai assaporato il dolce della vittoria nel corso del 1984: Centrafrica, Ciad, Gibuti, Guinea Equatoriale, Mauritius, Niger, Sudan e Zanzibar. Di queste, le peggiori sono risultate Gibuti, Niger e Zanzibar che hanno chiuso con altrettante sconfitte le tre partite disputate mentre, delle altre, quella che ha fatto meglio è stato il Sudan con due pareggi in due incontri seguito da Ciad e Guinea Equatoriale (due pareggi su tre partite), Centrafrica (due pareggi in quattro partite) e Mauritius (un pareggio in quattro partite).

NORD E CENTRAMERICA. con cinque vittorie, un pareggio e una sconfitta, l'Honduras è la squadra della CONCACAF che meglio si è comportata nel corso del 1984: buono soprattutto il suo successo a Lima contro un Perù che vanta pur sempre un discreto record e che fu tra le finaliste di Spagna '82. Se gli honduregni sono risultati quelli, nel corso dell'anno passato, che meglio hanno operato sul piano della qualità, quantitativamente la squadra che ha lavorato di più è stata il Messico, sceso in campo 15 volte con un bilancio più che soddisfacente visto che ha colto sei vittorie, altrettanti pareggi e soltanto tre sconfitte peraltro contro Italia, URSS, Cile,: tutte squadre accreditabili di un miglior tasso tecnico. Tra le vittorie della squadra tricolore, da segnalare quelle con la Finlandia e l'Ungheria entrambe in trasferta e, tra i pareggi, quelli con l'Eire a Dublino e con la Svezia a Stoccolma. Dodici a testa gli incontri per Canada e Stati Uniti con la formazione a

UN ANNO DI CALCI/LE CLASSIFICHE

Un esame approfondito dell'84 promuove, accanto alla Francia regina d'Europa, le damigelle: Malawi (Africa), Arabia Saudita (Asia), Honduras (Centro e Nord America), Argentina (Sud America)

Cinque sorelle

di **Francesco Ufficiale**

Il punto/segue

stelle e strisce nettamente migliore di quella dalla foglia d'acero: gli uomini affidati a Panagulias, infatti, hanno vinto cinque volte (e una vittoria l'hanno colta in Finlandia), pareggiate tre (per nulla disprezzabile lo 0-0 imposto all'Italia alle Olimpiadi) e perso quattro. Il Canada, da parte sua, a due vittorie (significativa quella sul Camerun) ha contrapposto sei pareggi (il migliore è quello col Brasile) e tre sconfitte (una quella per 1-0 in Jugoslavia è risultato di buon valore).

OCEANIA. Virtualmente ferma l'Australia che ha incontrato soltanto formazioni di club e inesistente l'attività di Fiji (solo due partite) e Papuasia (una partita in 12 mesi), a tener banco è stata la Nuova Zelanda che ha giocato nove incontri ottenendo tre vittorie, due pareggi e quattro sconfitte.

SUDAMERICA. Senz'ombra di dubbio, la nazionale sudamericana che più e meglio ha meritato nel 1984 è stata l'Argentina, scesa in campo 13 volte per cinque vittorie, altrettanti pareggi e tre sconfitte. Tra le prime, meritano un cenno di particolare rilievo quelle conseguite in Europa contro Svizzera, Belgio e Germania Ovest. Di tutto rispetto anche il pareggio colto in Brasile mentre ai più appare oggi inconcepibile la sconfitta di fronte alla Cina del torneo Pandit Nehru disputato in India all'inizio dell'anno. Buono anche il ruolino dell'Uruguay impegnato sette volte e quattro volte vincitore (Inghilterra, Argentina e Perù figurano tra le vittime della «celeste») poi due pareggi e una sconfitta (dal Brasile) lo candidano tra i favoriti. Negativo oltre ogni prevedibile limite, il bilancio del Perù che, in cinque partite, non ha saputo cogliere che due pareggi con la Colombia.

s. g.

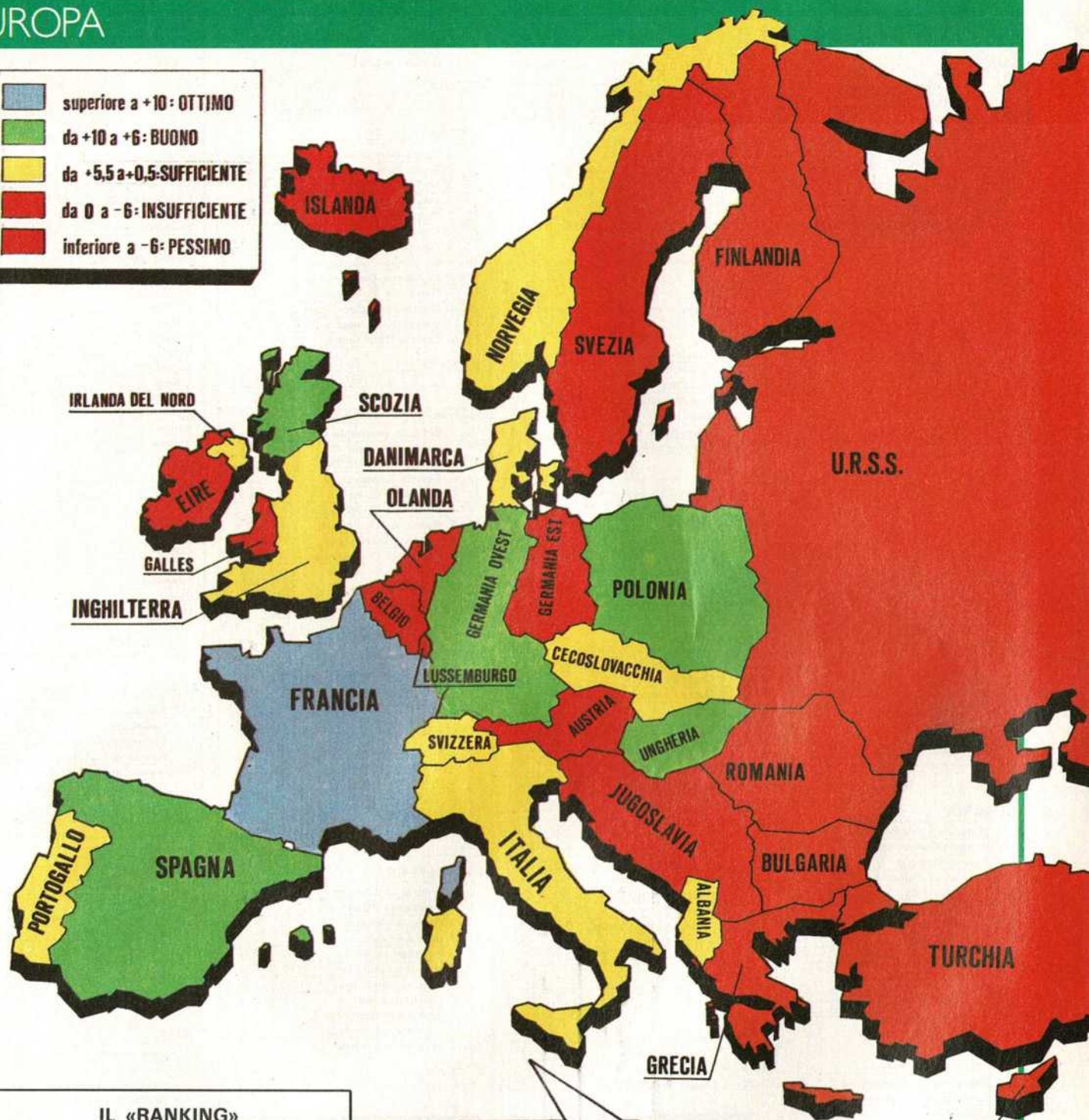
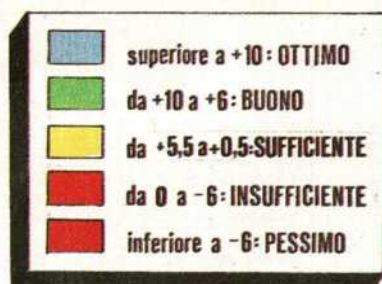
QUELLO CHE PRESENTIAMO è uno dei tanti esempi di «classificomania»: l'approfondita analisi statistica dell'attività calcistica mondiale del 1984 (continente per continente, nazione per nazione) ha contribuito a far sorgere dubbi sulla leggittimità dei giudizi destinati ad alcune squadre il cui merito principale è stato quello di essersi aggiudicate importanti manifestazioni. Lungi dal voler metter in discussione i successi internazionali che, comunque, fanno «palmarès» attraverso i numeri spesso e volentieri si riesce a decifrare con poche possibilità di dibattito, il rendimento globale realizzato nel corso di una stagione. Ovviamente l'attribuzione di opportuni punteggi è stata effettuata con cognizione di causa: non siamo, cioè, rimasti... insensibili alla differenza di difficoltà e di stimoli che passa tra un incontro ufficiale valido per una grande competizione quale i Mondiali oppure le Olimpiadi o un campionato continentale ed una «amichevole».

IL «RANKING». Per semplificare al massimo i conti e soprattutto per consentire a chiunque voglia effettuarli la massima facilità di applicazione, si è deciso di assegnare i punti nel seguente modo: ● **2 per ogni vittoria «ufficiale»**; ● **1 per ogni vittoria «amichevole»**; ● **0.5 per ogni pareggio «ufficiale»**; ● **0 per ogni pareggio «amichevole»**; ● **-1 per ogni sconfitta «amichevole»**; ● **-2 per ogni sconfitta «ufficiale»**. Ogni eventuale spiegazione può sembrare forse inutile: viene ribadito, in ogni caso, il diverso «peso» tra gara «ufficiale» ed «amichevole». Una volta stilati i «ranking» per ciascun continente (solo l'Oceania è rimasta esclusa, poiché, eccetto la Nuova Zelanda, tutti gli altri paesi hanno svolto un'attività secondaria) si è resa necessaria un'ulteriore divisione che è servita per dare una visualizzazione «cromatica» delle varie classifiche nelle cartine geografiche relative. Alle nazionali con un punteggio superiore a 10 è stato riconosciuto un comportamento **ottimo** (colore: celeste); a quelle comprese negli intervalli tra 10 e 6, **buono** (verde) e tra 5.5 e 0.5, **sufficiente** (giallo). Infine, tra 0 e -6, **insufficiente** (arancione) ed inferiore a -6, **pessimo** (rosso).

I PIÙ. La Francia, prima classificata in Europa, ha staccato di ben undici lunghezze — un abisso! — la Polonia (seconda) e l'Ungheria (terza), due compagini dell'Est che hanno sorprendentemente preceduto squadre ben più quotate come la Spagna, la Germania Ovest e l'Inghilterra. Nel continente africano ha prevalso per un'inezia il Malawi (e questo è forse inaspettato), che ha preceduto la Costa d'Avorio, l'Egitto ed i campioni continentali, laureatisi proprio lo scorso anno, del Camerun. Passando all'Asia, tirato fino all'ultima partita, il duello tra Arabia Saudita (prima) ed Iran (secondo, ma ad un solo punto). Decisivo, ai fini della vittoria nella nostra classifica, il successo dei sauditi nella Coppa d'Asia, anche se si deve sottolineare che i seguaci di Khomeini hanno terminato la stagione imbattuti. E veniamo al continente americano: al Nord e Centro rimarchevole il comportamento dell'Honduras, finito primo davanti a Messico e Stati Uniti. Da notare che queste tre formazioni sono raccolte nello spazio di un punto. Al Sud l'attività è stata ridotta ai minimi termini per cui è risultato molto difficile dare al «ranking» connotati ammissibili e veritieri. L'Argentina si è piazzata prima, soprattutto in virtù dei molti incontri (tredici) disputati — tra questi la tournée europea — davanti all'Uruguay, che, seppur in amichevole, ha offerto una degna difesa del suo titolo sudamericano, ed al Cile.

I MENO. Molto male, invece, è andata per il Lussemburgo, «abbonato» alle graduatorie dei peggiori, e Malta. Nel Vecchio Continente ad ogni modo, non sono da sottovalutare le scialbe prove offerte da Belgio e Romania! In Africa, Liberia, Mauritania e Benin, che pure hanno giocato molto, non sono riuscite ad ottenere risultati decenti, mentre nel continente asiatico di rilevanza... negativa sono risultate le prove di Yemen del Sud, Nepal e Filippine. Nel Nord e Centro America chiudono la classifica Cuba (forse è meglio che si dedichi totalmente ad altri sport di squadra come baseball e volley, nei quali peraltro eccelle, che non al calcio), Panama e Porto Rico. Infine, il Sudamerica è stato caratterizzato dai non certo brillanti test della Colombia e del Perù, le uniche due nazionali ad aver chiuso l'84 con un segno negativo davanti al loro punteggio.

ANCHE LORO. Un discorso particolare si deve fare per Italia e Messico, inserite nei «ranking» relativi ai propri continenti, nonostante abbiano giocato solo gare amichevoli per cui, rispetto a tutte le altre squadre che hanno effettuato incontri con i due punti in palio (le due partite del Messico per la Columbus Cup non fanno testo), sono sicuramente state svantaggiate. Va dunque dato loro atto che il settimo posto italiano ed il secondo messicano valgono — moralmente — assai di più di quanto essi non stiano a significare nella realtà, perché ottenuti raggranellando punticino dopo punticino.

CONCLUSIONI. Probabilmente l'unico appunto che può sorgere spontaneamente dalla lettura di queste classifiche è che chi ha giocato molto è stato maggiormente «premiato» di chi ha disputato poche partite: ciò è vero in parte in quanto, per conseguire risultati prestigiosi o solo per migliorare il proprio livello, bisogna lavorare, tanto e bene! E ci pare giusto che questa dote — ogni tanto — venga gratificata. □

IL «RANKING»

Francia	20	Germania Est	−1
Polonia	9	Svezia	−1
Ungheria	7	Olanda	−1
Spagna	6.5	Jugoslavia	−1.5
Germania O.	6.5	Bulgaria	−1.5
Scozia	6.5	Galles	−2
Italia	4	Eire	−2
Portogallo	4	Islanda	−2
Danimarca	3.5	Belgio	−2.5
Inghilterra	3.5	Grecia	−2.5
Norvegia	2.5	Finlandia	−5
Cecoslovacchia	2	Turchia	−5
Irlanda del N.	1.5	Romania	−5.5
Svizzera	1	Cipro	−6
Albania	0.5	Malta	−7
Austria	0	Lussemburgo	−13
Urss	−0.5		

Così il 1984

ALBANIA

17-10	**Belgio-Albania**	3-1	CM
31-10	**Polonia-Albania**	2-2	CM
22-12	**Albania-Belgio**	2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	1	1	1	5	5

segue

Europa/segue

AUSTRIA

Data	Partita	Ris.	
28- 3	Francia-Austria	1-0	Am
18- 4	Austria-Grecia	0-0	Am
2- 5	Cipro-Austria	1-2	CM
12- 9	Danimarca-Austria	3-1	Am
26- 9	Ungheria-Austria	3-1	CM
14-11	Austria-Olanda	1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	2	1	3	5	8

BELGIO

Data	Partita	Ris.	
29- 2	Belgio-Germania O.	0-1	Am
17- 4	Polonia-Belgio	0-1	Am
6- 6	Belgio-Ungheria	2-2	Am
13- 6	Belgio-Jugoslavia	2-0	CEN
16- 6	Francia-Belgio	5-0	CEN
19- 6	Danimarca-Belgio	3-2	CEN
5- 9	Belgio-Argentina	0-2	Am
17-10	Belgio-Albania	3-1	CM
19-12	Grecia-Belgio	0-0	CM
22-12	Albania-Belgio	2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	3	2	5	10	16

BULGARIA

Data	Partita	Ris.	
4- 2	Marocco-Bulgaria	1-1	Am
15- 2	Bulgaria-Germania O.	2-3	Am
2- 4	Kuwait-Bulgaria	1-1	Am
8- 6	Danimarca-Bulgaria	1-1	Am
6- 9	Portogallo-Bulgaria	1-0	Am
29- 9	Jugoslavia-Bulgaria	0-0	CM
17-10	Turchia-Bulgaria	0-0	CM
21-11	Francia-Bulgaria	0-0	Am
5-12	Bulgaria-Lussemburgo	4-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	1	5	3	9	8

CECOSLOVACCHIA

Data	Partita	Ris.	
27- 3	Germania E.-Cecoslov.	2-1	Am
7- 4	Italia-Cecoslovacchia	1-1	Am
18- 4	URSS-Cecoslovacchia	0-1	Am
16- 5	Cecoslov.-Danimarca	1-0	Am
5- 9	Grecia-Cecoslovacchia	0-1	Am
14-10	Portogallo-Cecoslov.	2-1	CM
31-10	Cecoslov.-Malta	4-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	4	1	2	10	5

CIPRO

Data	Partita	Ris.	
11- 4	Grecia-Cipro	1-1	Am
2- 5	Cipro-Austria	1-2	CM
1- 9	Cipro-Grecia	0-2	Am
3-11	Cipro-Canada	1-1	Am
17-11	Cipro-Ungheria	1-2	CM
16-12	Cipro-Lussemburgo	1-0	Am
23-12	Cipro-Olanda	0-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	1	2	4	5	9

DANIMARCA

Data	Partita	Ris.	
24- 2	E.A.U.-Danimarca	3-1	Am
26- 2	E.A.U.-Danimarca	0-1	Am
29- 2	Qatar-Danimarca	1-2	Am
3- 3	Qatar-Danimarca	3-2	Am
14- 3	Olanda-Danimarca	6-0	Am
11- 4	Spagna-Danimarca	2-1	Am
16- 5	Cecoslov.-Danimarca	1-0	Am
6- 6	Svezia-Danimarca	0-1	Am
8- 6	Danimarca-Bulgaria	1-1	Am
12- 6	Francia-Danimarca	1-0	CEN
16- 6	Danimarca-Jugoslavia	5-0	CEN
19- 6	Danimarca-Belgio	3-2	CEN
24- 6	Spagna-Danimarca	1-1	CEN
12- 9	Danimarca-Austria	3-1	Am
26- 9	Danimarca-Norvegia	1-0	CM
17-10	Svizzera-Danimarca	1-0	CM
14-11	Danimarca-Eire	3-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	17	8	2	7	25	23

EIRE

Data	Partita	Ris.	
4- 4	Israele-Eire	3-0	Am
23- 5	Eire-Polonia	0-0	Am
3- 6	Eire-Cina	1-0	Am
8- 8	Eire-Messico	0-0	Am
12- 9	Eire-URSS	1-0	CM
17-10	Norvegia-Eire	1-0	CM
14-11	Danimarca-Eire	3-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	2	2	3	2	7

FINLANDIA

Data	Partita	Ris.	
20- 2	Finlandia-USA	0-1	Am
15- 5	Finlandia-URSS	1-3	Am
27- 5	Finlandia-Irlanda del N.	1-0	CM
16- 8	Finlandia-Messico	0-3	Am
12- 9	Finlandia-Polonia	0-2	Am
17-10	Inghilterra-Finlandia	5-0	CM
31-10	Turchia-Finlandia	1-2	CM
14-11	Irlanda del N.-Finlandia	2-1	CM
20-11	Arabia Saudita-Finlandia	2-1	Am
22-11	Qatar-Finlandia	2-2	Am
24-11	Qatar-Finlandia	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	2	2	7	9	22

FRANCIA

Data	Partita	Ris.	
29- 2	Francia-Inghilterra	2-0	Am
28- 3	Francia-Austria	1-0	Am
18- 4	Francia-Germania O.	1-0	Am
30- 5	Francia-Scozia	2-0	Am
12- 6	Francia-Danimarca	1-0	CEN
16- 6	Francia-Belgio	5-0	CEN
19- 6	Francia-Jugoslavia	3-2	CEN
23- 6	Francia-Portogallo	3-2	CEN
27- 6	Francia-Spagna	2-0	CEN
13-10	Lussemburgo-Francia	0-4	CM
21-11	Francia-Bulgaria	1-0	Am
8-12	Francia-Germania E.	2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	12	0	0	27	4

GALLES

Data	Partita	Ris.	
29- 2	Scozia-Galles	2-1	TI
2- 5	Galles-Inghilterra	1-0	TI
22- 5	Galles-Irlanda del N.	1-1	TI
6- 6	Norvegia-Galles	1-0	Am
10- 6	Israele-Galles	0-0	Am
12- 9	Islanda-Galles	1-0	CM
17-10	Spagna-Galles	3-0	CM
14-11	Galles-Islanda	2-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	2	2	4	5	9

JESPER OLSEN (FotoAllsport)

GERMANIA EST

Data	Partita	Ris.	
3- 2	Egitto-Germania E.	2-1	Am
5- 2	Egitto-Germania E.	1-0	Am
15- 2	Grecia-Germania E.	1-3	Am
22- 2	Iraq-Germnia E.	1-1	Am
25- 2	Iraq-Germania E.	1-1	Am
27- 3	Germania E.-Cecoslov.	2-1	Am
11- 8	Germania E.-Messico	1-1	Am
29- 8	Germania E.-Romania	2-1	Am
12- 9	Inghilterra-Germania E.	1-0	Am
10-10	Germania E.-Algeria	5-2	Am
20-10	Germania E.-Jugoslavia	2-3	CM
17-11	Lussemb.-Germania E.	0-5	CM
8-12	Francia-Germania E.	2-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	5	3	5	23	17

GERMANIA OVEST

Data	Partita	Ris.	
15- 2	Bulgaria-Germania O.	2-3	Am
29- 2	Belgio-Germania O.	0-1	Am
27- 3	Germania O.-URSS	2-1	Am
18- 4	Francia-Germania O.	1-0	Am
23- 5	Germania O.-Italia	1-0	Am
14- 6	Germania O.-Portogallo	0-0	CEN
17- 6	Germania O.-Romania	2-1	CEN
20- 6	Spagna-Germania O.	1-0	CEN
12- 9	Germania O.-Argentina	1-3	Am
17-10	Germania O.-Svezia	2-0	CM
16-12	Malta-Germania O.	2-3	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	7	1	3	15	11

GRECIA

Data	Partita	Ris.	
15- 2	Grecia-Germania E.	1-3	Am
7- 3	Romania-Grecia	2-0	Am
11- 4	Grecia-Cipro	1-1	Am
18- 4	Austria-Grecia	0-0	Am
1- 9	Cipro-Grecia	0-2	Am
5- 9	Grecia-Cecoslovacchia	0-1	Am
10-10	Grecia-Israele	2-2	Am
17-10	Polonia-Grecia	3-1	CM
5-12	Grecia-Romania	2-1	Am
19-12	Grecia-Belgio	0-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	2	4	4	9	13

INGHILTERRA

Data	Partita	Ris.	
29- 2	Francia-Inghilterra	2-0	Am
4- 4	Inghilterra-Irlanda del N.	1-0	TI
2- 5	Galles-Inghilterra	1-0	TI
26- 5	Scozia-Inghilterra	1-1	TI
2- 6	Inghilterra-URSS	0-2	Am
9- 6	Brasile-Inghilterra	0-2	Am
13- 6	Uruguay-Inghilterra	2-0	Am
17- 6	Cile-Inghilterra	0-0	Am
12- 9	Inghilterra-Germania E.	1-0	Am
17-10	Inghilterra-Finlandia	5-0	CM
14-11	Turchia-Inghilterra	0-8	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	5	2	4	18	8

HARALD SCHUMACHER (FotoAllsport)

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE VITTORIE

NAZIONALE	VITTORIE	PARTITE	%
Francia	12	12	100.00
Scozia	4	6	66.66
Germania Ovest	7	11	63.63
Cecoslovacchia	4	7	57.14
Italia	5	9	55.55
Ungheria	6	11	54.54
Portogallo	5	10	50.00
Irlanda del Nord	3	6	50.00
Olanda	2	4	50.00
Danimarca	8	17	47.05
Polonia	6	13	46.15
Inghilterra	5	11	45.45
Norvegia	5	11	45.45
URSS	3	7	42.85
Jugoslavia	4	10	40.00
Islanda	2	5	40.00
Spagna	5	13	38.46
Germania Est	5	13	38.46
Svezia	3	9	33.33
Austria	2	6	33.33
Albania	1	3	33.33
Belgio	3	10	30.00
Turchia	3	10	30.00
Eire	2	7	28.57
Romania	4	14	28.57
Svizzera	2	8	25.00
Galles	2	8	25.00
Grecia	2	10	20.00
Finlandia	2	11	18.18
Cipro	1	7	14.28
Bulgaria	1	9	11.11
Malta	0	4	0.00
Lussemburgo	0	10	0.00

IRLANDA DEL NORD

Data	Partita	Ris.	
4- 4	Inghilterra-Irlanda del N.	1-0	TI
22- 5	Galles-Irlanda del N.	1-1	TI
27- 5	Finlandia-Irlanda del N.	1-0	CM
12- 9	Irlanda del N.-Romania	3-2	CM
17-10	Irlanda del N.-Israele	3-0	CM
14-11	Irlanda del N.-Finlandia	2-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	3	1	2	9	6

ISLANDA

Data	Partita	Ris.	
20- 6	Islanda-Norvegia	0-1	Am
12- 9	Islanda-Galles	1-0	CM
25- 9	Arabia Saudita-Islanda	1-2	Am
17-10	Scozia-Islanda	3-0	CM
14-11	Galles-Islanda	2-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	2	0	3	4	7

ITALIA

Data	Partita	Ris.	
4- 2	Italia-Messico	5-0	Am
3- 3	Turchia-Italia	1-2	Am
7- 4	Italia-Cecoslovacchia	1-1	Am
23- 5	Germania Ovest-Italia	1-0	Am
26- 5	Canada-Italia	0-2	Am
30- 5	USA-Italia	0-0	Am
26- 9	Italia-Svezia	1-0	Am
3-11	Svizzera-Italia	1-1	Am
8-12	Italia-Polonia	2-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	5	3	1	14	4

JUGOSLAVIA

Data	Partita	Ris.	
31- 3	Jugoslavia-Ungheria	2-1	Am
2- 6	Portogallo-Jugoslavia	2-3	Am
7- 6	Spagna-Jugoslavia	0-1	Am
13- 6	Belgio-Jugoslavia	2-0	CEN
16- 6	Danimarca-Jugoslavia	5-0	CEN
19- 6	Francia-Jugoslavia	3-2	CEN
20- 7	Norvegia-Jugoslavia	1-1	Am
12- 9	Scozia-Jugoslavia	6-1	Am
29- 9	Jugoslavia-Bulgaria	0-0	CM
20-10	Germania E.-Jugoslavia	2-3	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	4	2	4	13	22

CLASSIFICA PERCENTUALE DEI PAREGGI

NAZIONALE	PAREGGI	PARTITE	%
Bulgaria	5	9	55.55
Grecia	4	10	40.00
Polonia	5	13	38.46
Svizzera	3	8	37.50
Norvegia	4	11	36.36
Italia	3	9	33.33
Albania	1	3	33.33
Spagna	4	13	30.76
Eire	2	7	28.57
Cipro	2	7	28.57
Romania	4	14	28.57
Ungheria	3	11	27.27
Galles	2	8	25.00
Germania Est	3	13	23.07
Svezia	2	9	22.22
Portogallo	2	10	20.00
Belgio	2	10	20.00
Jugoslavia	2	10	20.00
Inghilterra	2	11	18.18
Finlandia	2	11	18.18
Scozia	1	6	16.66
Austria	1	6	16.66
Irlanda del Nord	1	6	16.66
Cecoslovacchia	1	7	14.28
URSS	1	7	14.28
Danimarca	2	17	11.76
Turchia	1	10	10.00
Germania Ovest	1	11	9.09
Olanda	0	4	0.00
Malta	0	4	0.00
Islanda	0	5	0.00
Lussemburgo	0	10	0.00
Francia	0	12	0.00

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE SCONFITTE

NAZIONALE	SCONFIT.	PARTITE	%
Francia	0	12	0.00
Italia	1	9	11.11
Polonia	2	13	15.38
Scozia	1	6	16.66
Ungheria	2	11	18.18
Norvegia	2	11	18.18
Germania Ovest	3	11	27.27
Cecoslovacchia	2	7	28.57
Portogallo	3	10	30.00
Spagna	4	13	30.76
Irlanda del Nord	2	6	33.33
Bulgaria	3	9	33.33
Albania	1	3	33.33
Inghilterra	4	11	36.36
Svizzera	3	8	37.50
Germania Est	5	13	38.46
Jugoslavia	4	10	40.00
Grecia	4	10	40.00
Danimarca	7	17	41.76
Eire	3	7	42.85
Romania	6	14	42.85
URSS	3	7	42.85
Svezia	4	9	44.44
Belgio	5	10	50.00
Galles	4	8	50.00
Austria	3	6	50.00
Olanda	2	4	50.00
Cipro	4	7	57.14
Turchia	6	10	60.00
Islanda	3	5	60.00
Finlandia	7	11	63.63
Malta	4	4	100.00
Lussemburgo	10	10	100.00

MEDIA RETI SEGNATE PER PARTITA

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Scozia	15	6	2.500
Francia	27	12	2.250
Olanda	8	4	2.000
Ungheria	21	11	1.909
Germania Est	23	13	1.769
Albania	5	3	1.666
Inghilterra	18	11	1.636
Italia	14	9	1.555
Irlanda del Nord	9	6	1.500
Danimarca	25	17	1.470
Cecoslovacchia	10	7	1.428
URSS	10	7	1.428
Germania Ovest	15	11	1.363
Svezia	12	9	1.333
Portogallo	13	10	1.300
Jugoslavia	13	10	1.300
Romania	18	14	1.285
Spagna	16	13	1.230
Polonia	16	13	1.230
Bulgaria	9	9	1.000
Belgio	10	10	1.000
Grecia	9	10	0.900
Austria	5	6	0.833
Finlandia	9	11	0.818
Norvegia	9	11	0.818
Islanda	4	5	0.800
Malta	3	4	0.750
Cipro	5	7	0.714
Turchia	7	10	0.700
Galles	5	8	0.625
Svizzera	4	8	0.500
Eire	2	7	0.285
Lussemburgo	2	10	0.200

MEDIA RETI SUBITE PER PARTITA

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Francia	4	12	0.333
Italia	4	9	0.444
Norvegia	5	11	0.454
Polonia	8	13	0.615
Cecoslovacchia	5	7	0.714
Inghilterra	8	11	0.727
Olanda	3	4	0.750
Svezia	7	9	0.777
Urss	6	7	0.857
Bulgaria	8	9	0.888
Ungheria	10	11	0.909
Spagna	12	13	0.923
Scozia	6	6	1.000
Irlanda del Nord	6	6	1.000
Eire	7	7	1.000
Germania Ovest	11	11	1.000
Galles	9	8	1.125
Portogallo	12	10	1.200
Romania	17	14	1.214
Cipro	9	7	1.285
Grecia	13	10	1.300
Germania Est	17	13	1.307
Austria	8	6	1.333
Danimarca	23	17	1.352
Svizzera	11	8	1.375
Islanda	7	5	1.400
Belgio	16	10	1.600
Albania	5	3	1.666
Finlandia	22	11	2.000
Jugoslavia	22	10	2.200
Turchia	22	10	2.200
Lussemburgo	25	10	2.500
Malta	13	4	3.250

LUSSEMBURGO

29- 2	Lussemburgo-Spagna	0-1	Am
11- 3	Lussemburgo-Turchia	1-3	Am
1- 5	Lussemburgo-Norvegia	0-2	Am
9- 6	Lussemburgo-Portogallo	1-2	Am
13-10	Lussemburgo-Francia	0-4	CM
17-11	Lussemb.-Germania E.	0-5	CM
5-12	Bulgaria-Lussemburgo	4-0	CM
16-12	Cipro-Lussemburgo	1-0	Am
19-12	Israele-Lussemburgo	2-0	Am
22-12	Turchia-Lussemburgo	1-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	0	0	10	2	25

MALTA

23- 5	Svezia-Malta	4-0	CM
15- 9	Israele-Malta	2-1	Am
31-10	Cecoslovacchia-Malta	4-0	CM
16-12	Malta-Germania O.	2-3	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	0	4	3	13

NORVEGIA

1- 5	Lussemburgo-Norvegia	0-2	Am
23- 5	Ungheria-Norvegia	0-0	Am
6- 6	Norvegia-Galles	1-0	Am
20- 6	Islanda-Norvegia	0-1	Am
20- 7	Norvegia-Jugoslavia	1-1	Am
29- 8	Norvegia-Polonia	1-1	Am
12- 9	Norvegia-Svizzera	0-1	CM
26- 9	Danimarca-Norvegia	1-0	CM
10-10	Norvegia-URSS	1-1	CM
17-10	Norvegia-Eire	1-0	CM
18-12	Egitto-Norvegia	0-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	5	4	2	9	5

OLANDA

14- 3	Olanda-Danimarca	6-0	Am
17-10	Olanda-Ungheria	1-2	CM
14-11	Austria-Olanda	1-0	CM
23-12	Cipro-Olanda	0-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	2	0	2	8	3

POLONIA

11- 1	India-Polonia	1-2	TN
15- 1	Polonia-Cina	1-0	TN
17- 1	Polonia-Argentina	1-1	TN
27- 1	Polonia-Cina	1-0	TN
27- 3	Svizzera-Polonia	1-1	Am
17- 4	Polonia-Belgio	0-1	Am
23- 5	Eire-Polonia	0-0	Am
29- 8	Norvegia-Polonia	1-1	Am
12- 9	Finlandia-Polonia	0-2	Am
26- 9	Polonia-Turchia	2-0	Am
17-10	Polonia-Grecia	3-1	CM
31-10	Polonia-Albania	2-2	CM
8-12	Italia-Polonia	2-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	6	5	2	16	8

PORTOGALLO

2- 6	Portogallo-Jugoslavia	2-3	Am
9- 6	Lussemburgo-Portogallo	1-2	Am
14- 6	Portogallo-Germania O.	0-0	CEN
17- 6	Portogallo-Spagna	0-0	CEN
20- 6	Portogallo-Romania	1-0	CEN
23- 6	Francia-Portogallo	3-2	CEN
6- 9	Portogallo-Bulgaria	1-0	Am
12- 9	Svezia-Portogallo	0-1	CM
14-10	Portogallo-Cecoslova.	2-1	CM
14-11	Portogallo-Svezia	1-3	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	5	2	3	13	12

ROMANIA

15- 1	Argentina-Romania	1-0	TN
22- 1	Ecuador-Romania	1-3	Am
7- 2	Algeria-Romania	1-1	Am
7- 3	Romania-Grecia	2-0	Am
11- 4	Romania-Israele	0-0	Am
14- 6	Spagna-Romania	1-1	CEN
17- 6	Germania O.-Romania	2-1	CEN
20- 6	Portogallo-Romania	1-0	CEN
29- 7	Romania-Cina	4-2	Am
1- 8	Romania-Cina	1-0	Am
29- 8	Germania E.-Romania	2-1	Am
12- 9	Irlanda del N.-Romania	3-2	CM
21-11	Israele-Romania	1-1	Am
5-12	Grecia-Romania	2-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	4	4	6	18	17

SCOZIA

29- 2	Scozia-Galles	2-1	TI
26- 5	Scozia-Inghilterra	1-1	TI
30- 5	Francia-Scozia	2-0	Am
12- 9	Scozia-Jugoslavia	6-1	Am
17-10	Scozia-Islanda	3-0	CM
14-11	Scozia-Spagna	3-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	4	1	1	15	6

SPAGNA

18- 1	Spagna-Ungheria	0-1	Am
29- 2	Lussemburgo-Spagna	0-1	Am
11- 4	Spagna-Danimarca	2-1	Am
23- 5	Svizzera-Spagna	0-4	Am
31- 5	Ungheria-Spagna	1-1	Am
7- 6	Spagna-Jugoslavia	0-1	Am
14- 6	Spagna-Romania	1-1	CEN
17- 6	Spagna-Portogallo	1-1	CEN
20- 6	Spagna-Germania O.	1-0	CEN
24- 6	Spagna-Danimarca	1-1	CEN
27- 6	Francia-Spagna	2-0	CEN
17-10	Spagna-Galles	3-0	CM
14-11	Scozia-Spagna	3-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	5	4	4	16	12

SVEZIA

23- 2	Svezia-USA	4-0	Am
2- 5	Svizzera-Svezia	0-0	Am
23- 5	Svezia-Malta	4-0	CM
6- 6	Svezia-Danimarca	0-1	Am
22- 8	Svezia-Messico	1-1	Am
12- 9	Svezia-Portogallo	0-1	CM
26- 9	Italia-Portogallo	1-0	Am
17-10	Germania O.-Svezia	2-0	CM
14-11	Portogallo-Svezia	1-3	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	3	2	4	12	7

SVIZZERA

27- 3	Svizzera-Polonia	1-1	Am
2- 5	Svizzera-Svezia	0-0	Am
23- 5	Svizzera-Spagna	0-4	Am
22- 8	Ungheria-Svizzera	3-0	Am
1- 9	Svizzera-Argentina	0-2	Am
12- 9	Norvegia-Svizzera	0-1	CM
17-10	Svizzera-Danimarca	1-0	CM
3-11	Svizzera-Italia	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	2	3	3	4	11

TURCHIA

21- 1	Egitto-Turchia	1-0	Am
23- 1	Egitto-Turchia	0-1	Am
3- 3	Turchia-Italia	1-2	Am
11- 3	Lussemburgo-Turchia	1-3	Am
4- 4	Turchia-Ungheria	0-6	Am
26- 9	Polonia-Turchia	2-0	Am
17-10	Turchia-Bulgaria	0-0	Am
31-10	Turchia-Finlandia	1-2	CM
14-11	Turchia-Inghilterra	0-8	CM
22-12	Turchia-Lussemburgo	1-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	3	1	6	7	22

UNGHERIA

18- 1	Spagna-Ungheria	0-1	Am
31- 3	Jugoslavia-Ungheria	2-1	Am
4- 4	Turchia-Ungheria	0-6	Am
23- 5	Ungheria-Norvegia	0-0	Am
31- 5	Ungheria-Spagna	1-1	Am
6- 6	Belgio-Ungheria	2-2	Am
22- 8	Ungheria-Svizzera	3-0	Am
25- 8	Ungheria-Messico	0-2	Am
26- 9	Ungheria-Austria	3-1	CM
17-10	Olanda-Ungheria	1-2	CM
17-11	Cipro-Ungheria	1-2	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	6	3	2	21	10

URSS

27- 3	Germania O.-URSS	2-1	Am
18- 4	URSS-Cecoslovacchia	0-1	Am
15- 5	Finlandia-URSS	1-3	Am
2- 6	Inghilterra-URSS	0-2	Am
19- 8	URSS-Messico	3-0	Am
12- 9	Eire-URSS	1-0	CM
10-10	Norvegia-URSS	1-1	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	3	1	3	10	6

LEGENDA - Am = Amichevole; CEN = Coppa Europa per Nazioni; CM = Coppa del Mondo; TI = Torneo Interbritannico; TN = Torneo Nehru.

Così il 1984

ALGERIA

6- 1	**Algeria-Egitto**	1-1	GO
7- 2	**Algeria-Romania**	1-1	Am
17- 2	**Egitto-Algeria**	1-0	GO
21- 2	**Arabia Saudita-Algeria**	4-2	Am
5- 3	**Algeria-Malawi**	3-0	CAN
8- 3	**Algeria-Ghana**	2-0	CAN
11- 3	**Algeria-Nigeria**	0-0	CAN
14- 3	**Algeria-Camerun**	0-0	CAN
17- 3	**Algeria-Egitto**	3-1	CAN
28- 7	**Algeria-Ghana**	1-1	Am
1- 8	**Algeria-Niger**	1-0	Am
10-10	**Germania E.-Algeria**	5-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	4	5	3	16	13

ANGOLA

1- 7	**Angola-Sengal**	1-0	CM
15- 7	**Senegal-Angola**	1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	1	0	1	1	1

BENIN

1- 8	**Burkina Faso-Benin**	3-1	Am
4- 8	**Benin-Congo**	2-0	Am
15-10	**Congo-Benin**	0-2	Am
17-10	**Congo-Benin**	2-0	Am
28-10	**Benin-Tunisia**	0-2	CM
11-11	**Tunisia-Benin**	4-0	CM
18-11	**Mali-Benin**	1-0	CAN
22-11	**Burkina Faso-Benin**	2-1	TZ3
24-11	**Costa d'Avorio-Benin**	2-0	TZ3
25-11	**Togo-Benin**	2-0	TZ3
27-11	**Ghana-Benin**	3-1	TZ3
2-12	**Benin-Mali**	2-2	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	2	1	9	10	23

BURKINA FASO (ex ALTO VOLTA)

1- 8	**Burkina Faso-Benin**	3-1	Am
3- 8	**Burkina Faso-Ghana**	0-2	Am
11-11	**Burkina Faso-Mali**	1-0	Am
17-11	**Burkina Faso-Togo**	1-1	TZ3
20-11	**Burkina Faso-C. d'Avorio**	2-2	TZ3
22-11	**Burkina Faso-Benin**	2-1	TZ3
24-11	**Burkina Faso-Ghana**	1-1	TZ3
28-11	**Burkina Faso-C. d'Avorio**	0-2	TZ3

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	3	3	2	10	10

CAMERUN

22- 1	**Camerun-Etiopia**	4-0	GO
11- 2	**Etiopia-Camerun**	1-1	GO
4- 3	**Egitto-Camerun**	1-0	CAN
7- 3	**Camerun-Togo**	4-1	CAN
10- 3	**Camerun-Costa d'Avorio**	2-0	CAN
14- 3	**Camerun-Algeria**	0-0	CAN
18- 3	**Camerun-Nigeria**	3-1	CAN
1- 7	**Kenya-Camerun**	1-3	Am
3- 7	**Egitto-Camerun**	2-1	Am
30- 7	**Jugoslavia-Camerun**	2-1	GO
1- 8	**Camerun-Iraq**	1-0	GO
3- 8	**Canada-Camerun**	3-1	GO
4-10	**Corea del Sud-Camerun**	5-0	MC
11-12	**Camerun-Ciad**	2-0	UDSAC
1-12	**Camerun-Gabon**	0-0	UDSAC
17-12	**Camerun-Centrafrica**	7-1	UDSAC
20-12	**Camerun-Congo**	2-2	UDSAC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	17	8	4	5	31	20

CAPO VERDE

8- 2	**Sierra Leone-Capo Verde**	2-0	TZ2
10- 2	**Capo Verde-Guinea**	1-1	TZ2
12- 2	**Gambia-Capo Verde**	2-0	TZ2

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	1	2	1	5

CENTRAFRICA

12-12	**Congo-Centrafrica**	2-1	UDSAC
14-12	**Centrafrica-Guinea**	1-1	UDSAC
17-12	**Camerun-Centrafrica**	7-1	UDSAC
19-12	**Centrafrica-Gabon**	2-2	UDSAC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	2	2	5	12

CIAD

10-12	**Camerun-Ciad**	2-0	UDSAC
12-12	**Ciad-Gabon**	3-3	UDSAC
16-12	**Ciad-Guinea E.**	1-1	UDSAC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	2	1	4	6

CONGO

8- 2	**Congo-Costa d'Avorio**	2-3	Am
11- 2	**Congo-Togo**	2-0	Am
23- 6	**Congo-USA**	2-0	Am
25- 6	**Congo-Canada**	0-2	Am
15- 7	**Zambia-Congo**	2-1	Am
4- 8	**Benin-Congo**	2-0	Am
15-10	**Congo-Benin**	0-0	Am
17-10	**Congo-Benin**	2-0	Am
9-12	**Congo-Guinea E.**	5-0	UDSAC
12-12	**Congo-Centrafrica**	2-1	UDSAC
17-12	**Congo-Gabon**	3-0	UDSAC
20-12	**Congo-Camerun**	2-2	UDSAC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	6	2	4	21	12

COSTA D'AVORIO

8- 1	**Costa d'Avorio-Sierra L.**	1-0	Am
15- 1	**Costa d'Avorio-Marocco**	3-3	Am
22- 1	**Costa d'Avorio-Guinea**	3-0	Am
29- 1	**Costa d'Avorio-Mali**	4-1	Am
31- 1	**Costa d'Avorio-Senegal**	1-0	Am
2- 2	**Costa d'Avorio-Liberia**	4-1	Am
5- 2	**Costa d'Avorio-Senegal**	4-3	Am
8- 2	**Congo-Costa d'Avorio**	2-3	Am
4- 3	**Costa d'Avorio-Togo**	3-0	CAN
7- 3	**Costa d'Avorio-Egitto**	1-2	CAN
10- 3	**Costa d'Avorio-Camerun**	0-2	CAN
23- 9	**Niger-Costa d'Avorio**	1-3	Am
11-10	**Costa d'Avorio-Liberia**	3-0	Am
21-10	**Costa d'Avorio-Gambia**	4-0	CM
4-11	**Gambia-Costa d'Avorio**	3-2	CM
18-11	**Ghana-Costa d'Avorio**	2-0	TZ3
20-11	**Burkina Faso-C. d'Avorio**	2-2	TZ3
23-11	**Costa d'Avorio-Togo**	1-1	TZ3
24-11	**C. d'Avorio-Benin**	2-1	TZ3
28-11	**Burkina Faso-C. d'Avorio**	0-2	TZ3
9-12	**Costa d'Avorio-Guinea**	2-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	21	13	4	4	47	26

EGITTO

6- 1	**Algeria-Egitto**	1-1	GO
20- 1	**Egitto-Turchia**	1-0	Am
22- 1	**Egitto-Turchia**	0-1	Am
3- 2	**Egitto-Germania Est**	2-1	Am
5- 2	**Egitto-Germania Est**	1-0	Am
17- 2	**Egitto-Algeria**	1-0	GO
27- 2	**Egitto-Iraq**	1-2	Am
4- 3	**Egitto-Camerun**	1-0	CAN
7- 3	**Egitto-Costa d'Avorio**	2-1	CAN
10- 3	**Egitto-Togo**	0-0	CAN
14- 3	**Egitto-Nigeria**	2-2	CAN
17- 3	**Algeria-Egitto**	3-1	CAN
3- 7	**Egitto-Camerun**	2-1	Am
29- 7	**Italia-Egitto**	1-0	GO
31- 7	**Egitto-Costa Rica**	4-1	GO
2- 8	**USA-Egitto**	1-1	GO
5- 8	**Francia-Egitto**	2-0	GO
28- 8	**Egitto-Zimbabwe**	1-0	CM
30- 9	**Zimbabwe-Egitto**	1-1	CM
2-11	**Egitto-Canada**	1-0	Am
18-12	**Egitto-Norvegia**	0-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	21	10	5	6	23	18

ETIOPIA

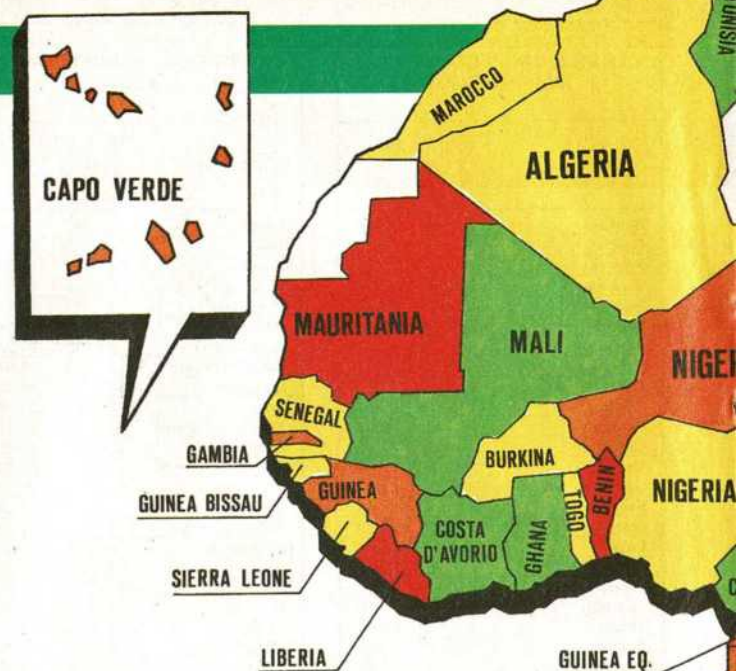
22- 1	**Camerun-Etiopia**	4-0	GO
11- 2	**Etiopia-Camerun**	1-1	GO
23- 3	**Gibuti-Etiopia**	0-2	Am
3- 6	**Etiopia-Gibuti**	2-0	Am
11- 6	**Etiopia-Zimbabwe**	2-0	Am
13-10	**Kenya-Etiopia**	2-1	CM
28-10	**Etiopia-Kenya**	3-3	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	3	2	2	11	10

GABON

19- 2	**Gabon-Togo**	1-1	Am
11-11	**Zaire-Gabon**	2-0	CAN
25-11	**Gabon-Zaire**	1-1	CAN
12-12	**Gabon-Ciad**	3-3	UDSAC
14-12	**Gabon-Camerun**	0-0	UDSAC
17-12	**Congo-Gabon**	3-0	UDSAC
19-12	**Gabon-Centrafrica**	2-2	UDSAC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	0	5	2	7	12

CAPO VERDE

MAROCCO

ALGERIA

MAURITANIA

MALI

NIGER

SENEGAL

GAMBIA

BURKINA

NIGERIA

GUINEA BISSAU

GUINEA

TOGO

BENIN

COSTA D'AVORIO

GHANA

SIERRA LEONE

LIBERIA

GUINEA EQ.

superiore a +10: OTTIMO

da +10 a +6: BUONO

da +5,5 a +0,5: SUFFICIENTE

da 0 a −6: INSUFFICIENTE

inferiore a −6: PESSIMO

GAMBIA

2- 1	**Gambia-Senegal**	2-2	Am
4- 1	**Gambia-Sierra Leone**	1-0	Am
17- 1	**Gambia-Guinea**	1-0	Am
29- 1	**Gambia-Ghana**	0-1	Am
1- 2	**Gambia-Cina**	2-4	Am
8- 2	**Gambia-Guinea**	2-2	TZ2
10- 2	**Sierra Leone-Gambia**	1-0	TZ2
12- 2	**Gambia-Capo Verde**	2-0	TZ2
15- 2	**Senegal-Gambia**	1-0	TZ2
18- 2	**Mali-Gambia**	2-0	TZ2
25- 7	**Mauritania-Gambia**	0-0	Am
26- 7	**Guinea-Gambia**	1-1	Am
29- 7	**Guinea-Gambia**	1-0	Am
30- 7	**Mauritania-Gambia**	1-1	Am
21-10	**Costa d'Avorio-Gambia**	4-0	CM
4-11	**Gambia-Costa d'Avorio**	3-2	CM
18-11	**Gambia-Sierra Leone**	3-2	CAN
2-12	**Sierra Leone-Gambia**	2-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	18	5	5	8	18	26

GHANA

29- 1	**Gambia-Ghana**	0-1	Am
31- 1	**Guinea-Ghana**	1-2	Am
15- 2	**Togo-Ghana**	2-1	Am
5- 3	**Nigeria-Ghana**	2-1	CAN
8- 3	**Algeria-Ghana**	2-0	CAN
11- 3	**Ghana-Malawi**	1-0	CAN
28- 7	**Algeria-Ghana**	1-1	Am
30- 7	**Ghana-Niger**	1-0	Am
3- 8	**Burkina Faso-Ghana**	0-2	Am
18-11	**Ghana-Costa d'Avorio**	2-0	TZ3
21-11	**Ghana-Togo**	2-2	TZ3
24-11	**Burkina Faso-Ghana**	1-1	TZ3
27-11	**Ghana-Benin**	3-1	TZ3
28-11	**Ghana-Togo**	1-1	TZ3

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	7	4	3	19	13

GIBUTI

23- 3	**Gibuti-Etiopia**	0-2	Am
3- 6	**Etiopia-Gibuti**	2-0	Am
7- 6	**Zibabwe-Gibuti**	3-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	0	3	1	7

GUINEA

15- 1	**Gambia-Guinea**	1-0	Am
18- 1	**Senegal-Guinea**	1-0	Am
22- 1	**Costa d'Avorio-Guinea**	3-0	Am
31- 1	**Guinea-Ghana**	1-2	Am
8- 2	**Guinea-Gambia**	2-2	TZ2
10- 2	**Guinea-Capo Verde**	1-1	TZ2
12- 2	**Sierra Leone-Guinea**	0-0	TZ2
26- 7	**Guinea-Gambia**	1-1	Am
27- 7	**Mauritania-Guinea**	1-1	Am
29- 7	**Guinea-Gambia**	1-0	Am
31- 7	**Mauritania-Guinea**	0-2	Am
2- 8	**Mauritania-Guinea**	0-0	Am
9-12	**Costa d'Avorio-Guinea**	2-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	2	7	4	11	14

GUINEA BISSAU

9- 2	**Senegal-Guinea B.**	3-2	TZ2
11- 2	**Guinea B.-Mauritania**	2-1	TZ2
13- 2	**Guinea B.-Mali**	1-0	TZ2

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	2	0	1	5	4

GUINEA EQUATORIALE

9-12	**Congo-Guinea E.**	5-0	UDSAC
14-12	**Guinea E.-Centrafrica**	1-1	UDSAC
16-12	**Guinea E.-Ciad**	1-1	UDSAC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	2	1	2	7

KENYA

12- 4	**Kenya-Cina**	1-0	Am
1- 7	**Kenya-Camerun**	1-3	Am
6- 7	**Malawi-Kenya**	2-1	Am
8- 7	**Malawi-Kenya**	1-1	Am
10- 7	**Malawi-Kenya**	2-1	Am
13-10	**Kenya-Etiopia**	2-1	CM
28-10	**Etiopia-Kenya**	3-3	CM
9-11	**Somalia-Kenya**	1-0	CAN
23-11	**Kenya-Somalia**	1-0	CAN
2-12	**Malawi-Kenya**	2-1	CAEC
6-12	**Kenya-Zanzibar**	1-0	CAEC
8-12	**Kenya-Somalia**	1-1	CAEC
12-10	**Zambia-Kenya**	2-0	CAEC
15-12	**Uganda-Kenya**	3-1	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	4	3	7	15	21

17

a cura di **Claudio Sabattini**

17. giornata/27 gennaio 1985

ATALANTA-JUVENTUS 1-1
(Magrin al 12', Briaschi al 39')

AVELLINO-INTER 0-0

COMO-ROMA 0-0

LAZIO-UDINESE 1-4
(Edinho al 34', Carnevale al 41', Gerolin al 67', Giordano su rigore al 76', Selvaggi all'87')

MILAN-FIORENTINA 1-1
(Monelli all'11', Hateley al 66')

SAMPDORIA-NAPOLI 0-0

TORINO-CREMONESE 1-0
(Corradini al 6')

VERONA-ASCOLI 2-0
(Galderisi al 28', Sacchetti al 32')

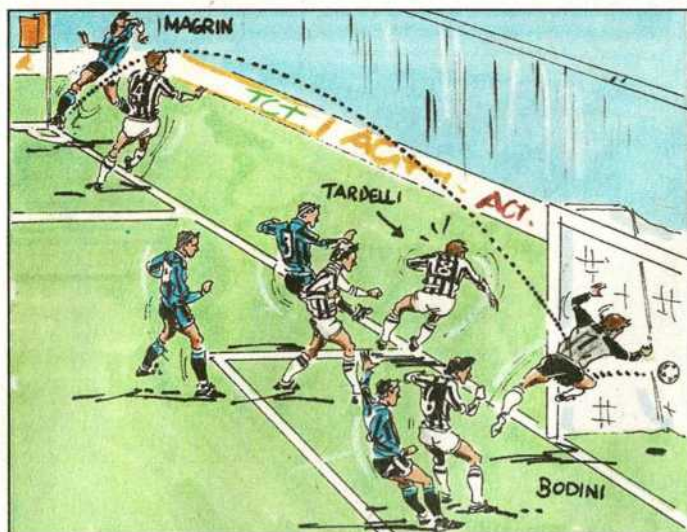
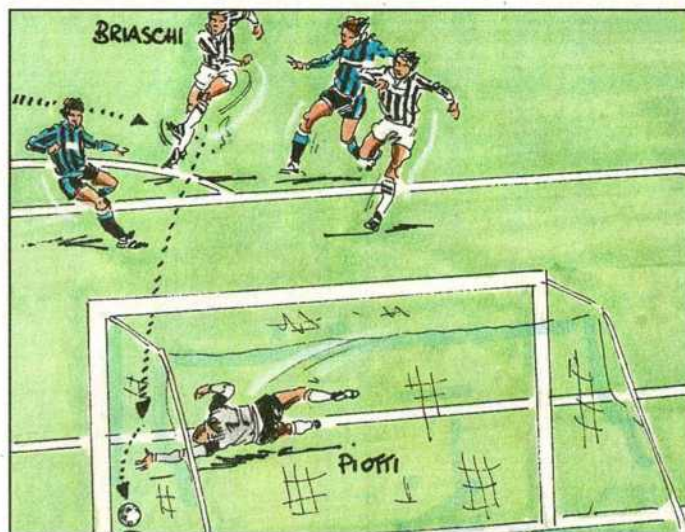
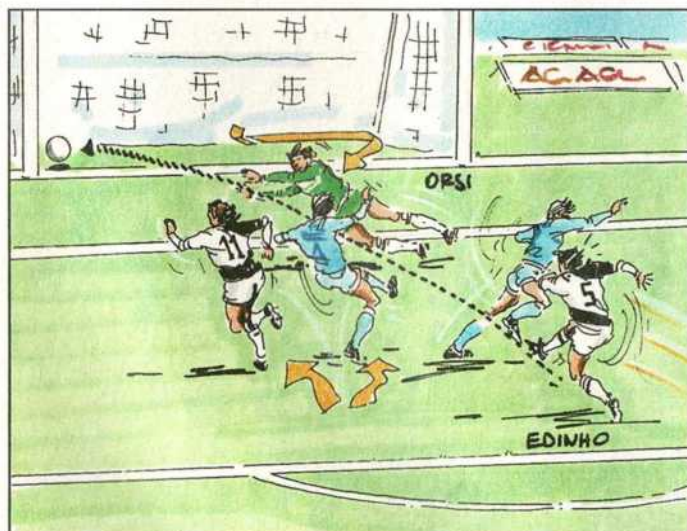
RECUPERO
(mercoledì 31 gennaio)
JUVENTUS-LAZIO 1-0
(Platini al 69')

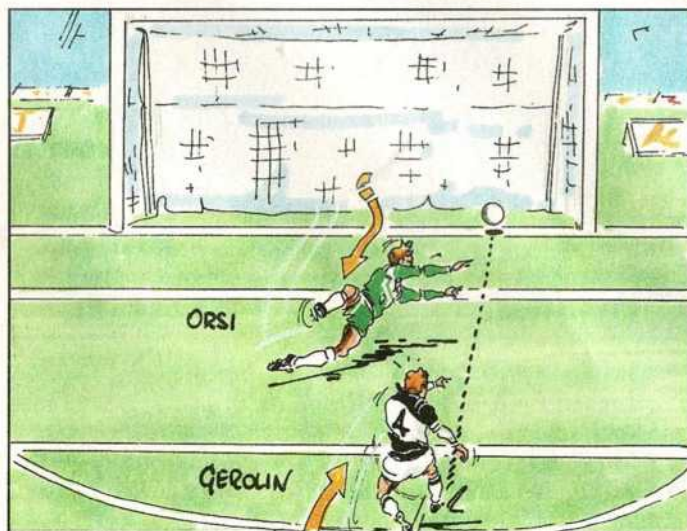
CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Verona	**25**	17	9	7	1	20	7
Inter	**24**	17	8	8	1	21	10
Torino	**23**	17	9	5	3	26	15
Roma	**22**	17	6	10	1	15	10
Sampdoria	**21**	17	6	9	2	16	11
Juventus	**20**	17	6	8	3	23	16
Milan	**19**	17	5	9	3	15	15
Fiorentina	**17**	17	4	9	4	20	15
Como	**16**	17	5	6	6	12	15
Atalanta	**16**	17	3	10	4	12	21
Avellino	**15**	17	4	7	6	1	15
Napoli	**15**	17	4	7	6	15	19
Udinese	**14**	17	5	4	8	25	25
Lazio	**9**	17	2	5	10	10	26
Ascoli	**9**	17	0	9	8	9	22
Cremonese	**7**	17	2	3	12	12	24

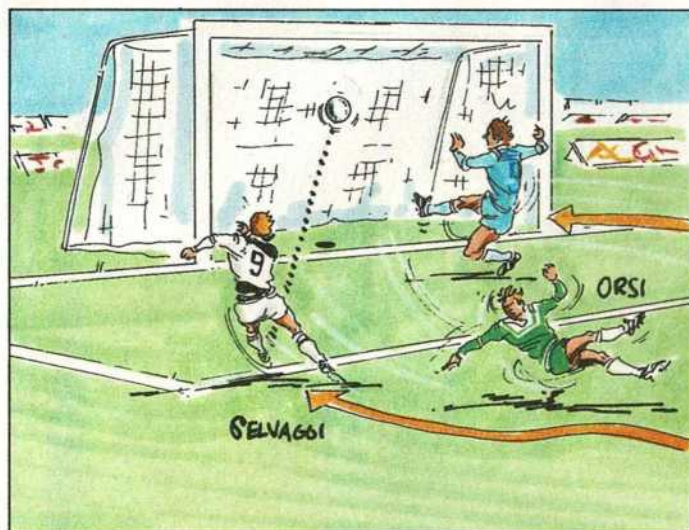
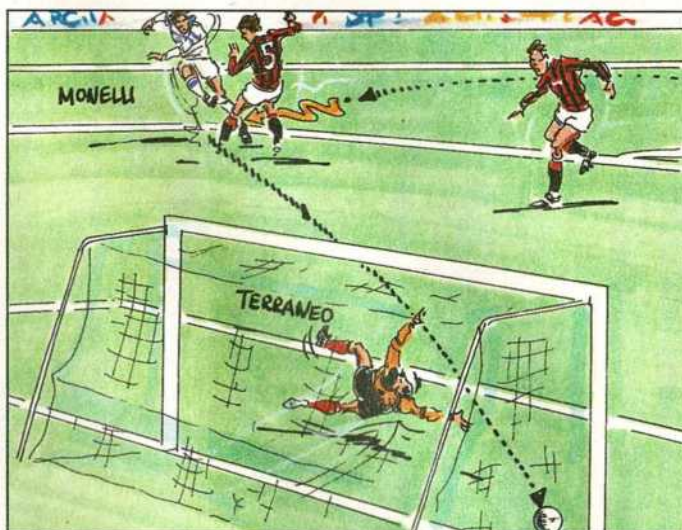
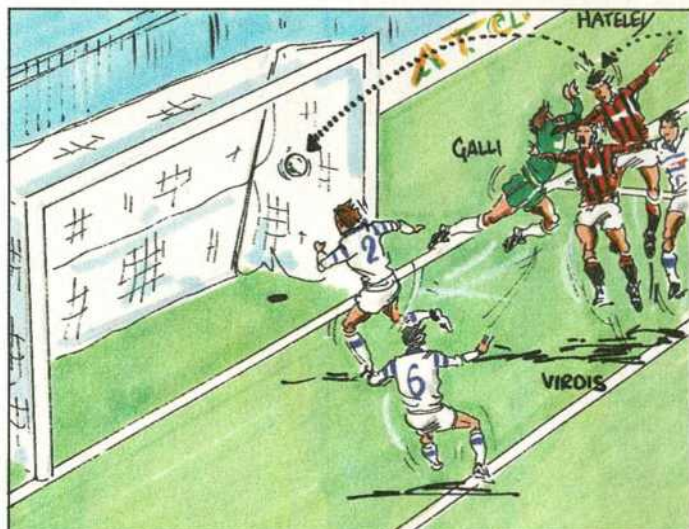
MARCATORI

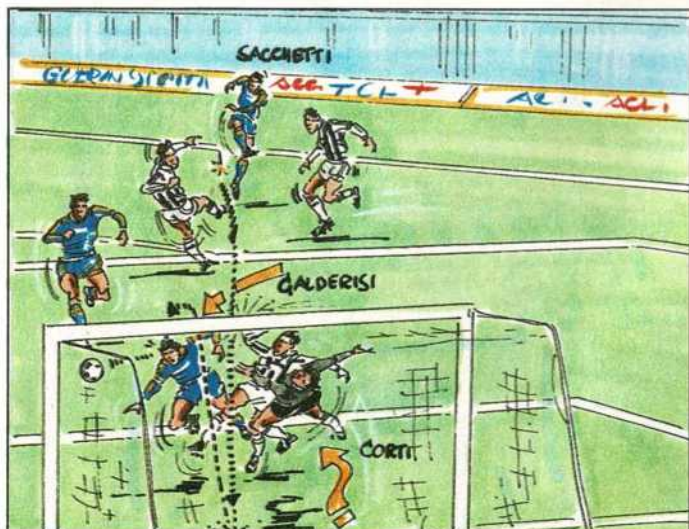
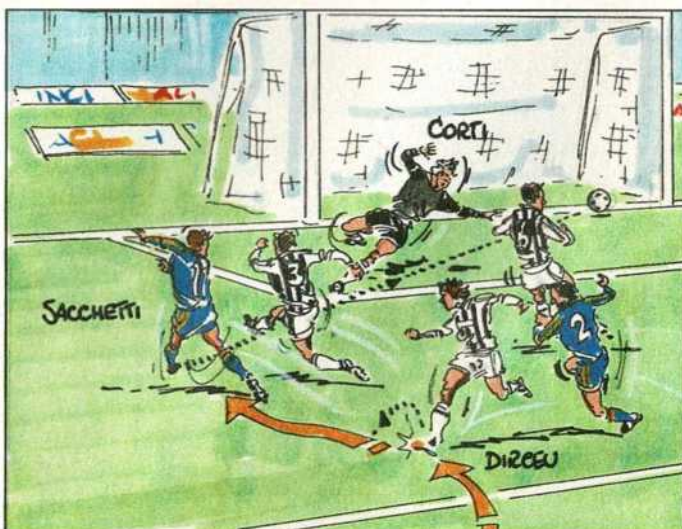
10 RETI: Platini (Juventus);
8 RETI: Altobelli (Inter, 1 rigore);
7 RETI: Hateley (Milan);
6 RETI: Briaschi (Juventus), Maradona (3) e Bertoni (Napoli), Serena (Torino), Galderisi (Verona, 2);
5 RETI: Colombo (Avellino), Monelli e Pecci (Fiorentina), Pruzzo (Roma, 2), Junior (3) e Dossena (Torino), Carnevale e Selvaggi (Udinese);
4 RETI: Finardi (2) e Nicoletti (Cremonese), Socrates (Fiorentina, 1), Rummenigge (Inter), Virdis (Milan), Souness (Sampdoria, 1), Briegel (Verona);
3 RETI: Giannini (Roma), Salsano (Sampdoria), Schachner (Torino), Edinho (1), Gerolin e Mauro (Udinese);

Aria nuova in classifica dopo la seconda giornata del girone di ritorno che ha una coda nel recupero Juve-Lazio: il Verona, infatti, torna solitario grazie alla vittoria sull'Ascoli mentre l'Inter pareggia ad Avellino e perde un punto rispetto al Torino che batte la Cremonese. Tra gli inseguitori, invece, tutto come prima (pareggiano Roma, Sampdoria e Milan) ma Trapattoni che fa 1-1 a Bergamo fa ugualmente un passo avanti e sorpassa Liedholm poiché il mercoledì seguente sconfigge la Lazio reduce dal 4-1 subito all'Olimpico dall'Udinese

LUIGI SACCHETTI, AUTORE DEL SECONDO GOL DEL VERONA CHE TORNA CAPOLISTA (FotoBriguglio)

ATALANTA-JUVENTUS 1-0 (12')
Corner di Magrin, Tardelli (sul primo palo) si china e il tiro ad effetto finisce in gol

ATALANTA-JUVENTUS 1-1 (39')
Boniek entra in area e serve Briaschi che dal limite chiude a rete col sinistro

LAZIO-UDINESE 0-1 (34')
Edhino parte da centrocampo, entra in area senza contrasti e batte Orsi

LAZIO-UDINESE 0-2 (41')
Selvaggi parte in contropiede, Orsi lo rimpalla ma Carnevale riprende e bissa

LAZIO-UDINESE 0-3 (67')
Ancora Selvaggi in fuga solitaria, poi lancia Gerolin che conclude in gol

LAZIO-UDINESE 1-3 (76')
Tesser atterra Garlini, Ballerini indica il rigore e Giordano infila Brini

LAZIO-UDINESE 1-4 (87')
Selvaggi toglie la palla a Giordano, entra in area e va a rete dribblando Orsi

MILAN-FIORENTINA 0-1 (11')
Lancio lungo di Pecci per Monelli, scatto sulla diagonale destra e tiro vincente

MILAN-FIORENTINA 1-1 (66')
Cross di Evani dalla destra, Galli esce a vuoto, Hateley salta e mette in gol

TORINO-CREMONESE 1-0 (6')
Punizione dalla destra di Junior, Pancheri la intercetta ma Corradini segna

VERONA-ASCOLI 1-0 (28')
Dal limite, Sacchetti colpisce la traversa poi sul rimbalzo Galderisi insacca di testa

VERONA-ASCOLI 2-0 (32')
Sacchetti ruba il pallone a Dirceu, avanza e segna con un diagonale

VERONA 2 ASCOLI 0

Stimolato da polemiche interne ed esterne, il Verona dà lezione di saggezza e torna squadra grande. Contro l'Ascoli, infatti, assorbe con disinvoltura le sfuriate iniziali predisposte da Boskov eppoi va a segno con Galderisi e Sacchetti nel primo tempo e quindi Bagnoli si amministra con economia strategica fino al termine avallando ipotesi di ambizioni tricolori. Comunque sia, questo Verona che torna alla vittoria al Bentegodi dopo tre mesi d'attesa (da allora, solo pareggi con Sampdoria, Milan e Atalanta) è collettivo da sogno americano

OSVALDO BAGNOLI (FotoBriguglio)

IL TIFO VERONESE (FotoBriguglio)

GIUSEPPE GALDERISI, AUTORE DELL'1-0 (FotoBriguglio)

TORINO 1 CREMONESE 0

GARZILLI E SCHACHNER (FotoM&S)

MONTORFANO E SERENA (FotoM&S)

Contro una Cremonese finora sempre sconfitta in trasferta, Radice trova quasi per obbligo una vittoria che si legittima nel punto guadagnato in classifica sull'Inter. Per il resto, i granata vivono una domenica che ha accenni iniziali di trionfo con Corradini ma poi diventa di transizione e di rinuncia perfino in Schachner e Dossena, con la sola eccezione di Junior che centra per due volte i pali della porta di Borin. Ma risultato a parte, per stavolta il Toro è squadra che dà di se stesso soltanto un'immagine decentrata

AVELLINO 0 INTER 0

In un Partenio pesantissimo per il fango, Inter e Avellino fanno strategia di prudenza ma la gara è ugualmente bella seppure condizionata da logiche di classifica. In sintesi gli irpini fanno dinamismo a tutto campo con Barbadillo poi Amodio colpisce una traversa mentre Paradisi è autore di ottime parate e gli interisti si amministrano in un filtro di centrocampo dominato da Brady e quindi Bergomi e Altobelli falliscono due facili occasioni. Per necessità, cioé, giochi di fisionomie che restano sfumate

«VITA DA CANI» IN UN PARTENIO IMPRATICABILE (FotoCapozzi)

PARADISI ANTICIPA RUMMENIGGE (FotoCapozzi)

ATALANTA 1 JUVENTUS 1

Giornata nebbiosa, con vecchi fantasmi e nuove realtà: quelli bergamaschi che non registrano una vittoria da sette domeniche pur avendo un'imbattibilità interna che data dal 10 ottobre 1982 e quelli bianconeri di una problematica rincorsa al vertice. In concreto l'Atalanta si mostra diligente a sufficienza per andare in gol con un corner di Magrin, la Juve invece fa gran gioco ma sbaglia troppo eppoi pareggia in recupero con Briaschi che riscatta precedenti errori. Insomma, giorno di sintesi concentriche e parti sovrapposte

CODOGNO E ROSSI (FotoGiglio)

TRAPATTONI E SONETTI (FotoDePascale)

ROSSI, VELLA E PLATINI, TRE UOMINI NELLA NEBBIA (FotoGiglio)

GIAMPAOLO ROSSI E L'ARBITRO CASARIN (FotoRavezzani)

MILAN 1 FIORENTINA 1

LA GIOIA DI HATELEY, DOPO L'1-1 (FotoAPS)

S. Siro incrementa ulteriormente la tradizione negativa rossonera (l'ultima vittoria l'ha registrata lo scorso 28 ottobre, nel derby) e stavolta, tra Liedholm e Valcareggi, è soltanto un'avventura anonima che si riscatta unicamente nel diagonale di Monelli e nel colpo di testa di Hateley. Per il resto, è una partita mai nata: il Milan senza Wilkins perde il fraseggio largo e diventa prolisso e antico negli schemi e la Fiorentina perde nobiltà di manovra con l'uscita di Socrates e gioca in trincea fino al termine. Tutto sommato, giorno senza storia e gloria ma di baldoria

UOMINI CONTRO: PROTESTE VIOLA PER L'ARBITRO LONGHI (FotoZucchi)

SOCRATES, UN'ALTRA SOSTITUZIONE (FotoAPS)

VIRDIS E GALLI (FotoZucchi)

COMO 0 ROMA 0

BONETTI E CORNELIUSSON (FotoBorsari)

Domenica senza storia su un campo impraticabile per il fango, specie sulle fasce laterali. Per entrambe, dunque, è subito questione di fragili equilibri e di occasioni mancate e si arriva al termine in un'atmosfera d'abbandono che però registra anche una rete di Corneliusson annullata da Redini (ma convalidata dalla moviola...) e un rigore non concesso per fallo di Guerrini su Graziani. In altre parole, per questa Roma al dodicesimo risultato utile e che ha conquistato quindici punti nelle ultime nove gare, la qualità può essere anche semplice routine...

PRUZZO, CENTI E GIANNINI (FotoBorsari)

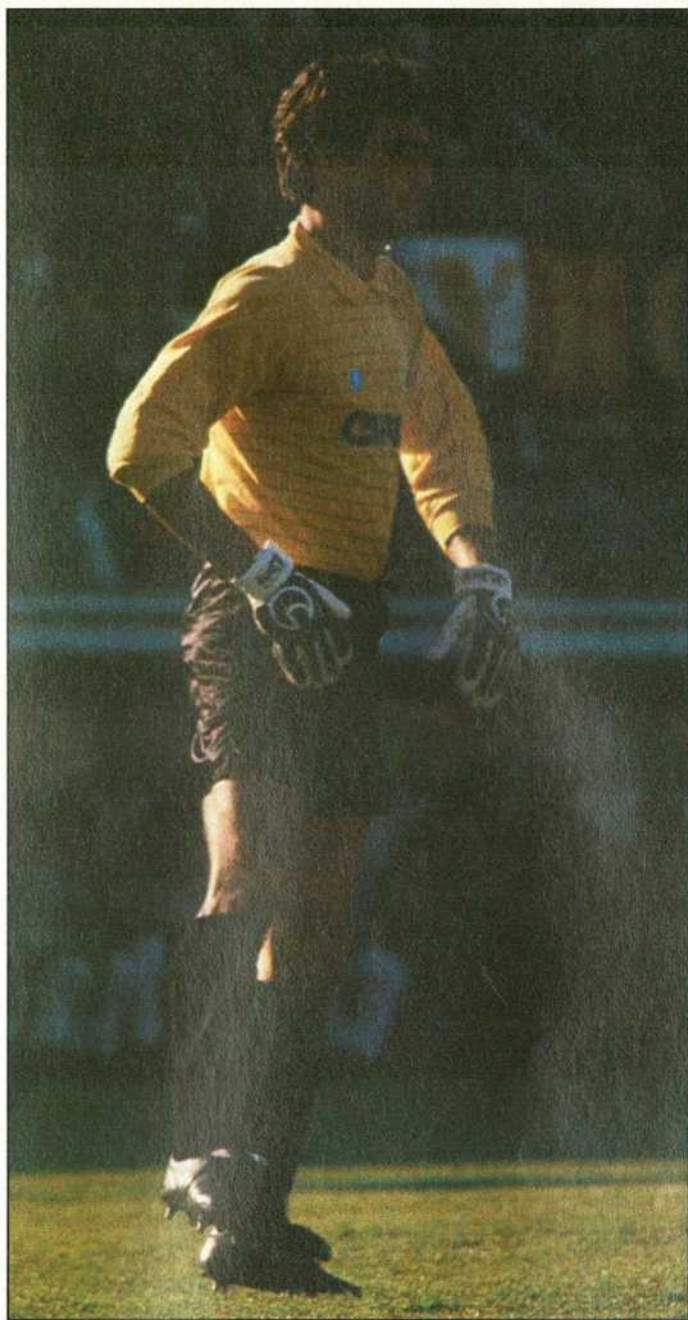
BONETTI E BRUNO (FotoBorsari)

CORNELIUSSON SEGNA, REDINI ANNULLA (FotoAPS)

SAMPDORIA 0 NAPOLI 0

BRUSCOLOTTI E VIERCHOWOD (FotoVega)

Spettacolo d'eccellenza, a Marassi, tra una Sampdoria che gioca con tre punte e un Napoli rinvigorito e che si fa squadra «terrorista» portando un'efficace eversione tattica in ogni settore doriano. Nel particolare Francis, Vialli e Mancini sono frenati da Marino, De Simone e Bruscolotti mentre Souness si vanifica in un lavoro di rifinitura che si esaurisce costantemente in un centrocampo orchestrato alla grande da uno strepitoso Maradona. Una domenica d'autore, quindi, tra due squadre tattiche ma anche strategiche

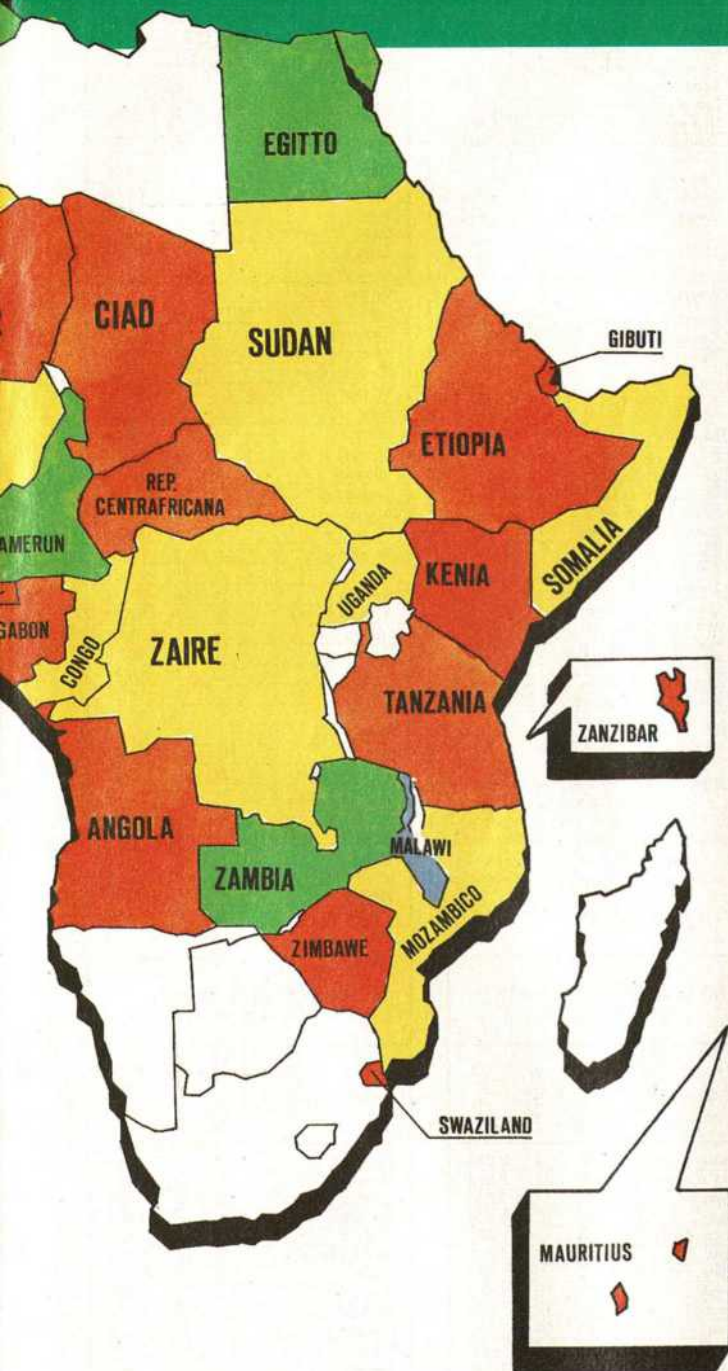
MARINO E FRANCIS (FotoVega)

DI FUSCO, L'EREDE DI CASTELLINI (FotoVega)

L'INFORTUNIO DI CASTELLINI (FotoVega)

LAZIO 1 UDINESE 4

In un pomeriggio che si drammatizza in condizionanti obblighi di salvezza, Lorenzo cerca il riscatto a quattro sconfitte consecutive ma Vinicio insegue la prima vittoria esterna. Nei fatti è partita predestinata dall'orgoglio: i laziali, però, naufragano ai primi contropiedi friulani subendo i gol di Edinho e Carnevale e quindi la ripresa è pura formalità in Gerolin, Giordano (ma su rigore) e Selvaggi. E mentre Chinaglia fa autocritica, questa Udinese seconda soltanto al Torino per le reti segnate pur senza Zico, è d'obbligo amarla un po'

BACI E ABBRACCI FRIULANI (FotoTedeschi)

CALISTI E CARNEVALE (FotoTedeschi)

IL «RANKING»

Malawi	11,5	Mozambico	2,5	Gabon	−2
Costa d'Avorio	10	Zaire	2,5	Guinea	−2,5
Egitto	8,5	Uganda	2	Kenya	−3
Camerun	8	Guinea Bissau	2	Centrafrica	−3
Zambia	7	Sudan	1	Gibuti	−3
Ghana	6,5	Sierra Leone	0,5	Niger	−3
Mali	6	Togo	0,5	Swaziland	−3
Tunisia	6	Somalia	0,5	Capo Verde	−4
Marocco	5	Tanzania	0	Gambia	−4,5
Congo	5,5	Etiopia	0	Mauritius	−5,5
Algeria	4,5	Angola	0	Zanzibar	−6
Nigeria	4,5	Zimbabwe	−1	Liberia	−7
Burkina Faso	4,5	Ciad	−1	Mauritania	−9
Senegal	3,5	Guinea E.	−1	Benin	−13,5

N.B. - Il Lesotho non è stato classificato, poiché ha disputato un solo incontro.

LESOTHO

1- 7	**Swaziland-Lesotho**	3-1 Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	0	0	1	1	3

LIBERIA

29- 1	**Liberia-Senegal**	0-0 Am
31- 1	**Liberia-Mali**	2-2 Am
2- 2	**Costa d'Avorio-Liberia**	4-1 Am
5- 2	**Mali-Liberia**	1-0 Am
27- 8	**Malaysia-Liberia**	3-1 Am
29- 8	**Papuasia-Liberia**	2-1 Am
1- 9	**Thailandia-Liberia**	1-2 Am
4- 9	**Indonesia-Liberia**	1-2 Am
11-10	**Costa d'Avorio-Liberia**	3-0 Am
20-10	**Nigeria-Liberia**	3-0 CM
4-11	**Liberia-Nigeria**	0-1 CM
11-11	**Liberia-Mauritania**	3-1 CAN
23-11	**Mauritania-Liberia**	3-0 CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	3	2	8	13	25

MALAWI

12- 2	**Malawi-Zambia**	1-0 Am
15- 2	**Malawi-Zambia**	0-1 Am
5- 3	**Algeria-Malawi**	3-0 CAN
8- 3	**Malawi-Nigeria**	2-2 CAN
11- 3	**Ghana-Malawi**	1-0 CAN
6- 7	**Malawi-Kenya**	2-1 Am
8- 7	**Malawi-Kenya**	1-1 Am
10- 7	**Malawi-Kenya**	2-1 Am
15- 7	**Mauritius-Malawi**	0-1 CM
29- 7	**Malawi-Mauritius**	4-0 CM
19-11	**Malawi-Zimbabwe**	1-0 Am
21-11	**Malawi-Zimbabwe**	3-0 Am
2-12	**Malawi-Kenya**	2-1 CAEC
6-12	**Malawi-Somalia**	1-0 CAEC
9-12	**Malawi-Zanzibar**	1-0 CAEC
12-12	**Uganda-Malawi**	0-0 CAEC
15-12	**Zambia-Malawi**	0-0 CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	17	11	3	3	23	11

MALI

29- 1	**Costa d'Avorio-Mali**	4-1 Am
31- 1	**Liberia-Mali**	2-2 Am
2- 2	**Mali-Senegal**	1-1 Am
5- 2	**Mali-Liberia**	1-0 Am
9- 2	**Mali-Mauritania**	1-0 TZ2
11- 2	**Mali-Senegal**	1-0 TZ2
13- 2	**Guinea Bissau-Mali**	1-0 TZ2
16- 2	**Sierra Leone-Mali**	0-0 TZ2
18- 2	**Mali-Gambia**	2-0 TZ2
11-11	**Burkina Faso-Mali**	1-0 Am
18-11	**Mali-Benin**	1-0 CAN
2-12	**Benin-Mali**	2-2 CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	5	4	3	12	10

MAROCCO

15- 1	**Costa d'Avorio-Marocco**	3-3 Am
5- 2	**Marocco-Bulgaria**	1-1 Am
11- 2	**Nigeria-Marocco**	0-0 GO
26- 2	**Marocco-Nigeria**	0-0 GO
23- 6	**Marocco-Senegal**	2-1 Am
30- 6	**Sierra Leone-Marocco**	0-1 CM
15- 7	**Marocco-Sierra Leone**	4-0 CM
30- 7	**Germania O.-Marocco**	2-0 GO
1- 8	**Marocco-Arabia Saudita**	1-0 GO
3- 8	**Brasile-Marocco**	2-0 GO
24- 8	**Marocco-Canada**	3-2 Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	5	4	2	15	11

MAURITANIA

2- 1	**Sierra Leone-Mauritania**	1-0 Am
4- 1	**Senegal-Mauritania**	2-0 Am
9- 2	**Mali-Mauritania**	1-0 TZ2
11- 2	**Guinea B.-Mauritania**	2-1 TZ2
13- 2	**Senegal-Mauritania**	6-0 TZ2
25- 7	**Mauritania-Gambia**	0-0 Am
27- 7	**Mauritania-Guinea**	1-1 Am
30- 7	**Mauritania-Gambia**	1-1 Am
31- 7	**Mauritania-Guinea**	0-2 Am
2- 8	**Mauritania-Guinea**	0-0 Am
11-11	**Liberia-Mauritania**	3-1 CAN
23-11	**Mauritania-Liberia**	3-0 CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	1	4	7	7	19

MAURITIUS

15- 7	**Mauritius-Malawi**	0-1 CM
29- 7	**Malawi-Mauritius**	4-0 CM
15- 9	**Mauritius-Mozambico**	0-0 CAN
30- 9	**Mozambico-Mauritius**	3-0 CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	1	3	0	8

MOZAMBICO

15- 9	**Mauritius-Mozambico**	0-0 CAN
30- 9	**Mozambico-Mauritius**	3-0 CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	1	1	0	3	0

NIGER

30- 7	**Ghana-Niger**	1-0 Am
1- 8	**Algeria-Niger**	1-0 Am
23- 9	**Niger-Costa d'Avorio**	1-3 Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	0	3	1	5

NIGERIA

11- 2	**Nigeria-Marocco**	0-0 GO
26- 2	**Marocco-Nigeria**	0-0 GO
5- 3	**Nigeria-Ghana**	2-1 CAN
8- 3	**Nigeria-Malawi**	2-2 CAN
11- 3	**Nigeria-Algeria**	0-0 CAN
14- 3	**Nigeria-Egitto**	2-2 CAN
18- 3	**Camerun-Nigeria**	3-1 CAN
23- 6	**Canada-Nigeria**	3-1 Am
26- 9	**Tunisia-Nigeria**	5-0 Am
20-10	**Nigeria-Liberia**	3-0 CM
4-11	**Liberia-Nigeria**	0-1 CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	3	5	3	12	16

SENEGAL

2- 1	**Gambia-Senegal**	2-2 Am
4- 1	**Senegal-Mauritania**	2-0 Am
18- 1	**Senegal-Guinea**	1-0 Am
29- 1	**Senegal-Liberia**	0-0 Am
31- 1	**Costa d'Avorio-Senegal**	1-0 Am
2- 2	**Senegal-Mali**	1-1 Am
5- 2	**Costa d'Avorio-Senegal**	4-3 Am
9- 2	**Senegal-Guinea Bissau**	3-2 TZ2
11- 2	**Mali-Senegal**	1-0 TZ2
13- 2	**Senegal-Mauritania**	6-0 TZ2
15- 2	**Senegal-Gambia**	1-0 TZ2
19- 2	**Sierra Leone-Senegal**	0-0 TZ2
23- 6	**Marocco-Senegal**	2-1 Am
1- 7	**Angola-Senegal**	1-0 CM
15- 7	**Senegal-Angola**	1-0 CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	15	6	4	5	21	14

SIERRA LEONE

2- 1	**Sierra Leone-Mauritania**	1-0 Am
4- 1	**Gambia-Sierra Leone**	1-0 Am
8- 1	**Costa d'Avorio-Sierra L.**	1-0 Am
8- 2	**Sierra Leone-Capo Verde**	2-0 TZ2
10- 2	**Sierra Leone-Gambia**	1-0 TZ2
12- 2	**Sierra Leone-Guinea**	0-0 TZ2
16- 2	**Sierra Leone-Mali**	0-0 TZ2
19- 2	**Sierra Leone-Senegal**	0-0 TZ2
30- 6	**Sierra Leone-Marocco**	0-1 CM
15- 7	**Marocco-Sierra Leone**	4-0 CM
18-11	**Gambia-Sierra Leone**	3-2 CAN
2-12	**Sierra Leone-Gambia**	2-0 CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	4	3	5	8	10

SOMALIA

9-11	**Somalia-Kenya**	1-0 CAN
23-11	**Kenya-Somalia**	1-0 CAN
3-12	**Somalia-Zanzibar**	2-1 CAEC
6-12	**Malawi-Somalia**	1-0 CAEC
8-12	**Somalia-Kenya**	1-1 CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	2	1	2	4	4

segue

Africa/segue

SUDAN

13-10	Tanzania-Sudan	1-1	CM
4-11	Sudan-Tanzania	0-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	2	0	1	1

SWAZILAND

1- 7	Swaziland-Lesotho	3-1	Am
14-10	Zimbabwe-Swaziland	3-0	CAN
4-11	Swaziland-Zimbabwe	1-5	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	1	0	2	4	9

TANZANIA

20- 5	Reunion-Tanzania	1-1	Am
4- 8	Tanzania-Uganda	0-1	CAN
18- 8	Uganda-Tanzania	1-3	CAN
13-10	Tanzania-Sudan	1-9	CM
27-10	Sudan-Tanzania	0-0	CM
1-12	Uganda-Tanzania	1-1	CAEC
5-12	Zambia-Tanzania	2-1	CAEC
8-12	Tanzania-Zimbabwe	2-2	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	1	5	2	9	9

TOGO

13- 2	Congo-Togo	2-0	Am
15- 2	Togo-Ghana	2-1	Am
19- 2	Gabon-Togo	1-1	Am
4- 3	Costa d'Avorio-Togo	3-0	CAN
7- 3	Camerun-Togo	4-1	CAN
10- 3	Togo-Egitto	0-0	CAN
17-11	Burkina Faso-Togo	1-1	TZ3
21-11	Togo-Ghana	2-2	TZ3
23-11	Togo-Costa d'Avorio	1-1	TZ3
25-11	Togo-Benin	2-0	TZ3
28-11	Togo-Ghana	1-1	TZ3

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	2	6	3	11	16

TUNISIA

26- 9	Tunisia-Nigeria	5-0	Am
21-10	Tunisia-Canada	2-0	Am
28-10	Benin-Tunisia	0-2	CM
11-11	Tunisia-Benin	4-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	4	0	0	13	0

UGANDA

22- 7	Zimbabwe-Uganda	1-0	Am
29- 7	Zambia-Uganda	3-0	CM
4- 8	Tanzania-Uganda	0-1	CAN
18- 8	Uganda-Tanzania	1-3	CAN
25- 8	Uganda-Zambia	1-0	CM
1-12	Uganda-Tanzania	1-1	CAEC
4-12	Uganda-Zimbabwe	4-1	CAEC
7-12	Uganda-Zambia	1-1	CAEC
12-12	Uganda-Malawi	0-2	CAEC
15-12	Uganda-Kenya	3-1	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	4	2	4	12	13

ZAIRE

11-11	Zaire-Gabon	2-0	CAN
25-11	Gabon-Zaire	1-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	1	1	0	3	1

ZAMBIA

12- 2	Malawi-Zambia	1-0	Am
15- 2	Malawi-Zambia	0-1	Am
10- 6	Zambia-Zimbabwe	1-1	Am
1- 7	Zimbabwe-Zambia	2-1	Am
15- 7	Zambia-Congo	2-1	Am
29- 7	Zambia-Uganda	3-0	CM
25- 8	Uganda-Zambia	1-0	CM
2-12	Zambia-Zimbabwe	2-0	CAEC
5-12	Zambia-Tanzania	2-1	CAEC
7-12	Uganda-Zambia	1-1	CAEC
12-12	Zambia-Kenya	2-0	CAEC
15-12	Zambia-Malawi	0-0	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	6	3	3	15	8

ZANZIBAR

3-12	Somalia-Zanzibar	2-1	CAEC
6-12	Kenya-Zanzibar	1-0	CAEC
9-12	Malawi-Zanzibar	1-0	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	0	3	1	4

ZIMBABWE

7- 6	Zimbabwe-Gibuti	3-1	Am
10- 6	Zambia-Zimbabwe	1-1	Am
11- 6	Etiopia-Zimbabwe	2-0	Am
1- 7	Zimbabwe-Zambia	2-1	Am
22- 7	Zimbabwe-Uganda	1-0	Am
28- 8	Egitto-Zimbabwe	1-0	CM
30- 9	Zimbabwe-Egitto	1-1	CM
14-10	Zimbabwe-Swaziland	3-0	CAN
4-11	Swaziland-Zimbabwe	1-5	CAN
19-11	Malawi-Zimbabwe	1-0	Am
21-11	Malawi-Zimbabwe	3-0	Am
2-12	Zambia-Zimbabwe	2-0	CAEC
4-12	Uganda-Zimbabwe	4-1	CAEC
8-12	Zimbabwe-Tanzania	2-2	CAEC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	5	3	6	19	20

LEGENDA — Am = Amichevole; CAN = Coppa d'Africa per Nazioni; CM = Coppa del Mondo; CAEC = Coppa d'Africa dell'Est e del Centro; GO = Eliminatorie e Fase Finale dei Giochi Olimpici; UDSAC = Torneo dell'Unione Doganale degli Stati dell'Africa Centrale; TZ2 = Torneo della Zona 2; TZ3 = Torneo della Zona 3; MC = Merdeka Cup.

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE VITTORIE

NAZIONALE	VITTORIE	PARTITE	%
Tunisia	4	4	100.00
Guinea Bissau	2	3	66.66
Malawi	11	17	64.70
Costa d'Avorio	13	21	61.90
Zambia	6	12	50.00
Congo	6	12	50.00
Ghana	7	14	50.00
Egitto	10	21	47.61
Camerun	8	17	47.05
Marocco	5	11	45.45
Burkina Faso	3	7	42.85
Etiopia	3	7	42.85
Mali	5	12	41.66
Somalia	2	5	40.00
Uganda	4	10	40.00
Senegal	6	15	40.00
Zimbabwe	5	14	35.71
Algeria	4	12	33.33
Sierra Leone	4	12	33.33
Swaziland	1	3	33.33
Kenya	4	14	28.57
Gambia	5	18	27.77
Nigeria	3	11	27.27
Liberia	3	13	23.07
Togo	2	11	18.18
Benin	2	12	16.66
Guinea	2	13	15.38
Tanzania	1	8	12.50
Mauritania	1	13	7.69
Ciad	0	3	0.00
Capo Verde	0	3	0.00
Guinea Equat.	0	3	0.00
Gibuti	0	3	0.00
Niger	0	3	0.00
Zanzibar	0	3	0.00
Centrafrica	0	4	0.00
Mauritius	0	4	0.00
Gabon	0	7	0.00

CLASSIFICA PERCENTUALE DEI PAREGGI

NAZIONALE	PAREGGI	PARTITE	%
Mali	4	5	80.00
Gabon	5	7	71.42
Ciad	2	3	66.66
Guinea Equat.	2	3	66.66
Tanzania	5	8	62.50
Togo	6	11	54.54
Guinea	7	13	53.84
Centrafrica	2	4	50.00
Nigeria	5	11	45.45
Burkina Faso	3	7	42.85
Algeria	5	12	41.66
Marocco	4	11	36.36
Capo Verde	1	3	33.33
Mauritania	4	13	30.76
Etiopia	2	7	28.57
Ghana	4	14	28.57
Gambia	5	18	27.77
Senegal	4	15	26.66
Sierra Leone	3	12	25.00
Zambia	3	12	25.00
Mauritius	1	4	25.00
Egitto	5	21	23.80
Camerun	4	17	23.52
Kenya	3	14	21.52
Zimbabwe	3	14	21.52
Uganda	2	10	20.00
Somalia	1	5	20.00
Costa d'Avorio	4	21	19.04
Malawi	3	17	17.64
Congo	2	12	16.66
Liberia	2	13	15.38
Benin	1	12	8.33
Gibuti	0	3	0.00
Guinea Bissau	0	3	0.00
Niger	0	3	0.00
Swaziland	0	3	0.00
Zanzibar	0	3	0.00
Tunisia	0	4	0.00

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE SCONFITTE

NAZIONALE	SCONFIT.	PARTITE	%
Tunisia	0	4	0.00
Burkina Faso	1	7	14.28
Malawi	3	17	17.64
Marocco	2	11	18.18
Costa d'Avorio	4	21	19.04
Ghana	3	14	21.42
Tanzania	2	8	25.00
Algeria	3	12	25.00
Mali	3	12	25.00
Zambia	3	12	25.00
Nigeria	3	11	27.27
Togo	3	11	27.27
Egitto	6	21	28.57
Etiopia	2	7	28.57
Gabon	2	7	28.57
Camerun	5	17	29.41
Guinea	4	13	30.76
Ciad	1	3	33.33
Guinea Bissau	1	3	33.33
Guinea Equat.	1	3	33.33
Congo	4	12	33.33
Senegal	5	15	33.33
Somalia	2	5	40.00
Uganda	4	10	40.00
Sierra Leone	5	12	41.66
Zimbabwe	6	14	42.85
Gambia	7	17	44.44
Centrafrica	2	4	50.00
Kenya	7	14	50.00
Mauritania	7	13	53.84
Liberia	8	13	61.53
Capo Verde	2	3	66.66
Swaziland	2	3	66.66
Mauritius	3	4	75.00
Benin	9	12	75.00
Gibuti	3	3	100.00
Niger	3	3	100.00
Zanzibar	3	3	100.00

MEDIA RETI SEGNATE PER PARTITA

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Tunisia	13	4	3.250
Costa d'Avorio	47	21	2.238
Camerun	31	17	1.823
Congo	21	12	1.750
Guinea Bissau	5	3	1.666
Etiopia	11	7	1.571
Burkina Faso	10	7	1.428
Senegal	21	15	1.400
Marocco	15	11	1.363
Ghana	19	14	1.357
Zimbabwe	19	14	1.357
Malawi	23	17	1.352
Ciad	4	3	1.333
Swaziland	4	3	1.333
Algeria	16	12	1.333
Zambia	15	12	1.250
Centrafrica	5	4	1.250
Uganda	12	10	1.200
Tanzania	9	8	1.125
Egitto	23	21	1.095
Nigeria	12	11	1.090
Kenya	15	14	1.071
Gambia	18	18	1.000
Liberia	13	13	1.000
Mali	12	12	1.000
Togo	11	11	1.000
Gabon	7	7	1.000
Guinea	11	13	0.846
Benin	10	12	0.833
Somalia	4	5	0.800
Guinea Equat.	2	3	0.666
Sierra Leone	8	12	0.666
Mauritania	7	13	0.538
Capo Verde	1	3	0.333
Gibuti	1	3	0.333
Niger	1	3	0.333
Zanzibar	1	3	0.333
Mauritius	0	4	0.000

MEDIA RETI SUBITE PER PARTITA

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Tunisia	0	4	0.000
Malawi	11	17	0.647
Zambia	8	12	0.666
Somalia	4	5	0.800
Mali	10	12	0.833
Sierra Leone	10	12	0.833
Egitto	18	21	0.857
Ghana	13	14	0.928
Senegal	14	15	0.933
Congo	12	12	1.000
Marocco	11	11	1.000
Guinea	14	13	1.076
Algeria	13	12	1.083
Tanzania	9	8	1.125
Burkina Faso	8	7	1.142
Camerun	20	17	1.176
Costa d'Avorio	26	21	1.238
Uganda	13	10	1.300
Guinea Bissau	4	3	1.333
Zanzibar	4	3	1.333
Etiopia	10	7	1.428
Zimbabwe	20	14	1.428
Gambia	26	18	1.444
Nigeria	16	11	1.454
Togo	16	11	1.454
Mauritania	19	13	1.461
Kenya	21	14	1.500
Capo Verde	5	3	1.666
Niger	5	3	1.666
Gabon	12	7	1.714
Benin	23	12	1.916
Liberia	25	13	1.923
Ciad	6	3	2.000
Mauritius	8	4	2.000
Swaziland	9	3	2.250
Gibuti	7	3	2.333
Guinea Equat.	7	3	2.333
Centrafrica	12	4	3.000

N.B. - Angola, Mozambico, Sudan e Zaire non sono stati classificati, perché hanno disputato meno di tre incontri.

IL «RANKING»

Arabia Saudita	17	Bahrein	–1.5
Iran	16	Giordania	–1.5
Qatar	11.5	Hong Kong	–2
Cina	5	Pakistan	–4
Corea del Sud	5	Thailandia	–4.5
Em. Arabi Un.	5	Singapore	–4.5
Kuwait	2.5	Afghanistan	–5.5
Iraq	2.5	Bangladesh	–6
Malaysia	1	India	–6.5
Indonesia	1	Giappone	–7
Siria	0.5	Yemen del Sud	–8
Israele	0	Nepal	–8
Sri Lanka	–0.5	Filippine	–10
Oman	–1.5		

N.B. - Macao non è stato classificato, poiché ha disputato un solo incontro.

Così il 1984

AFGHANISTAN

10- 9	**Qatar-Afghanistan**	8-0	CAN
12- 9	**Cina-Afghanistan**	6-0	CAN
16- 9	**Afghanistan-Hong Kong**	0-0	CAN

segue

Asia/segue

22- 9	Giordania-Afghanistan	6-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	1	3	1	20

ARABIA SAUDITA

21- 2	Arabia S.-Algeria	4-2	Am
15- 4	Arabia-N. Zelanda	3-1	GO
17- 4	Arabia S.-Bahrein	1-1	GO
22- 4	Arabia S.-Kuwait	4-1	GO
24- 4	Arabia S.-Corea del Sud	5-4	GO
30- 7	Brasile-Arabia S.	3-1	GO
1- 8	Marocco-Arabia S.	1-0	GO
3- 8	Germania O.-Arabia S.	6-0	GO
25- 9	Arabia S.-Islanda	1-2	Am
8-10	Arabia S.-Thailandia	2-1	Am
10-10	Arabia S.-Thailandia	1-3	Am
20-10	Arabia S.-Nepal	7-0	CAN
24-10	Arabia S.-E.A.U.	1-0	CAN
27-10	Arabia S.-Sri Lanka	5-0	CAN
29-10	Arabia S.-Oman	6-0	CAN
20-11	Arabia S.-Finlandia	2-1	Am
2-12	Arabia S.-Corea del Sud	1-1	CAN
4-12	Arabia S.-Siria	1-0	CAN
8-12	Arabia S.-Qatar	1-1	CAN
11-12	Arabia S.-Kuwait	1-0	CAN
13-12	Arabia S.-Iran	1-1	CAN
12-16	Arabia S.-Cina	2-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	22	14	4	5	50	29

BAHREIN

14- 4	Kuwait-Bahrein	2-0	GO
17- 4	Bahrein-Arabia Saudita	1-1	GO
19- 4	Corea del Sud-Bahrein	1-0	GO
24- 4	Bahrein-Nuova Zelanda	1-0	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	1	1	2	2	4

BANGLADESH

8- 8	Iran-Bangladesh	5-0	CAN
10- 8	Indonesia-Bangladesh	2-1	CAN
12- 8	Siria-Bangladesh	2-1	CAN
14- 8	Bangladesh-Filippine	3-2	CAN
16- 8	Thailandia-Bangladesh	2-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	1	0	4	6	13

CINA

11- 1	Cina-Argentina	1-0	TN
15- 1	Polonia-Cina	1-0	TN
27- 1	Polonia-Cina	1-0	TN
5- 2	Gambia-Cina	2-4	Am
12- 4	Kenya-Cina	1-0	Am
3- 6	Eire-Cina	1-0	Am
29- 7	Romania-Cina	4-2	Am
1- 8	Romania-Cina	1-0	Am
12- 9	Cina-Afghanistan	6-0	CAN
16- 9	Cina-Giordania	6-0	CAN
19- 9	Cina-Hong Kong	2-0	CAN
22- 9	Cina-Qatar	1-0	CAN
3-12	Iran-Cina	2-0	CAN
5-12	Singapore-Cina	0-2	CAN
9-12	Cina-India	3-0	CAN
11-12	Cina-Emirati Arabi Uniti	5-0	CAN
14-12	Cina-Kuwait	1-0	CAN
16-12	Arabia Saudita-Cina	2-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	19	10	0	9	33	15

COREA DEL SUD

17- 4	Corea del Sud-Kuwait	0-0	GO
19- 4	Corea del Sud-Bahrein	1-0	GO
22- 4	Corea del S.-N. Zelanda	2-0	GO
24- 4	Arabia S.-Corea del Sud	5-4	GO
29- 4	Iraq-Corea del Sud	1-0	GO
30- 9	Corea del Sud-Giappone	1-2	Am
4-10	Corea del Sud-Camerun	5-0	MC
9-10	Corea del S.-Yemen del S.	5-0	CAN
13-10	Corea del Sud-Pakistan	6-0	CAN
20-10	Corea del Sud-Malaysia	0-0	CAN
22-10	India-Corea del Sud	0-1	CAN
2-12	Corea del Sud-Arabia S.	1-1	CAN
5-12	Corea del Sud-Kuwait	0-0	CAN
7-12	Siria-Corea del Sud	1-0	CAN
10-12	Qatar-Corea del Sud	1-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	15	7	4	5	31	10

EMIRATI ARABI UNITI

24- 2	E.A.U.-Danimarca	3-1	Am
26- 2	E.A.U.-Danimarca	0-1	Am
10- 3	E.A.U.-Kuwait	2-0	Am
20-10	Arabia Saudita-E.A.U	1-0	CAN
27-10	E.A.U.-Oman	8-0	CAN
29-10	E.A.U.-Nepal	11-1	CAN
31-10	E.A.U.-Sri Lanka	5-1	CAN
1-12	Iran-E.A.U.	3-0	CAN
4-12	E.A.U.-India	2-0	CAN
8-12	Singapore-E.A.U.	0-1	CAN
11-12	Cina-E.A.U.	5-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	7	0	4	32	12

FILIPPINE

8- 8	Siria-Filippine	2-0	CAN
10- 8	Thailandia-Filippine	3-0	CAN
12- 8	Indoneshia-Filippine	1-0	CAN
14- 8	Bangladesh-Filippine	3-2	CAN
16- 8	Iran-Filippine	7-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	0	0	5	3	16

GIAPPONE

15- 4	Thailandia-Giappone	5-2	GO
18- 4	Malaysia-Giappone	2-1	GO
21- 4	Iraq-Giappone	2-1	GO
26- 4	Qatar-Giappone	2-1	GO
30- 9	Corea del Sud-Giappone	1-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	1	0	4	7	12

GIORDANIA

10- 9	Giordania-Hong Kong	1-1	CAN
16- 9	Cina-Giordania	6-0	CAN
19- 9	Qatar-Giordania	2-0	CAN
22- 9	Giordania-Afghanistan	6-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	1	1	2	7	10

HONG KONG

17- 6	Macao-Hong Kong	0-3	Am
10- 9	Hong Kong-Giordania	1-1	CAN
12- 9	Qatar-Hong Kong	1-0	CAN
16- 9	Hong Kong-Afghanistan	0-0	CAN
19- 9	Cina-Hong Kong	2-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	1	2	2	4	4

INDIA

11- 1	India-Polonia	1-2	TN
19- 1	India-Argentina	0-1	TN
9- 6	Trinidad/Tobago-India	1-3	Am
15- 6	Suriname-India	6-2	Am
17- 6	Suriname-India	4-1	Am
13-10	India-Yemen del Sud	4-0	CAN
17-10	India-Malaysia	2-1	CAN
20-10	India-Pakistan	2-0	CAN
22-10	India-Corea del Sud	0-1	CAN
2-12	Singapore-India	2-0	CAN
4-12	E.A.U.-India	2-0	CAN
7-12	India-Iran	0-0	CAN
9-12	Cina-India	3-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	4	1	9	16	25

INDONESIA

7- 8	Indonesia-Thailandia	2-1	CAN
10- 8	Indonesia-Bangladesh	2-1	CAN
12- 8	Indonesia-Filippine	1-0	CAN
14- 8	Indonesia-Iran	0-1	CAN
16- 8	Indonesia-Siria	1-2	CAN
4- 9	Indonesia-Liberia	1-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	3	0	3	7	7

IRAN

8- 8	Iran-Bangladesh	5-0	CAN
10- 8	Iran-Siria	3-1	CAN
12- 8	Iran-Thailandia	5-0	CAN
14- 8	Indonesia-Iran	1-2	CAN
16- 8	Iran-Filippine	7-1	CAN
1-12	Iran-E.A.U.	3-0	CAN
3-12	Iran-Cina	2-0	CAN
7-12	Iran-India	0-0	CAN

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE VITTORIE

NAZIONALE	VITTORIE	PARTITE	%
Arabia Saudita	14	22	63.63
Iran	7	11	63.63
Emirati Arabi Uniti	7	11	63.63
Cina	10	19	52.63
Qatar	11	21	52.38
Indonesia	3	6	50.00
Corea del Sud	7	15	46.66
Siria	4	9	44.44
Thailandia	5	12	41.60
Iraq	4	10	40.00
Sri Lanka	2	5	40.00
Malaysia	5	14	35.71
Kawait	4	12	33.33
Israele	3	9	33.33
India	4	14	28.57
Singapore	2	8	25.00
Bahrein	1	4	25.00
Giordania	1	4	25.00
Oman	1	4	25.00
Pakistan	1	4	25.00
Bangladesh	1	5	20.00
Giappone	1	5	20.00
Hong Kong	1	5	20.00
Afghanistan	0	4	0.00
Nepal	0	4	0.00
Yemen del Sud	0	4	0.00
Filippine	0	5	0.00

CLASSIFICA PERCENTUALE DEI PAREGGI

NAZIONALE	PAREGGI	PARTITE	%
Israele	4	9	44.44
Hong Kong	2	5	40.00
Iran	4	11	36.36
Kuwait	4	12	33.33
Iraq	3	10	30.00
Malaysia	4	14	28.57
Corea del Sud	4	15	26.66
Singapore	2	8	25.00
Afghanistan	1	4	25.00
Bahrein	1	4	25.00
Giordania	1	4	25.00
Oman	1	4	25.00
Qatar	5	21	23.80
Sri Lanka	1	5	20.00
Arabia Saudita	4	22	18.18
Siria	1	9	11.11
Thailandia	1	12	8.33
India	1	14	7.14
Nepal	0	4	0.00
Pakistan	0	4	0.00
Yemen del Sud	0	4	0.00
Bangladesh	0	5	0.00
Filippine	0	5	0.00
Giappone	0	5	0.00
Indonesia	0	6	0.00
Emirati Arabi Uniti	0	11	0.00
Cina	0	19	0.00

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE SCONFITTE

NAZIONALE	SCONFIT.	PARTITE	%
Iran	0	11	0.00
Israele	2	9	22.22
Arabia Saudita	5	22	22.72
Qatar	5	21	23.80
Iraq	3	10	30.00
Corea del Sud	5	15	33.33
Kuwait	4	12	33.33
Malaysia	5	14	35.71
Emirati Arabi Uniti	4	11	36.36
Hong Kong	2	5	40.00
Sri Lanka	2	5	40.00
Siria	4	9	44.44
Cina	9	19	47.36
Thailandia	6	12	50.00
Singapore	4	8	50.00
Indonesia	3	6	50.00
Bahrein	2	4	50.00
Giordania	2	4	50.00
Oman	2	4	50.00
India	9	14	64.28
Afghanistan	3	4	75.00
Pakistan	3	4	75.00
Bangladesh	4	5	80.00
Giappone	4	5	80.00
Nepal	4	4	100.00
Yemen del Sud	4	4	100.00
Filippine	5	5	100.00

MEDIA RETI SEGNATE PER PARTITA

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Emirati Arabi Uniti	32	11	2.909
Iran	29	11	2.636
Arabia Saudita	50	22	2.272
Oman	9	4	2.250
Sri Lanka	11	5	2.200
Corea del Sud	31	15	2.066
Giordania	7	4	1.750
Cina	33	19	1.736
Thailandia	20	12	1.666
Qatar	32	21	1.523
Giappone	7	5	1.400
Siria	12	9	1.333
Israele	11	9	1.222
Malaysia	17	14	1.214
Iraq	12	10	1.200
Bangladesh	6	5	1.200
Indonesia	7	6	1.166
India	16	14	1.142
Pakistan	4	4	1.000
Kuwait	11	12	0.916
Hong Kong	4	5	0.800
Filippine	3	5	0.600
Bahrein	2	4	0.500
Yemen del Sud	2	4	0.500
Singapore	4	8	0.500
Afghanistan	1	4	0.250
Nepal	0	4	0.000

N.B. - Macao non è stato classificato, perché ha disputato meno di tre incontri.

10-12	Singapore-Iran	1-1	CAN
13-12	Iran-Arabia Saudita	1-1	CAN
16-12	Iran-Kuwait	1-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	11	7	4	0	29	5

IRAQ

22- 2	Iraq-Germania E.	1-1	Am
25- 2	Iraq-Germania E.	1-1	Am
18- 4	Iraq-Thailandia	2-1	GO
21- 4	Iraq-Giappone	2-1	GO
23- 4	Qatar-Iraq	2-0	GO
26- 4	Iraq-Malaysia	2-0	GO
29- 4	Iraq-Corea del Sud	1-0	GO
30- 7	Iraq-Canada	1-1	GO
1- 8	Camerun-Iraq	1-0	GO
3- 8	Jugoslavia-Iraq	4-2	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	10	4	3	3	12	12

ISRAELE

11- 1	Portogallo-Israele	2-1	GO
4- 4	Israele-Eire	3-0	Am
11- 4	Romania-Israele	0-0	Am
10- 6	Israele-Galles	0-0	Am
15-09	Israele-Malta	2-1	Am
10-10	Grecia-Israele	2-2	Am
17-10	Irlanda del Nord-Israele	3-0	Am
21-11	Israele-Romania	1-1	Am
19-12	Israele-Lussemburgo	2-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	3	4	2	11	9

KUWAIT

10- 3	E.A.U.-Kuwait	2-0	Am
2- 4	Kuwait-Bulgaria	1-1	Am
14- 4	Kuwait-Bahrein	2-0	GO
17- 4	Kuwait-Corea del Sud	0-0	GO
19- 4	Kuwait-Nuova Zelanda	2-0	GO
22- 4	Arabia Saudita-Kuwait	4-1	GO
3-12	Kuwait-Qatar	1-0	CAN
5-12	Kuwait-Corea del sud	0-0	CAN
9-12	Kuwait-Siria	3-1	CAN
11-12	Arabia Saudita-Kuwait	1-0	CAN
14-12	Cina-Kuwait	1-0	CAN
16-12	Kuwait-Iran	1-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	4	4	4	11	11

MEDIA RETI SUBITE PER PARTITA

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Iran	5	11	0.454
Corea del Sud	10	15	0.666
Cina	15	19	0.789
Hong Kong	4	5	0.800
Qatar	17	21	0.809
Singapore	7	8	0.875
Kuwait	11	12	0.916
Israele	9	9	1.000
Bahrein	4	4	1.000
Emirati Arabi Uniti	12	11	1.090
Indonesia	7	6	1.166
Iraq	12	10	1.200
Malaysia	17	14	1.214
Arabia Saudita	29	22	1.318
Siria	13	9	1.444
Thailandia	20	12	1.666
India	25	14	1.785
Giappone	12	5	2.400
Giordania	10	4	2.500
Bangladesh	13	5	2.600
Sri Lanka	13	5	2.600
Filippine	16	5	3.200
Pakistan	14	4	3.500
Nepal	15	4	3.750
Oman	15	4	3.750
Yemen del Sud	17	4	4.250
Afghanistan	20	4	5.000

MACAO

17- 6	Macao-Hong Kong	0-3	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	0	0	1	0	3

MALAYSIA

31- 3	Nuova Zelanda-Malaysia	2-0	Am
3- 4	Nuova Zelanda-Malaysia	6-1	Am
8- 4	Nuova Zelanda-Malaysia	0-0	Am
16- 4	Qatar-Malaysia	2-0	GO
18- 4	Malaysia-Giappone	2-1	GO
23- 4	Malaysia-Thailandia	0-0	GO
26- 4	Iraq-Malaysia	2-0	GO
12- 8	Malaysia-Singapore	1-0	Am
18- 8	Singapore-Malaysia	0-0	Am
27- 8	Malaysia-Liberia	3-1	Am
10-10	Malaysia-Pakistan	5-0	CAN
17-10	India-Malaysia	2-1	CAN
20-10	Malaysia-Corea del Sud	0-0	CAN
22-10	Malaysia-Yemen del Sud	4-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	14	5	4	5	17	17

NEPAL

20-10	Arabia Saudita-Nepal	7-0	CAN
24-10	Sri Lanka-Nepal	8-0	CAN
29-10	E.A.U.-Nepal	11-0	CAN
31-10	Oman-Nepal	8-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	0	4	0	30

OMAN

20-10	OMAN-Sri Lanka	1-1	CAN
27-10	E.A.U.-Oman	8-0	CAN
29-10	Arabia Saudita-Oman	6-0	CAN
31-10	Oman-Nepal	8-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	1	1	2	4	14

PAKISTAN

10-10	Malaysia-Pakistan	5-0	CAN
13-10	Corea del Sud-Pakistan	6-0	CAN
17-10	Pakistan-Yemen del Sud	4-1	CAN
20-10	India-Pakistan	2-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	1	0	3	4	14

QATAR

29- 2	Qatar-Danimarca	1-2	Am
3- 3	Qatar-Danimarca	3-2	Am
16- 4	Qatar-Malaysia	2-0	GO
21- 4	Qatar-Thailandia	1-0	GO
23- 4	Qatar-Iraq	2-0	GO
26- 4	Qatar-Giappone	2-1	GO
29- 7	Qatar-Francia	2-2	GO
31- 7	Cile-Qatar	1-0	GO
2- 8	Norvegia-Qatar	2-0	GO
4- 9	Singapore-Qatar	0-1	Am
10- 9	Qatar-Afghanistan	8-0	CAN
12- 9	Qatar-Hong Kong	1-0	CAN
19- 9	Qatar-Giordania	2-0	CAN
22- 9	Cina-Qatar	1-0	CAN
24-10	Qatar-Singapore	2-0	Am
22-11	Qatar-Finlandia	2-2	Am
24-11	Qatar-Finlandia	1-1	Am
1-12	Qatar-Siria	1-1	CAN
3-12	Kuwait-Qatar	1-0	CAN
8-12	Qatar-Arabia Saudita	1-1	CAN
10-12	Qatar-Corea del Sud	1-0	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	21	11	5	5	32	17

SINGAPORE

12- 8	Malaysia-Singapore	1-0	Am
18- 8	Singapore-Malaysia	0-0	Am
4-9	Singapore-Qatar	0-1	Am
24-10	Qatar-Singapore	2-0	Am
2-12	Singapore-India	2-0	CAN
5-12	Singapore-Cina	0-2	CAN
8-12	Singapore-E.A.U.	0-1	CAN
10-12	Singapore-Iran	1-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	8	2	2	4	4	7

SIRIA

8- 8	Siria-Filippine	2-0	CAN
10- 8	Iran-Siria	3-1	CAN
12- 8	Siria-Bangladesh	2-1	CAN
14- 8	Thailandia-Siria	3-2	CAN
16- 8	Indonesia-Siria	1-2	CAN
1-12	Siria-Qatar	1-1	CAN
4-12	Arabia Saudita-Siria	1-0	CAN
7-12	Siria-Corea del Sud	1-0	CAN
9-12	Kuwait-Siria	3-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	4	1	4	12	13

SRI LANKA

13-10	Sri Lanka-Maldive	5-2	Am
20-10	Sri Lanka-Oman	1-1	CAN
24-10	Sri Lanka-Nepal	4-0	CAN
27-10	Arabia Saudita-Sri Lanka	5-0	CAN
31-10	E.A.U.-Sri Lanka	5-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	2	1	2	11	13

THAILANDIA

15- 4	Thailandia-Giappone	5-2	GO
18- 4	Iraq-Thailandia	2-1	GO
21- 4	Qatar-Thailandia	1-0	GO
23- 4	Thailandia-Malaysia	0-0	GO
7- 8	Indonesia-Thailandia	2-1	CAN
10- 8	Thailandia-Filippine	3-0	CAN
12- 8	Iran-Thailandia	5-0	CAN
14- 8	Thailandia-Siria	3-2	CAN
16- 8	Thailandia-Bangladesh	2-1	CAN
1- 9	Thailandia-Liberia	1-2	Am
8-10	Arabia S.-Thailandia	2-1	Am
10-10	Arabia S.-Thailandia	1-3	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	5	1	6	20	20

YEMEN DEL SUD

9-10	Corea del S.-Yemen del S.	5-0	CAN
13-10	India-Yemen del Sud	4-0	CAN
17-10	Pakistan-Yemen del Sud	4-1	CAN
22-10	Malaysia-Yemen del Sud	4-1	CAN

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	4	0	0	4	2	17

LEGENDA - Am = Amichevole; CAN = Coppa d'Asia per Nazioni; GO = Eliminatorie e Fase Finale dei Giochi Olimpici; MC = Merdeka Cup.

OCEANIA

Così il 1984

FIJI

24-10	Fiji-Nuova Zelanda	1-2	Am
27-10	Fiji-Nuova Zelanda	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	1	1	2	3

NUOVA ZELANDA

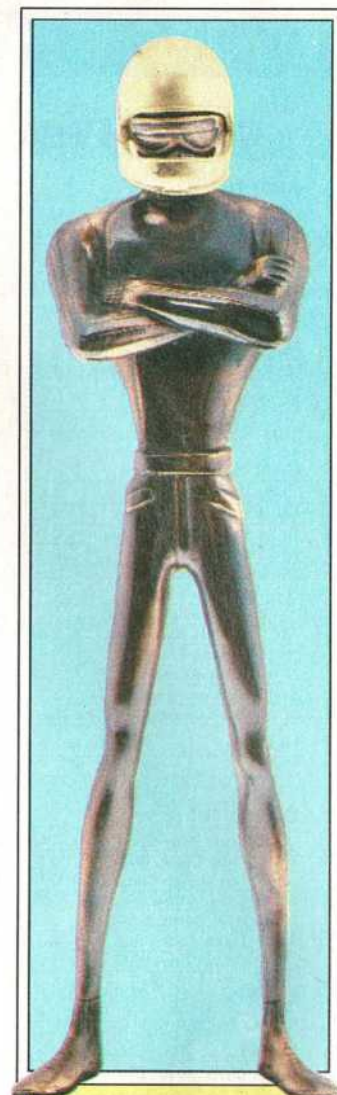
31- 3	N. Zelanda-Malaysia	2-0	Am
3- 4	N. N. Zelanda-Malaysia	6-1	Am
8- 4	N. Zelanda-Malaysia	0-0	Am
15- 4	Arabia S.-N. Zelanda	3-1	GO
19- 4	Kuwait-Nuova Zelanda	2-0	GO
22- 4	Corea del S.-N. Zelanda	2-0	GO
24- 4	Bahrein-Nuova Zelanda	1-0	GO
24-10	Fiji-Nuova Zelanda	1-2	Am
27-10	Fiji-Nuova Zelanda	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	9	3	2	4	12	11

PAPUASIA

29- 8	Papuasia-Liberia	2-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	1	0	0	2	1

LEGENDA: Am = Amichevole; GO = Eliminatorie dei Giochi Olimpici.

Così il 1984

ANTIGUA

4- 8	Antigua-Haiti	0-4	CM
7- 8	Haiti-Antigua	1-2	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	1	0	1	2	5

ANTILLE OLANDESI

28- 9	Antille Olandesi-USA	0-0	CM
6-10	USA-Antille Olandesi	4-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	1	1	0	4

CANADA

1- 4	Costa Rica-Canada	0-0	GO
14- 4	Canada-Cuba	3-0	GO
18- 4	Canada-Costa Rica	0-0	GO
26- 5	Canada-Italia	0-2	Am
25- 7	Canada-Cile	0-0	Am
30- 7	Canada-Iraq	1-1	GO
1- 8	Jugoslavia-Canada	1-0	GO
3- 8	Canada-Camerun	3-1	GO
6- 8	Canada-Brasile	1-1	GO
21-10	Tunisia-Canada	2-0	Am
24-10	Marocco-Canada	3-2	Am
31-10	Cipro-Canada	0-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	12	2	6	4	10	11

COSTA RICA

2- 3	Costa Rica-Cuba	1-0	GO
16- 3	Cuba-Costa Rica	0-0	GO
1- 4	Costa Rica-Canada	0-0	GO
18- 4	Canada-Costa Rica	0-0	GO
29- 7	USA-Costa Rica	3-0	GO
31- 7	Egitto-Costa Rica	4-1	GO
1- 8	Costa Rica-Italia	1-0	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	2	3	2	3	7

CUBA

2- 3	Costa Rica-Cuba	1-0	GO
16- 3	Cuba-Costa Rica	0-0	GO
14- 4	Canada-Cuba	3-0	GO

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	0	1	2	0	4

EL SALVADOR

29- 7	El Salvador-Porto Rico	5-0	CM
5- 8	Porto Rico-El Salvador	0-3	CM
9-10	USA-El Salvador	3-1	CC
11-10	Messico-El Salvador	1-0	CC
16-12	Guatemala-El Salvador	2-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	2	0	3	9	6

GIAMAICA

29- 5	Giamaica-Haiti	0-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	1	0	0	1	0	1

GUATEMALA

22- 7	Guatemala-Messico	1-3	Am
3-10	Honduras-Guatemala	1-0	Am
14-10	Guatemala-USA	4-0	Am
8-12	Guatemala-Ecuador	0-0	Am
12-12	Guatemala-Honduras	1-0	Am
16-12	Guatemala-El Salvador	2-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	3	1	2	8	4

GUYANA

28- 7	Trinidad T.-Guyana	3-1	Am
15- 8	Suriname-Guyana	1-0	CM
29- 8	Guyana-Suriname	1-1	CM
9-11	Guyana-Suriname	1-1	Am
11-11	Guyana-Suriname	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	0	3	2	4	7

HAITI

29- 5	Giamaica-Haiti	0-1	Am
4- 8	Antigua-Haiti	0-4	CM
7- 8	Haiti-Antigua	1-2	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	2	0	1	6	2

HONDURAS

26- 2	Perù-Honduras	1-3	Am
15- 5	USA-Honduras	2-3	Am
15- 6	Panama-Honduras	0-3	CM
24- 6	Honduras-Panama	1-0	CM
3-10	Honduras-Guatemala	1-0	Am
5-12	Honduras-Ecuador	0-0	Am
12-12	Guatemala-Honduras	1-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	5	1	1	11	4

MESSICO

4- 2	Italia-Messico	5-0	Am
22- 7	Guatemala-Messico	1-3	Am
8- 8	Eire-Messico	0-0	Am
11- 8	Germania Est-Messico	1-1	Am
16- 8	Finlandia-Messico	0-3	Am
19- 8	URSS-Messico	3-0	Am
22- 8	Svezia-Messico	1-1	Am
25- 8	Ungheria-Messico	0-2	Am
18- 9	Messico-Argentina	1-1	Am
9-10	Messico-Colombia	1-0	CC
11-10	Messico-El Salvador	1-0	CC
25-10	Argentina-Messico	1-1	Am
18-10	Cile-Messico	1-0	Am
31-10	Uruguay-Messico	1-1	Am
11-11	Trinidad Tobago-Messico	0-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	15	6	6	3	17	15

PANAMA

15- 6	Panama-Honduras	0-3	CM
24- 6	Honduras-Panama	1-0	CM

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	0	2	0	4

SURINAME

15- 6	Suriname-India	6-2	Am
17- 6	Suriname-India	4-1	Am
15- 8	Suriname-Guyana	1-0	CM
29- 8	Guyana-Suriname	1-1	CM
9-11	Guyana-Suriname	1-1	Am
11-11	Guyana-Suriname	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	6	3	3	0	14	6

TRINIDAD/ TOBAGO

9- 6	Trinidad/T.-India	1-3	Am
28- 7	Trinidad/T.-Guyana	3-1	Am
11-11	Trinidad/T.-Messico	0-2	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	1	0	2	4	6

USA

20- 2	Finlandia-USA	0-1	Am
23- 2	Svezia-USA	4-0	Am
15- 5	USA-Honduras	2-3	Am

Già qualificato alla fase finale del Mondiale, il Messico (a fianco, foto Calderoni) **ha giocato il minimo indispensabile per tenersi in forma: su 15 partite, ne ha vinte 6, pareggiate 6 e perse 3**

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE VITTORIE

NAZIONALE	VITTORIE	PARTITE	%
Honduras	5	7	71.42
Haiti	2	3	66.66
Guatemala	3	6	50.00
Suriname	3	6	50.00
USA	5	12	41.66
Messico	6	15	40.00
El Salvador	2	5	40.00
Trinidad/Tobago	1	3	33.33
Costa Rica	2	7	28.57
Canada	2	12	16.66
Cuba	0	3	0.00
Guyana	0	5	0.00

N.B. - Antigua, Antille Olandesi, Giamaica e Panama non sono state classificate, perché hanno disputato meno di tre incontri.

CLASSIFICA PERCENTUALE DEI PAREGGI

NAZIONALE	PAREGGI	PARTITE	%
Guyana	3	5	60.00
Canada	6	12	50.00
Suriname	3	6	50.00
Costa Rica	3	7	42.85
Messico	6	15	40.00
Cuba	1	3	33.33
USA	3	12	25.00
Guatemala	1	6	16.66
Honduras	1	7	14.28
El Salvador	0	5	0.00
Haiti	0	3	0.00
Trinidad/Tobago	0	3	0.00

N.B. - Antigua, Antille Olandesi, Giamaica e Panama non sono state classificate, perché hanno disputato meno di tre incontri.

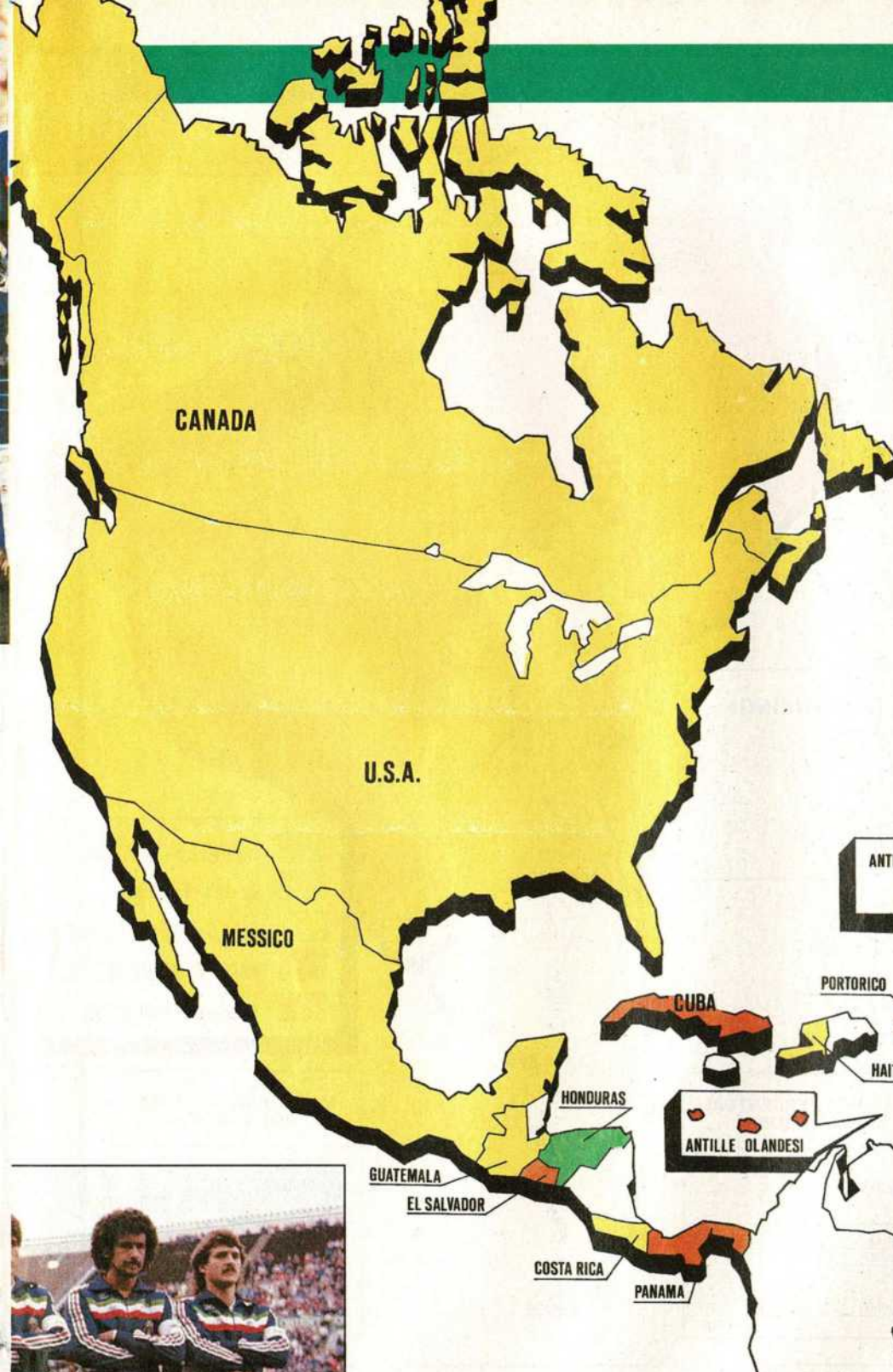
CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE SCONFITTE

NAZIONALE	RETI	PARTITE	%
Suriname	0	6	0.00
Honduras	1	7	14.28
Messico	3	15	20.00
Costa Rica	2	7	28.57
Canada	4	12	33.33
USA	4	12	33.33
Guatemala	2	6	33.33
Haiti	1	3	33.33
Guyana	2	5	40.00
El Salvador	3	5	60.00
Cuba	2	3	66.66
Trinidad/Tobago	2	3	66.66

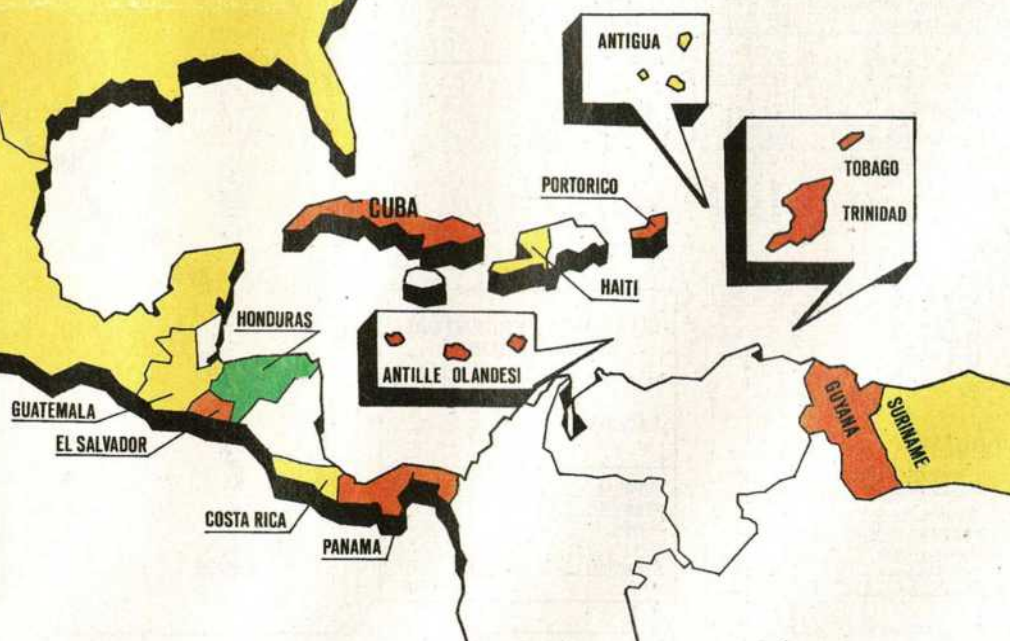
N.B. - Antigua, Antille Olandesi, Giamaica e Panama non sono state classificate, perché hanno disputato meno di tre incontri.

MEDIA RETI SEGNATE PER PARTITA

NAZIONALE	SCONFITTE	PARTITE	MEDIA
Suriname	14	6	2.333
Haiti	6	3	2.000
El Salvador	9	5	1.800
Honduras	11	7	1.571
Guatemala	8	6	1.333
Trinidad/Tobago	4	3	1.333
USA	15	12	1.250
Messico	17	15	1.133
Canada	10	12	0.833
Guyana	4	5	0.800
Costa Rica	3	7	0.428
Cuba	0	3	0.000

N.B. - Antigua, Antille Olandesi, Giamaica e Panama non sono state classificate, perché hanno disputato meno di tre incontri.

MEDIA RETI SUBITE PER PARTITA

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Honduras	4	7	0.571
Haiti	2	3	0.666
Guatemala	4	6	0.666
Canada	11	12	0.916
Suriname	6	6	1.000
Costa Rica	7	7	1.000
Messico	15	15	1.000
USA	14	12	1.166
El Salvador	6	5	1.200
Cuba	4	3	1.333
Guyana	7	5	1.400
Trinidad/Tobago	6	3	2.000

N.B. - Antigua, Antille Olandesi, Giamaica e Panama non sono state classificate, perché hanno disputato meno di tre incontri.

IL «RANKING»

Honduras	6	Antigua	0
Messico	5	Guyana	–0.5
Usa	5	El Salvador	–1
Suriname	4.5	Trinidad/Tobago	–1
Canada	2	Antille Olandesi	–1.5
Costa Rica	1.5	Cuba	–3.5
Guatemala	1	Panama	–4
Haiti	1	Porto Rico	–4

N.B. - La Giamaica non è stata classificata, poiché ha disputato un solo incontro.

superiore a +10: OTTIMO
da +10 a +6: BUONO
da +5,5 a +0,5: SUFFICIENTE
da 0 a -6: INSUFFICIENTE
inferiore a -6: PESSIMO

SUDAMERICA

Così il 1984

ARGENTINA

11- 1	Cina-Argentina	1-0	TN
15- 1	Argentina-Romania	1-0	TN
17- 1	Argentina-Polonia	1-1	TN
19- 1	India-Argentina	0-1	TN
17- 6	Brasile-Argentina	0-0	Am
18- 7	Uruguay-Argentina	1-0	Am
2- 8	Argentina-Uruguay	0-0	Am
24- 8	Colombia-Argentina	1-0	Am
1- 9	Svizzera-Argentina	0-2	Am
5- 9	Belgio-Argentina	0-2	Am
12- 9	Germania O.-Argentina	1-3	Am
18- 9	Messico-Argentina	1-1	Am
25-10	Argentina-Messico	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	13	5	5	3	12	7

BRASILE

10- 6	Brasile-Inghilterra	0-2	Am
17- 6	Brasile-Argentina	0-0	Am
21- 6	Brasile-Uruguay	1-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	1	1	1	1	2

CILE

17- 6	Cile-Inghilterra	0-0	Am
25- 7	Canada-Cile	0-0	Am
28-10	Cile-Messico	1-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	3	1	2	0	1	0

COLOMBIA

2- 8	Colombia-Perù	1-1	Am
9- 8	Perù-Colombia	0-0	Am
24- 8	Colombia-Argentina	1-0	Am
9-10	Messico-Colombia	1-0	CC
12-10	USA-Colombia	1-0	CC

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	1	2	2	2	3

ECUADOR

5-12	Honduras-Ecuador	0-0	Am
8-12	Guatemala-Ecuador	0-0	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	2	0	2	0	0	0

PERÙ

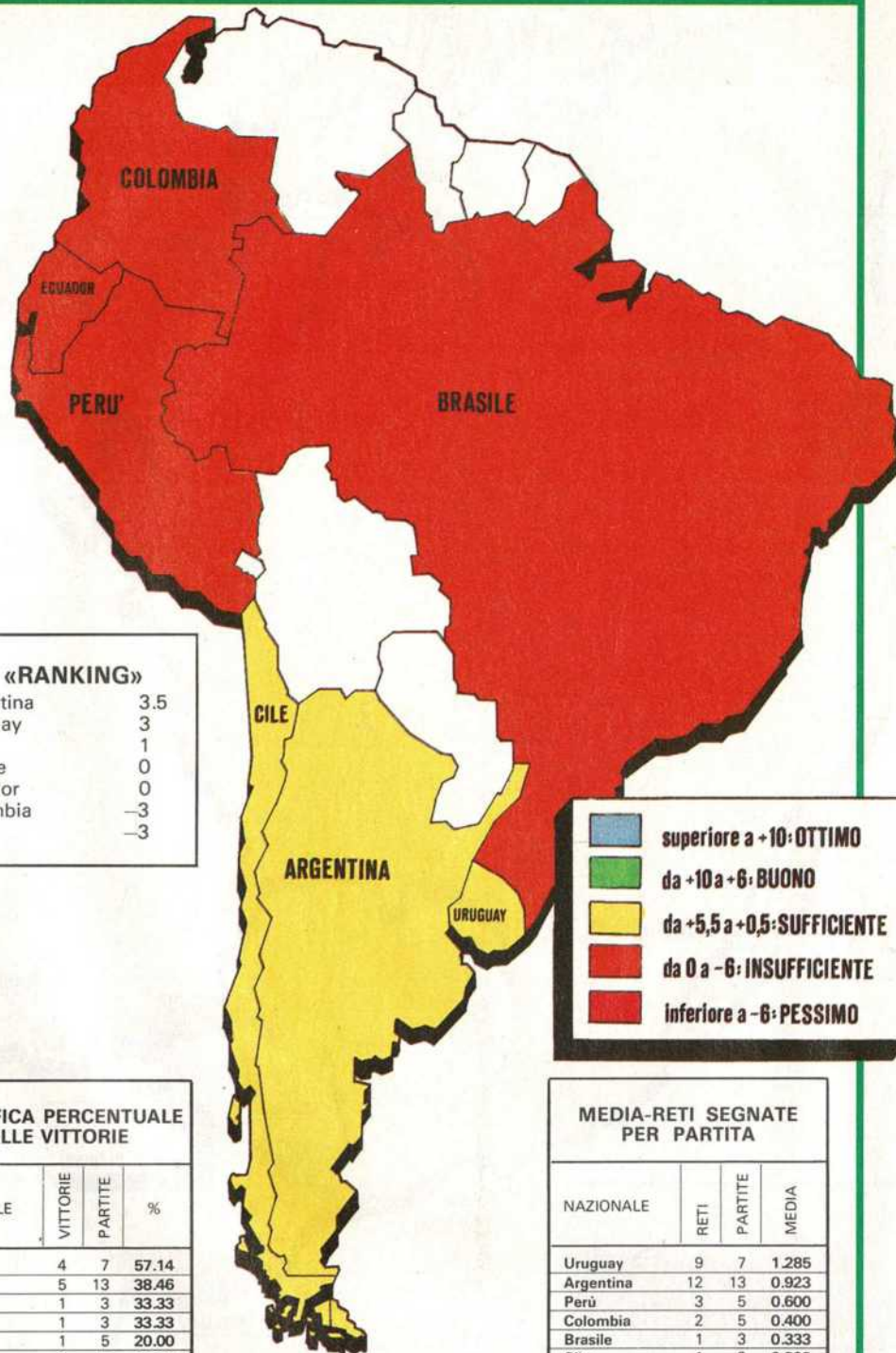
26- 1	Perù-Honduras	1-3	Am
2- 8	Colombia-Perù	1-1	Am
9- 8	Perù-Colombia	0-1	Am
19- 9	Uruguay-Perù	2-0	Am
3-10	Perù-Uruguay	1-3	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	5	0	2	3	3	9

URUGUAY

13- 6	Uruguay-Inghilterra	2-0	Am
21- 6	Brasile-Uruguay	1-0	Am
18- 7	Uruguay-Argentina	1-0	Am
2- 8	Argentina-Uruguay	0-0	Am
19- 9	Uruguay-Perù	2-0	Am
3-10	Perù-Uruguay	1-3	Am
31-10	Uruguay-Messico	1-1	Am

BILANCIO	G	V	N	P	F	S
	7	4	2	1	9	3

LEGENDA - Am = Amichevole; TN = Torneo Nehru; CC = Columbus Cup.

IL «RANKING»

Argentina	3.5
Uruguay	3
Cile	1
Brasile	0
Ecuador	0
Colombia	–3
Perù	–3

CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE VITTORIE

NAZIONALE	VITTORIE	PARTITE	%
Uruguay	4	7	57.14
Argentina	5	13	38.46
Basile	1	3	33.33
Cile	1	3	33.33
Colombia	1	5	20.00
Perù	0	5	0.000

MEDIA-RETI SEGNATE PER PARTITA

NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Uruguay	9	7	1.285
Argentina	12	13	0.923
Perù	3	5	0.600
Colombia	2	5	0.400
Brasile	1	3	0.333
Cile	1	3	0.333

CLASSIFICA PERCENTUALE DEI PAREGGI

NAZIONALE	PAREGGI	PARTITE	%
Cile	2	3	66.66
Colombia	2	5	40.00
Perù	2	5	40.00
Argentina	5	13	38.46
Brasile	1	3	33.33
Uruguay	2	7	28.57

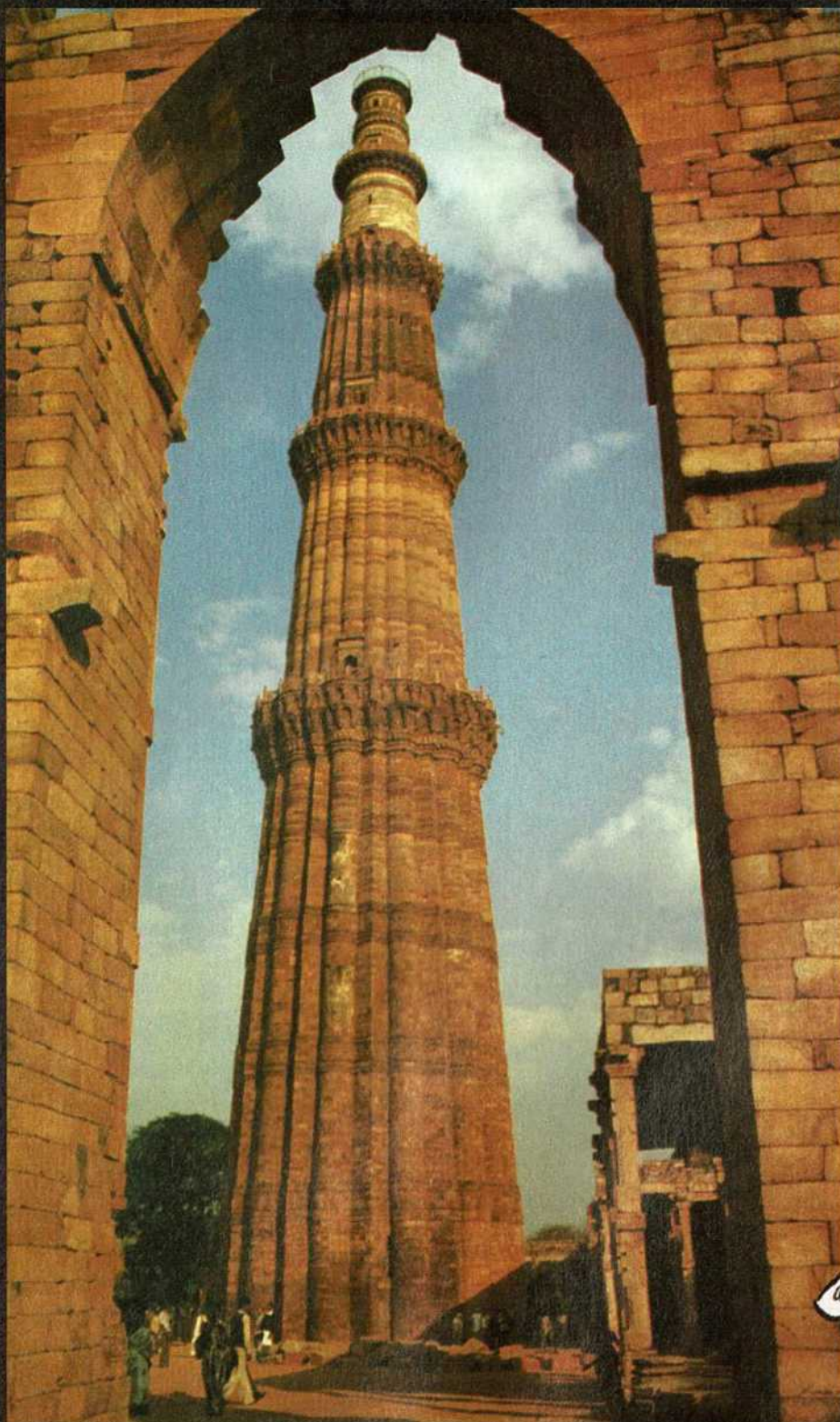
CLASSIFICA PERCENTUALE DELLE SCONFITTE

NAZIONALE	SCONFIT.	PARTITE	%
Cile	0	3	0.00
Uruguay	1	7	14.28
Argentina	3	13	23.07
Brasile	1	3	33.33
Colombia	2	5	40.00
Perù	3	5	60.00

MEDIA-RETI SUBITE PER PARTITA

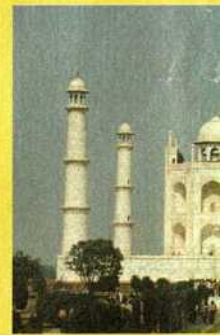
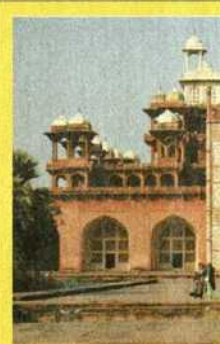
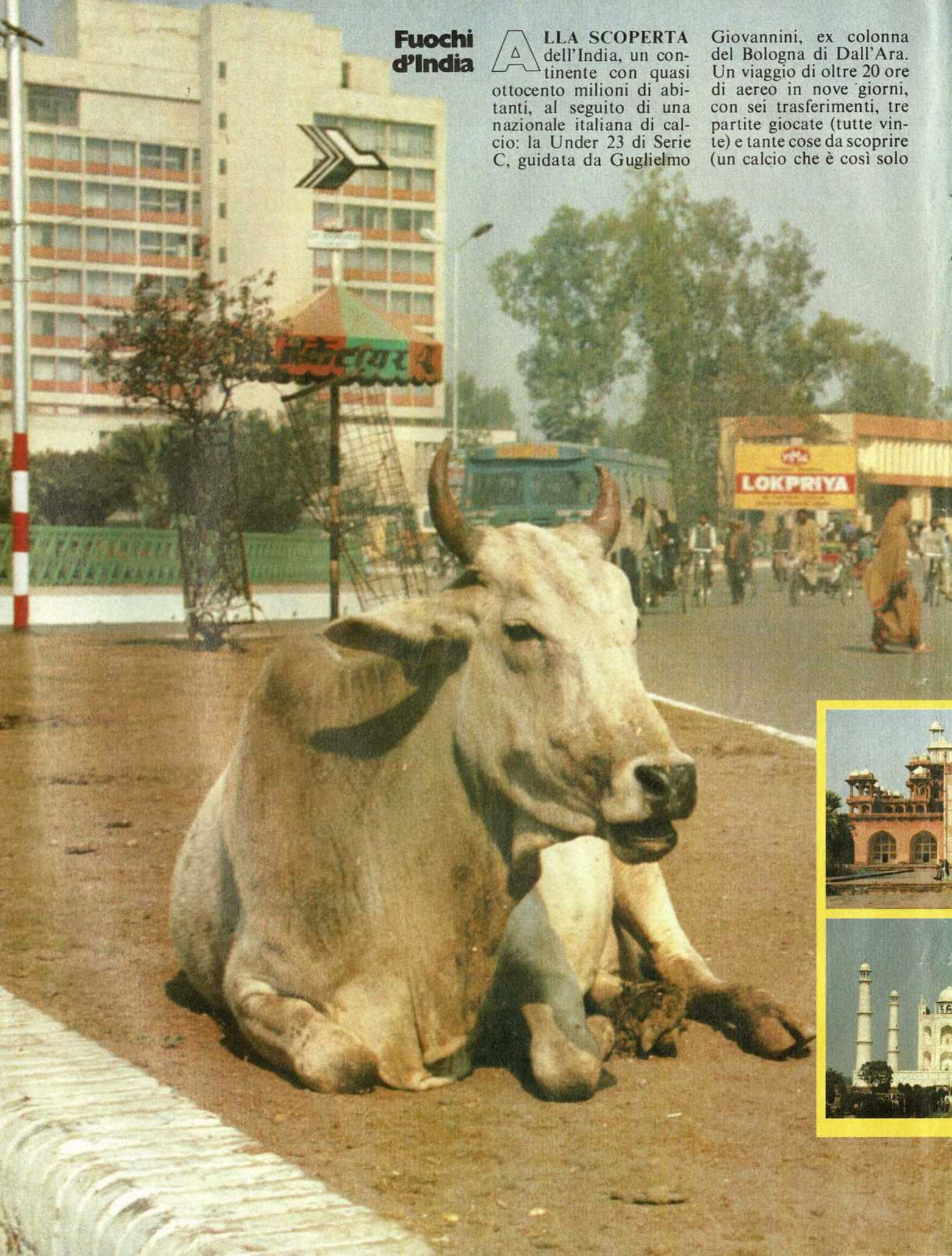
NAZIONALE	RETI	PARTITE	MEDIA
Cile	0	3	0.000
Uruguay	3	7	0.428
Argentina	7	13	0.538
Colombia	3	5	0.600
Brasile	2	3	0.666
Perù	9	5	1.800

N.B. - L'Ecuador non è stato classificato, perché ha disputato meno di tre incontri.

Con la Nazionale di serie C alla scoperta di un calcio misterioso

FUOCHI D' INDIA

di **Luigi Ioele** - foto **Sabe**

Fuochi d'India

ALLA SCOPERTA dell'India, un continente con quasi ottocento milioni di abitanti, al seguito di una nazionale italiana di calcio: la Under 23 di Serie C, guidata da Guglielmo Giovannini, ex colonna del Bologna di Dall'Ara. Un viaggio di oltre 20 ore di aereo in nove giorni, con sei trasferimenti, tre partite giocate (tutte vinte) e tante cose da scoprire (un calcio che è così solo

di nome), da ammirare (la maestosità di Delhi nuova, il Taj Mahal di Agra, la provincia dimenticata di Lucknow, capitale dell'Uttar Pradesh, collegio elettorale della famiglia Gandhi), ma anche un viaggio che ci ha colpiti per la miseria, la grande miseria, l'immensa povertà degli agglomerati situati poco fuori le grandi città e nella vecchia Delhi. Un'esperienza nuova so-

segue

Passato e presente nella realtà indiana. La vacca sacra osserva serafica il traffico di Lucknow. Nei riquadri, i palazzi e le moschee di Agra, una donna nel costume tipico, una bambina e il piccolo incantatore di serpenti che attira i turisti a New Delhi

prattutto per i nostri giovani calciatori di Serie C alle prese con uno spettacolo che induce tutti a riflettere: il mondo soffre. Anche loro, dal portiere Abate all'attaccante Paci, sono tornati più maturi da questo viaggio in Asia. Un continente non nuovo ad «esplorazioni» di nazionali italiane. Cominciò, infatti, in Birmania con Bearzot nel 72, continuò in Indonesia la stessa rappresentativa nel 77, ancora la dilettanti nell'82 e nell'83 con sto viene convocato il ternano Pocetta. Verso mezzanotte arriva anche Roberto Bianciardi, l'arbitro di Serie A, che di questa nazionale è il medico. L'episodio della palla di neve di Cremona è ormai un ricordo lontano, anche se è successo poche ore prima. Bianciardi si tuffa subito nel suo nuovo incarico, quello di medico, che è poi l'incarico di ogni giorno. Redige il referto (la Cremonese avrà poi dieci milioni di multa) e lo spedisce. Da quel momento torna ad essere il dottor Bianciardi. Dall'aeroporto intanto arrivano le prime notizie: il volo Air India comincerà con un'ora di ritardo. Poco che cercano l'elemosina: uno spettacolo straziante. La comitiva capeggiata dal presidente della Lega di Serie C e vice presidente federale Ugo Cestani si avvia all'albergo situato a due passi dall'aeroporto. L'indomani mattina bisogna ripartire. Non è il caso di allontanarsi troppo. A ricevere la comitiva azzurra è il ministro d'ambasciata Umberto Plaia ed il console di Bombay, dottoressa Lina Pizzi, che assomiglia in modo incredibile all'attrice Monica Vitti. Bimbi quasi nudi giocano con indifferenza nella melma e tra la polvere. Gli adulti passano il tempo crogiolandosi al

La spiaggia di Panijm (in alto), **nel territorio di Goa, dove c'è il più alto reddito di tutta l'India e dove il calcio supera in popolarità gli sport nazionali, il cricket e l'hockey su prato. A Goa la nostra Under 23 di Serie C ha incontrato l'avversario più qualificante della sua tournée, pur vincendo per tre a zero.** Sopra **il Palazzo di Lucknov e,** nella pagina a fianco**, una donna di Agra, sede del Taj Mahal**

la partecipazione al «torneo Nerhu» la più grossa manifestazione calcistica di questa parte dell'Asia, che proprio la settimana scorsa si è svolto a Concin.

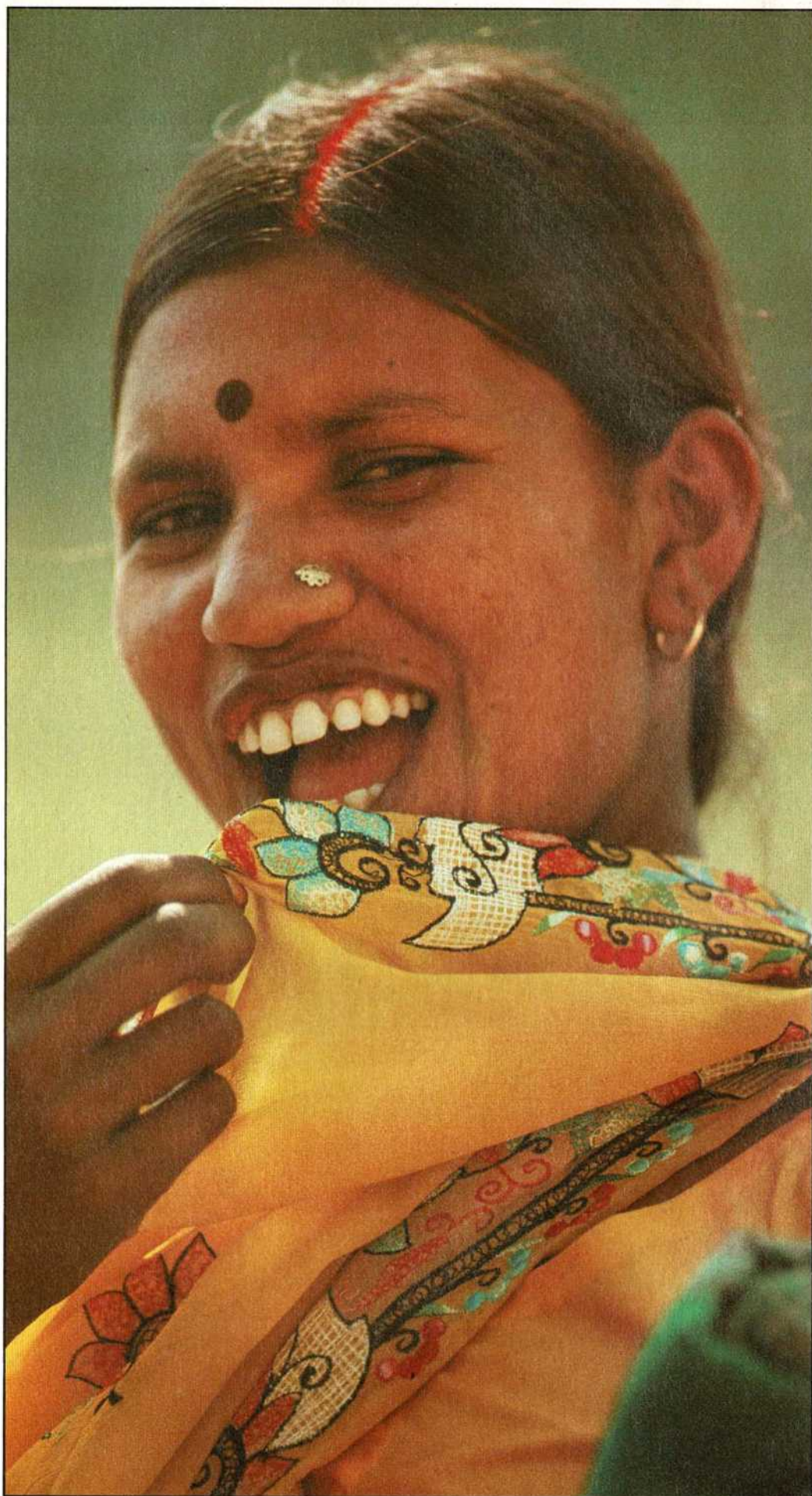
ARBITRO-MEDICO. Il «viaggio» comincia con il raduno in un albergo della periferia di Fiumicino. Il palermitano Barone dà forfait. Un improvviso attacco influenzale non gli permette di imbarcarsi. Al suo podopo il ritardo sale a due ore, alla fine diventano tre. Si parte alle cinque di mattina e non alle due come era stato programmato. Tutti assonnati e stanchi, soprattutto i calciatori che poche ore prima erano scesi in campo per l'ultima giornata del campionato di C/1. Il volo dura poco più di sette ore. Si arriva a Bombay. Il primo impatto con una incredibile realtà. Poco fuori l'aeroporto la comitiva è «assalita» da un nugolo di bambini sole. Un «carrozziere» (ma è giusto chiamarlo così?) sta verniciando un'auto tanto vecchia che da noi non si troverebbe nemmeno nel più abbandonato centro di rottami. Il suo pennello è fatto di un pezzo di legno e un po' di stoffa. Si arriva in albergo ed ecco la prima contraddizione: fuori la miseria più nera, all'interno uno sfarzo incredibile. Ampi saloni, ottime camere, l'immancabile piscina. Davvero un altro mondo. Ma non c'è tempo per queste riflessioni. Qui la nazionale di Serie C avrebbe dovuto giocare la terza partita, ma lo stadio non è agibile: è stato quasi distrutto due anni fa da un incendio e nessuno si è preoccupato di ristrutturarlo. Qui lo sport principe è il criket, c'è poi l'hockey su prato. Il calcio sta venendo su solo adesso. Uno dei maggiori club calcistici di Bombay è il «club Tata», la Fiat dell'India.

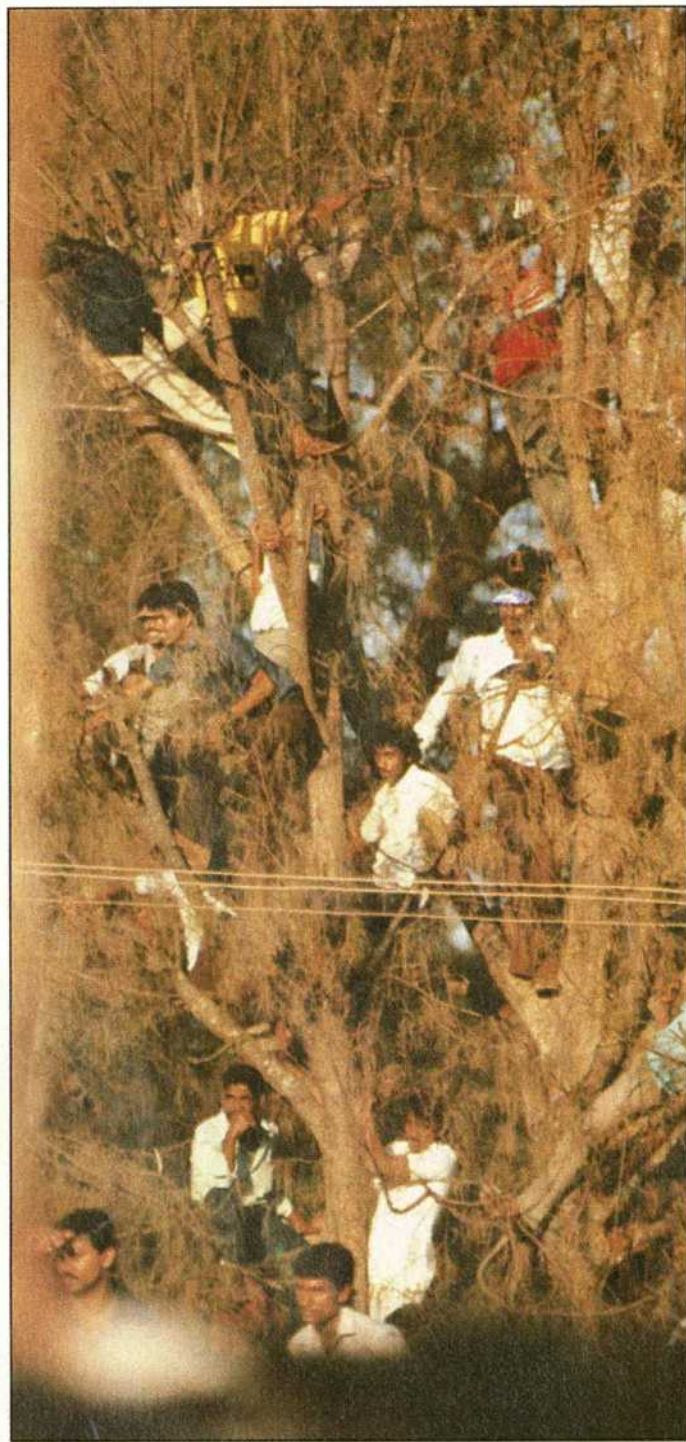
NABABBI. Il giorno dopo ci si rimette in viaggio, destinazione Panjim, capitale del territorio di Goa (in India ci sono ventidue stati e nove territori). Quello di Goa è uno dei più evoluti e risente ancora dell'influsso portoghese. Si rischia di non partire da Bombay: l'incaricato della federazione indiana ha dimenticato l'accredito per pagare l'albergo. La direzione non vuole saperne. Interviene personalmente Cestani e tutto va a posto. Un'ora o poco meno di volo ed ecco Panjim. Una città splendida, spiagge bellissime, donne distese al sole. L'accoglienza è da nababbi. Il governatore e le massime autorità ricevono la comitiva, nella saletta VIP dell'aeroporto e a tutti viene consegnata una collana di legno, un segno di amicizia e di stima. Nel viaggio di trasferimento dall'aeroporto all'albergo il pullman della comitiva è fatto segno a manifestazioni di entusiasmo. Vengono fatti esplodere dei mortaretti ed all'arrivo in albergo un'altra collana di fiori, questa volta offerta da deliziose ragazze in costume indiano. Nello stesso tempo viene offerta una noce di cocco. Ce n'era proprio bisogno, con quel caldo! Molti curiosi hanno atteso l'arrivo della squadra. In serata la comitiva azzurra è stata ospite di un ristorante della costa dove si è mangiato naturalmente all'indiana.

IL GIORNO DELL'ESORDIO. Terzo giorno di permanenza in India. È mercoledì ed è il giorno dell'esordio. I giornali danno il benvenuto alla squadra italiana con ampi servizi e molte foto. C'è attesa per la partita. In mattinata escursione lungo la costa. La facciamo con due ragazzi di Vicenza che abbiamo conosciuto in albergo il giorno prima. Chilometri di spiaggia pulitissima con pochissime persone. Il mare caldo invita a fare il bagno. Poi la squadra è ricevuta dal ministro capo e dal governatore del territorio di Goa: doni per tutti. Nel pomeriggio la partita. Una sorpresa. La ressa intorno allo stadio: ha una capienza di 15.000 posti, ne sono disponibili solo 8.000, incredibile! Oltre 22 mi-

lioni di incasso. Un record. Due gli ordini di posti: il costo 10 rupie, pari a 1.600 lire italiane, e 20, pari a 3.200 lire. Alle 15,45 tutti gli ingressi vengono chiusi. Qui si usa così. E nessuno può più entrare. Immaginate cosa succederebbe se usassero lo stesso metodo all'Olimpico di Roma, al «Meazza» di Milano o al Comunale di Torino! Un lancio di palloncini e gli inni nazionali precedono il calcio d'inizio di una partita che resterà la migliore delle tre disputate in India. Gli avversari giocano un ottimo calcio: passaggi corti e tiri da fuori area. La nostra formazione non è da meno. Il modenese Pulga, il palermitano De Vitis appaiono subito i migliori. Ma per segnare bisogna aspettare il 61'. Il merito è del palermitano De Vitis che segna al termine di una bellissima azione corale. Subito dopo Muro e Ceramicola arrotondano il risultato. E giù applausi a non finire ai nostri ragazzi, ma anche alla squadra di Goa che onora il calcio con una splendida prestazione.

IL CALCIO NEL TERRITORIO DI GOA. A Panjim facciamo la prima scoperta. In India non esiste un vero e proprio campionato. Le distanze sono così enormi (oltre 5 ore divolo per attraversarla tutta) che sarebbe impossibile concentrare tutte le squadre in un unico torneo. Il professionismo esiste solo nel Bengala, nel resto del paese solo semiprofessionismo e dilettantesimo puro. Nel territorio di Goa si svolge un piccolo campionato «senior division» con sette squadre. Le più brave sono la Dempo, la MPT (Margao Post Trust), la Sesa e la Salgocar (una impresa mineraria). Una delle sette squadre retrocede in seconda divisione (paragonabile alla nostra C/1) dove ci sono una sessantina di squadre che effettuano un torneo ad eliminazione diretta. La vincente della finalissima è promossa nella «senior division». I giocatori effettuano le trasferte in auto o in treno, mai in aereo: i trasferimenti costano troppo. Quasi tutti i calciatori hanno un lavoro e si allenano quando possono. Per un giocatore di Goa l'ingaggio medio si aggira sulle 70-80.000 rupie per due anni, pari a 12 milioni di lire italiane. Grossi stipendi se si pensa che un maestro elementare da queste parti guadagna solo 350 rupie (quasi 50.000 lire) e un assistente universitario mille rupie (160.000 lire). L'allenatore percepisce sì e no lo stesso stipendio dei calciatori. Il giocatore più famoso del territorio di Goa è Braha Manand, poi

segue

Maurizio Alfonso e gli ex nazionali Trinidade e Gonsalves, che hanno fatto parte della squadra battuta dai nostri ragazzi. Invece un giocatore di criket, per esempio il capitano Gavaskar, guadagna dalle 3.000 alle 5.000 rupie (da mezzo milione a 700.000 lire al mese). Una grossa cifra se pensate che il reddito medio in India è di 850 rupie pro capite, mentre a Goa è di 1.900 rupie, il più alto di tutta l'India. Il reddito più basso appartiene allo stato di Beklar (500 rupie all'anno). Qui il calcio è molto sentito. Quando la squadra giovanile ha vinto nell'83 il torneo tra i vari stati ad ogni giocatore è stata regalata una... lambretta. Tutta la squadra fu portata in trionfo. A Goa oltre al campionato che si svolge ad eliminazione diretta (le partite non possono finire in parità) si disputano vari trofei. La finale per il titolo del territorio di Goa viene effettuata come i nostri play-off di basket: vi partecipano in pratica le prime quattro squadre. In India il calcio è al primo posto solo nel Bengala e qui nel territorio di Goa.

LA MAESTOSA NEW DELHI. Il giorno dopo la partita di Panjim ci si trasferisce a New Delhi. La gara giocata dalla nostra rappresentativa soddisfa i tifosi di Goa. Il maggiore giornale di qui titola a tutta pagina il pezzo con «Under 23 Italy, home romp», ovvero Italia travolgente. All'aeroporto altre manifestazioni di simpatia. Due ore di volo ed ecco la maestosa New Delhi, dove il giorno dopo è in programma la partita più importante. Avrebbe dovuto svolgersi domenica 27, ma viene anticipata per le difficoltà di reperire le forze di polizia. In India sono in visita alcuni capi di stato tra i quali il presidente argentino Alfonsine. All'aeroporto di New Delhi ci riceve l'ambasciatore d'Italia in India Elio Pascarelli, sportivo di antico stampo, la cui ambizione resta l'ingresso nel comitato per i mondiali di calcio del 90 in Italia. Si vanta d'aver portato in Asia già tre volte questa rappresentativa: la prima in Birmania con Enzo Bearzot nel 72, la seconda in Indonesia con Giovannini nel 77 e quest'anno in India, sempre con Giovannini. Ecco, dunque, New Delhi. È la città dove si sosta più a lungo. Il programma è intenso. Qui ha sede una delle tante federazioni indiane di calcio, ma qui c'è una sola vera squadra, la Under 23. Vi sono anche altre formazioni

ma appartengono alle varie scuole di New Delhi. Anche qui manca un campionato. Si effettuano solo tornei ad eliminazione diretta. New Delhi è città maestosa: ampie strade, grandi palazzi, qui risiedono il presidente della repubblica, il primo ministro, il parlamento. Basta, però andare poco fuori dal centro per vedere ancora tanta povertà. Purtroppo è lo spettacolo di sempre. Ci sistemiamo in albergo, la sera partecipiamo nella residenza privata dell'ambasciatore italiano ad un «garden party», molto gradito.

SI TORNA IN CAMPO. Il giorno dopo, secondo impegno ufficiale. Si gioca contro l'Under 23 indiana. Ancora trionfo per i nostri ragazzi. Una tripletta di De Vitis, poi altri due gol nella ripresa. In chiusura Thomas per gli indiani segna il gol della bandiera. La differenza di gioco è enorme. Più tecnica la squadra azzurra, meno organizzata quella indiana. Alla partita assistono quattro ambasciatori tra i quali quello di Germania che con noi parla di Rummenigge e Briegel, il vice di Rajiv Gandhi e tante altre autorità politiche. È una festa per la nostra rappresentativa e per i nostri colori. Il giorno dopo tutta la squadra partecipa alla

parata militare folkloristica. Non comincia bene la giornata. Al fotografo del Guerino, Giancarlo Saliceti, è vietato di entrare con la macchina fotografica. E Saliceti torna in albergo, portando via anche le macchine fotografiche dei giocatori. La parata celebra la festa nazionale e non quella dell'indipendenza che è il 15 agosto. la sfilata si svolge in una via molto ampia che collega il palazzo presidenziale, costruito nel 1931, e la porta dell'India. Alla manifestazione assiste oltre al presidente della repubblica C.I.AM.N.I. Zail Sing (un Sik,

segue

Alla partita inaugurale della tournée azzurra, nel territorio di Goa, gran pubblico e spettatori addirittura sugli alberi. Nutrita anche la rappresentanza di simpatizzanti italiani, con bandiera tricolore. In alto sopra, **la la nostra under 23 e,** sopra al centro, **la rappresentativa indiana.** A sinistra **e** sopra, **due gol di De Vitis, il bomber della squadra di Giovannini**

ovvero la setta religiosa che tre mesi fa uccise Indira Ghandi), il primo ministro Rajiv Gandhi ed il presidente argentino Alfonsine. La parata offre di tutto: truppe a cavallo, truppe con cammelli e con elefanti, vigili urbani e una squadra di hockey su prato. Le armi sono tutte rappresentate: carri armati, aerei trasportati su enormi camion, radar mobili, stazioni ricetrasmittenti. Alla parata prettamente militare segue quella spettacolo bellissimo ci attende. Ci guida un ragazzo che conosce il ministro Spadolini, al quale ha già fatto da guida: «L'uomo politico conosce la storia più di chiunque altro. Non me n'era mai capitato uno uguale» dice. Ci chiede notizie di Paolo Rossi. Anche qui lo juventino è conosciutissimo. Il Taj Mahal è stato costruito nel 1632. Per completarlo ci sono voluti ventidue anni e sono stati impiegati 20.000 operai. Un'opera maestosa tutta in marmo. Fu commissionata dall'imperatore Empress in onore della moglie morta di parto dopo il quattordicesimo figlio. È composto da un altro paio di scarpe di stoffa. Secondo un'antica tradizione. Il dottor Bianciardi va a piedi nudi. L'interno è bellissimo, tutto in marmo bianco che respinge la luce di una lampadina tascabile che la nostra guida estrae quesi all'improvviso. Alle spalle di questo tempio maestoso c'è lo Yamuna, secondo fiume sacro, dopo in Banga per gli «endu». Questo fiume è considerato «figlio del sole» poco distante ecco il forte di Agra, conosciuto come il «Forte Rosa». Per costruirlo ci sono voluti otto anni (1565-1573). Fu voluto dall'imperatore Aplecar III. Un forte davvero immenso. Ec-

Una simpatica usanza indiana. Prima della partita, graziose ragazze offrono pasticcini agli spettatori

folkloristica. Sono rappresentati i ventidue stati ed i nove territori. I carri sono stupendi, ricchi di colori meravigliosi. La nostra rappresentativa, guidata da Renzo Bagnoli (nel frattempo Ugo Cestani è tornato in Italia) si appassiona allo splendido spettacolo. Una pattuglia acrobatica chiude la manifestazione: si sfiora la tregedia. Un aereo incrocia sulla sua traiettoria un grande uccello e rischia di cadere. La bravura del pilota evita gravi conseguenze. Si torna in albergo soddisfatti. Ne è valsa la pena.

LA GITA AD AGRA. Il giorno dopo la squadra avrebbe dovuto recarsi ad Agra, ma la distanza (quasi 300 chilometri) e otto ore di pullman tra andata e ritorno sconsigliano il tecnico Giovannini a concedere il permesso. A visitare il Taj Mahal si recano solo i dirigenti. Un altro blocco di marmo contrale, da due moschee e da una residenza riservata agli ospiti. Le tombe vere sono situate sette piedi (due metri) sotto il livello stradale. Ai turisti è concesso visitare due tombe «false». Sopra questi due sarcofaghi c'è un lampadario fatto con otto metalli. Per entrare nel «tempio dell'amore» le scarpe vengono ricoperte da un co una delle giornate indimenticabili, «made in India». Ed è stato un vero peccato che la squadra non abbia partecipato a questa gita.

NOTTE DI PAURA. Si torna a New Delhi, dopo un viaggio incredibile rischiando più volte l'incidente. L'indomani mattima la partenza per Lucknow è prevista per le 6. Si dorme pochissimo o niente in quanto verso mezzanotte la squadra è svegliata di soprassalto dal vice presidente della Pergocrema Macalli, per un principio d'incendio. Tutti nella «Reception», e per le scale d'emergenza. Una notte di paura e di angoscia per la squadra che la passa in bianco. All'aeroporto siamo attesi dall'ambasciatore Pascarelli e dalla moglie, la signora Anna Teresa. Cinquanta minuti di volo ed ecco Lucknow, capitale del Lutter Pradesh, dove hanno sede i collegi elettorali dei componenti la famiglia Gandhi e dei maggiori uomini politici del Paese. Sul pullman una sorpresa: ci fa da guida mister Chauhan, vice direttore dello sport dell'Uttar Pradesh, campione di decathlon e medaglia d'oro nei Giochi asiatici 1974. Offre queste notizie con molto orgoglio. Lucknow è una antica residenza del nababbo di Oudhor. Ha un milione e centomila abitanti. È stata anche residenza dei nababbi di Oudhor che hanno regnato in questa regione per circa un secolo, dopo il declino della dinastia dei Moghul. L'Uttar Pradesh è situato nella valle del Gange, il fiume sacro per antonomasia ed è a due passi dalla catena dell'Himalaia e a un paio d'ore di volo da Calcutta. Anche qui tanta miseria. Per la strada la gente fa tutto. Le scene sono incredibili. Un vecchietto fa la pizza su una piastra, la bimba gioca a piedi scalzi nel fango, il venditore ambulante cerca acquirenti. Qui la squadra gioca la terza partita. Un'altra vittoria. Tre a zero alla stessa formazione battuta a New Delhi. Alla partita assiste in incognita Rahul Gandhi, il figlio quattordicenne di Rajiv e di Sonia Maino, italiano di Orbassano. Per la nostra squadra una prova mediocre, la stanchezza comincia a farsi sentire. In serata il ricevimento presso la residenza privata del ministro per lo sport Sanjay Singh che viene a salutare la comitiva anche all'aeroporto il giorno dopo. Anche qui, molta gente ha accolto con simpatia la nostra squadra. Il viaggio è ormai agli sgoccioli. Un'altra ora di volo e si torna a New Delhi. Si comperano gli ultimi souvenirs da portare in Italia. In serata il ricevimento offerto dall'ambasciatore Pascarelli nella propria residenza privata. Poi tutti di corsa all'aeroporto. I saluti dal ministro Plaia, che ci aveva accolti all'aeroporto di Bombay, il pullman per l'aereo, il volo. Nove ore, poi finalmente a casa. A Fiumicino si arriva alle prime luci dell'alba.

Luigi Ioele

DE VITIS MATTATORE

Con il presidente della Lega di serie C e vice presidente federale Ugo Cestani, capocomitiva, il dirigente Renzo Bagnoli, il consigliere Macalli, «Cina» Bonizzoni, Sandro Salvi, questi i ragazzi a disposizione del CT Guglielmo Giovannini nella tournée in India.
PORTIERI: Abate (Benevento) e Gregori A. (Reggiana).
DIFENSORI: Ceramicola (Ancona), Colasante (Foggia), Mancuso (Messina), Glaco (Sanremese).
CENTROCAMPISTI: Pocetta (Ternana), Galassi (Rimini), Rossi (Campania), Pallanch (Casertana), Gregori M. (Cavese), Pulga (Modena), Muro (Monopoli), Simeoni (Cosenza).
ATTACCANTI: Paci (Asti), Schillaci (Messina), De Vitis (Palermo), Gatti (Sanremese).

LE TRE PARTITE

Mercoledì 23 gennaio: a Panjim: GOA XI-Under 23 di serie C 0-3 (marcatori: De Vitis, Muro, Schillaci). **Venerdì 25 gennaio:** a New Delhi: India U. 23-Italia U. 23 1-5 (marcatori De Vitis 3, Pocetta, Simeoni, Thomas). **Lunedì 28 gennaio:** a Lucknow: India U. 23-Italia U. 23 0-3 (marcatori: Ceramicola, Gatti, De Vitis).
I MARCATORI: **5 gol:** De Vitis; **1 gol:** Muro, Pocetta, Simeoni, Ceramicola, Gatti, Schillaci.

IL CAMPIONATO DI SERIE C1

Nel girone A fugge il Brescia, mentre nel raggruppamento meridionale si riscatta il Palermo, condotto dal suo esperto tecnico alla vittoria sul Foggia e alla riconquista della vetta

Il futuro è Rosati

MUTA ANCORA la situazione al vertice delle graduatorie. Il Brescia consolida il proprio primato, mentre il Catanzaro si fa riacciuffare dal Palermo. Gran bagarre per la lotta salvezza. Resta precaria, nonostante i vigorosi tentativi di riscosa, la posizione di Spal e Reggina. Per il resto grandi ammucchiate con almeno dieci squadre per girone raccolte in un fazzolletto. C'è sempre difficoltà nel segnare. Solo ventitré reti realizzate. Il girone A è proprio in crisi. Sei gol sette giorni prima, solo sette domenica scorsa. Continua il balletto degli allenatori. Barletta e Campania ne hanno proposto un diverso rispetto al turno precedente. Il totale delle squadre che hanno sinora cambiato conduzione tecnica sale a dieci: tre nel girone A, sette nel girone B. Se si tiene conto dei doppi cambi gli allenatori sostituiti sono stati tredici. Esordio in C1 per altri due arbitri: Francesco Alfonso di Algheró (Monopoli-Akragas) e Liborio Guida-Rutilio di Palermo (Legnano-Spal).

I MIGLIORI DEL CAMPIONATO. Giocatori **5 punti:** Galassi (Rimini) Susi (Francavilla); **4 punti:** Ceramicola (Ancona), Gritti (Brescia), Sormani e Zannoni (Rimini), Pulga (Modena), Taffi (Carrarese), Baggio (Vicenza), Zoratto (Brescia), Orati (Benevento), Pallanch (Casertana). Arbitri. **4 punti:** Cornieti; **3 punti:** Baldas, Pucci; **2 punti:** Acri, Bruni, De Luca, Fiorenza, Novi, Tarallo, Dal Forno.

GIRONE A. È il Brescia di Antonio Pasinato, allenatore, e Francesco Lamberti, direttore sportivo, la squadra regina di questo girone. Da nove turni, nel corso dei quali è sempre andato in gol, non perde. Nel 1985 ha guadagnato punti rispetto a ogni diretta antagonista: uno nei confronti di quel Piacenza che è altra squadra da tenere ben bene in considerazione per il passaggio alla Serie B; due nei confronti di Rimini, Vicenza e Reggiana: le sole altre compagini, oltre Brescia e Piacenza, alle quali ora come ora sembra ristretta la lotta per la promozione. Intanto mentre la Carrarese, vincendo ad Ancona e riscattando così la brutta figura del turno precedente (quando si fece buggerare tra le mura amiche dal Pavia), torna in odore di zona Coppa Italia (saranno ammesse le prime sei classificate), il Livorno fa passi preziosi sulla via della salvezza. L'Asti intanto rompe il digiuno di vittorie che ormai durava da dodici turni e sprofondano Rondinella, Pistoiese, Treviso e Modena. La zona della lotta per la salvezza presenta una situazione quanto mai incerta e fluida. Nel breve spazio di due punti, tra quota quindici e quota diciassette, sono raccolte otto squadre. alcune di queste, ossia Modena, Pistoiese e Livorno, si erano presentate al via del tornco con ben altre prospettive.

CRISI. Modena e Pistoiese: la situazione, a dispetto del parco giocatori valido in entrambi i casi, comincia a farsi davvero preoccupante. Nelle ultime sei gare il Modena ha racimolato tre punti; nelle ultime cinque la Pistoiese ne ha ottenuti soltanto due. Non c'è sufficiente tenuta nei rispettivi pacchetti arretrati, i meccanismi offensivi non funzionano. E dire che per la prima linea tutte e due le squadre dispongono di fior di giocatori: Gabbriellini, De Tommasi e Rabitti il Modena; Di Stefano e Garritano le Pistoiese. Urgono rimedi.

SETTIMANA AGRA. In sette giorni l'Ancona si è giocate tutte, o quasi, le residue possibilità di entrare nel discorso promozione. Domenica scorsa si è fatta battere in casa dalla Carrarese. Il mercoledì precedente, nel recupero di Piacenza, perse per uno a due e tre giorni prima, a Ferrara, dovette arrendersi, per zero a uno, alla Spal. Adesso solo un miracolo può rimettere in corsa la squadra di Marchioro.

GIRONE B. La fuga solitaria del Catanzaro è durata il breve spazio di una settimana. Liberatosi della compagnia del Palermo la domenica precedente, sette giorni dopo l'undici di Giovan Battista Fabbri, sconfitto sul campo di una Salernitana assetata di punti per continuare a tenere accese le proprie speranze di promozione, è stato raggiunto dai rosanero di Tom Rosati: vittoriosi questi ultimi di stretta misura ed in extremis, su un Foggia che vale certamente più di quanto non dica la classifica. Palermo e Catanzaro comunque sono saldamente ancorati alla vetta della graduatoria. La più vicina delle inseguitrici, il Messina, è in affanni. Non vince da quattro domeniche. Casertana, Casarano, Salernitana, con qualche incertezza, non riescono per ora a tenere il passo delle due battistrada. Precipita il Francavilla, altra squadra che non riesce ad ottenere sul campo quel che la qualità del suo potenziale giocatori dovrebbe consentirle di ottenere. Non brilla neppure il Cosenza, che comunque potrebbe sperare di rifarsi avanti vincendo (ma ne sarà capace?) le due gare che deve recuperare. In coda Reggina ed Akragas in grossi affanni. Per il resto anche qui, come nel raggruppamento Nord, gran bagarre: tra quota sedici e quota diciotto sono comprese dieci squadre. Impossibile fare previsioni.

ALLENATORI. Barletta e Campania con un allenatore nuovo: la società pugliese ha sostituito Facco con Meregalli; quella campana Sereni con Pesaola. Per i due «nuovi» esordio sostanzialmente positivo. Il Barletta ha superato di misura quella Casertana che, con la vittoria ottenuta nel turno precedente sul Palermo, sembrava aver rotto ogni indugio e preso il passo giusto per battere piste di alta classifica; il Campania è andato a pareggiare sul campo di una Ternana che ormai può essere considerata diretta concorrente nella lotta per la salvezza.

MESSINA CRISI. Si sta esaurendo la buona vena del Messina? Dopo tre partite nel corso delle quali bene o male era riuscita a rimediare altrettanti pareggi (ma quanti disagi nell'aprire varchi validi per il gol), per la squadra di Francesco Scoglio è arrivata la seconda sconfitta stagionale. Male momentaneo o crisi profonda?

Orio Bartoli

SERIE C1/Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI (2. giornata di ritorno: **Ancona-Carrarese 0-1; Asti-Treviso 1-0; Brescia-Pistoiese 2-0; Legnano-Spal 0-0; Livorno-Modena 2-0; Pavia-Piacenza 0-0; Reggiana-Jesi 0-0; Rimini-Sanremese 0-0; Vicenza-Rondinella 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brescia	**27**	19	9	9	1	30	10
Rimini	**25**	19	8	9	2	23	12
Piacenza	**25**	19	7	11	1	19	15
Vicenza	**24**	19	6	12	1	26	19
Reggiana	**22**	19	5	12	2	21	16
Legnano	**20**	19	6	8	5	13	10
Carrarese	**20**	19	6	8	5	19	20
Pavia	**19**	19	4	11	4	14	15
Ancona*	**18**	18	7	4	7	21	18
Livorno	**17**	19	4	9	6	17	17
Rondinella	**16**	19	3	10	6	15	19
Asti	**16**	19	4	8	7	11	15
Jesi	**16**	19	3	10	6	13	19
Modena	**16**	19	4	8	7	13	19
Pistoiese	**16**	19	3	10	6	12	23
Sanremese*	**15**	18	2	11	5	12	17
Treviso	**15**	19	3	9	7	9	13
Spal	**13**	19	4	5	10	17	28

* Una partita in meno

PROSSIMO TURNO (17 febbraio - ore 15): **Ancona-Rimini; Carrarese-Legnano; Modena-Pavia; Piacenza-Brescia; Pistoiese-Jesi; Rondinella-Livorno; Sanremese-Asti; Spal-Reggiana; Treviso-Vicenza.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Lorieri (Piacenza), Ciotti (Pavia), Mastini (Rimini), Ferretti (Spal), Taffi (Carrarese), Lombardo (Asti), Mariani (Livorno), Filosofi (Piacenza), Baggio (Vicenza), Zoratto (Brescia), Paci (Asti).** Arbitro: **Cornieti di Forlì.**

MARCATORI. **11 reti:** Gritti (Brescia, 2 rigori); **10 reti:** Zannoni (Rimini, 4), Baggio (Vicenza, 6); **8 reti:** D'Agostino (Reggiana, 2), Maragliulo (Brescia, 1); **7 reti:** Vitale (Livorno, 2), De Gradi (Spal, 3), Rondon (Vicenza), Mochi (Ancona); **6 reti:** Pozzi (Pavia, 3).

GIRONE B

RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Barletta-Casertana 1-0; Benevento-Messina 2-0; Cosenza-Casarano 0-0; Monopoli-Akragas 1-1; Nocerina-Francavilla 2-1; Palermo-Foggia 2-1; Reggina-Cavese 0-0; Salernitana-Catanzaro 2-1; Ternana-Campania 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Catanzaro	**26**	19	10	6	3	31	14
Palermo	**26**	19	10	6	3	24	14
Messina	**23**	19	7	9	3	18	16
Caserta	**21**	19	7	7	5	21	17
Casarano	**21**	19	6	9	4	17	15
Salernitana*	**20**	18	6	8	4	15	11
Monopoli	**18**	19	4	10	5	18	19
Baraletta	**18**	19	6	6	7	20	24
Cosenza**	**17**	17	5	7	5	15	16
Francavilla*	**17**	18	5	7	6	23	17
Campania*	**17**	18	4	9	5	17	19
Benevento*	**17**	18	3	11	4	12	14
Foggia*	**17**	18	6	5	7	16	22
Ternana	**17**	19	4	9	6	14	17
Nocerina	**17**	19	7	3	9	18	22
Cavese	**16**	19	2	12	5	12	16
Akragas*	**14**	18	3	8	7	6	13
Reggina	**12**	19	2	8	9	11	22

** Due partite in meno * Una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (17 febbraio - ore 15): **Campania-Barletta; Casarano-Palermo, Casertana-Akragas; Catanzaro-Benevento; Cavese-Ternana; Francavilla-Cosenza; Foggia—Salernitana; Messina-Nocerina; Reggina-Monopoli.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Bianchi (Catanzaro), Stimpfl (Foggia), Gregorio (Cavese), Gaito (Nocerina), De Nadai (Salernitana), Petriello (Benevento), Marmaglio (Barletta), Maiellaro (Palermo), Lunerti (Benevento), Raggi (Nocerina), Perrotta (Salernitana).** Arbitro: **Cassi di Pisa.**

MARCATORI. **8 reti:** Alivernini (Barletta, 1 rigore), Lorenzo (Catanzaro), Rossi (Francavilla, 1); **7 reti:** Marulla (Cosenza), Lunerti (Benevento); **6 reti:** Romiti (Barletta), Cinquetti (Campania, 2), Messina (Palermo), Mandressi (Cavese, 3), Susi (Francavilla); **5 reti:** Catalano (Messina, 3), Frigerio (Casertana), Valori (Casarano), Paolucci (Ternana).

IL CAMPIONATO DI SERIE C2

Con la strepitosa vittoria in casa della capolista Licata il Sorrento conquista la testa, a coronamento di una splendida rimonta avviata dopo l'arrivo del nuovo allenatore-promozione

Attenti al Canè

GIORNATA tutt'altro che interlocutoria. Sia i vertici che le code delle classifiche presentano nuovi e interessanti sviluppi. Le novità più clamorose vengono dai gironi B e D, dove ai vertici delle classifiche c'è stato quello che comunemente si definisce il cambio della guardia. Nel girone B il Novara, che già nelle domeniche precedenti aveva dato la sensazione di aver perso buona parte dello smalto iniziale, è stato di nuovo sconfitto. Adesso al comando del gruppo ci sono due squadre: l'Ospitaletto, che è andato a vincere con l'ormai tradizionale risultato di uno a zero sul campo del Mira, e il Mantova, al quale sembra proprio abbia giovato il cambio di allenatore. Nel girone D il big-match della giornata tra la capolista Licata e la seconda classificata Sorrento, è stato vinta da quest'ultima con conseguente cambio di ruoli: adesso è il Sorrento a fara da battistrada, seguito, a un punto, dal Licata. Altre preziosissime vittorie esterne, per quel che riguarda il capitolo promozione, le hanno centrate il Siena, andato a vincere sul campo di quel Derthona che fino a sette giorni fa era il primo della classe, ed il Brindisi (due a zero a Matera) che risponde così al perentorio e deciso assalto portatogli da Fano e Foligno, vincitrici entrambi dei rispettivi incontri interni. Nel girone A da registrare il pareggio del Prato a Sassari. I lanieri toscani ora hanno un vantaggio di tre punti sulla più immediata inseguitrice. La promozione non dovrebbe loro sfuggire.

CODA. Una squadra si sta decisamente sollevando dalle zone minate: è il Venezia. Contro il Novara i lagunari hanno centrato la quarta vittoria consecutiva. La posizione dei lagunari non consente ancora larghi ottimismi, ma è chiaro che la speranza di onorare in maniera soddisfacente l'impegno si fa sempre più solida. Bella ed importante vittoria esterna del Civitavecchia sul campo della Nuorese; grave sconfitta interna del Mira; suona il campanello di allarme per la Pro Patria e la Rhodense, due squadre che si aspettavano di recitare un ruolo di primo piano. Due punti di speranza per l'Olbia (tre a uno con la Vogherese) l'Omegna ed il Nissa. È tornato alla vittoria, dopo cinque giornate davvero difficili, (un solo punto conquistato), quell'Imperia che aveva iniziato alla grande e che era poi precipitato ai margini della zona minata. Lo stesso discorso è valido per la Pro Patria, che nonostante la sostituzione dell'allenatore (Soncini con Melgrati) è incappata nella seconda sconfitta consecutiva.

RINFORZI. Siamo già nella fase discendente del campionato, ma c'è ancora chi pensa a rinforzarsi. È il caso, ad esempio, della Massese. Domenica scorsa ha proposto gli ex bolognesi Cilona e De Ponti. Nonostante questi due sicuramente esperti elementi, la Massese ha dovuto attendere l'ultimo minuto di gioco per battere il Carbonia e c'è riuscito solo grazie ad un contestatissimo calcio di rigore trasformato dallo specialista Quattrini.

I MIGLIORI DEL CAMPIONATO. Giocatori. **6 punti:** Omiccioli (Fano); **5 punti:** Salvioni (Derthona), Ielpo (Siena), Bellaspica (Giulianova), Fabrizi (Trento), Simonini (V. Boccaleone), Scotti (Afragolese). Arbitri. **3 punti:** Giuriola, Iori, Picchio, Stafoggia; **2 punti:** Bonazza, Da Ros, Della Rovere, Frattin, Isola, Nicoletti, Pomentale, Rosati, Ruffinengo, Satariano.

o. b.

SERIE C2/Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Derthona-Siena 0-1; Imperia-Alessandria 1-0; Lodigiani-Lucchese 0-0; Massese-Carbonia 1-0; Montevarchi-Savona 0-0; Nuorese-Civitavecchia 1-2; Olbia-Vogherese 3-1; Pontedera-Spezia 1-0; torres-Prato 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Prato	**28**	19	10	8	1	31	12
Derthona	**25**	19	10	5	4	30	14
Lucchese	**23**	18	7	9	2	25	12
Siena	**23**	19	8	7	4	25	15
Pontedera	**23**	19	8	7	4	21	14
Torres	**22**	19	7	8	4	21	18
Massese	**21**	19	6	9	4	27	24
Savona	**19**	19	5	9	5	13	16
Imperia	**18**	19	5	8	6	15	17
Alessandria	**17**	18	6	5	7	17	18
Montevarchi	**17**	18	5	7	6	12	17
Lodigiani	**17**	19	4	9	6	23	27
Vogherese	**16**	18	3	10	5	11	16
Spezia	**16**	19	5	6	8	9	17
Carbonia	**15**	19	4	7	8	12	16
Olbia	**13**	19	3	7	9	14	21
Nuorese	**13**	19	1	11	7	10	23
Civitavecchia	**12**	19	3	6	10	10	29

PROSSIMO TURNO (17 febbraio, ore 15): **Alessandria Olbia; Carbonia-Derthona; Civitavecchia-Torres; Lucchese-Massese; Montevarchi-Imperia; Prato-Lodigiani; Savona-Siena; Spezia-Nuorese; Vogherese-Pontedera.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Ielpo (Siena), Calcaterra (Siena), Berlanda (Massese), Fusini (Lucchese), Benedetto (Spezia), Versiglioni (Lodigiani); Stilo (Montevarchi), Virgilio (Torres), Rispoli (Civitavecchia), Discepoli (Torres), Guerra (Savona).** Arbitro: **Sig.r Dalfovo di Trento.**

MARCATORI. **9 reti:** Cardillo (Lodigiani, 3 rigori), Molteni (Derthona), Quattrini (Massese, 2); **8 reti:** Cenci (Derthona), Marescalco (Alessandria, 3), Folli (Lucchese), Ravot (3) e Colucci (Prato); **7 reti:** Brandolini (Pontedera, 1); **6 reti:** Nuccio (1) e Perinelli (Siena, 1), Ennas (Torres).

GIRONE B

RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Fanfulla-Mestre 4-2; Mantova-Rhodense 1-; Mira-Ospitaletto 0-1; Montebelluna-Pergocrema 0-0; Omegna-Gorizia 2-1; Pro Vercelli-Pro Patria 1-0; Trento-Pordenone 0-0; Venezia-Novara 2-1; Virescit-Pievigina 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	**24**	18	8	8	2	12	7
Mantova	**24**	19	9	6	4	19	14
Novara	**23**	19	7	9	3	22	16
Virescit	**22**	19	8	6	5	31	19
Pro Vercelli	**22**	19	6	10	3	18	14
Trento	**21**	18	6	9	3	21	14
Mestre	**21**	19	9	3	7	24	20
Pergocrema	**20**	18	5	10	3	14	11
Pordenone	**20**	19	4	12	3	18	15
Fanfulla	**19**	18	5	9	4	22	20
Pievigina	**18**	18	4	10	4	20	22
Pro Patria	**17**	19	4	9	6	17	20
Venezia	**17**	19	6	5	8	17	20
Omegna	**16**	19	5	6	8	16	24
Montebelluna	**15**	19	3	9	7	14	18
Rhodense	**14**	19	2	10	7	15	24
Mira	**12**	18	2	8	8	7	19
Gorizia	**11**	19	0	11	8	11	21

PROSSIMO TURNO (17 febbraio, ore 15): **Gorizia-Venezia; Mestre-Virescit; Novara-Pro Vercelli; Ospitaletto-Mantova; Pergocrema-Trento; Pievigina-Omegna; Pordenone-Montebelluna; Pro Patria-Mira; Rhodense-Fanfulla.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Facciolo (Pordenone), Lancini (Ospitaletto), Tubaldo (Venezia), Fait (P. Vercelli), Erba (Venezia), Quaggiotto (Ospitaletto), Falsettini (Omegna), Avanzi (Mantova), Simonini (V. Boccaleone), Guidolin (Venezia), Tirloni (V. Boccaleone).** Arbitro: **Sig.r Stafoggia di Pesaro.**

MARCATORI. **11 reti:** Simonini (V. Boccaleone), **10 reti:** Fabrizi (Trento, 1 rigore), **9 reti:** Scienza (Novara); **7 reti:** Tatti (Fanfulla), Bressan F. (Montebelluna), Dorigo (Pievigina), Capuzzo (Venezia); **6 reti:** Ciani (Gorizia), Bresolin (Pordenone, 3), Brambilla (V. Boccaleone), Mutti (Mantova, 1), Grigis (Rhodense), Prima (Mestre).

GIRONE C

RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Cesenatico-Centese 0-1; Civitanovese-Teramo 0-0; Fano-Galatina 1-0; Foligno-Cattolica 2-0; Forlì-Senigallia 0-0; Giulianova-Andria 1-1; Martina-Maceratese 1-0; Matera-Brindisi 0-2; Sassuolo-Fermana 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brindisi	**25**	19	7	11	1	18	10
Fano	**24**	19	8	8	3	20	14
Folgino	**23**	18	8	7	3	21	11
Civitanovese	**23**	18	7	9	2	18	11
Teramo	**22**	19	7	8	4	20	15
Centese	**21**	18	7	7	4	20	15
Sassuolo	**21**	18	5	11	2	16	11
Andria	**20**	19	6	8	5	12	12
Maceratese	**19**	19	4	11	4	16	18
Martina	**18**	17	5	8	4	18	14
Forlì	**17**	19	5	7	7	17	19
Fermana	**17**	19	5	7	7	14	17
Cesenatico	**16**	19	4	8	7	17	19
Matera	**16**	19	4	8	7	10	17
Giulianova	**15**	19	4	7	8	18	20
Galatina	**15**	19	4	7	8	15	23
Senigallia	**14**	18	2	10	6	12	21
Cattolica	**8**	18	1	6	11	10	25

PROSSIMO TURNO (17 febbraio, ore 15): **Andria-Foligno; Brindisi-Martina; Cattolica-Matera; Centese-Forlì; Fano-Senigallia; Fermana-Civitanovese; Galatina-Cesenatico; Maceratese-Giulianova; Teramo-Sassuolo.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **D'Arsiè (V. Senigallia), Manunza (Teramo), Artioli (Centese); Nannini (Sassuolo), Serra (Martina), Caligiuri (Brindisi), Totaro (Andria), Bolis (Teramo), Tomba (Brindisi), Tardini (Centese), Talevi (Fano).** Arbitro: **Sig.r Beschin di Legnago.**

MARCATORI. **9 reti:** Talevi (Fano), Nicolini (Giulianova, 1 rigore); **8 reti:** Boccia (Forlì, 1); **7 reti:** Cinelli (Centese), Manari (Civitanovese, 4), Tomba (Brindisi, 3); **6 reti:** Olivetti (Foligno), Bonaldi (Fermana), Mariano (Teramo).

GIRONE D

RISULTATI (2. giornata di ritorno): **Alcamo-Rende 4-2; Crotone-Canicatti 1-1; Frattese-Siracusa 1-1; Frosinone-Afragolese 0-0; Gladiator-Ischia 0-1; Licata-Sorrento 1-2; Nissa-Paganese 2-0; Potenza-Ercolanese 1-1; Turris-Aesernia 2-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sorrento	**25**	19	8	9	2	18	10
Licata	**24**	19	8	8	3	34	20
Frosinone	**23**	19	8	7	4	21	16
Turris	**23**	19	6	11	2	18	14
Ercolanese	**22**	19	7	8	4	16	14
Afragolese	**21**	19	7	7	5	24	17
Alcamo	**20**	19	7	6	6	20	17
Ischia	**19**	19	7	5	7	24	19
Gladiator	**19**	19	6	7	6	20	20
Rende	**18**	19	5	8	6	14	16
Siracusa	**18**	19	5	8	6	17	20
Paganese	**18**	19	5	8	6	14	18
Potenza	**17**	19	3	11	5	16	23
Crotone	**16**	19	4	8	7	19	22
Canicatti	**15**	19	4	7	8	15	22
Aesernia	**15**	19	4	7	8	10	18
Frattese	**15**	19	5	5	9	13	22
Nissa	**14**	19	4	6	9	14	19

PROSSIMO TURNO (17 febbraio, ore 15): **Aesernia-Potenza; Afragolese-Sorrento; Canicatti-Licata; Ercolanese-Turris; Gladiator-Alcamo; Ischia-Nissa; Paganese-Frattese; Rende-Frosinone; Siracusa-Crotone.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Giustini (Aesernia), Infantino (Canicatti), Chiari (Afragolese), Vichi (Sorrento), Impagliazzo (Ischia), Napoletano (Ercolanese), Alampi (Alcamo), Fusco (Ischia), Francioni (Siracusa), Izzo (Turris), Marino (Sorrento).** Arbitro: **Sig.r Nepi di Ascoli Piceno.**

MARCATORI. **10 reti:** Di Baia (Gladiatore, 1 rigore); **9 reti:** Scotti (Afragolese, 1); **7 reti:** Viviani (Frosinone), Contino (Afragolese); **6 reti:** Lo Masto (Ischia), Schillaci (Licata), Francioni (Siracusa).

INTERREGIONALE/Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Albese-Varazze 2-1; Andora-Ivrea 2-2; Aosta-Orbassano 2-0; Biellese-Albenga 1-1; Borgoticino-Cuneo 3-2; Cairese-Vado sospesa; Moncalieri-Acqui 1-1; Pinerolo-Casale 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aosta	**25**	18	10	5	3	25	9
Biellese	**25**	18	10	5	3	19	11
Casale	**24**	18	8	8	2	19	6
Caireso	**23**	17	8	7	2	18	10
Moncalieri	**20**	18	6	8	4	19	14
Pinerolo	**19**	18	5	9	4	16	17
Albenga	**19**	18	5	9	4	15	16
Borgoticino	**18**	18	5	8	5	20	18
Cuneo	**17**	18	6	5	7	18	14
Albese	**17**	18	6	5	7	16	16
Acqui	**17**	18	6	5	7	19	23
Varazze	**16**	18	4	8	6	12	14
Andora	**15**	18	4	7	7	16	21
Vado	**12**	17	4	4	9	18	31
Ivrea	**11**	18	1	9	8	15	28
Orbassano	**8**	18	1	6	11	12	29

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Acqui-Borgoticino; Albenga-Cairese; Casale-Aosta; Cuneo-Albese; Ivrea-Biellese; Orbassano-Pinerolo; Vado-Andora; Varazze-Moncalieri.**

GIRONE B

RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Caratese-Abbiategrasso 1-1; Castanese-Brembillese 0-1; Lecco-Gallaratese 2-0; Pro Lissone-Benacense 1-1; Rovereto-Trecate 1-0; Solbiatese-Pro Sesto 1-1; Sondrio-Seregno n.d.; Vigevano-Leffe 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vigevano	**25**	18	10	5	3	28	15
Leffe	**23**	17	9	5	3	25	16
Castanese	**23**	18	8	7	3	17	15
Lecco	**22**	18	7	8	3	18	13
Pro Lissone	**21**	18	8	5	5	24	18
Abbiategrasso	**20**	18	6	8	4	17	12
Rovereto	**20**	18	8	4	6	23	23
Seregno	**19**	17	7	5	5	25	18
Brembillese	**17**	18	5	7	6	13	17
Pro Sesto	**16**	18	3	10	5	12	19
Trecate	**15**	18	4	7	7	12	15
Solbiatese	**15**	18	3	9	6	13	17
Gallaratese	**13**	18	2	9	7	8	12
Benacense	**12**	17	3	6	8	12	18
Caratese	**12**	17	4	4	9	13	22
Sondrio	**9**	16	2	5	9	9	19

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Abbiategrasso-Sondrio; Brembillese-Pro Lissone; Leffe-Castanese; Gallaratese-Vigevano; Pro Sesto-Benacense; Rovereto-Lecco; Seregno-Solbiatese; Trecate-Caratese.**

GIRONE C

RISULTATI (3 . giornata di ritorno): **Fidenza-Carpi 0-0; Finale Emilia-Fiorenzuola 2-1; Orceana-Intim Helen 2-0; Pro Palazzolo-Pescantina rin.; Rovigo-Mirandolese 3-0; S. Lazzaro-Chievo 1-1; Sommacampagna-Ponte S. Pietro 1-1; Suzzara-S. Angelo 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Orceana	**27**	18	9	9	0	21	7
Carpi	**22**	18	7	8	3	27	17
Fiorenzuola	**21**	18	8	5	5	28	21
Rovigo	**21**	18	5	11	2	17	11
Pescantina	**20**	17	8	4	5	20	12
S. Angelo	**20**	18	6	8	4	22	22
Mirandolese	**18**	17	8	2	7	21	24
Chievo	**18**	18	5	8	5	24	24
San Lazzaro	**16**	17	4	8	5	14	17
Suzzara	**16**	18	4	8	6	19	17
Pro Palazzolo	**15**	16	4	7	5	17	21
Intim Helen	**15**	18	3	9	6	10	19
Finale Emilia	**14**	16	5	4	7	16	24
Sommacamp.	**14**	18	2	10	6	17	22
Fidenza	**13**	17	4	5	8	12	18
Ponte S. Pietro	**10**	18	2	6	10	10	19

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Carpi-Orceana; Chievo-Fidenza; Fiorenzuola-Rovigo; Intim Helen-San Lazzaro; Mirandolese-Suzzara; Pescantina-Sommacampagna; Ponte S. Pietro-Finale Emilia; S. Angelo-Pro Palazzolo.**

GIRONE D

RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Bagnoli-Pro Aviano 3-2; Bassano-Conegliano 1-1; Giorgione-Contarina 0-1; Jesolo-Cittadella 0-0; Pro Cervignano-Opitergina 0-0; Trivignano-Miranese 1-0; Valdagno-Monselice 2-1; Vittorio Veneto-Manzanese 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valdagno	**27**	18	10	7	1	27	13
Contarina	**25**	18	9	7	2	19	8
Giorgione	**23**	18	9	5	4	18	11
Bassano	**23**	18	9	5	4	16	10
Miranese	**22**	18	9	4	5	17	15
Manzanese	**20**	18	8	4	6	12	11
Conegliano	**18**	18	7	4	7	15	13
Vittorio Veneto	**18**	18	5	8	5	11	13
Jesolo	**17**	18	5	7	6	15	16
Opitergina	**16**	18	5	6	7	14	12
Pro Cervignano	**16**	18	5	6	7	14	17
Cittadella	**15**	18	5	5	8	23	19
Trivignano	**15**	18	5	5	8	16	19
Monselice	**15**	18	5	5	8	16	19
Bagnoli	**12**	18	3	6	9	12	22
Pro Aviano	**6**	18	2	2	14	13	35

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Cittadella-Pro Cervignano; Contarina-Conegliano; Manzanese-Jesolo; Miranese-Bassano; Monselice-Giorgione; Opitergina-Bagnoli; Pro Aviano-Trivignano; Vittorio Veneto-Valdagno.**

GIRONE E

RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Castellina-Cecina 2-1; Cuoio Pelli-Viareggio 1-1; Pietrasanta-Fucecchio 3-1; Poggibonsi-M. T. Spezia 2-2; Rapallo-Cerretese 2-0; Rosignano-Bogliasco 5-2; Sarzanese-Castelfiorentino 1-0; Vaianese-Entella sospesa.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Entella	**25**	17	10	5	2	22	8
Castellina	**23**	18	9	5	4	24	15
Castelfiorentino	**22**	18	7	8	3	17	7
Poggibonsi	**22**	18	6	10	2	22	14
M. T. Spezia	**21**	18	7	7	4	17	14
Rosignano	**20**	18	8	4	6	25	18
Sarzanese	**20**	18	8	4	6	23	22
Cuoio Pelli	**19**	18	6	7	5	18	19
Cecina	**18**	18	7	4	7	18	18
Viareggio	**18**	18	6	6	6	17	23
Cerretese	**17**	18	6	5	7	15	15
Vaianese	**16**	17	5	6	6	19	15
Rapallo	**16**	18	5	6	7	13	13
Pietrasanta	**15**	18	4	7	7	17	20
Fucecchio	**10**	18	2	6	10	9	19
Bogliasco	**4**	18	1	2	15	14	50

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Bogliasco-Rapallo; Cecina-Vaianese; Cerretese-Cuoio Pelli; Entella-Castelfiorentino; Fucecchio-Castellina; M. T. Spezia-Sarzanese; Poggibonsi-Pietrasanta; Viareggio-Rosignano.**

GIRONE F

RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Monturanese-Tolentino 2-0; Osimana-Falconarese 3-1; Porto S. Elpidio-Elpidiense 1-1; Riccione-Sangiorgese 2-0; Rosetana-Pineto 1-0; Russi-Forlimpopoli 0-1; Vadese-Santarcangiolese 2-2; Vis Pesaro-Ravenna 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ravenna	**26**	18	10	6	2	24	10
Rosetana	**24**	18	9	6	3	16	10
Riccione	**22**	18	8	6	4	18	9
Vadese	**21**	18	8	5	5	30	16
Santarcangiolese	**21**	18	7	7	4	18	15
Pineto	**21**	18	8	5	5	15	14
Porto S. Elpidio	**19**	18	7	5	6	12	11
Falconarese	**19**	18	8	3	7	14	18
Vis Pesaro	**18**	18	3	12	3	10	11
Osimana	**17**	18	6	5	7	18	16
Russi	**16**	18	6	4	8	15	17
Monturanese	**15**	18	6	3	9	18	20
Tolentino	**14**	18	4	6	8	9	13
Sangiorgese	**14**	18	3	8	7	9	21
Elpidiense	**11**	18	3	5	10	10	24
Forlimpopoli	**10**	18	3	4	11	12	23

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Elpidiense-Vadese; Falconarese-Monturanese; Forlimpopoli-Osimana; Pineto-Riccione; Ravenna-Rosetana; Sangiorgese-Tolentino; Santarcangiolese-Russi; Vis Pesaro-Porto S. Elpidio.**

GIRONE G

RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Cynthia-Nuova Viterbese 3-1; Elettrocarbonium-Vis Velletri 1-0; Gaeta-Assisi 1-1; Latina-Gubbio 2-0; Nocera Umbra-Tivoli 3-1; Ostia Mare-Pro Cisterna 1-2; Tiberis-Fondi 0-0; Tuscania-Almas 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Latina	**28**	18	11	6	1	23	9
Pro Cisterna	**27**	18	12	3	3	23	11
Cynthia	**25**	18	11	3	4	29	15
Gubbio	**22**	18	8	6	4	15	12
Elettrocarbonium	**21**	18	8	5	5	19	11
Ostia Mare	**19**	18	5	9	4	16	12
Tiberis	**18**	18	6	6	6	16	15
Nocera Umbra	**18**	18	6	6	6	15	15
Tivoli	**16**	18	6	4	8	17	23
Assisi	**16**	18	6	4	8	16	26
Gaeta	**15**	18	4	7	7	14	18
Fondi	**15**	18	2	11	5	10	16
Vis Velletri	**14**	18	3	8	7	12	16
Tuscania	**13**	18	3	7	8	13	24
Nuova Viterbese	**11**	18	3	5	10	12	18
Almas	**10**	18	2	6	10	14	26

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Almas-Nocera Umbra; Assisi-Elettrocarbonium; Gaeta-Tuscania; Gubbio-Ostia Mare; Nuova Viterbese-Fondi; Pro Cisterna-Cynthia; Tivoli-Tiberis; Vis Velletri-Latina.**

GIRONE H

RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Ariano-Noicattaro 1-0; Avezzano-L'Aquila 0-1; Corato-Bisceglie 3-1; Lanciano-Val di Sangro 2-2; Manfredonia-Lucera 0-0; Pennese-Chieti 1-0; San Salvo-Vasto 1-0; Trani-Angizia 0-4.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bisceglie	**23**	18	7	9	2	17	11
Corato	**21**	18	6	9	3	19	10
Manfredonia	**21**	18	7	7	4	14	13
Angizia	**20**	17	6	8	3	22	11
Lucera	**20**	18	5	10	3	19	15
L'Aquila	**20**	18	7	6	5	14	10
Ariano	**20**	18	5	10	3	14	10
Pennese	**20**	18	6	8	4	15	12
Chieti	**19**	18	7	5	6	21	12
Lanciano	**19**	18	6	7	5	21	19
Vasto	**17**	18	5	7	6	18	22
Val di Sangro	**16**	18	5	7	6	14	18
San Salvo	**15**	17	4	7	6	8	15
Noicattaro	**15**	18	5	5	8	11	14
Trani	**15**	18	4	7	7	13	27
Avezzano	**5**	18	1	3	14	3	24

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Angizia-Pennese; Bisceglie-San Salvo; L'Aquila-Trani; Lucera-Lanciano; Manfredonia-Ariano; Noicattaro-Avezzano; Val di Sangro-Corato; Vasto-Chieti.**

GIRONE I

RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Cicciano-Maglie 1-0; Mesagne-Caivanese 1-1; Nardò-Grottaglie 3-2; Nola-Fasano 3-0; Ostuni-Rifo Sud 2-2; Policoro-Acerrana 1-1; Pomigliano-G. Brindisi 6-0; Savoia-Giugliano 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nola	**30**	18	12	6	0	35	3
Giugliano	**27**	18	10	7	1	26	6
Caivanese	**25**	18	9	7	2	17	7
Ostuni	**22**	18	7	8	3	22	16
Acerrana	**20**	18	6	8	4	20	16
Policoro	**19**	18	4	11	3	17	14
Cicciano	**19**	18	7	5	6	14	15
Maglie	**18**	18	4	10	4	21	15
Savoia	**18**	18	5	8	5	9	10
Pomigliano	**17**	18	7	3	8	21	24
Rifo Sud	**17**	18	4	9	5	14	17
Mesagne	**15**	18	4	7	7	9	12
Grottaglie	**13**	18	3	7	8	10	17
Fasano	**13**	18	5	3	10	12	24
Nardò	**11**	18	3	5	10	14	26
G. Brindisi*	**3**	18	2	0	16	5	44

* Un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Fasano-Acerrana; G. Brindisi-Nola; Giugliano-Mesagne; Grottaglie-Cicciano; Maglie-Caivanese; Pomigliano-Nardò; Rifo Sud-Policoro; Savoia-Ostuni.**

GIRONE L

RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Battipagliese-Paolana 5-1; Castrovillari-Siderno 1-0; Juve Stabia-Sambiase 2-0; Morrone-Palmese 2-1; Nuova Vibonese-Forio 1-0; Puteolana-Sarnese 0-0; Vigor-Lamezia-Corigliano 1-0; Viribus Unitis-Cassano 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juve Stabia	**26**	18	10	6	2	24	7
Vigor Lamezia	**26**	18	10	6	2	20	10
Battipagliese	**24**	18	9	6	3	23	9
Morrone	**23**	18	9	5	4	22	14
Siderno	**21**	18	9	3	6	23	16
Forio	**21**	18	8	5	5	13	12
Nuova Vibonese	**20**	18	7	6	5	13	10
Palmese	**20**	18	7	6	5	12	11
Viribus Unitis	**17**	18	6	5	7	17	20
Castrovillari	**16**	18	5	6	7	13	18
Sarnese	**16**	18	5	6	7	12	17
Puteolana	**14**	18	3	8	7	9	11
Paolana	**13**	18	4	5	9	17	28
Cassano	**11**	18	4	3	11	9	20
Corigliano	**10**	18	3	4	11	9	27
Sambiase	**10**	18	2	6	10	5	17

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Cassano-Vigor Lamezia; Corigliano-Nuova Vibonese; Forio-Morrone; Palmese-Castrovillari; Paolana-Sarnese; Sambiase-Puteolana; Siderno-Battipagliese; Viribus Unitis-Juve Stabia.**

GIRONE M

RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Acireale-Giarre 1-1; Caltagirone-Scicli 0-0; Favara-Niscemi 1-0; Mascalucia-Paternò 1-1; Mazara-Marsala 6-0; Pro Sciacca-Enna 1-1; Ragusa-Nuova Igea 0-0; Trapani-Castelvetrano 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trapani	**29**	18	12	5	1	30	8
Mazara	**27**	18	10	7	1	32	10
Mascalucia	**24**	18	10	4	4	21	13
Enna	**23**	18	7	9	2	23	11
Giarre	**21**	18	8	5	5	23	15
Favara	**19**	18	5	9	4	19	17
Scicli	**18**	18	4	10	4	18	10
Niscemi	**18**	18	5	8	5	16	13
Acireale	**17**	18	5	7	6	19	22
Pro Sciacca	**17**	18	4	9	5	13	17
Castelvetrano	**16**	18	3	10	5	18	14
Nuova Igea	**14**	18	3	8	7	14	25
Ragusa	**13**	17	5	3	9	11	20
Paternò	**13**	18	2	9	7	16	31
Caltagirone	**12**	18	4	4	10	13	28
Marsala*	**3**	17	1	3	13	7	39

* Marsala due punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Castelvetrano-Pro Sciacca; Enna-Mascalucia; Giarre-Marsala; Niscemi-Acireale; Nuova Igea-Caltagirone; Paternò-Ragusa; Scicli-Favara; Trapani-Mazara.**

GIRONE N

RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Alghero-Sennori 1-1; Arzachena-Ilvarsenal 1-0; Gialeto-Tempio 0-0; Montalbo-Ozierese 2-2; Porto Torres-Fertilia 0-0; San Marco-Fersulcis 3-1; Sinnai-Guspini 0-0; Sorso-Tharros 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sorso	**26**	18	11	4	3	26	11
San Marco	**25**	18	11	3	4	28	16
Porto Torres	**24**	18	9	6	3	24	11
Tharros	**24**	18	11	2	5	20	13
Ilvarsenal	**20**	18	7	6	5	21	16
Alghero	**19**	18	5	9	4	16	13
Tempio	**19**	18	5	9	4	25	25
Fersulcis	**18**	18	3	12	3	16	15
Fertilia	**17**	18	5	7	6	12	17
Montalbo	**16**	18	4	8	6	14	16
Ozierese	**16**	18	4	8	6	14	16
Sennori	**15**	18	2	11	5	16	22
Guspini	**14**	18	3	8	7	15	20
Gialeto	**14**	18	4	6	8	11	19
Arzachena	**13**	18	4	5	9	15	20
Sinnai	**8**	18	1	6	11	7	27

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Arzachena-Montalbo; Fersulcis-Ilvarsenal; Fertilia-San Marco; Guspini-Porto Torres; Ozierese-Alghero; Sennori-Gialeto; Tempio-Sorso; Tharros-Sinnai.**

Il Genoa batte nel recupero il Campobasso e si avvicina alle prime della classe. Intanto il Parma si aggiudica anche la ripetizione della chiacchierata partita col Bari

Beati gli ultimi

di **Marco Montanari**

LA NEBBIA sale (ma neanche tanto, visto che anche domenica scorsa al «Tardini» la dama bianca è venuta a far visita), il Parma pure. Non più il clamoroso 3-0 scaturito dalla partita-beffa di sette giorni prima, ma un 1-0 nato da un assalto pressoché continuo e — quel che più importa — convinto. E il Bari? Nessun allarmismo, prego. Il Bari è vivo e lotta lassù, in testa alla classifica, ancora relativamente tranquillo visto che tre punti di vantaggio sulla quarta non rappresentano poi un bottino da buttar via. Poi, a voler essere sinceri, domenica scorsa a Parma non si è visto il vero volto della squadra di Bolchi. Le polemiche seguite all'incredibile errore dell'arbitro Pezzella avevano lasciato il segno, sembrava voler dar ragione ai detrattori andare a vincere a Parma. Meglio perdere. Sembra un paradosso, ma almeno così certi sospetti sono svaniti.

RILANCIO. Il Bari resta una squadra da Serie A, il Genoa (2-0 contro il Campobasso) pare sul punto di volerlo diventare. Ed è giusto quel «volerlo» perché se finora i rossoblù di Burgnich non hanno brillato è stata solo colpa loro, degli incredibili errori commessi in questa prima fase del campionato. Con un Fiorini che assicura da qualche stagione un rendimento costantemente sopra la media, con un Mileti scopertosi goleador di razza e con un manipolo di giovani di belle speranze nessun traguardo è precluso alla truppa rossoblù, a patto che si evitino ulteriori battute d'arresto. Manca ancora qualcosa in trasferta e forse un Peters in condizioni fisiche accettabili potrebbe essere determinante.

DOMENICA PROSSIMA. Dopo la sosta decretata per consentire alla Nazionale Under 21 di categoria di giocare a Bologna sabato scorso contro la Cecoslovacchia A (0-0 il risultato finale con debutto in panchina di Sergio Brighenti), il campionato riprende il regolare cammino per dar vita alla spettacolare volata senza perdere più tempo. Il calendario propone un turno abbastanza agevole per il Bari (in casa col Campobasso), un po' meno per il Pisa (all'«Arena Garibaldi» contro il Bologna) e chiaramente difficile per il Lecce (a Varese). Il Perugia può sperare addirittura di conquistare il terzo posto in solitudine dovendo ospitare il Parma, anche se l'allenatore degli emiliani Carmignani è convinto di poter dare ancora parecchi dispiaceri alle avversarie. Insomma, l'ennesima giornata che potrebbe fornire nuove indicazioni sul fronte della promozione, visto che in un fazzoletto sono racchiuse le cinque-sei squadre che si daranno battaglia per ottenere l'ultimo posto disponibile sul tram che si chiama Serie A. □

fotoZucchi

Ecco, sopra, **la Nazionale Under 21 di B che ha pareggiato 0-0 contro la Cecoslovacchia a Bologna.** In piedi da sinistra: **Zinetti, Baroni, Brunetti, A. Di Chiara, Luppi;** accosciati da sinistra: **Angelini, G. Marocchi, Di Mauro, Filardi, Cravero, Dal Prà.** Nella pagina accanto, **alcune immagini di Parma-Bari:** in alto **il gol di Facchini,** a fianco **i due capitani** e a destra **Oscar Damiani**

fotoDiamanti

I RECUPERI DI DOMENICA SCORSA

Genoa-Campobasso 2-0

Marcatori. 1. tempo 1-0: Mileti al 30'; 2. tempo 1-0: Fiorini al 19'.

Genoa: Cervone (6,5), Testoni (6), Policano (6,5), Mileti (7), Onofri (6), Faccenda (6,5), Rotella (6), Mauti (6), Fiorini (6), Benedetti (6), Bonetti (7). 12. Favaro, 13. Peters (n.g.), 14. Bergamaschi (n.g.), 15. Simonetta, 16. Tovani.

Allenatore: Burgnich (7).

Campobasso: Ciappi (5,5), Anzivino (6), Trevisan (6), Maestripieri (6,5), Progna (6,5), Pivotto (6), Perrone (5,5), Cannito (5,5), Ugolotti (6), Goretti (6), Tacchi (6). 12. Di Vicoli, 13. Della Pietra, 14. Lupo (n.g.); 15. Donatelli, 16. Rebonato (n.g.).

Allenatore: Mazzia (5,5).

Arbitro: Lombardo di Marsala (7).

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Lupo e Rebonato per Perrone e Tacchi al 22', Peters per Mileti al 35', Bergamaschi per Fiorini al 37'.

Parma-Bari 1-0

Marcatore. 2. tempo 1-0: Facchini al 37'.

Parma: Dore (6), Bruno (7,5), Davin (7), Berti (6), Panizza (6,5), Aselli (6), Damiani (7), Pin (7), Barbuti (5), Facchini (8), Macina (6,5). 12. Gandini, 13. Farsoni (n.g.), 14. Lombardi (n.g.), 15. Marocchi, 16. Fermanelli.

Allenatore: Carmignani (7).

Bari: Imparato (7), Cavasin (7), De Trizio (6,5), Guastella (6), G. Loseto (5,5), Piraccini (6), Cupini (5,5), Sola (6), Bivi (5,5), Lopez (6), Bergossi (5). 12. Mascella, 13. Gridelli, 14. O. Loseto, 15. Giusto (n.g.), 16. Roselli (n.g.).

Allenatore: Bolchi (5).

Arbitro: Ballerini di La Spezia (6,5).

Sostituzioni. 1. tempo nessuna; 2. tempo: Giusto per Bergossi al 27', Lombardi per Barbuti al 28', Roselli per Guastella al 38', Farsoni per Macina al 39'.

SI RICOMINCIA COSÌ

PROSSIMO TURNO (17 febbraio, ore 15): Bari-Campobasso (1-0); Cesena-Cagliari (1-0); Empoli-Arezzo (0-1); Padova-Monza (1-2); Perugia-Parma (0-0); Pisa-Bologna (2-2); Samb-Catania (1-1); Taranto-Genoa (0-3); Triestina-Pescara (1-2); Varese-Lecce (0-1).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pisa	**30**	20	11	8	1	29	14
Bari	**27**	20	10	7	3	21	12
Lecce	**25**	20	8	9	3	22	17
Perugia	**24**	20	4	16	0	16	9
Catania	**23**	20	6	11	3	21	16
Genoa	**22**	20	8	6	6	21	16
Triestina	**22**	20	8	6	6	19	18
Bologna	**21**	20	6	9	5	16	13
Arezzo	**21**	20	7	7	6	14	14
Monza	**20**	20	6	8	6	14	12
Pescara	**19**	20	6	7	7	18	20
Empoli	**19**	20	5	9	6	10	15
Cesena	**18**	20	4	10	6	17	17
Campobasso	**17**	20	5	7	8	14	16
Varese	**17**	20	5	7	8	20	24
Padova	**17**	20	4	9	7	16	20
Samb	**16**	20	3	10	7	11	17
Taranto	**15**	20	4	7	9	13	24
Cagliari	**15**	20	5	5	10	14	18
Parma	**12**	20	2	8	10	10	24

MARCATORI

10 RETI: Bivi (Bari, 5 rigori), De Falco (Triestina, 1);

9 RETI: Kieft (Pisa, 5), Bongiorni (Varese, 1);

7 RETI: Tovalieri (Arezzo, 1); Cinello (Empoli, 3), Fiorini (Genoa), Berggreen (Pisa), Borgonovo (Samb, 1);

6 RETI: Russo (Cesena 2), Cipriani (Lecce), Ambu (Monza, 1), Pradella e Sorbello (Padova), De Martino (Pescara).

fotoDiamanti

fotoBriguglio

PRIMAVERA/IL CAMPIONATO

Situazione fluida in tutti i gironi accentuata dai molti rinvii causati dal maltempo e dal concomitante Torneo di Viareggio che terminerà il 18 febbraio

Rinvio a giudizio

NOVE SQUADRE italiane sono impegnate al Viareggio e hanno dato forfait nel campionato nazionale Primavera che registra sei rinvii, oltre a Brescia-Cesena, Parma-Padova e Modena-Triestina. Due invece i recuperi: cinquina secca del Napoli sul Catania (5-0), con tris di Baiano e bis di Maddaloni, pareggio invece (1-1) fra Piacenza (Bresciani) e Juventus (Marenco). In aumento i recuperi da effettuare, ben 55, oltre ai due di Coppa Italia. Tra le novità, prima sconfitta stagionale del Vicenza, si avvicina l'Udinese, in ripresa l'Empoli (gran rimonta finale), avanza il Bari (ad insidiare la coppia Napoli-Palermo). Il Torino resta l'unica squadra imbattuta. La copertina della settimana (26 reti, il totale sale a 760) spetta al Bologna che, evidenziando una difesa-bunker con il portiere Pagliuca ancora in primo piano, ha espugnato Vicenza grazie al gol dell'ultimo minuto di Andrea Bettelli. Ed è proprio dal Gruppo B che cominciamo la nostra analisi settimanale: tre rinvii (Brescia-Cesena, Modena-Triestina e Parma-Padova), un successo interno (quello dell'Udinese sulla Reggiana, gol di Romano) e due esterni: il Verona (Bertasini) e il Bologna (Bettelli, prima rete stagionale) a Vicenza. Nel Girone a, quattro rinvii (Milan-Juventus, Piacenza-Genoa, Sampdoria-Atalanta e Torino-Como), e riposo dell'Inter. Vince la Cremonese (Recaldini) a Monza e il Varese in casa (il solito Villa) contro il Cagliari. Nel Gruppo C (rinvio di Roma-Pisa, riposo della Fiorentina), Empoli corsaro in zona-Cesarini (doppietta del bravo Puppi) in casa della Lodigiani (Strozza), successi casalinghi della Cavese (Firicano e Anastasio) sull'Ascoli (Gaspari) e Arezzo (Fani) sul Perugia. Pareggi tra Pistoiese (Meoni) e Lazio (Damiani) e bianco in Sambenedettese-Avellino. Nel Girone D (rinvio Taranto-Napoli), Bari (Michele De Bellis e Pugliese) corsaro a Catania (Di Stefano), idem (rigore di Lanza e Lo Cascio) a Casarano, vittorie interne di Campobasso (Barbiero e Messina) sul Pescara (Patriarca), Lecce (bis di Lo Gatto) sul Foggia (Cioffi) e Francavilla (De Julis) sul Catanzaro.

Carlo Ventura

GIRONE A. RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Milan-Juventus: rinviata; Monza-Cremonese 0-1; Piacenza-Genoa: rinviata; Sampdoria-Atalanta: rinviata;** Varese-Cagliari **1-0.** Ha riposato l'Inter. **Recupero: Piacenza-Juventus 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torino	**21**	13	8	5	0	19	5
Como	**18**	13	7	4	2	21	7
Milan	**17**	12	6	5	1	13	6
Juventus	**16**	14	4	8	2	19	15
Inter	**13**	10	4	5	1	13	7
Atalanta	**13**	13	5	3	5	12	16
Cremonese	**12**	13	5	2	6	12	17
Genoa	**11**	11	4	3	4	16	13
Sampdoria	**11**	12	4	3	5	13	12
Piacenza	**10**	13	3	4	6	12	21
Cagliari	**6**	12	1	4	7	6	14
Varese	**6**	12	2	2	8	14	25
Monza	**6**	12	1	4	7	10	22

GIRONE B. RISULTATI (5. giornata di ritorno): **Brescia-Cesena: rinviata; L.R. Vicenza-Bologna 0-1; Modena-Triestina rinviata; Parma-Padova: rinviata; Rimini-Verona 0-1; Udinese-Reggiana 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vicenza	**19**	13	7	5	1	24	4
Udinese	**17**	13	6	5	2	21	15
Cesena	**15**	11	5	5	1	20	9
Padova	**14**	11	4	6	1	12	10
Bologna	**14**	13	4	6	3	12	12
Verona	**12**	12	4	4	4	15	14
Reggiana	**12**	13	4	4	5	16	22
Triestina	**12**	14	4	4	6	15	22
Modena	**8**	11	2	4	5	12	17
Rimini	**8**	13	2	4	7	12	19
Parma	**7**	10	11	5	4	13	22
Brescia	**6**	10	2	2	6	22	17

GIRONE C. RISULTATI (3. giornata di ritorno): **Arezzo-Perugia 1-0; Cavese-Ascoli 2-1; Lodigiani-Empoli 1-2; Pistoiese-Lazio1-1; Roma-Pisa rinviata; Sambenedettese-Avellino 0-0.** Ha riposato la Fiorentina.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lazio	**19**	13	7	5	1	21	11
Fiorentina	**19**	13	8	3	2	13	6
Roma	**18**	14	6	6	2	15	7
Avellino	**17**	13	6	5	2	19	11
Empoli	**15**	12	6	3	3	15	9
Ascoli	**15**	13	5	5	3	17	13
Pisa	**13**	13	5	3	5	10	14
Cavese	**13**	14	6	1	7	18	22
Arezzo	**10**	13	3	4	6	8	12
Samb	**10**	14	2	6	6	11	19
Lodigiani	**9**	13	2	5	6	12	14
Pistoiese	**8**	14	1	6	7	13	22
Perugia	**6**	13	2	2	9	11	23

GIRONE D. RISULTATI (5. giornata di ritorno): **Campobasso-Pescara 2-1; Casarano-Palermo 0-2; Catania-Bari 1-2; Francavilla-Catanzaro 1-0; Lecce-Foggia 2-1; Taranto-Napoli rinviata.** Recupero: **Napoli-Catania 5-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Napoli	**23**	15	9	5	1	27	8
Palermo	**23**	15	10	3	2	22	7
Bari	**20**	14	10	0	4	25	13
Pescara	**20**	16	7	6	3	22	14
Taranto	**18**	15	8	2	5	24	14
Francavilla	**18**	15	6	6	3	14	12
Lecce	**17**	15	6	5	4	22	21
Campobasso	**12**	14	4	4	6	10	17
Foggia	**11**	15	4	3	8	12	21
***Catanzaro**	**7**	16	1	6	9	12	25
Casarano	**7**	16	2	3	11	14	32
Catania	**5**	16	2	1	13	10	30

Villa del Varese (in alto, fotoAPS) **e Vinceti del Parma** (sopra, fotoAPS) **occupano posizioni di rilievo nella classifica dei marcatori**

PRIMO PIANO/GIOVANNI PIACENTINI

Il tigre nel motore

MODENA. È una giovane speranza della Primavera del Modena, ragazzo semplice e spontaneo, in campo si trasforma e il suo apporto si rivela spesso determinante. È un «panzer» che dà la carica e, quando ingrana, il motore del Modena gira al massimo. Un elemento di prospettiva, qualora volontà e mezzi accompagnino sempre la crescita tecnica e la costante maturazione. Elementi, questi, che finora sono sempre stati presenti nel suo ruolino di rendimento sul campo di gioco.

LA SCHEDA. Giovanni Piacentini (metri 1,76 di altezza, 75 chili di peso) è il centrocampista sopra citato. Nativo di Modena (9 aprile 1968), conserva il carattere e le abitudini del sano ragazzo di campagna, con tutti i meriti del caso. È uno dei quattro fratelli di casa Piacentini: il maggiore è fuori dallo sport, gli altri due (Dino di 28 anni e Oscar di 20) sono punti di forza dei Falchi di Modena, la squadra di football americano. Lui invece li segue con simpatia come spettatore, mentre col pallone se la cava benissimo. I primi tentativi (a sette anni circa) di Giovanni col calcio ebbero esiti felici allo Young Boys, un periodo lungo sotto la guida degli allenatori Bastelli e Neri, poi ecco il Modena tre stagioni più che buone, alle dipendenze di Fornaciari (Giovanissimi), Bedogni (Allievi) e Cresci (Primavera). A scuola, Giovanni frequenta il terzo anno di geometra all'Istituto Guarini. **«Il binomio calcio-scuola** — dice Giovanni Piacentini — **è difficile: finora ce l'ho sempre fatta, mi auguro di proseguire così anche in seguito. Il ruolo di centrocampista rispecchia le mie caratteristiche: non possiedo gran tecnica, ma sto migliorando, ritengo invece di avere molte risorse agonistiche, buona elevazione, destro discreto, sinistro un po' meno. Il calcio è la mia aspirazione, però non mi illudo: male che vada, c'è sempre l'impresa di costruzioni di mio padre. Il campionato primavera? Bellissimo e di buon livello. Carattere? Sono un ragazzo semplice, amo scherzare, stare con gli amici, divertirmi. È la nostra età, nel rispetto però di tutti gli impegni».**

C.V.

GIOVANNI PIACENTINI DEL MODENA

LA CLASSIFICA CANNONIERI

IL DUELLO dei marcatori è sicuramente uno dei motivi più interessanti del campionato di calcio Primavera. Solitamente questa panoramica viene presentata al termine del girone di andata, ma i moltissimi recuperi da effettuare hanno ritardato il tutto. Questa graduatoria si riferisce all'ultima giornata (terza di ritorno per i gironi A e C, quinta per B e D), ma occorre tenere conto dei 55 recuperi mancanti. La classifica attuale è comunque indicativa e vale la pena di seguirla, poiché annovera moltissimi ragazzi del «Primavera». Delle 760 marcature sin qui realizzate, 744 sono effettive, 14 autoreti e 2 ipotetiche (si riferiscono al 2-0 a tavolino di Casarano-Catanzaro, per rinuncia degli ospiti).

15 RETI: Baiano (Napoli); **11 RETI:** Di Maria (Como), Pasa (Udinese, Petriconi (Lazio); **9 RETI:** Lo Gatto (Lecce), Tarli (Ascoli); **8 RETI:** Guidi (Pescara); **7 RETI:** Patriarca (Pescara), Libro (Palermo), Pomponi (Perugia), Russo (Avellino); **6 RETI:** Villa (Varese), Piovani (Brescia), Limonta (Vicenza), Vinceti (Parma), Stefano Protti (Rimini), Cotterle (Triestina), Benettello (Verona), Alessio (Avellino), Puppi (Empoli), Meoni (Pistoiese), Di Stefano (Catania); **5 RETI:** Pizzi (Inter), Turrini (Milan), Bresciani (Piacenza), Menegatti (Cesena), Brischi (Vicenza), Mazzei (Empoli), Sgherri (Roma), Vagnoni (Sambenedettese), Fiorillo (Bari), Prosperi (Francavilla), Russiello (Napoli), Ardizzone (Palermo), Corrente, Poli e Presicci (Taranto); **4 RETI:** Cortesi (Atalanta), Barbieri (Como), Recaldini e Torresani (Cremonese), Giunta (Milan), Ganz e Picasso (Sampdoria), Lerda (Torino), Moretti (Bologna), Minotti (Cesena), Roveda (Vicenza), Cagnin (Padova), Davolio-Marani (Reggiana), Weffort (Triestina), Aiello e Firicano (Cavese), Bontempi e Damiani (Lazio), Maurizi e Pizzoni (Roma), Quaranta (Bari), Caputo (Foggia); **3 RETI:** Pinazza (Atalanta), Podda (Cagliari), Mariano, Picasso e Rotella (Genoa), Deriggi, Dolcetti, Gambino, Mastrototaro, Scola e Valeri (Juventus), Borroni, Cornacchia ed Osio (Torino), Mirra (Bologna), Bianchi e Rizzitelli (Cesena), Biagi (Modena), Fasolo (Padova), Reggiani (Parma), Mantovani e Montali (Reggiana), Gonano (Udinese), Calori (Arezzo), Anastasio (Cavese), Onorati e Rossi (Fiorentina), Trentini (Pisa), De Gregorio, Pugliese e Roselli (Bari), Maddaloni (Napoli), Pellegrino (Catanzaro), Lo Cascio (Palermo); **2 RETI:** Moraschi (Atalanta), Chiappino (Genoa), Boffetti e Mandelli (Inter), Franceschetti e Petrilli (Milan), Carraro (Monza), Sabatini e Tonini (Piacenza), Gambaro (Sampdoria), Morucci (Torino), Doni e Uberti (Varese), Bertuzzi, Cisco e Finetti (Vicenza), Santini (Modena), Massaro (Padova), Carretti (Parma), Macca (Reggiana), Amadori e Igor Protti (Rimini), Romano (Udinese), Matteoni e Terraciano (Verona), Verdelli (Arezzo), Carillo (Ascoli), Maresca (Avellino), Di Santo e Nusco (Cavese), Bruno (Empoli), Malusci (Fiorentina), Aquilini, Fioretti e Silenzi (Lodigiani), Cellerini (Pisa), Bonecchi e Magni (Pistoiese), Troli e Zuccarini (Sambenedettese), Vincenzo De Bellis, Michele De Bellis e Torino-Rodriguez (Bari), Messina e Di Pietro (Campobasso), Di Biase, Elia, Taurino e Torsello (Casarano), Breve e Platania (Catania), Costantino, Daniele e Russo (Catanzaro), Ciuffi ed Onorato (Foggia), Zagaria (Francavilla), Calogiuri, Galluzzo, Macrì e Valentino (Lecce), Melito (Napoli), Milazzo (Palermo), Vivarini (Pescara), Briganti e Carallo (Taranto); **UNA RETE:** Moncini, Preti e Rota (Atalanta), De Michele, Pani e Sevieri (Cagliari), Annoni, De Marchi, Didonè, Notaristefano e Viviani (Como), Galletti, Meluso, Morini, Schenardi (Cremonese), Ferraris, Fornari, Scalzi, Spallarossa, Spampinato e Tovani (Genoa), Malfi, Piccinno e Viganò (Inter), Marento (Juventus), Andreoni, Aquilante, Beretti, Bianchi, Cavignoli, Forzan, Trebbi e Urdich (Monza), Antenucci, Narducci, e Schiavi (Piacenza), Angeloni e Milanesi (Sampdoria), Argentesi, Brambati, Ponti e Scienza (Torino), Acone, Furlanetto, Galbiati e Tellini (Varese), Baldisserri, Bettelli, Del Mastio, Ferretti e Luppi (Bologna), Avanzi, Bonvicini, Loda, Nicoli e Valpiani (Brescia), Fagnocchi, Fiorin, Giunchi e Pandolfini (Cesena), Baù, Principalle e Zanandrea (Vicenza), Farolfi, Incerti, Lazzini, Longhi, Vaccari e Vacchi (Modena), Meneghetti e Seno (Padova), Franzini e Macina (Parma), Bigi, Danelutti, Padovani e Soncin (Reggiana), Cangini e Pari (Rimini), De Luca, Schiraldi, Varljen e Zurini (Triestina), Della Valentina, Del Zotto, Sesso e Veneziano (Udinese), Bertasini, Bovo, Baratto, Plafoni e Zinelli (Verona), Bidini, Fani e Trezza (Arezzo), Agostini, Cicconi, Costantini, Gaspari e Scarafoni (Ascoli), Annunziata Poliselli e Riccio (Avellino), Rumolo, Ruocco e Tavella (Cavese), Antonelli e Fattori (Empoli), Cardelli, Cecconi, Bortolazzi, Guidotti e Labardi (Fiorentina), Dell'Anno e Falessi (Lazio), Clementi, De Luca, Losacco, Strozza e Pellegrini (Lodigiani), Annibaldi, Pasquini, Permarini e Ravanelli (Perugia), Bacci, Biagiotti, Giordani, Langella e Turini (Pisa), Ansaldi e Facchi (Pistoiese), Impallomeni e Gespi (Roma), Pallottini e Vesselli (Sambenedettese), Colonna (Bari), Barbiero, D'Elia, Dromì, Dello Monaco, Miani e Pietrantonio (Campobasso), Bortone, Fiorito, Morello e Serino (Casarano), Cervetta e Scarfone (Catanzaro), Enres, Micillo, Miccoli e Trotta (Foggia), D'Amico, De Julis, Del Monaco, D'Isidoro, Lamonaca, Malatesta e Visidoro (Francavilla), Alì, Caiaffa, Capone, Ciullo ed Elia (Lecce), Ferrara e Chiaiese (Napoli), De Ponte, Grimaudo, Lanza e Maggio (Palermo), Camplone, Del Biondo, Marcheggiani e Montani (Pescara), Di Stefano, Leonardelli, Penisco e Tasso (Taranto).

14 AUTORETI. Maldini (Milan), Marenco (Juventus), Moretti (Bologna), Tonini (Padova), Ricci e Zoratto (Rimini), Bini (Pistoiese), Capriotti (Sambenedettese), Lazzerini (Empoli), Mancioppi (Arezzo), Ciocca (Bari), Torsello (Casarano), Faggioni (Taranto), Gianmarino (Francavilla).

CALCIO DONNE/IL CAMPIONATO

La Lazio, dopo due giornate, è in testa a punteggio pieno e divide il primato con il Somma Vesuviana

Viva le Roi

TURNO di campionato ancora all'insegna del risultato sorprendente: tre vittorie esterne, pioggia di reti, ben diciotto, sei delle quali portano la firma di giocatrici straniere. Protagonista della giornata la Roi Lazio che ha confermato pienamente tutte le sue velleità di scudetto andando a vincere sul difficile campo del Comac Verona, una compagine ottimamente impostata in tutti i reparti e considerata giustamente alla vigilia come la probabile outsider. Il successo delle biancazzurre porta ancora una volta la firma del duo Sundhage-Silvestri. Certo, dopo sole due giornate è prematuro tracciare un bilancio ma appare evidente fin da ora che il torneo non vivrà solo sulle imprese di Roi Lazio e Sanitas Trani; si stanno mettendo in luce formazioni poco accreditate alla vigilia che invece stanno dimostrando sul campo di poter recitare il ruolo di protagoniste. Parliamo in primo luogo del Somma Vesuviana che con il successo sul Brina Foggia guida insieme alla Roi Lazio la classifica. La società campana ha sempre fatto affidamento sul proprio vivaio ed i fatti le hanno fino ad oggi dato ragione: partita sempre con l'obbiettivo salvezza ha poi disputato ottimi tornei raggiungendo anche traguardi di tutto rispetto come il quinto posto dello scorso anno. Per la matricola pugliese, nonostante la sconfitta, la consapevolezza di essere più competitiva con l'arrivo delle svincolate Reilly e Russo (ex Gorgonzola ed ex Trani rispettivamente) che hanno esordito ottimamente proprio sabato scorso, la prima anche con una rete. L'altra provinciale con ambizioni di alta classifica è il Mobiltacconi Latina, vittoriosa a Piacenza. Pronto il riscatto delle campionesse d'Italia che hanno liquidato con un poker fuoriclasse il Giugliano. La Sanitas Trani ha messo in mostra schemi di gioco «rivoluzionari» per il calcio femminile: zona e pressing. Ma la nota maggiormente positiva per la compagine pugliese è venuta dal ritorno al gol della fuoriclasse danese Augustesen, (autrice di una doppietta come la sua connazionale Hansen) un ritorno che lascia cadere definitivamente gli ultimi dubbi sull'integrità fisica della giocatrice. Il Friulvini Pordenone ha conquistato come previsto l'intera posta ai danni del Mukkilatte Firenze. Le compagini del nord hanno evidenziato però una leggero ritardo nella preparazione. Fatto questo dovuto alle difficoltà di reperire campi praticabili per il maltempo in precampionato, bisognerà quindi attendere qualche giornata per chiarirne il ruolo. Ha esordito con un pareggio casalingo la Roma con il Riac Fiamma Monza, ma per le giallorosse non si tratta assolutamente di un punto perduto se si considera che sono dovute scendere in campo con cinque giovani della primavera. Il ruolo delle giallorosse in campionato comunque è ancora tutto da scoprire: la dirigenza sostiene che per quest'anno privilegerà la ristrutturazione della società ma venerdì 15 si riapriranno le liste di trasferimento e sembra che gli operatori giallorossi siano già sulle piste di qualche grosso nome che consentirebbe alla squadra di lottare per lo scudetto fin da ora. Il prossimo turno vedrà la Roma impegnata nell'incontro più difficile della stagione: il derby. Nella squadra giallorossa potrebbero esserci quindi delle novità mentre difficilmente la Roi Lazio schiererà Carolina Morace, già da tempo praticamente biancoazzurra, ma non ancora in perfette condizioni. Oltre al derby romano la prossima giornata ha in programma anche quello pugliese tra Sanitas Trani e Brina Foggia e quello del triveneto tra Comac Verona e Friulvini Pordenone. In Mukkilatte Firenze-Giugliano già si parla di salvezza, la squadra campana ha completamente disatteso le previsioni: è a quota zero. Riac Fiamma Monza-Juve Piemonte e Mobiltacconi Latina-Somma Vesuviana completano il quadro della terza giornata. □

RISULTATI DELLA 2. GIORNATA. Airtronic Piacenza-Mobiltacconi Latina 1-3; Comac Verona-Roi Lazio 1-3; Friulvini Pordenone-Mukkilatte Firenze 2-1; Giugliano-Sanitas Trani 0-4; Roma-Riac Fiamma Monza 0-0; Somma Vesuviana-Brina Foggia 2-1; ha riposato: Juve Piemonte.

CLASSIFICA: **Roi Lazio, Somma Vesuviana 4; Mobiltacconi Latina, Sanitas Trani 3; Friulvini Pordenone 2; Brina Foggia, Airtronic Piacenza, Juve Piemonte, Roma, Riac Fiamma Monza, Mukkilatte Firenze 1; Giugliano, Comac Verona 0.** (Comac Verona e Riac Fiamma Monza una partita in meno).

MARCATRICI. **3 reti:** Pierluca (Mobiltacconi Latina). **2 reti:** Silvestri, Sundhage (Roi Lazio); Augustesen, Hansen (Sanitas Trani). **1 rete:** Correra, Capo, Barretta, Mauro, (Somma Vesuviana); Reilly (Brina Foggia); Toppano, Bordin (Friulvini Pordenone); Magni (Mukkilatte Firenze); Marinelli (Mobiltacconi Latina); Portesi (Airtronic Piacenza); Tavella (Comac Verona); Quirico (Juve Piemonte)

PROSSIMO TURNO: **Roma-Roi Lazio; Sanitas Trani-Brina Foggia; Friulvini Pordenone-Comac Verona; Mobiltacconi Latina-Somma Vesuviana; Riac Fiamma Monza-Juve Piemonte; Mukkilatte Firenze-Giugliano.**

● **COMITATO OLIMPICO.** John Kelly jr., 58 anni, tre volte campione olimpico di canottaggio negli Anni Venti e fratello della principessa di Monaco Grace, è stato eletto per acclamazione presidente del Comitato Nazionale Olimpico americano per il prossimo quadriennio. Sostituisce William Simon, presidente dal 1980.

INGHILTERRA

(V.B.) Neve su tutta l'Inghilterra e la Football League, di conseguenza, riduce di molto il suo programma: solo due incontri in Prima Divisione: Newcastle-Manchester United 1-1 (Mora, al 44' per gli ospiti; Bearslej — il solito ex — all'80') e Nottingham Forest-Queens Park Rangers 2-0 (Hordges al 79', Metgod all'86') e sei in Seconda. Di calcio, però, ce n'è stato parecchio ugualmente grazie ai recuperi della Seconda Divisione e agli incontri delle due Coppe a proposito dei quali va segnalato che il gol di Thomas che ha qualificato il Chelsea a spese dello Sheffield Wednesday nella semifinale di Milk Cup è stato ottenuto da Thomas quindici secondi prima della fine.

PRIMA DIVISIONE
27. GIORNATA: **Newcastle-Manchester United 1-1; Nottingham Forest-Queens Park Rangers 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Everton	**52**	25	16	4	5	57	29
Tottenham	**48**	25	14	6	5	51	27
Manchester Utd	**45**	26	13	6	7	49	31
Arsenal	**43**	25	13	4	8	46	32
Southampton	**43**	26	12	7	7	34	28
Sheffield W.	**42**	25	11	9	5	40	25
Nottingham F.	**42**	25	13	3	9	39	34
Liverpool	**39**	25	10	9	6	34	23
Chelsea	**37**	25	9	10	6	41	30
Norwich	**36**	26	10	6	10	31	35
W Bromwich A.	**35**	26	10	5	11	37	38
Aston Villa	**34**	25	9	7	9	36	39
West Ham	**32**	24	8	8	8	31	35
Queens Park R.	**31**	27	7	10	10	32	45
Leicester	**30**	25	8	6	11	43	46
Newcastle	**30**	26	7	9	10	39	41
Watford	**29**	24	7	8	9	45	46
Sunderland	**29**	25	8	5	12	30	36
Coventry	**25**	26	7	4	15	27	27
Ipswich	**22**	24	5	7	12	22	35
Luton	**22**	24	5	7	12	29	45
Stoke	**12**	25	2	6	17	27	53

MARCATORI. **16 reti:** Dixon (Chelsea); **15 reti:** Thompson (West Bromwich Albion), Sharp (Everton), Linecker (Leicester); **14 reti:** Varadi (Sheffield Wednesday), Strachan (Manchester United), Falco (Tottenham).

SECONDA DIVISIONE
27. GIORNATA: **Barnsley-Portsmouth 2-2; Blackburn Rovers-Fulham 2-1; Brighton-Cardiff City 1-0; Leeds United-Grimbsy 0-0; Manchester City-Carlisle United 1-3; Middlesbrough-Notts County 0-1.** RECUPERI: **Brighton-Carlisle 4-1; Cristal Palace-Oxford 1-0; Middlesbrough-Oldam 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Blackurn	**52**	26	15	7	4	50	25
Oxford	**49**	23	15	4	4	52	19
Manchester C.	**49**	27	14	7	6	43	24
Birmingham	**49**	24	15	4	5	34	21
Portsmouth	**43**	26	11	10	5	41	35
Leeds	**42**	26	12	6	8	46	30
Brighton	**42**	26	12	6	8	29	20
Barnsley	**40**	24	10	10	4	28	17
Fulham	**39**	26	12	3	11	46	46
Shrewsbury	**38**	25	10	8	7	46	37
Grimsby	**38**	26	11	5	10	47	42
Huddersfield	**37**	25	11	4	10	33	36
Wimbledon	**32**	25	9	5	11	43	52
Carlisle	**31**	26	9	4	13	28	40
Oldham	**29**	25	8	5	12	28	45
Sheffield Utd	**28**	26	6	10	10	39	42
Charlton	**27**	25	7	6	12	32	37
Crystal Palace	**26**	24	6	8	10	29	36
Middlesbrough	**24**	27	6	6	15	30	43
Wolverhampton	**23**	26	6	5	15	30	52
Notts County	**20**	27	5	5	17	23	52
Cardiff	**16**	25	4	4	17	27	53

MARCATORI. **18 reti:** Aldridge (Oxford); **17 reti:** Stevens (Shrewsbury); **15 reti:** Geddy (Birmingham); **14 reti:** Thompson (Blackburn); **13 reti:** Mills (Middlesbrough).
NB: tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

COPPA F. A.
4. turno: Chelsea-Millwall* 2-3; West Ham*-Norwich 2-1.
4. turno (spareggio): Telford*-Darlinghton 3-0.

MILK CUP
5. turno (spareggio): Chelsea*-Sheffield Wednesday 2-1.
NB: con l'asterisco le squadre qualificate.

GERMANIA OVEST

(M.D.I.) A causa della neve la Bundesliga ha giocato solo tre partite e il Bayern, ha beccato di brutto a Brema contro un Werder che ha proposto un Voeller in grande spolvero. Ed è stato proprio il centravanti ad aprire le marcature al 7'; raddoppio di Reinders al 23' e tripletta firmata Herman al 48' dopo che Nachtweih, al 44', aveva accorciato. Secondo gol dei bavaresi al 61' con Wolfhart e quarta rete del Werder (ancora Voeller) al 71'. L'Eintracht di Braunschweig, fanalino di coda, ha vinto per 3-1 con lo Stoccarda, campione in carica (gol di Ohlichen al 76') con doppietta di Worm (43' e 62') e gol di Plagge (74').
19. GIORNATA: **Werder Brema-Bayern 4-2; Karlsruher-Fortuna Dusseldorf 2-2; Eintracht Braunschweig-Stoccarda 3-1. Tutti gli altri incontri rinviati.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern	**26**	19	11	4	4	44	28
Werder Brema	**25**	19	9	7	3	56	33
Colonia	**24**	18	11	2	5	43	3
Bayer U.	**23**	18	10	3	5	37	22
Borussia M.	**21**	18	8	5	5	47	34
Amburgo	**21**	18	7	7	4	34	29
Bochum	**20**	18	6	8	4	28	25
Stoccarda	**19**	19	8	3	8	49	31
Waldhof M.	**19**	18	8	3	7	29	33
Eintracht F.	**18**	18	6	6	6	37	39
Schalke 04	**17**	18	6	5	7	35	39
Kaiserslautern	**17**	18	5	7	6	23	29
Fortuna D.	**17**	19	6	5	8	35	38
Bayern L.	**14**	18	4	6	8	28	32
Karlsruher	**13**	19	3	7	9	27	52
Eintracht B.	**12**	19	5	2	12	25	55
Borussia D.	**11**	17	5	1	11	22	37
Arminia B.	**11**	17	1	9	7	19	38

MARCATORI. **15 reti:** Allofs (Colonia), Voeller (Werder Brema); **12 reti:** Von Heesen (Amburgo), Littbarski (Colonia); **11 reti:** Allgoewer (Stoccarda), Neubart (Werder Brema), Thiele (Fortuna Dusseldorf).

COPPA
OTTAVI (recuperi): **Saarbrucken*-Stoccarda 2-2 (d.t.s.: Saarbrucken qualificato 5-3 ai rigori), Herta Berlino-Bayer Leverkusen* 0-4.**
NB: con l'asterisco le squadre qualificate

CIPRO

(T.K.) 15. GIORNATA: **Aris-Pezoporikos 0-1; Epa-Anortosi 0-1; Omonia-Apollon 2-0; Ael-Apoel 1-4; Salamina-Aradippu 1-0; Paralamini-Olympiakos 2-0; Evagoras-Alki 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Omonia	**25**	15	10	5	0	42	15
Anortosi	**22**	15	8	6	1	23	9
Apoel	**19**	15	8	3	4	30	17
Epa	**18**	15	6	6	3	17	11
Salamina	**18**	15	5	8	2	16	11
Alki	**17**	15	6	5	4	14	12
Apollon	**16**	15	6	5	4	20	16
Ael	**16**	15	5	6	4	18	20
Pezoporikos	**14**	15	4	6	5	19	18
Aris	**12**	15	4	4	7	16	26
Aradippu	**11**	15	3	5	7	8	19
Olympiakos	**10**	15	3	4	8	18	29
Palalimni	**9**	15	2	5	8	22	28
Evagoras	**3**	15	0	3	12	8	34

MARCATORI. **12 reti:** Savidis (Omonia); **10 reti:** Ioannu (Apoel), Pelentritis (Ael); **9 reti:** Foti (Anartosi), Kandilos (Omonia).

GRECIA

(T.K.) 18. GIORNATA: **Aek-Panachaiki 5-1; Kalamarià-Iraklis 1-2; Larissa-Egaleo 3-0; Ofi-Aris 1-1; Panathinaikos-Doxa 2-1; Panionios-Apollon 0-1; Paok-Ethnikos 5-2; Pierikos-Olympiakos 0-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paok	**29**	18	13	3	2	34	16
Panathinaikos	**26**	18	11	4	3	40	18
Aek	**24**	18	9	6	3	37	20
Olympiakos	**24**	18	11	2	5	29	13
Iraklis	**24**	18	11	2	5	29	18
Larissa	**22**	18	9	4	5	36	22
Panionios	**21**	18	7	7	4	21	15
Aris	**18**	18	5	8	5	24	23
Ofi	**16**	18	6	4	8	24	27
Apollon	**15**	18	6	3	9	15	24
Doxa	**14**	18	5	4	9	18	23
Ethnikos	**14**	18	6	2	10	21	31
Kalamaria	**12**	18	5	2	11	12	26
Panachaiki	**12**	18	4	4	10	15	33
Egaleo	**9**	18	2	5	11	14	35
Pierikos	**8**	18	3	2	13	19	44

MARCATORI. **17 reti:** Mavros (Aek); **11 reti:** Sandberg (Aek); **10 reti:** Anastopulos (Olympiakos), Saravakos (Panathinaikos); **9 reti:** Adamtsik (Larissa), Anagnostu (Pierikos), Tsirimokos (Ofi).

SCOZIA

(V.B.) 27. GIORNATA: **Aberdeen-Hearts 2-2; Dundee-Celtic 2-0; Rangers-Dundee United 0-0; Dumbarton-St. Mirren 1-1; Hibernian-Morton 5-1. Recupero: Hearts-Dundee 3-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aberdeen	**42**	26	19	4	3	61	19
Celtic	**33**	23	14	5	4	50	22
Rangers	**31**	26	10	11	5	33	23
Dundee Utd.	**29**	24	12	5	7	40	25
St. Mirren	**26**	25	11	4	10	30	37
Hearts	**24**	25	10	4	11	34	41
Dundee	**20**	24	7	6	11	34	37
Dumbarton	**17**	25	5	7	13	26	40
Hibernian	**17**	26	6	5	15	28	45
Morton	**9**	24	4	1	19	22	69

MARCATORI. **18 reti:** McDougal (Aberdeen); **14 reti:** Johnstone (Celtic); **12 reti:** McAvenie (St. Mirren); **11 reti:** McGarvey e McClair (Celtic); **10 reti:** Sturrock (Dundee United), Black (Aberdeen).

COPPA F.A.
2. turno (spareggio): **Steinhouse Muyr-Stranraer* 0-2.**
3. turno: **Airdrye-Falkirik* 0-3; Cowdenbeath-St. Mirren* 0-4; Dundee United*-Hibernian 3-0; Forfar*-Clydebank 1-0; St. Johnsrone-Dundee 1-1; Invernessthistle*-Kilmarnock 3-0; Stranraer-Queen of the South* 4-6.**
3. turno: (spareggi): **Clyde-Raith* 1-2; Dundee*-St. Johnstone 2-1.**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

ALBANIA

COPPA
(P.M.) Quarti (ritorno): **17 Nentori-Lokomotiva 3-0; *Villaznia-Dinamo 2-0; *Partizani-Skenderbeu 3-0; *Flamurtari-Apollonia 0-0.**
* con l'asterisco le squadre qualificate.

TURCHIA

(M.O.) 21. GIORNATA: **Fenerbahce-Zonguldakspor 5-0; Galatasaray-Antalyaspor 1-2; Genclerbirligi-Sakaryaspor 2-0; Malatyaspor-Besiktas 1-3; Eskisehirspor-Altay 3-1; Denizlispor-Orduspor 3-0; Bursaspor-Sariyer 2-1; Trabzonspor-Ankaragucu 2-0; Boluspor-Kocaelispor 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	**32**	21	13	6	2	31	13
Fenerbahce	**31**	21	11	9	1	40	13
Trabzonspor	**28**	21	11	6	4	25	13
Sakaryaspor	**26**	21	11	4	6	32	24
Kocaelispor	**26**	21	9	8	4	22	14
Galatasaray	**24**	21	8	8	5	23	17
Ankaragucu	**24**	21	7	10	4	21	16
Eskisehir	**22**	21	7	8	6	26	33
Genclerbirligi	**20**	21	6	8	7	26	26
Sariyer	**19**	21	4	11	6	28	28
Orduspor	**18**	21	6	6	9	19	26
Zonguldak	**18**	21	5	8	8	17	24
Altay	**17**	21	5	7	9	23	27
Bursaspor	**17**	21	5	7	9	23	28
Denizlispor	**15**	21	5	5	11	24	35
Malatyaspor	**15**	21	4	7	10	20	32
Antalyaspor	**15**	21	5	5	11	19	35
Boluspor	**11**	21	2	7	12	12	27

MARCATORI. **16 reti:** Aykut (Sakarya).

IRLANDA DEL NORD

(S.C.) 14. GIORNATA: **Bangor-Glenavon 1-3; Crusaders-Cliftonville 3-2; Larne-Distillery 0-0; Linfield-Ballymena 3-0; Newry-Carrick 3-0; Portadown-Ards, Coleraine-Glentoran rinviate.** RECUPERO: **Linfield-Ards 5-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Linfield	**20**	14	9	2	3	45	15
Ballymena	**18**	14	7	4	3	21	12
Coleraine	**17**	13	7	3	3	31	17
Glentoran	**17**	13	8	1	4	26	16
Crusaders	**16**	13	7	2	4	19	19
Glenavon	**15**	13	7	1	5	23	24
Portadown	**14**	12	6	2	4	21	16
Cliftonville	**14**	13	6	2	5	20	21
Ards	**12**	13	5	2	6	18	21
Newry	**11**	14	4	3	7	21	34
Distillery	**10**	14	4	2	8	20	28
Bangor	**8**	14	2	4	8	12	24
Carrick	**8**	13	3	2	8	13	30
Larne	**6**	13	2	2	9	11	24

MARCATORI. **21 reti:** McGaughey (Linfield); **10 reti:** Maxwell (Linfield).

EIRE

(S.C.) 20. GIORNATA: **Athlone-Bohemians 1-2; Cork-Finn Harps 3-0; Drogheda-Longford 6-2; Galway-Dundalk 2-0; Home Farm-Waterford 2-0 St. Patricks-Shelbourne 0-0; Shamrock Rov-UCD 1-0; Sligo-Limerick 2-0.** RECUPERI: **Shamrock Rov-Limerick 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Shamrock	**31**	19	14	3	2	42	13
Bohemians	**26**	19	11	4	4	32	17
UCD	**25**	20	7	11	2	22	14
Athlone	**24**	20	10	4	6	34	22
Limerick	**22**	20	9	4	7	33	32
Dundalk	**22**	20	8	6	6	26	23
Galway	**20**	19	6	8	5	27	22
Cork	**20**	20	6	8	6	22	24
Drogheda	**19**	20	6	7	7	34	38
Sligo	**17**	17	5	7	5	17	25
Waterford	**16**	18	6	4	8	28	25
Home Farm	**16**	19	6	4	9	26	34
Shelbourne	**16**	18	5	6	7	24	27
St. Patrick's	**15**	20	4	7	9	18	30
Finn Harps	**10**	18	3	4	11	27	46
Longford	**7**	19	2	3	14	21	46

MARCATORI. **14 reti:** O'Connor (Athlone); **11 reti:** Kennedy (Limerick).

FINLANDIA

COPPA
(R.A) SEMIFINALI: **Reipas-Ilves 1-0; KJK-Haka 5-7 (dopo i calci di rigore).**
FINALE: Haka-Reipas 1-0.

COPPA NEHRU: LA FINALE È URSS-JUGOSLAVIA

(F.U.) Saranno Jugoslavia ed URSS, le favorite della vigilia, a contendersi la Coppa «Nehru». Questo il responso delle due semifinali che hanno visto prevalere le due squadre europee in virtù di una maggiore classe e di una riconosciuta esperienza internazionale. Gli slavi di Milutinovic hanno nettamente sconfitto (3-1) la Corea del Sud, classificatasi al secondo posto (per la peggiore differenza reti) nel Gruppo A di Cochin, città a 200 chilometri da Nuova Dehli, alle spalle di quel Marocco che ha dato parecchio filo da torcere ai sovietici i quali hanno vinto di strettissima misura (1-0).

GRUPPO A: **Corea del Sud-Algeria B 3-1; India-Marocco 0-1.** CLASSIFICA: **Marocco (+5) e Corea del Sud (+3) p. 5; Algeria B 2; India.**

GRUPPO B: **Jugoslavia-Cina 1-1; URSS-Iran 2-0.** CLASSIFICA: **Jugoslavia p. 5; URSS 4; Iran 2; Cina 1.**

SEMIFINALI: **Jugoslavia-Corea del Sud 3-1, Urss-Marocco 1-0**

SPAGNA

(G.C.) Passare al Bernabeu è sempre titolo di grande merito per cui l'impresa compiuta dal Saragozza di Enzo Ferrari merita davvero la citazione iniziale: in vantaggio al 70' con Butragueno, i madridisti sono stati raggiunti da Amarilla al 77' e superati da Corchado all'81: e alla fine la gente fischiava come un deposito di locomotive impazzite e invocava - il che è tutto dire — il ritorno di Alfredo Di Stefano! Mentre il Real conosceva uno dei suoi momenti più brutti, il Barcellona... si allenava col Murcia: ancora una volta in gran spolvero Schuster, autore di una doppietta (3' e 61') mentre gli altri quattro gol portano la firma di Archibald (30'), Marcos (37'), Esteban (43') e Clos (86'). In grande condizione anche l'Atletico di Madrid grazie soprattutto a Hugo Sanchez: ad Alicante, con l'Hercules in vantaggio al 40' grazie a Sanabria, è stato il messicano a pareggiare al 47' e, dopo il raddoppio di Cabrera al 78', ad arrotondare all'86.

24. GIORNATA: **Valencia-Malaga 1-1; Valladolid-Betis 3-1; Real Madrid-Saragozza 1-2; Athletic Bilbao-Espanol 2-1; Barcellona-Murcia 6-0; Hercules-Atletico Madrid 1-3; Santander-Elche 2-0; Gijon-Real Sociedad 1-0; Siviglia-Osasuna 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	**40**	24	17	6	1	55	17
Atl. Madrid	**31**	23	12	7	4	35	18
Real Madrid	**27**	24	9	9	6	28	23
Gijon	**27**	24	7	13	4	21	18
Valencia	**26**	24	7	12	5	29	19
Real Sociedad	**25**	24	8	9	7	29	22
Saragozza	**25**	24	9	7	8	29	28
Athl. Bilbao	**25**	24	6	13	5	20	21
Siviglia	**25**	24	8	9	7	21	23
Santander	**24**	24	8	8	8	20	22
Betis	**23**	24	8	7	9	25	29
Malaga	**22**	24	7	8	9	18	27
Osasuna	**21**	23	8	5	10	27	26
Valladolid	**21**	24	4	13	7	30	33
Espanol	**19**	24	4	11	9	25	37
Hercules	**17**	24	3	11	10	16	33
Murcia	**16**	24	3	10	11	16	25
Elche	**16**	24	3	10	11	9	22

MARCATORI. **13 reti:** Archibald (Barcellona); **12 reti:** Hugo Sanchez (Atletico de Madrid); **11 reti:** Figueroa (Murcia); **10 reti:** Orajuela (Osasuna).

OLANDA

(J.H.) Programma ridotto anche nel Paese dei tulipani: delle quattro partite giocate, importante il successo dell'Ajax: 4-0 allo Sparta con gol di Schoenacker (30'), Vanenburg (45'), De Wit (47'), Van Basten (53').

18. GIORNATA: **AZ'67-MVV Maastricht 2-0; Utrecht- Volendam 1-1; Groningen-PSV Eindhoven 0-1; Aiax-Sparta Rotterdam 4-0; G.A. Eagles-Haarlem; Feyenoord-Roda; Den Bosch-Pec Zwolle; Fortuna Sittard-Twente Enschede, Excelsior-NAC rinviate.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**30**	17	14	2	1	54	20
PSV	**30**	18	12	6	0	51	17
Feyenoord	**24**	16	11	2	3	47	23
Groningen	**23**	18	9	5	4	34	19
Twente	**20**	17	8	4	5	33	29
Volendam	**19**	18	7	5	6	25	31
Roda	**18**	17	6	6	5	24	28
Sparta	**18**	18	6	6	6	24	34
Den Bosch	**16**	16	5	6	5	21	14
Utrecht	**16**	18	6	4	8	27	25
Fortuna S.	**15**	17	6	3	8	18	26
MVV	**14**	18	5	4	9	24	38
GA Eagles	**13**	16	6	1	9	25	35
AZ 67	**13**	18	3	7	8	26	33
Haarlem	**12**	17	4	4	9	21	38
Excelsior	**11**	17	3	5	9	21	31
PEC	**10**	17	3	4	10	13	43
Nac	**8**	17	2	4	11	15	29

MARCATORI. **15 reti:** Thoresen (PSV); **12 reti:** Houtman (Feyenoord), Brylle (PSV), Vanenburg e Van Basten (Ajax), McDonald (Groningen).

● **IL PORTOGALLO** ha vinto facilmente (3-1) a Malta in un incontro di qualificazione per Messico 86. Passati in vantaggio con Carlos Manuel al 6', i lusitani hanno raddoppiato con Gomes al 12' e triplicato con lo stesso giocatore al 73'. Di Farrugia (60') il gol maltese.

BRASILE

TACA DE OURO

(G.L.) 1. GIORNATA: **Fluminense-Santos 2-1, Corinthians-Vasco da Gama 2-2, Atletico Mineiro-Flamengo 1-1, Santa Cruz-Portuguesa 1-1, Guarani-Cruzeiro 0-0, Bahia-Palmeiras 1-0, Coritiba-Sao Paulo 3-1, Botafogo Rio-Goias 3-1, America-Inter Porto Alegre 0-4, Gremio-Nautico 1-0.**

2. GIORNATA: **America-Nautico 1-1, Fluminense-Portuguesa 2-0, Corinthians-Inter Porto Alegre 0-1, Atletico Mineiro-Santos 4-0, Gremio-Vasco da Gama 3-1, Botafogo Rio-Bahia 1-1, Palmeiras-Goias 3-2, Guarani-Sao Paulo 3-2, Santa Cruz-Flamengo 1-4, Coritiba-Cruzeiro 2-1.**

3. GIORNATA: **Santos-Guarani 1-0, Palmeiras-Sao Paulo 2-2, Goias-Santa Cruz 3-0, Portuguesa-Gremio 1-1, Flamengo-Corinthians 2-0, Nautico-Atletico Mineiro 1-1, Bahia-Coritiba 2-1, Cruzeiro-America Rio 2-0, Inter P. Alegre-Botafogo Rio 2-0.**

4. GIORNATA: **Corinthians-Cruzeiro 1-1, Nautico-Guarani 1-3, Bahia-Santa Cruz 3-0, Inter Porto Alegre-Fluminense 1-1, Sao Paulo-Botafogo Rio 3-1, Vasco da Gama-Coritiba 3-0, Flamengo-Palmeiras 1-0, Santos-Gremio 1-1, Portuguesa-Atletico Mineiro 2-0, America Rio-Goias 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Gremio	6	4	2	2	0	6	2
Fluminense	5	3	2	1	0	5	2
Guarani	5	4	2	1	1	4	6
Atletico M.	4	4	1	2	1	6	4
Coritiba	4	4	2	0	2	6	7
Botafogo Rio	3	4	1	1	2	5	5
Palmeiras	3	4	1	1	2	5	6
Corinthians	2	4	0	2	2	1	7
America Rio	2	4	0	2	2	3	6
Santa Cruz	1	4	0	1	3	2	11
GRUPPO B							
Inter P. Alegre	7	4	3	1	0	8	1
Flamengo	7	4	3	1	0	8	2
Bahia	7	4	3	1	0	7	2
Cruzeiro	4	4	1	2	1	4	3
Portuguesa	4	4	1	2	1	4	4
Vasco da Gama	3	3	1	1	1	6	5
Goias	3	4	1	1	2	6	6
Sao Paulo	3	4	1	1	2	8	9
Santos	3	4	1	1	2	3	7
Nautico	2	4	0	2	2	3	6

MESSICO

(J.L.) 23. GIORNATA: **UNAM-Atlante 1-0; U. Guadalajara-Potosino 1-2; Toluca-Leon 0-2; Oaxtepec-Puebla 1-1; Tampico Madero-Guadalajara 1-0; Zacatepec-America 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
America	**28**	23	11	6	6	33	24
Leon	**24**	23	7	10	6	29	27
U.N. Leon	**20**	22	7	6	9	25	24
Necaxa	**15**	23	3	9	11	25	39
Neza	**14**	23	3	8	12	23	37
GRUPPO 2							
UNAM	**36**	24	17	2	5	49	22
Atlas	**30**	23	12	6	5	37	28
Tampico Madero	**28**	24	11	6	7	43	37
Oaxtepec	**21**	24	7	7	9	35	45
Morelia	**17**	23	3	11	9	18	36
GRUPPO 3							
U. Guadalajara	**32**	24	11	10	3	42	29
Cruz Azul	**28**	23	11	6	6	32	23
Atlante	**27**	24	10	7	7	31	28
Potosino	**23**	24	8	7	9	32	36
Monterrey	**17**	22	4	9	9	31	43
GRUPPO 4							
Guadalajara	**30**	24	11	8	5	35	20
Puebla	**23**	24	9	5	10	35	24
Toluca	**19**	24	5	9	10	22	34
U.A. Guadalajara	**20**	23	6	8	9	28	26
Zacatepec	**19**	24	8	3	13	22	36

● **MOLTO PROBABILMENTE,** il prossimo campionato della NASL non si farà: questo è per lo meno quanto si dice negli ambienti interessati visto che sono solo tre le squadre che hanno dato la loro disponibilità: Cosmos di New York, Blizzard di Toronto, Strikers di Minnesota. All'ultimo momento, infatti, si sono ritirati i Rowdies di Tampa Bay. La colpa di questa situazione è soprattutto della televisione che ha sempre ignorato il fenomeno soccer e che, quindi, non lo ha mai reso sufficientemente popolare malgrado nei suoi anni migliori le varie quadre USA abbiano ingaggiato giocatori di prima grandezza pagandoli milioni a palate. La ragione vera, però, è soprattutto la mancanza di interesse che il pallone suscita nel popolo americano

TORNEO AFRICA CENTRO-EST

L'idolo Gor Mahia

(P.V.P.) Il Gor Mahia, battendo in finale i «cugini» del Leopard, si è aggiudicato il Torneo Africa Orientale e Centrale per squadre campioni. In questo modo il calcio keniano — battuto nel Campionato d'Africa per nazioni — è tornato immediatamente alla ribalta portando le sue due rappresentanti alla finalissima della manifestazione. Da due anni campione del Kenia, il Gor Mahia giunse alla finale anche lo scorso anno proprio contro gli stessi avversari di oggi ma fu sconfitto. Al torneo hanno partecipato le seguenti squadre: Gor Mahia e Leopard (Kenia), Simba (Tanzania), Limbe Leaf (Malawi), Nakivubo (Uganda), El Hilal ed El Mirreickh (Sudan), KMKM (Zanzibar), Nkama Red Devils (Zambia), Marine (Somalia) divise in due gruppi.

GRUPPO A: Gor Mahia-Simba 1-1; Gor Mahia-Nakivubo 1-1; Simba-Limbe Leaf 1-3; El Hilal-Nakivubo 1-0; Gor Mahia-El Hilal 3-1; Limbe Leaf-Nakivubo 1-0; Simba-El Hilal 2-0; Simba-Nakivubo 4-1; Gor Mahia-Limbe Leaf 3-0; El Hilal-Limbe Leaf 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gor Mahia	**6**	4	2	2	0	8	3
Simba	**5**	4	2	1	1	8	5
Limbe Leaf	**5**	4	2	1	1	4	4
El Hilal	**3**	4	1	1	2	2	3
Nakivubo	**1**	4	0	1	3	2	7

GRUPPO B - Leopard-El Mirreickh 1-0; Nkama Red Devils-KMKM 0-1; Leopard-Marine 5-0; El Mirreickh-KMKM 3-0; Nkana Red Devils-Marine 4-0; Leopard-KMKM 2-1; El Mirreickh-Nkana Red Devils 0-0; KMKM-Marine 2-0; Leopard-Nkana Red Devils 4-0; El Mirreickh-Marine 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Leopard	**8**	4	4	0	0	12	1
El Mirreickh	**5**	4	2	1	1	6	1
KMKM	**4**	4	2	0	2	4	5
Nkana Red Devils	**3**	4	1	1	2	4	5
Marine	**0**	4	0	0	4	0	16

SEMIFINALI: **Gor Mahia-El Mirreickh 2-1; Leopard-Simba 1-0 (d.t.s.).**
FINALE 3. POSTO: **El Mirreickh-Simba 2-1 (d.t.s.).**
FINALE 1. POSTO: **Gor Mahia-Leopard 2-0.**

ALGERIA

24. GIORNATA: **JET-Collo 3-0; Mascara-Guelma 1-0; MAHD-USMH 1-0; MP Oran-Tiaret 1-0; Bel Abbès-Chieff 4-0; Ain Milla-Tiemcen 1-0; MP Alger-Belcourt 0-0; Annaba-Kouba 3-2; Sétif-Bordj Menaiel 1-0; Bonfarik-ASC Oran 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
JET	**54**	23	13	5	5	35	12
MAHD	**54**	24	12	6	6	34	21
Collo	**53**	24	12	5	7	26	20
EP Sétif	**52**	24	9	10	5	25	20
MP Oran	**52**	24	12	4	8	24	20
Tiemcen	**51**	24	10	7	7	26	18
Boufarik	**51**	24	9	9	6	24	20
ASC Oran	**49**	24	8	9	7	24	19
USMH	**49**	24	7	11	6	25	22
Mascara	**49**	24	9	7	8	36	35
Bordj Menaiel	**47**	24	7	9	8	19	22
Bel Abbès	**47**	24	8	7	9	21	23
Annaba	**47**	24	6	11	7	30	32
Chief	**46**	24	7	8	9	16	21
MP Alger	**45**	24	5	11	8	21	23
Belcourt	**45**	24	5	11	8	25	32
Guelma	**44**	24	6	8	10	19	24
Ain Milla	**43**	24	5	9	10	13	24
Kouba	**40**	24	3	10	11	19	30
Tiaret	**38**	23	4	7	12	17	43

N.B.: in Algeria, Marocco, Tunisia, tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

LIBIA

(M.A.M.) GRUPPO 1 - 4. GIORNATA: **Attahaddi-Ahley T. 2-0; Alefriki-Almadina 1-0; Ahley M.-Alwehda 1-1; Almahalla-Alhilal 3-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ahley T.	**6**	4	3	0	1	4	2
Alwehda	**5**	4	2	1	1	7	4
Attahaddi	**5**	4	1	3	0	3	1
Alhilal	**4**	4	1	2	1	5	3
Alefriki	**4**	4	2	0	2	3	5
Almahalla	**3**	4	1	1	2	6	9
Almadina	**3**	4	1	1	2	2	2
Ahley M.	**2**	4	0	2	2	1	5

GRUPPO 2 - 4 . GIORNATA: **Ascour-Alcods 2-0; Addahara-Annasser 0-0; Ahley B.-Ittihad 0-0; Aschabab-Asswehly 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Addahra	**7**	4	3	1	0	4	0
Asswehly	**6**	4	2	2	0	4	2
Annasser	**5**	4	1	3	0	5	3
Ascour	**5**	4	2	1	1	4	2
Ahley B.	**5**	4	1	3	0	4	2
Ittihad	**4**	4	0	4	0	4	4
Aschabab	**0**	4	0	0	4	0	5
Alcods	**0**	4	0	0	4	0	7

N.B.: Ahley T. = Ahley Tripoli; Ahley M. = Ahley Misurata; Ahley B. = Ahley Bengasi.

● **ABDUL SHAMJLI,** ricchissimo uomo d'affari indiano con interessi in Inghilterra, negli Stati Uniti e un po' dovunque nel mondo, per far piacere al figlio tifoso di calcio in generale e del Liverpool in particolare, si è offerto alla Football Association britannica per restaurare ed eventualmente acquistare l'Imperial Stadium di Wembley. Per la prima soluzione, Abdul Shamjli, ha messo a disposizione circa sei miliardi; per la seconda, circa seicento. Per prima cosa, lo stadio sarà coperto (ma il terreno resterà in erba e non in sintetico) e in seguito rinnovato in ogni sua parte affinché possa restare il tempio indiscusso del calcio mondiale.

● **PAESE RICCHISSIMO,** il Venezuela è ancora alla ricerca di una sua dislocazione nella geografia calcistica mondiale: la colpa maggiore di questa situazione viene addebitata all'errata organizzazione federale che, divisa in tre settori, nella realtà non riesce a far decollare questo sport che, infatti, è ancora spettacolo per pochi intimi a vantaggio del baseball, sport nazionale. Molti i progetti attualmente allo studio e tutti interessanti come la diminuzione degli stranieri da quattro a due; l'abbassamento dell'età per firmare un contratto da professionista da 28 a 25 anni; l'eliminazione dei dilettanti dalle squadre di Prima Divisione a vantaggio dei giovani che militano nelle formazioni juniores o che sono stati assunti come apprendisti.

DOVEVO LIBERARMI DI LE

UNA STORIA CLEAR RACCONTATA DA S

I E DELLE SUE PARTICELLE...

ERGIO TOPPI

SHAMPOO CLEAR FUNZIONA
CONTRO LA FORFORA REGOLARMENTE

MONDIALE DI SCI/Il bronzo di Paoletta Magoni unico acuto italiano

Conclusi i Mondiali di sci alpino in Valtellina. Quattro titoli sono andati ad atleti svizzeri: Pirmin Zurbriggen ha vinto sia la discesa libera che la combinata, Michela Figini ha conquistato il titolo in libera mentre Erika Hess si è laureata campione mondiale nella combinata. Gli altri titoli sono andati alla Germania Ovest con Wasmaier nel gigante maschile, alla Svezia con Nilsson nello speciale maschile, agli Stati Uniti con la Roffe nel gigante femminile e alla Francia con la Pelen nello speciale femminile. Grandi delusioni dagli azzurri: nessuno della squadra maschile è riuscito a salire sul podio, l'unica medaglia è arrivata da Paoletta Magoni che si è classificata terza nello speciale. Altro deluso è stato Marc Girardelli: nessun oro, solo un bronzo nel gigante e un argento nello speciale (foto Villani)

DIANE ROFFE, USA, ORO NEL GIGANTE

JONAS NILSSON, SVEZIA, ORO NELLO SPECIALE

PAOLETTA MAGONI, BRONZO NELLO SPECIALE

PERRIN PELEN, FRANCIA, ORO NELLO SPECIALE

MARKUS WASMAIER, GERMANIA OVEST, ORO NEL GIGANTE

PIRMIN ZURBRIGGEN, SVIZZERA, ORO NELLA COMBINATA

ERIKA HESS, SVIZZERA, ORO NELLA COMBINATA

BASKET/IL CAMPIONATO

La Simac sorpassa il Bancoroma e mantiene la testa della classifica anche a Reggio Emilia, dove le Cantine Riunite si arrendono solo davanti alle invenzioni di Carroll

Big Joe

di **Luigi Vespignani**

FRANCESCO FISCHETTO (FotoRamani)

C'È CHI GIURA che Dado Lombardi avrebbe fatto follie se i suoi «cantinieri» avessero ubriacato Dan Peterson. Roba sontuosa, da Mille e una notte, da Carnevale di Venezia. Fiumi di champagne, «tutti a cena, pago io!». Ad un certo momento il popolare allenatore reggiano ha forse creduto di dover mettere mano al portafoglio, visto come stava dipanandosi la matassa di Riunite-Simac. Ma, alla distanza, il peso dei falli ha fiaccato la sua squadra; ha fatto svanire il grande sogno... e la grande paura. Dado racconta: **«Riunite-Simac, una partita contro la tradizione, contro la candidata numero uno allo scudetto tricolore. Reggio, che due anni fa militava ancora in Serie B, vive in un sogno dorato. Battere Peterson? È chi non lo vorrebbe? Io non ci sono mai riuscito, anche se spesso ci sono andato vicino come stavolta. Battere questa Simac? È l'illusione di tutti».** Una prestazione generosa, quella dei reggiani. Ma alla fine è salito sul podio il Maestro J.B. Carroll, che ha diretto con bacchetta magica il coro... dei Lombardi. L'altissima classifica della Serie A1 è rimasta inalterata: come la Simac, anche il Bancoroma (maramaldeggiando con l'Honky orfana del... fuggitivo Owens), la Berloni (un tempo supplementare: che faticaccia a Livorno) e la Ciao Crem (contro i... materassai dell'Australian) hanno conquistato i due punti, spartendosi (a fine della regular season vedremo in che modo) le quattro posizioni più rassicuranti del tabellone dei play-off. Alle loro spalle si va aprendo una voragine: sconfitte le Cantine Riunite, sconfitta la Jolly, sconfitta la Mù Lat, sconfitta la Granarolo. Continua l'incertezza nella zona fluida che sta tra l'ottava posizione, che assicura i play-off, e la quart'ultima, che decreta la retrocessione.

DE LUCA E I MIRACOLI. Massimo De Luca, l'eccellente radiocronista che rende domenicalmente un impagabile servizio alla diffusione cestistica pilotando con passione e competenza la rubrica «Tuttobasket», spera che un giorno gli accada un miracolo. Quello di riuscire a fornire tutti i risultati della Serie A ai suoi sempre più numerosi ascoltatori, prima che il tempo tiranno scada inesorabilmente. Lo spera e lo sottolinea argutamente anche in diretta. Quando può, De Luca arriva persino a «rubare» qualche minuto alla sacra puntualità dei giornali-radio. Ma la sfortuna troppo spesso si accanisce: vuoi sotto forma di tabelloni che finiscono in briciole nonostante i canestri sganciabili, vuoi per i difficili collegamenti con certi palasport, vuoi per le interruzioni legate alle intemperanze di qualche tifoseria scalmanata. Domenica ci si sono messi di mezzo il tempo supplementare di Livorno (se la Peroni non avesse sbagliato un tiro libero a fil di sirena...) e un inatteso black-out che, a Caserta, ha mandato alle calende Indesit-Granarolo. Contrattempi che, comunque, nulla tolgono alla bontà e al-

JOE BARRY CARROLL (FotoA.P.S.)

RICCARDO MORANDOTTI (fotoAmaduzzi)

l'importanza di «Tuttobasket», che in collaborazione con la Lega fornisce a tempo di record un quadro completo dei risultati e delle cronache domenicali.

OWENS: È GIÀ POLEMICA. L'americano dell'Honky, Tom Owens, è tornato in America da due settimane (ultima partita italiana quela tra Honky e Australian in cui l'ex «pro» realizzò 36 punti). I motivi: alcuni problemi finanziari legati alla sua ricca attività extracestistica. Il rientro, ripetutamente promesso, non è ancora avvenuto, per cui la società marchigiana ha detto basta. Un coro di proteste, perché qualcuno teme che la ridotta competitività del quintetto di Fabriano possa falsare la regolarità del campionato. Con Owens, la Honky ha battuto Marr, Yoga, Peroni, Mù Lat, Granarolo e nel travagliato finale dovrà affrontare squadre impegnate per i play-off e per la salvezza.

GLI AZZURRI E L'IRIDE. Gli impegni infrasettimanali sono dedicati, stavolta, alla Nazionale. La rappresentativa italiana sarà impegnata giovedì a Karlsruhe contro la Germania Occidentale nel torneo di qualificazione per i Campionati mondiali del 1986. È una fase agonistica indubbiamente monotona, con avversari insignificanti quali Albania e Turchia: il solo impegno di un certo rischio è appunto quello con i tedeschi, che hanno rinforzato la squadra con giocatori di scuola statunitense. Non sembra, sulla carta, uno scoglio insormontabile. Italia e Germania si sono incontrate, finora, 24 volte, con un bilancio di 22-2. Le uniche due sconfitte azzurre maturarono in incontri amichevoli: il primo in una partita preolimpica a Monaco 1972, la seconda durante una esibizione primaverile a Rimini nell'80. Ma attenzione: alle Olimpiadi di Los Angeles, sei mesi fa, l'Italia vinse con soli otto punti di margine: 80-72 (ci fu poi una seconda vittoria olimpica ben più netta nella fase finale dei Giochi, sul 98-71). Lo scotto di un torneo di qualificazione senza grande interesse è inevitabile; anche sua maestà il calcio accetta questa realtà senza far drammi. Nel basket, addirittura, non è un problema, visto che la Nazionale gioca senza frenare il campionato e senza dar fastidio a nessuno. Tanto è vero che Sandro Gamba utilizza queste occasioni per mettere a punto i suoi giusti esperimenti.

MARZORATI E VILLALTA A CASA. Il c.t. azzurro, con molta correttezza professionale, tiene conto dei problemi, anche e soprattutto psicologici, che travagliano i suoi primattori. Villalta resta a casa perché, riferisce Gamba, **«mi ha detto che fisicamente sta bene ma che con la testa non c'è».** Marzorati è momentaneamente fuori perché, sono sempre le parole del c.t., **«con lui esiste un'intesa, presa all'inizio di stagione, in base alla quale non lo avrei più convocato fino ai Campionati europei del prossimo giugno, se ovviamente per quell'epoca sarà in condizioni di rendersi utile».** Sandro Gamba: un galantuomo che sa rinunciare all'interesse personale a salvaguardia della salute dei suoi giocatori. Ergo: qualche «senatore» in lista di attesa e qualche giovane di belle speranze promosso al ruolo di Nazionale A (leggasi Fischetto e Morandotti) oltre a qualche gradito ritorno (Polesello e Caglieris). I dodici giocatori fra cui il commissario tecnico sceglie i dieci da portare a Karlsruhe sono: Brunamonnti (Granarolo); Caglieris, Morandotti e Vecchiato (Berloni); Fischetto (Stefanel); Gilardi e Polesello (Bancoroma); Sacchetti (Ciaocrem); Tonut (Peroni); Bosa (Jollycolombani); Magnifico e Costa (Scavolini).

ALL STAR GAME. Mercoledì 13, nel nuovissimo palasport di Firenze, si incontreranno le selezioni degli stranieri di A1 e di A2. Una partita destinata allo spettacolo, che sarà teletrasmessa nel corso di Mercoledì Sport. Il bilancio degli incontri finora disputati è di 2-1 in favore degli stranieri di A1. □

BASKET/Risultati e classifiche

SERIE A1/7. di ritorno

Peroni LI-Simac MI	**99-110**
Mù Lat NA-Ciaocrem VA	**93-102**
Honky Fabriano-Indesit CE	**97-109**
Australian UD-C. Riunite RE	**84-86**
Granarolo BO-Yoga BO	**89-79**
Jolly Cantù-Marr Rimini	**91-76**
Scavolini PS-Bancoroma	**87-81**
Berloni TO-Stefanel TS	**101-89**
8. di ritorno	
Indesit CE-Granarolo BO	**96-82**
C. Riunite RE-Simac MI	**70-77**
Peroni LI-Berloni TO	**76-88**
Stefanel TS-Jolly Cantù	**90-72**
Marr Rimini-Mù Lat NA	**94-86**
Ciaocrem VA-Australian UD	**99-86**
Bancoroma-Honky Fabriano	**103-74**
Yoga BO-Scavolini PS	**86-83**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Simac	**36**	23	18	5	2207	2051
Bancoroma	**34**	23	17	6	2069	1933
Berloni	**32**	23	16	7	2128	2075
Ciaocrem	**30**	23	15	8	2112	2014
Jolly.	**26**	23	13	10	2133	2088
C. Riunite	**26**	23	13	10	1864	1831
Mù Lat	**24**	23	12	11	2102	2073
Indesit	**22**	23	11	12	2229	2178
Granarolo	**22**	23	11	12	2104	2073
Stefanel	**22**	23	11	12	1959	1996
Marr	**22**	23	11	12	1899	1945
Scavolini	**20**	23	10	13	2002	2041
Peroni	**20**	23	10	13	2008	2082
Yoga	**12**	23	6	17	1953	2056
Australian	**10**	23	5	18	2081	2205
Honky	**10**	23	5	18	2023	2231

PROSSIMO TURNO (17 febbraio): **Honky-Berloni; Stefanel-Peroni; Granarolo-Ciaocrem; Scavolini-Mù Lat; Simac-Australian; Jollycolombani-Yoga; Indesit-Marr; Cantine Riunite-Bancoroma.**

MARCATORI: **704 punti:** Drazen Dalipagic (Australian Udine). **695:** Oscar Schmidt (Indesit Caserta). **596:** Scott May (Berloni Torino).

SERIE A2/7. di ritorno

Segafredo GO-Silverstone BS	**82-74**
P. Viola RC-OTC LI	**97-71**
Mister Day SI-Giomo VE	**87-71**
Latini FO-Landsystem BR	**94-95**
Spondilatte CR-Fermi PG	**87-90**
Succhi G FE-Benetton TV	**87-88**
Pepper Mestre-American Eagle RI	**86-79**
Master V Roma-Cida P.S. Giorgio	**76-87**
8. di ritorno	
Giomo VE-Latini FO	**92-87**
Benetton TV-OTC LI	**95-85**
Cida P.S. Giorgio-Segafredo GO	**66-69**
Mister Day SI-Succhi G FE	**78-77**
Silverstone BS-P. Viola RC	**85-84**
Fermi PG-Pepper Mestre	**97-103**
American Eagle RI-Spondilatte CR	**89-84**
Landsystem BR-Master V Roma	**81-76**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
P. Viola	**32**	23	16	7	2173	2017
Silverstone	**30**	23	15	8	2013	1960
OTC	**30**	23	15	8	1864	1852
Benetton	**28**	23	14	9	2013	1964
Giomo	**28**	23	14	9	2002	1960
Segafredo	**26**	23	13	10	1934	1877
American E.	**24**	23	12	11	2173	2129
Latini	**24**	23	12	11	1904	1879
Cida	**22**	23	11	12	1842	1831
Pepper	**22**	23	11	12	1877	1875
Fermi	**22**	23	11	12	2283	2302
Mister Day	**22**	23	11	12	1937	1986
Landsystem	**18**	23	9	14	1933	2049
Spondilatte	**14**	23	7	16	1864	1915
Master V	**14**	23	7	16	1943	2079
Succhi G	**12**	23	6	17	2067	2147

PROSSIMO TURNO: **Latini-Silverstone; Spondilatte-Landsystem; Segafredo-Mister Day; Master V-Succhi G; OTC-Fermi; Popolare Viola-Pepper; Benetton-American Eagle; Giomo-Cida.**

MARCATORI. **720 punti:** Joseph Bryant (American Eagle Rieti). **704:** Tony Zeno (Landsystem Brindisi). **685:** Stan Mayhew (Fermi Perugia).

A1 FEMMINILE/GIRONE SCUDETTO/5. giornata

Hermes Milano-Unimoto Cesena 69-80; Fiorella Vicenza-Comense 93-60; Omsa Faenza-Ledisan Trieste 73-92; Sidis Ancona-Bata Viterbo 67-75.

CLASSIFICA **Fiorella 30; Bata 24; Hermes 20; Sidis, Ledisan 22; Unimoto, Comense 14; Omsa 10.**

A1 FEMMINILE/GIRONE RECUPERO/5. giornata

Ibici Busto-Starter Parma 79-61; Filcros Spinea-Carispamio AV 56-55; Despar Pescara-Zinzi Caserta 130-41; Roma- Lanerossi Schio 55-118.

CLASSIFICA **Lanerossi 22; Filcros 20; Despar 16; Starter 12; Carispamio 8; Ibici 6; Roma, Caserta 0.**

COSÌ VERSO I MONDIALI

SEDICI SQUADRE europee stanno disputando la fase di qualificazione per i mondiali 1986. Ammesse di diritto l'Unione Sovietica, campione uscente, e la Spagna, paese organizzatore. Le sedici squadre sono suddivise in quattro gironi. Finora sono state disputate due giornate; tra mercoledì e giovedì si giocheranno le partite della terza. Questa la situazione:

Girone A. Risultati: Germania Occ.-Albania 89-80; Italia-Turchia 87-55; Albania-Italia 57-78; Turchia-Germania Occ. 56-64. **Classifica:** Italia e Germania 4; Albania e Turchia 0 (due squadre ammesse alla finale). **Questa settimana:** Germania Occ.-Italia e Turchia-Albania.

Girone B. Classifica: Jugoslavia 4; Olanda e Ungheria 2; Belgio 0 (due squadre alla finale). **Questa settimana:** Belgio-Olanda e Ungheria-Jugoslavia.

Girone C. Classifica: Grecia 4; Francia e Polonia 2; Bulgaria 0 (una sola squadra ammessa alla finale. **Questa settimana:** Grecia-Polonia e Bulgaria-Francia.

Girone D. Classifica: Israele 4; Cecoslovacchia e Inghilterra 2; Svizzera 0 (una sola squadra ammessa alla finale). **Questa settimana:** Svizzera-Gran Bretagna e Cecoslovacchia-Israele.

Girone di ritorno. Le partite di ritorno di tutti e quattro i gironi verranno disputate nelle seguenti date: 21 e 28 novembre 1985, 13 febbraio 1986. Questo, specificamente, il calendario azzurro: 21 novembre Turchia-Italia, 28 novembre Italia-Albania, 13 febbraio '86 Italia-Germania Occ.

di Valerio Bianchini

PREZIOSA ESPERIENZA PER I NUOVI IN AZZURRO

Ragazzi in Gamba

PER QUANTO noi allenatori di club si debba sempre considerare la Nazionale come una strisciante turbativa degli equilibri del campionato, alla fine dobbiamo ammettere che le soste in piena stagione per dar spazio agli azzurri hanno un loro fascino. Un po' come quando si sospendevano le guerre nel mondo antico per far spazio ai Giochi di Olimpia, specialmente quando come in questo caso non v'è incertezza né patema d'animo sul risultato dell'incontro. Allora per una volta tanto ci si può rilassare, si può persino arrivare incuriositi a Firenze e vedere quella finta partita che è l'All Star Game e scoprire che con gli Harlem ci si diverte di più. Anche se tutto è scontato in partenza, si può soprattutto ricominciare e giocare a fare il C.U. come quando da piccoli si giocava a signori e signore. **«Se io fossi il C.U. farei così, se io fossi il C.U. farei cosà!»**, e via di questo passo. Questa volta poi il gioco è ancor più divertente per via di tutti quegli infortuni che hanno colpito gli azzurri e che consentono le più ardite manipolazioni sulla rosa e tutti quegli «sfizi» tanto cari agli allenatori. Il problema di questi esperimenti resta tuttavia sempre lo stesso: se si vuol vedere come reagisce un «nome nuovo», come si usa dire, al clima della Nazionale bisogna fare comunque i conti con l'esperienza internazionale che questi nuovi soggetti devono avere, perché come ben si sa il gioco internazionale è ben diverso da quello del nostro campionato. Il clima degli incontri è diverso, gli arbitraggi sono diversi, e ovviamente gli avversari sono diversi. Mentre dei giocatori del proprio campionato si conosce vita morte e miracoli, mi sapete voi dire qualcosa del play-maker e dell'ala piccola della Germania? Che caratteristiche peculiari essi hanno? Sotto questo profilo le Coppe Europee sono un'ottima scuola di vita per i giocatori italiani. Dalla Coppa dei campioni a quella Korac, tutto fa brodo,in questo senso. Si impara a razzolare sulle aie europee che è una bellezza, e si imparano a conoscere gli uomini in grigio ancora meglio. Dopo diventa più facile giocare in Nazionale, anche se, come Fischetto, la convocazione ti è capitata adosso quando meno te l'aspettavi.

LA NAZIONALE ASSAI divertente e simpatica — almeno sulla carta — che ha confezionato Sandro Gamba per questa qualificazione mondiale darà, sì, delle indicazioni imporatanti circa i giocatori subalterni ai big che devono completare la squadra agli Europei, ma temo che lascerà al C.U. tutti i suoi dubbi sulla possibilità di trovare alternative valide ai capi carismatici in declino. Villalta, che è già fin d'ora allo stremo delle forze, difficilmente potrà credere di potersi riciclare in un paio di settimane tra campionato e preparazione pre-europei. Caglieris, ora che la sua squadra sembra poter essere protagonista nei play-off, non ha l'aria di trovarsi in condizioni molto diverse daquelle di Villalta. E, infine, tanto per citare solo i capi storici, Marzorati, che adesso dovrà fare anche la parte di Riva, sarà ancora una volta a maggio pallido e smunto come il principe di Homburg? Io ho passato con il principe di Figino tre anni molto importanti della mia vita, e penso di potermi permettere una mia personale opinione su questo grandissimo giocatore di intelligente e complessa personalità. Penso che se fossi nei panni del C.U. (e rieccoci col giochino dei bambini che fanno gli adulti) e, o per scelta o per necessità, dovessi trovarmi ad avere una squadra in cui il play-maker fosse Marzorati, credo che in tal caso l'ultima cosa da fare sarebbe quella di sottoporre Marzorati ad un esame o a delle alternative che non fossero che squisitamente tecniche.

PRENDEREI INVECE Pierluigi e gli affiderei quel ruolo nella sua totale potenzialità, sicuro di ottenere da lui una risposta di portata formidabile per il resto della squadra. **«O con te, Marzorati, o senza di te»**, e io so che avrò indietro da te una squadra vera. Ma se cado nell'equivoco da te una squadra vera. Ma se cado nell'equivoco di dirti invece: **»Né con te né senza di te»**, allora è il momento, quello, che in mano non mi resterà nulla. Naturalmente l'altro grande immenso problema è la presenza-assenza di Meneghin. Assenza perché non ci sarà e non mi pare che stia dando segni di ripensamento alcuno, presenza perché ovviamente non si farà che parlare del fatto che egli è insostituibile. Io credo che di fronte a questo problema non solo il C.U., ma tutta la pallacanestro italiana, debba stendersi con molta calma sul lettino dello psicanalista, soffondere le luci e confessare finalmente a se stessa che Meneghin è un mito e per quanto giustificato ha tutti i lati deboli dei miti, soprattutto quello di essere attaccabile dalla critica storica. Voglio dire che, come è possibile indagare e mettere in discussione il mito della giovinetta vergine-martire, così è lecito mettere in discussione il mito dell'atleta-santo e intoccabile. Bisogna far forza alla nostra coscienza di cestofili italiani e ricordare, oltre ai meriti, indubbi di Meneghin nazionale, anche i disastri che l'atleta ha causato spesso alla Nazionale con le difficoltà del proprio temperamento. Bisogna che tutti, dentro di noi, prima mettiamo in discussione Meneghin al pari di Santa Maria Goretti, e poi, se non lo troviamo per caso totalmente santo, ne abbattiamo le statue come fecero a suo tempo i sovietici con Stalin. Questo per amore di verità e per amore di Nazionale. La nuova Nazionale ha bisogno di uccidere i miti quando questi non possono più aiutarla a vincere.

CAMPIONATI ALL'ESTERO

FRANCIA. Vincendo a Lione, davanti a diecimila spettatori, contro il Villeurbanne (Bell 28, Redden 21, Larroquis 14, Szayniel 12), il Limoges (Murphy 33, Dacoury 24, Berry 17, Senegal 10) ho posto una seria ipoteca sulla riconquista del titolo. **Risultati 16. giornata**: Villeurbanne-Limoges 88-99; Monaco-Stade Francais Parigi 91-79; Antibes-Avignone 98-76; Mulhouse-Orthez 78-83; Challans-Saint Etienne 96-90; Caen-Vichy 80-93; Tours-Lemans 79-71. **Classifica:** Limoges 44; Villeurbanne 42; Antibes 40; Stade Francais Parigi 38; Orthez, Challans 36; Vichy 31; Caen 30; Avignone 29; Lemans 28; Monaco 26; Tours 23; Saint Etienne, Mulhouse 22.

SPAGNA. **Risultati 10. giornata - Serie A1:** Breogan Lugo-Juventud Badalona 72-101; Caja de Alava Basconia-Valladolid 82-84; Barcellona-Cacaolat Granollers 94-84; Licor Quarantatre-Real Madrid 96-106. **Classifica:** Real Madrid 20; Barcellona, Juventud Badalona 18; Licor Quarantatre 15; Cacaolat Granollers, Valladolid 13; Breogan Lugo 12; Caja de Alava Basconia 11. **Serie A2:** Estudiantes-Caja de Ronda 92-91; Lacoruna-Espanol 77-84; Collado Villalba-Cajamadrid 84-80; Canarias-Saragozza 87-98. **Classifica:** Estudiantes 19; Espanol 16; Cajamadrid 15; Saragozza, Lacoruna, Caja de Ronda 14; Canarias 13; Collado Villalba 12.

OLANDA. **Risultati 20. giornata:** Noordkoop-Nashua Den Bosch 90-99; Amsterdam-Kaypro Wert 91-70; Werkendam-Elmex Leiden 70-76; Orca's-Hatrans 70-83. **Classifica:** Elmex Leiden 34; Nashua Den Bosch 32; Amsterdam, Hatrans 24; Werkendam 18; Kaypro Wert 16; Noordkoop 8; Orca's 4.

JUGOSLAVIA. **Risultati 16. giornata:** IMT Belgrado-Stella Rossa 84-101; Bucucnost-Radnicki 84-85; Sebenico-Borac 109-92; Bosna-Zara 97-90; Partizan-Sloga Kraljevo 94-68; Jugoplastika-Cibona 93-97. **17. giornata:** Zara-Stella Rossa 83-79; Partizan-IMT Belgrado 103-79; Sloga Kraljevo-Sebenico 80-88; Borac-Buducnost 75-78; Cibona-Bosna 101-89; Radnicki-Jugoplastika 86-82. **Classifica:** Cibona 28; S. Rossa 24; Partizan, Zara 22; Bosna 20; Sebenico 18; Buducnost 16; Borac 14; Sloga Kraljevo, Radnicki 12; Jugoplastika 10; IMT Belgrado 6.

SVIZZERA. Nei quarti di finale di Coppa Svizzera, clamoroso successo della San Massagno (Serie B), che, trascinata da Michael Zeno (31), elimina il Vernier (Billingy 30, Colquitt 23); **Risultati quarti di finale Coppa Svizzera:** San Massagno-Vernier 102-87; Pully-Adia Vevey 96-113; Nyon-Olimpic Friburgo 62-64; Losanna-Monthey 70-83. Le vincenti sono in semifinali. **Risultati 15. giornata:** Champel-Lugano 71-83; Losanna-Vernier 94-81; Adia Vevey-Monthey 109-92; Sion-Nyon 80-104; Pully-Olimpic Friburgo 91-94. **Classifica:** Adia Vevey 28; Olimpic Friburgo 22; Nyon 20; Pully, Monthey 18; Losanna 12; Sion, Lugano 10; Vernier 8; Champel 4.

Massimo Zighetti

PALLAMANO/MONDIALI GRUPPO B

Le squadre dell'Est, retrocesse in seguito al boicottaggio, in Norvegia faranno la parte del leone. Per l'Italia il massimo traguardo è non retrocedere

Operazione parcheggio

È PASSATO un anno dalla conquista del gruppo B e per la Nazionale è di nuovo tempo di mondiali. Il 19 febbraio inizia in Norvegia il campionato del mondo e l'Italia è chiamata a compiere un'impresa difficilissima: quella di rimanere in gruppo B. Suddiviso in quattro gironi di quattro squadre ciascuno, il mondiale vede la partecipazione delle più forti Nazionali del mondo. Per il noto boicottaggio alle Olimpiadi di Los Angeles, URSS, DDR, Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria sono state retrocesse d'autorità in gruppo B. Ai cinque colossi dell'Est europeo si aggiungono la Spagna, retrocessa alle Olimpiadi, Francia, le promosse dello scorso anno del Mondiale italiano Bulgaria, Finlandia, Olanda, Israele e Italia. Completano il quadro la Norvegia, paese organizzatore, e Congo, Giappone e USA. Le prime tre classificate di ogni girone passano al turno successivo formando due gironi da sei e con i risultati acquisiti nella prima fase. Al termine, finale fra le prime classificate, seconde e così via. Le ultime classificate dei quattro gironi disputano la finale di consolazione. Le prime sei classificate passano al gruppo A; le successive tre restano in gruppo B e le altre sette retrocedono.

FAVORITE. A meno di clamorose sorprese, URSS, Cecoslovacchia, DDR, Polonia, Ungheria e Spagna dovrebbero salire in gruppo A. URSS e DDR, con la Jugoslavia, sono le Nazionali più forti del mondo e non si vede chi possa impensierire i sovietici e i tedeschi dell'Est. Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia vantano tradizione ed esperienza. La Spagna, infine, è una grossa realtà. Dovrebbero essere le squadre che il prossimo anno, in Svizzera, con Jugoslavia, RFT, Romania, Danimarca, Svezia, Islanda e la stessa Svizzera si contenderanno il titolo mondiale.

PERMANENZA. Francia, Bulgaria, Olanda, Israele, Finlandia, Norvegia e Italia si contenderanno i tre posti disponibili per rimanere in gruppo B. Fare pronostici è impossibile. Tutte hanno le stesse possibilità. Per la disposizione dei gironi Norvegia e Italia lotteranno sin dalla prima fase per evitare la retrocessione. Considerato che Spagna e Cecoslovacchia aspirano a giusta ragione alla promozione, chi tra Italia e Norvegia dovesse perdere lo scontro diretto si troverebbe relegato al quarto posto e matematicamente retrocesso. Negli altri gironi, infatti, Congo, Giappone e USA non dovrebbero creare problemi a Francia, Finlandia, Olanda, Bulgaria e Israele. La Norvegia ha dalla sua il fattore campo; la Francia si affiderà a Cailleaux e Serinet; la Bulgaria al trio Apostolov, Marinov e Nikolov; la Finlandia al bomber Roenberg; l'Israele a Ron e alla nostra vecchia conoscenza Yosipovitch; l'Olanda all'amalgama del complesso e l'Italia allo smisurato orgoglio.

PREPARAZIONE. Il tecnico Giuseppe Lo Duca e il direttore tecnico Zdravko Malic sono soddisfatti della preparazione effettuata dai giocatori, perfezionata con le due gare con la Svizzera, quelle con la rappresentativa di Croazia allenata dal celebre Horvath ed infine con la partita contro lo Slovan di Lubiana. I giocatori sono stati torchiati a dovere ed hanno risposto egregiamente alle sollecitazioni e al pesante lavoro cui sono stati sottoposti. Una leggera rifinitura concluderà la preparazione alla vigilia del mondiale. Tutti comunque hanno raggiunto un buono stato di forma, compreso Chionchio, afflitto da guai muscolari.

SQUADRA. Con il Mondiale dello scorso anno per la Nazionale si è chiuso un ciclo e se ne è aperto uno nuovo. Angeli, Pischianz, Todeschi per motivi di lavoro sono stati costretti a rinunciare alle convocazioni e il tecnico Lo Duca ha ringiovanito la squadra. Può, tuttavia, contare per i Mondiali di Norvegia ancora su Furio Scropetta, ala destra di valore mondiale. La presenza di Scropetta risolve molti problemi ai tecnici, sia per una buona impostazione degli schemi difensivi sia per quelli offensivi. Ancora una volta la squadra ruoterà intorno al blocco Cividin (Sivini, Bozzola, Schina, Scropetta) con l'innesto del bomber Chionchio guarito dai malanni muscolari che l'hanno tediato negli ultimi tempi, di Egon Gitzl forte in difesa e possente in attacco, del portiere Jelich tornato ad alti vertici di rendimento. Una garanzia per la squadra. Alle spalle di Jelich sono pronti Augello, Loreti e Pfattner. Lo Duca può inoltre contare sulla forza e l'impeto di Massotti, sulla costanza di Scozzese e Teofile, sul brio e la freschezza di Oleari ed Alliney, sulla potenza di Saulle, un terzino completo. Il tecnico Lo Duca ha impostato la squadra su moduli congeniali ai nostri giocatori e su schemi supercollaudati, assicurando alla squadra una perfetta copertura difensiva. Ed è proprio sulla difesa che il lavoro si è accentrato. Scropetta, Bozzola, Saulle, Schina, Gitzl assicurano una perfetta tenuta e un ostacolo granitico. In attacco, per scardinare le difese avversarie, si affiderà a Chionchio e Saulle, senza dimenticare che all'occorrenza possono giungere a conclusione Scropetta, Bozzola, Gitzl e Schina. Le varianti in fase offensiva sono molteplici, sia per mettere in condizione di tirare da lontano Chionchio e Saulle, sia in penetrazione con Bozzola e Scozzese, oltre ad avere Scropetta a destra e Gitzl a sinistra in grado di realizzare. Inoltre, all'occasione si può sfruttare il pivot Schina senza dimenticare che possono tornare utili Massotti, Teofile, Oleari e Alliney. Un complesso in grado di giocarsi tutte le chances a disposizione.

Luigi De Simone

TUTTI GLI UOMINI DI LO DUCA

NOME	ETÀ	RUOLO	PRES. NAZ.	SQUADRA
Filippo ALLINEY	20	a	6	Acqua Fabia
Enzo AUGELLO	22	po	31	Champion J.
Marco BOZZOLA	24	j	81	Cividin
Franco CHIONCHIO	23	t	88	Wampum
Egon GITZL	23	a	56	Forst
Antonio JELICH	23	po	64	Sarema
Antonino LORETI	19	po	19	Filomarket
Settimio MASSOTTI	20	t	11	FF.AA.
Giuseppe OLEARI	21	pi	11	Cottodomus
Hemuth PFATTNER	27	po	15	Forst
Luca SAULLE	21	t	18	Filomarket
Claudio SCHINA	23	pi	74	Cividin
Andrea SCOZZESE	22	c	18	Acqua Fabia
Furio SCROPETTA	26	a	60	Cividin
Pietro SIVINI	24	c	68	Cividin
Lionello TEOFILE	21	t	23	Champion J.

LEGENDA: a = ala; **po** = portiere; **j** = jolly; **t** = terzino; **pi** = pivot; **c** = centrale

COMPOSIZIONE DEI GIRONI

GIRONE A: Spagna, Cecoslovacchia, Norvegia, Italia.
GIRONE B: URSS, Francia, Finlandia, Congo.
GIRONE C: DDR, Bulgaria, Olanda, Giappone.
GIRONE D: Polonia, Ungheria, Israele, USA.

IL CALENDARIO DEL MONDIALE

GIRONE A: 19/2: **Italia**-Cecoslovacchia; Norvegia-Spagna. 20/2: **Italia**-Spagna; Norvegia-Cecoslovacchia. 22/2: Spagna-Cecoslovacchia; Norvegia-**Italia.**

GIRONE B: 19/2: Francia-Congo; URSS-Finlandia. 20/2: Congo-URSS; Francia-Finlandia. 22/2: Finlandia-Congo; URSS-Francia.

GIRONE C: 19/2: Bulgaria-Giappone; DDR-Olanda. 20/2: Giappone-DDR; Bulgaria-Olanda. 22/2: Olanda-Giappone; DDR-Bulgaria.

GIRONE D: 19/2: Ungheria-USA; Polonia-Israele. 20/2: USA-Polonia; Ungheria-Israele. 22/2: Israele-USA; Polonia-Ungheria.

Al termine dei gironi le prime tre classificate con i risultati acquisiti negli incontri diretti formano due gironi da sei squadre. Gli accoppiamenti vengono formati dalle squadre del girone A con quelle del girone B e del girone C con quelle del girone D.

GIRONE A-B 24/2: 1A-3B; 3A-1B; 2A-2B. 26: 1A-2B; 2A-1B; 3A-3B. 28: 2B-3A; 1B-1A; 3B-2A.

GIRONE C-D 24/2: 1C-3D; 3C-1D; 2C-2D. 26: 1C-2D; 2C-1D; 3C-3D. 28: 2D-3C; 1D-1C; 3D-2C.

Al termine le finali fra le prime, seconde, terze, quarte, quinte e seste classificate.
2/3: finale 5 e 6 posto; 3 e 4 posto. 3/3: tutte le altre finali.

Le quarte classificate dei gironi iniziali disputeranno un torneo di consolazione secondo questo programma: 24/2: 4C-4D; 4A-4B. 25/2: 4B-4C; 4D-4A. 27/2: 4B-4D; 4A-4C. A classifica compiuta le prime sei classificate passano in gruppo A; le successive tre restano in gruppo B e le ultime sette retrocedono in gruppo C.

Giuseppe Saronni ammicca (fotoAnsa) **alla nuova stagione e l'immagine in maglia rosa vuole soltanto essere di buon auspicio per lui. Nelle altre foto** (Miroir) **i probabili «big» dell'85.** Dall'alto verso il basso: **Hinault e Fignon; il campione del mondo Criquielion con il nostro Corti; Francesco Moser; Sean Kelly**

È l'anno del dopo Los Angeles con i moltissimi debuttanti, è l'anno della prima volta di Sean Kelly al Giro, è l'anno del ritorno di Moser al Tour de France ed è quello dei Mondiali in Italia. Ma è soprattutto l'anno di un uomo rinato

Aspettando Saronni

di **Nando Aruffo** - ricerche statistiche di **Lamberto Righi**

IL PRIMO COLPO di pedale dell'85 porta la matrice spagnola. È in anticipo, rispetto ai tempi canonici i quali «imponevano», almeno per noi italiani, Laigueglia quale primo traguardo della stagione ciclistica. Si correva in Riviera, già sede naturale degli allenamenti collegiali, per via del clima mite e del sole che rendeva meno faticose le prime sostenute sgroppate in sella. Quest'anno, invece, la neve e il gelo hanno costretto ad un brusco cambio di programma e la Ruta del Sol, corsa a tappe che si corre sulle strade dell'Andalusia, nel Sud-Est della penisola iberica, s'è trovata ad assumere, all'improvviso, una notorietà imprevista. le cronache andaluse, un tempo riservate a belle donne e romantici poeti, ci consegnano subito un Saronni rigenerato. In Spagna, di quelli che contano, c'erano anche Hinault e Kelly ma la Ruta del Sol era importante per noi italiani, perché avrebbe dovuto darci una risposta sulle condizioni di salute del nuovo Saronni; di colui che, dopo la crisi nerissima attraversata l'anno scorso, aveva avuto il coraggio di rinunciare a ingaggi appetitosi per fermarsi un momento; tirarsi in disparte; isolarsi dai colleghi, dai giornalisti, dai tifosi, e per chiedersi cosa mai gli stesse succedendo.

OTTIMISMO. Il responso spagnolo è decisamente incoraggiante: peraltro tutto il movimento ciclistico — e quello italiano in particolare — ha bisogno d'un Saronni nuovo di zecca. Dopo un 84 vissuto sotto l'egemonia a tratti indisponente di Moser, un 85 che ci riproponga un Saronni formato «iride» costituirebbe un'iniezione rivitalizzante per l'unico sport che sembra non voglia stare al passo coi tempi. L'85 è l'anno del dopo Los Angeles; è l'anno in cui ben quarantaquattro ex dilettanti italiani faranno il loro esordio tra i professionisti (e uno di loro, il piemontese Domenico Cavallo, se n'è andato addirittura in Spagna, nella Gemeaz-Zor di Arroyo e Ruperez); è l'anno nel quale per la prima volta Sean Kelly scenderà in Italia per partecipare al Giro; è l'anno dei campionati del mondo che si correranno in Italia. Capirete, quindi, l'importanza d'avere in sella un Saronni in forma smagliante. Non ci sembra il caso, qui, di riaprire ferite forse non ancora del tutto rimarginate: speriamo solo che Beppe abbia vinto la sua gara più importante: quella contro se stesso. Certo: non dev'essere stato agevole, per uno abituato a vincere come lui; per uno che ha sovente messo in fila dietro le proprie spalle tutti gli altri, sopportare i ripetuti «affronti» sferratigli da colleghi ai quali, in condizioni normali, avrebbe inflitto distacchi abissali.

CONFLITTI. D'altra parte, al contrario del suo rivale numero uno, Francesco Moser, Beppe Saronni non è mai stato bene accetto dal tifoso, come dire?, neutrale; non ha mai suscitato gli entusiasmi, i consensi e le ovazioni di Moser. Il suo carattere introverso, la sua espressione sempre accigliata, il suo vocabolario forse un po' troppo colto se rapportato a coloro che avrebbero dovuto recepirlo, lo hanno costretto a interpretare, sul palcoscenico ciclistico, quel ruolo di antagonista-principe che non gli è affatto congeniale. In una ipotetica inchiesta-Doxa sul ciclista più antipatico, Beppe Saronni avrebbe pochi rivali per il ruolo di... maglia rosa. Invece, dietro quelle sopracciglia sempre increspate; dietro quel viso diffidente e a tratti scostante, Saronni rivela una sensibilità e un animo onesto difficilmente riscontrabili in altri. Beppe ha avuto il buon senso di smettere per un po'; ha avuto la volontà di affidarsi a una nuova quanto per lui sconosciuta metodologia d'allenamento ripudiando il passato; ha avuto l'intelligenza di accettare la realtà del momento (che non prometteva nulla di buono, anzi...) e quindi di ripartire, con umiltà, quasi da zero. Ha ricominciato ad allenarsi, con l'aiuto dei suoi fidi scudieri, addirittura prima di Natale, stabilendo forse un record in questo campo. Poi non ha rifiutato l'intervento della medicina (che sembra aprire nuove frontiere al ciclismo), e c'è il dottor Tredici, il medico degli ultimi Giri d'Italia e della preparazione in altura di Moser in Messico, che lo segue costantemente giorno dopo giorno. Adesso, l'avversario più pericoloso per Beppe potrebbe essere la sua voglia di rivincita, la sua smania di voler strafare a tutti i costi, l'irrequietezza di voler dimostrare al mondo intero d'essere tornato «quello di una volta». Invece, sarebbe già tanto per il ciclismo italiano riaverlo in forma per i due appuntamen-

IL CALENDARIO 1985

Data	Corsa
MARZO	
2	Het Volk (Bel.)
2	**Milano-Torino** (It.)
3	Giro del Limburgo (Bel.)
3-10	Parigi-Nizza (Fr.)
7-13	**Tirreno-Adriatico** (It.)
11-13	Giro di Corsica (Fr.)
16	**Milano-Sanremo** (It.) Coppa del Mondo
17-22	Settimana Catalana (Sp.)
17	Circuito Paesi del Waes (Bel.)
21	Attraverso il Belgio (Bel.)
21	**Giro di Campania** (It.)
23	**Giro prov. Reggio Calabria** (It.)
23-24	Criterium Internazionale (Fr.)
25	**Trofeo Pantalica** (It.)
26-29	Tour Midy Pireney (Fr.)
26-28	Tre Giorni di La Panne (Bel.)
27	**Giro dell'Etna** (It.)
APRILE	
1-5	**Giro Paesi Baschi** (Sp.)
2	G. P. Cerami (Bel.)
7	Giro delle Fiandre (Bel.) Coppa del Mondo
9	Parigi-Camembert (Fr.)
9-12	**Giro di Puglia** (It.)
10	Gand-Wevelgem (Bel.)
11	G. P. Denanin (Fr.)
14	Parigi-Roubaix (Fr.) Coppa del Mondo
17	Freccia Vallone (Bel.)
21	Liegi-Bastogne-Liegi (Bel.) Coppa del Mondo
23/4-12/5	Giro di Spagna (Sp.)
25	**G. P. Industria e Comm. Prato** (It.)
27	**G. P. Larciano** (It.)
27	Amstel Gold Race (Ol.) Coppa del Mondo
28	Giro del Nord-Ovest (Svizz.)
MAGGIO	
1	G. P. Francoforte (Germ. Ov.) Coppa del Mondo
5	Campionato di Zurigo (Sviz.) Coppa del Mondo
7-12	Quattro Giorni Dunkerque (Fr.)
7-12	Giro di Romandia (Svizz.)
11	**Giro di Toscana** (It.)
16-19	Giro Valle Miniere (Sp.)
7-9	**Giro del Trentino** (It.)
16/5-9/6	**Giro d'Italia** (It.)
22-26	Giro d'Aragona (Sp.)
25	Bordeaux-Parigi (Fr.)
27/5-3/6	Giro Delfinato (Fr.)
GIUGNO	
5-9	Giro Lussemburgo (Luss.)
11-20	Giro della Svizzera (Svizz.)
12-16	Midi-Libre (Fr.)
16	**Giro Appennino** (It.)
18	**G. P. Montelupo** (It.)
20	**Giro del Friuli** (It.)
23	Campionati Nazionali (Italia, Giro Veneto)
28-6/21-7	Tour De France
LUGLIO	
13	**G. P. Camaiore** (It.)
21	**Trofeo Matteotti** (It.)
25	G. P. Villafranca (Sp.)
27	Saragozza-Sabinanigo (Sp.)
25-28	**Coppa Italia**
27	**Coppa Sabatini)** (It.)
30	G. P. Escaut (Bel.)
AGOSTO	
1	G. P. Cantone d'Argovia (Svizz.)
3-10	Giro di Germania (Germ. Ov.)
4	**Giro dell'Umbria** (It.)
3-8	Giro Danimarca (Dan.)
11	G. P. Dortmund (Germ. Ov.)
11	**Tre Valli Varesine** (It.)
13-18	Giro del Belgio (Bel.)
15	**Milano-Vignola** (It.)
18	**Coppa Agostoni** (It.)
19-20	Parigi-Bourges (Fr.)
19-24	Giro d'Olanda (Ol.)
20	**Coppa Bernocchi** (It.)
26-29	**Ruota d'Oro** (It.)
27	G. P. Plouay (Fr.)
SETTEMBRE	
1	**Campionato del mondo** (Treviso-Italia)
3	Trofeo Masferrer (Sp.)
4-11	Giro Catalogna (Sp.)
7	**Coppa Placci Imola** (It.) Coppa del Mondo
8	G. P. Fourmies (Fr.) Coppa del Mondo
14	**Giro del Lazio** (It.)
15	G. P. Isbergues (Fr.)
15	G. P. Scherens (Bel.)
15	Gran Premio Merckx (Bel.) - cron.
18	Parigi-Bruxelles (Bel.)
21	G. P. Vallonia (Bel.)
21	**Giro di Romagna** (It.)
22	G. P. Nazioni (Fr.) - cron.
28	**Trofeo Baracchi** (It.) (cr. coppie)
24-29	Etoile Espoirs (Fr.) - open
29	Circuito delle Frontiere (Bel.)
OTTOBRE	
4	**Giro Emilia - Bologna** (It.)
6	G. P. Autunno Blois-Chaville (Fr.) (Coppa del Mondo)
10	**Giro del Piemonte** (It.)
12	**Giro di Lombardia** (It.) Coppa del Mondo
20	Scalata Montjuich (Sp.)

LE DODICI PROVE DI COPPA DEL MONDO

2 marzo - Het Volk (Belgio)
16 marzo - **MILANO-SANREMO** (ITALIA)
7 aprile - Giro delle Fiandre (Belgio)
14 aprile - Parigi-Roubaix (Francia)
21 aprile - Liegi-Bastogne-Liegi (Belgio)
27 aprile - Amstel Gold Race (Olanda)
1 maggio - G.P. Francoforte (Germ. Ovest)
5 maggio - Campionato di Zurigo (Svizzera)
7 settembre - **COPPA PLACCI**-(Imola) - ITALIA
8 settembre - G.P. Fourmies (Francia)
6 ottobre - G.P. Autunno (Francia)
12 ottobre - **GIRO DI LOMBARDIA** (ITALIA)

ti importanti dell'85: il Giro e il Mondiale. Lasci pure agli altri, Beppe, la Sanremo e le altre grandi classiche: ormai ha vinto talmente tanto e talmente tutto che sarebbe già l'ora di puntare, come ha fatto il suo amico Moser, più alla qualità che alla quantità.

IL GIRO. Al Giro, Beppe troverà (ma non soltanto lui, anche tutti gli altri se li troveranno di fronte) Bernard Hinault e Sean Kelly. Seppur viaggi serenamente verso i ventinove anni (che compirà proprio in Italia, durante il Giro, essendo nato in Irlanda il 24 maggio 1956), Sean Kelly è quello che, sulla scorta dei risultati dello scorso anno, fa più paura di tutti; più dello stesso Hinault, due anni più dell'irlandese. Il bretone sembra abbia completamente assorbito il malanno del ginocchio, nel finale della stagione ha vinto il Baracchi in coppia con Moser sulle strade del Trentino e annuncia un 85 coi controfiocchi: Giro, Tour e Mondiale per i quali ha provveduto a riprendersi in squadra l'ex campione del mondo Gregory Lemond.

MOSER. Dei nostri, escluso Saronni, quello più di tutti atteso alla prova della strada (e della salita...) è Francesco Moser. Appianati i diverbi, più dialettici che sostanziali, con patròn Scibilia e confortato dalle ipotesi del professor Conconi, Francesco si appresta a pelare la patata bollente del Tour de France. Gradiremmo, però, ch'egli non dimenticasse i tifosi che ha al di qua delle Alpi e non rinunciasse — come paventato — al Giro in favore della gara a tappe transalpina. Affrontato con lo spirito giusto, il Giro può essere per Francesco la passerella ideale per un pieno di fiducia prima di muovere alla volta di Parigi col morale più alto. Quanto agli altri, durante la sosta invernale, c'è stato grande fermento: la Bianchi è passata armi e bagagli alla Sammontana, sacrificando il direttore sportivo Ferretti e Silvano Contini in favore di Waldemaro Bartolozzi e Moreno Argentin. Luciano Pezzi ha lasciato che Giovan Battista Baronchelli emigrasse alla Supermercati Brianzoli per affiancare Alessandro Paganessi (un atleta nel quale crede molto) al norvegese Erik Pedersen. L'Alpilatte ha rilevato quasi in blocco l'Alfa-Lum di Primo Franchini che punta sempre su Marino Lejarreta. Giorgio Vannucci ha portato Contini nella sua Ariostea-Oece ma, soprattutto, s'è assicurato le prestazioni di due giovani neo-professionisti: Adriano Baffi, figlio d'arte, velocista come il padre Pierino, e Marco Giovannetti, oro nella 100 chilometri a squadre di Los Angeles. Con loro, l'immortale Wladimiro Panizza.

MOVIMENTI. Franco Cribiori ha ridotto un po' l'organico della sua Atala-Campagnolo: gli svizzeri Freuler e Gisiger e l'astro nascente Ezio Moroni,

Tutte le formazioni italiane del 1985

ALPILATTE OLMO CIERRE

Sede: Serravalle - Repubblica San Marino
Presidente: Agostino Bruschi
Direttore Sportivo: Primo Franchini
COLORI: bianco-azzurro-rosso

Juan Carlos ALONSO (Sp) - 27 anni (3 vitt.)
Marino AMADORI - 28 anni (4 vitt.)
Mauro ANGELUCCI - 24 anni
Serge DEMIERRE (Sv) - 29 anni (14 vitt.)
Giuseppe FATATO - 31 anni
Roberto GAGGIOLI - 23 anni
Marino LEJARRETA (Sp) - 28 anni (33 vitt.)
Salvatore MACCALI - 30 anni (1 vitt.)
Orlando MAINI - 27 anni (1 vitt.)
Giuseppe Martinelli - 30 anni (10 vitt.)
Romano RANDI - 23 anni
Maurizio ROSSI - 23 anni
Michael WILSON (Aus) - 25 anni (4 vitt.)

ARIOSTEA-OECE

Sede: Arezzo - Via Petrarca 33
Presidente: Iriello Pedersoli
Direttore Sportivo: Giorgio Vannucci
COLORI: giallo-rosso-bianco

Adriano BAFFI - 23 anni
Gregor BRAUN (RFT) - 30 anni (39 vitt.)
Silvano CONTINI - 27 anni (31 vitt.)
Marco GIOVANNETTI (neo-prof.) - 23 anni
Vladimiro PANIZZA - 40 anni (28 vitt.)
Giuseppe PETITO - 25 anni (4 vitt.)
Alessandro POZZI - 31 anni (1 vitt.)
Ennio SALVADOR - 25 anni (2 vitt.)
Guido VAN CALSTER (Bel) - 29 anni (18 vitt.)
Ennio VANOTTI - 30 anni (1 vitt.)

ATALA-CAMPAGNOLO

Sede: Padova - Via Altinate 62
Presidente: Francesco Cesare Rizzato
Direttore Sportivo: Franco Cribiori
COLORI: grigio-blù a strisce orizzontali

Fiorenzo ALIVERTI - 28 anni
Pier Giorgio ANGELI - 25 anni
Salvatore CAVALLARO - 23 anni
Urs FREULER (Svi) - 27 anni (17 vitt.)
Pier Mattia GAVAZZI - 35 anni (50 vitt.)
Daniel GISIGER (Svi) - 31 anni (13 vitt.)
Dante MORANDI - 27 anni (1 vitt.)
Ezio MORONI - 24 anni (1 vitt.)
Mario NORIS - 27 anni (3 vitt.)
Emilio RAVASIO - 23 anni
Gerhard ZADROBILEK (Aut) - 24 anni (3 vitt.)

CARRERA-INOXPRAN

Sede: Bovezzo (BS) Via Verdi 25
Presidente: Tito Tacchella
Direttore Sportivo: Davide Boifava
COLORI: bianco-rossi

Fabio BORDONALI - 22 anni
Guido BONTEMPI - 25 anni (23 vitt.)
Beat BREU (Svi) - 28 anni (25 vitt.)
Claudio CHIAPPUCCI - 22 anni
Massimo GHIROTTO - 24 anni
Czeslaw LANG (Pol) - 30 anni (1 vitt.)
Bruno LEALI - 27 anni (3 vitt.)
Erich MAECHLER (Svi) - 25 anni (7 vitt.)
Stefan MUTTER (Svi) - 29 anni (13 vitt.)
Jorge PEDERSEN (Dan) - 26 anni
Giancarlo PERINI - 26 anni
Francesco ROSSIGNOLI - 22 anni
Glauco SANTONI - 33 anni
Roberto VISENTINI - 28 anni (14 vitt.)
Urs ZIMMERMANN (Svi) 26 anni (3 vitt.)

DROMEDARIO LAMINOX-FIBOX

Sede: C.M. Italia - Arezzo - Via Petrarca 33
Presidente: Roberto Dromedari
Direttore Sportivo: Carlo Menicagli
COLORI: giallo-bianco-blù

Stefano COLAGÈ - 22 anni
Daniele FERRARI - 25 anni
Luigi FERRARI - 24 anni
Marco FRANCESCHINI - 25 anni (1 vitt.)
Rosolino MANCA - 25 anni (1 vitt.)
Giancarlo MONTEDORI - 26 anni
Giuseppe MONTELLA - 29 anni
Enrico POCHINI - 26 anni
Silvano RICCÒ 26 anni
Godi SCHMUTZ (Svi) - 31 anni (15 vitt.)
Leo SCHOENENBERGER (Svi) - 22 anni (2 vitt.)
Fausto TERRENI - 26 anni
Alfio VANDI - 30 anni (10 vitt.)

FANINI

Sede: Segromigno Piano (LU)
Presidente: Ivano Fanini
Direttore Sportivo: Franco Montanelli
COLORI: verde-arancio-giallo

Mario BONZI - 26 anni
Franco CHIOCCIOLI - 26 anni (4 vitt.)
Cesare CIPOLLINI - 27 anni (1 vitt.)
Giuseppe FRANZONI - 22 anni
Luciano LORENZI - 28 anni
Ottavio PACCAGNELLA - 29 anni
Benedetto PATELLARO - 25 anni (2 vitt.)
Fabio PATUELLI - 25 anni
Sten Michael PETERSEN (Dan) - 26 anni
Filippo PIERSANTI - 25 anni
Fabrizio VANNUCCI - 25 anni
Jen VEGGERBY (Dan) - 23 anni

GIS GELATI TRENTINO VACANZE

Sede: Giulianova (TE) Via G. Galilei 343
Presidente: Pietro Scibilia
Direttore Sportivo: Enzo Moser
COLORI: bianco-rosso-blu

David AKAM (G.B.) - 25 anni
Roberto CALOVI - 22 anni
Walter DAL GAL - 29 anni (14 vitt.)
Raffaele DI FRANCESCO - 24 anni
Piero GHIBAUDO - 27 anni
Stefano GIULIANI - 27 anni
Walter MAGNAGO - 25 anni
Harald MAIER (Aut) 25 anni
Palmiro MASCIARELLI - 32 anni (9 vitt.)
Francesco MOSER - 34 anni (228 vitt.)
Leonardo NATALE - 27 anni
Piero ONESTI - 26 anni
Walter PASSUELLO - 34 anni

MALVOR-BOTTECCHIA VAPORELLA

Sede: Milano - Via Larga 7
Presidente: Mario Cal
Direttore Sportivo: Dino Zandegù
COLORI: bianco-verde-rosso

Stefano ALLOCCHIO - 23 anni
Mario BECCIA - 30 anni (14 vitt.)
Leonardo BEVILACQUA - 29 anni (1 vitt.)
Jurg BRUGGMANN (Svi) - 25 anni (1 vitt.)
Mario CONDOLO - 25 anni
Acacio DA SILVA (Por) - 24 anni (6 vitt.)
Renan FERRARO (Bra) - 23 anni
Mauro LONGO - 25 anni
Silvestro MILANI - 27 anni (1 vitt.)
Roberto PAGNIN - 23 anni
Renato PICCOLO - 23 anni
Bruno VICINO - 33 anni
Secondo VOLPI - 29 anni

SAMMONTANA-BIANCHI

Sede: Empoli (FI) Via Tosco-Romagnolo 36
Presidente: Renzo Bagnoli
Direttore Sportivo: Waldemaro Bartolozzi
COLORI: bianco-celesti

Moreno ARGENTIN - 25 anni (29 vitt.)
Tullio BERTACCO - 28 anni
Fiorenzo FAVERO - 30 anni
Dario MARIUZZO - 24 anni
Valerio PIVA - 27 anni
Tommy PRIM (Sve) - 30 anni (18 vitt.)
Paolo ROSOLA - 28 anni (6 vitt.)
Alf SEGERSALL (Sve) - 29 anni (11 vitt.)
Claudio TORELLI - 31 anni (7 vitt.)
Fabrizio VERZA - 26 anni (1 vitt.)
Alberto VOLPI - 23 anni
Jesper WORRE (Dan) - 26 anni (2 vitt.)

SANTINI-KRUPS CONTI-GALLI

Sede: Cavriago (RE) Via Ghiardo 14
Presidente onorario: Ardelio Santini
Direttore Sportivo: Bruno Reverberi
COLORI: ciclamino-bianco-blù

Daniele CAROLI - 26 anni
Davide CASSANI - 24 anni (2 vitt.)
Claudio CERRI - 25 anni
Maurizio CONTI - 23 anni
Claudio FASOLO - 25 anni
Elio FESTA - 25 anni
Patrizio GAMBIRASIO - 24 anni
Giuseppe LANZONI - 26 anni
Erwin LIENHARD (Svi) - 28 anni (3 vitt.)
Rigobert «Rick» MATT (RFT) - 22 anni
Manrico RONCHIATO - 25 anni
Lucien VAN IMPE (Bel) - 39 anni (66 vitt.)

SUPERMERCATI BRIANZOLI ALLEGRO WURSTEL

Sede: Il Gabbiano - Bergamo - Via Leopardi 16
Presidente: Luigi Pedrinelli
Direttore Sportivo: Gianluigi Stanga
COLORI: arancio-bianco-verde

Gaetano BARONCHELLI - 33 anni
Gian Battista BARONCHELLI - 32 anni (73 vitt.)
Antonio BEVILACQUA - 28 anni
Giovanni BOTTOIA - 23 anni
Alfredo CHINETTI - 36 anni (7 vitt.)
Maurizio COLOMBO - 22 anni
Claudio CORTI - 30 anni (5 vitt.)
Antonio FERRETTI (Svi) - 28 anni
Giovanni MANTOVANI - 30 anni (15 vitt.)
Giovanni ZOLA - 26 anni

VINI RICORDI PINARELLO-SIDERMEC

Sede: BM Prato (FI) Viale Galilei 200
Presidente onorario: Cesare Dino Tombacco
Direttore Sportivo: Mauro Battaglini
COLORI: bianco-neri

Vittorio ALGERI - 32 anni (10 vitt.)
Pierangelo BINCOLETTO - 26 anni (1 vitt.)
Riccardo MAGRINI - 31 anni (3 vitt.)
Juri Stefano NALDI - 24 anni
Franco PICA - 24 anni
Luciano RABOTTINI - 27 anni (1 vitt.)
Claudio SAVINI - 29 anni
Sergio SCREMIN - 22 anni
Johan VAN DER VELDE (Ola) - 29 anni (52 vitt.)
Wies VAN DONGEN (Ola) - 28 anni (2 vitt.)

LEGENDA: i corridori in neretto sono neoprofessionisti

neo-professionista, 24 anni, una vittoria al suo esordio nel Giro dell'Emilia, sembrano garantire la solita ottima dose di successi. Fortissima sembra, sulla carta, la Carrera-Inoxpran di Davide Boifava: il solito Bontempi con un anno in più d'esperienza sulle spalle, il solito Visentini dal quale ogni anno ci si aspètta che spacchi il mondo. Vedremo. Completa in ogni reparto (anche nel settore sponsor, visto che sono ben quattro) è la formazione di Reverberi che punta ancora su Cassani e sul «vecchio» Van Impe mentre Mauro Battaglini ha divorziato dal gemello Poggiali (passato alla corte di Moser) per confezionarsi una squadra tutta per lui e per il campione d'Italia Vittorio Algeri.

n.a.

DEL TONGO COLNAGO

Sede: Tegoleto (AR) Via Aretina Nord 53
Presidente: Stefano Del Tongo
Direttore Sportivo: Pietro Algeri
COLORI: giallo-blù

Emanuele BOMBINI - 26 anni (2 vitt.)
Roberto CERUTI - 32 anni (4 vitt.)
Francesco CESARINI - 23 anni
Rolf GOLZ (Germ. Ovest) Frank HOSTE (Bel) - 30 anni (42 vitt.)
Luciano LORO - 31 anni
Rudy PEVENAGE (Bel) - 31 anni (23 vitt.)
Maurizio PIOVANI - 26 anni
Sergio SANTIMARIA - 28 anni (3 vitt.)
Alberto SARONNI - 24 anni
Giuseppe SARONNI - 28 anni (165 vitt.)
Marco VITALI - 25 anni
Dirk WAYENBERG (Bel) - 30 anni (3 vitt.)

MURELLA-ROSSIN

Sede: Cogliate (MI) Via De Amicis 14
Presidente: Mario Cioli
Direttore Sportivo: Luciano Pezzi
COLORI: bianconeri a strisce

Maurizio BIDINOST - 26 anni
Stefano BIZZONI - 24 anni
Tullio CORTINOVIS - 23 anni
Daniele DEL BEN - 23 anni
Walter DELLE CASE - 26 anni (1 vitt.)
Claudio GOLINELLI - 23 anni
Raniero GRADI - 25 anni (1 vitt.)
Alessandro PAGANESSI - 26 anni (6 vitt.)
Erik PEDERSEN (Nor) - 26 anni (7 vitt.)
Marino POLINI - 26 anni (1 vitt.)
Giovanni RENOSTO - 25 anni (2 vitt.)
Luca ROTA - 22 anni
Flavio ZAPPI - 25 anni (1 vitt.)

IL CAMPIONE D'ITALIA VITTORIO ALGERI

LA LEGIONE STRANIERA

Rapida panoramica oltre frontiera: dalle nove squadre belghe alle fortissime olandesi; dal ritorno dell'accoppiata Hinault-Lemond all'unico italiano che corre in Spagna

Siamo a Cavallo

BELGIO. I Gruppi Sportivi sono aumentati da otto a nove ma ancora una volta i principali esponenti del ciclismo belga sono espatriati in Olanda, in Francia e in Spagna. **Euoro-Soap:** una dozzina di elementi guidati da Jean Pierre Eggermond con Willy Teirlinck tra i più rappresentativi. **Fangio:** cinque debuttanti diretti da Wilfred Reybroeck in una squadra che allinea i fratelli Durant, i promettenti Van Loon e Passin oltre che ai vecchi Ertveld e Tackaert. **Freddy-Egmond:** un piccolo drappello di sette uomini in cerca di gloria. Molta attesa per Christian Wouters mentre il più noto resta Etienne Van der Helst. Direttore Sportivo: Jean De Crem. **Lotto-Merckx:** Walter Godefroot, assai noto in Italia per la sua lunga milizia nella Salvarani, è alla guida di questa formazione che presenta un organico di tutto rispetto. Da segnalare Govaerts, Haghedooren, Rossel, Sergeant e il neo-zelandese Mc Kenzie. **Perlav-Tvbland:** Alain De Roo e Marc Martens (fratello del più noto Freddy) sono i portacolori di questo gruppo diretto da Paul Debaeremaeker. Buone possibilità di vittoria anche per De Smet, Peter Van Impe, Frijns e Schurgens. **Safir-Colnago:** riconfermato Florent Van Vaerenberg. Ai suoi ordini sedici uomini tra i quali quattro neo-pro e gli esperti Colyn, De Wilde, Dierickx, Heirweg e Daniel Willems rientrato in patria dopo la parentesi italiana con la Murella. **Veranda-Lux:** Roger Swerts potrà contare sui fratelli Van Houwelingen, sull'esperienza di Bogaert, Jacobs, Verlinden, Demol e sull'ex iridato Hennie Kuiper. **Splendor-Hitachi:** la squadra più numerosa e senza dubbio la più forte. Direttore Sportivo Berten De Kimpe. Ne fanno parte il campione del mondo Claude Criquielion, Rudy Matthys, Marc Somers, Van den Brande, Versluys, Schepers, Wampers, il francese Biondi ed il tedesco Thurau. **Tonissteiner-TorhouT:** Ward Wouters, responsabile tecnico, potrebbe ottenere grandi soddisfazioni con un complesso che appare battagliero e imperniato su promettenti giovani quali Cottinies, Willem Winat e Alois Wouters. Buone possibilità anche per Lurquin, Segers, Van Brabant e Van Baelen.

FRANCIA. Sei le squadre al via. **Fagor:** guidata da Luis Ocaña, presenta una ventina di elementi che potrebbero recitare un ruolo di primo piano. Cinque i neo-pro oltre ai già esperti Bagot, Bazzo, Bernaudeau, Bossis, Clerc, Tinazzi, lo spagnolo Munoz ed i belgi Fons De Wolf, Emonds e Verschuere. **La Redoute:** eccellente pattuglia quella diretta da Bernard Thevenet e Raffaele Geminiani. Alcuni giovani francesi quali Barrault, Delaurier, un paio di britannici (Sherwen e Roche) i belgi Vermote, Van den Haute e Jean Luc Vandenbrouck, che sembra seriamente intenzionato a tentare di battere il record dell'ora. Da non sottovalutare anche Regis Simon e Pierre Mentheour. **La Vie Claire:** sedici uomini alla corte di Hinault. Il campione bretone ha annunciato la partecipazione al Giro e al Tour e pertanto l'organico del complesso diretto da Paul Koechli ha assunto una più vasta dimensione salendo anche di qualità. Importante l'ingaggio della speranza canadese Steve Bauer, secondo alle Olimpiadi di Los Angeles e medaglia di bronzo ai Mondiali professionisti. Quindi lo svizzero Wiss ed il ritorno di Gregory Lemond. Altri nomi di rilievo sono il danese Kim Andersen, Cornillett, Marc Gomez, Bernard Vallet e l'elvetico Ruttimann. **Peugeot-Shell:** Pascal Simon, Francis Castaing e Gilbert Duclos-Lassalle sono i principali esponenti della pattuglia diretta da Roland Berland. Da segnalare anche l'australiano Alan Peiper e gli inglesi Millar e Yates. Quindi Regis Clere e un quartetto di neoprofessionisti. **Renault:** senza dubbio Laurent Fignon potrà contare su compagni validi e fedeli. Cyrille Guimard ha inserito quattro neopro tra i quali i più promettenti sembrano Bouvattier e Marie. Fanno parte della squadra anche Barteau, Gayant, Jules, i fratelli Madiot, Mottet, Roux e Wojtinek. **Sem Skil-Miko:** è la squadra più numerosa d'Europa. Ventidue elementi scelti da Jean de Gribaldy con Sean Kelly riconfermato indiscusso leader. Un complesso che comprende elementi di valore quali Bittinger, Caritoux (vincitore dell'ultima Vuelta), Garde, Dell'Armellina, Grezet, Hofeditz, Knetemann, Poissonier e Van Meer.

OLANDA. Cinque squadre al via. La più forte è senz'altro la **Panasonic.** Venti uomini agli ordini di Peter Post. I migliori Phil Anderson, Eric Vanderaerden, Eddy Planckaert e Steven Rooks. Altri validi elementi saranno il campione olimpico Alexi Grewall, quindi Lammerts, Lubberding, Oosterbosch, Wekema e Winnen. Seconda formazione in ordine d'importanza è la **Kwantum** diretta da Jan Gisbers. Ne fanno parte Hanegraaf, Priem, Raas, Van der Poel, Zoetemelk, il belga Ludo Peeters e lo statunitense Shapiro. Altre squadre sono la **Viditel** con Nieuwdorp, Karstens, Costermans e un terzetto di giovani neo-professionisti. Quindi la **Nikon** che ha riconfermato Guillaume Driessens sull'ammiraglia. Ai suoi ordini saranno Jonkers, Freddy Maertens, Theo Smit, Verleyen e Krikilion. Infine la **Skala-Gazelle.** Quattordici elementi dei quali ben otto al loro debutto nella massima categoria. Direttore sportivo è Ben Van Erp.

SPAGNA. Sono rimaste sette le formazioni in campo. La **Dormillon,** al secondo anno di attività tra i professionisti, presenta una formazione modesta con Guzman, Rodriguez, Garcia; quattro i neo-pro. **Gemeaz-Zor:** è condotta da Javier Minguez e José Lopez Cerron. In veste di capitani si presentano Angel Arroyo e Faustino Ruperez. Quindi il francese Marc Durant, l'olandese Pieters e l'italiano Domenico Cavallo che ha esordito l'agosto scorso tra i professionisti. La **Hueso Motta** allinea Pujol, Suarez-Cuevas e Caldenty tra i più noti. Inoltre i fratelli Urien, De La Pena, Angoitia e Isidro Juarez. La **Kelme** punta ancora su Vicente Belda, José Recio e Mariano Sanchez. Anche Cambil, Esparza e Miguel Iglesias fanno parte dell'equipe diretta da Rafael Carasco. L'**Orbea** si affida sempre al saggio Domingo Perurena che può contare su di una ventina di uomini dove dovrebbero emergere Yanez, Vilamajo, Pedro Deldago e Zuniga. Atteso con interesse il neopro Jorge Dominguez, vincitore lo scorso anno del G.P. Liberazione a Roma. La **Reynolds** agli ordini di Miguel Echevarria. I più noti sono Aja, Chozas, Inahi Gaston, i fratelli Gorospe ed il vecchio Celestino Prieto. La **Teka** è sempre tra le più forti squadre spagnole con il bravo José Antonio Linares in veste di direttore sportivo. Tra i più conosciuti il belga Noel Dejonckheere, Echave, Coll, Cueli, Blanco Villar, Angel Ocana. Poi i tedeschi Dietzen e Hilze e l'australiano Danny Clark.

SVIZZERA. Unica formazione rimasta è la **Cilo-Aufina** che ha rinunciato ad August Girard per affidarsi alla coppia Giovanni Ciusani e Daniel Schwab. Diversi elementi hanno scelto l'Italia (Breu, Maechler, Demierre, Mutter passati alla Carrera-Inoxpran) e restano così i già noti Gavillet, Glaus, Maurer, Russemberger e Seiz. Infine il giovane Daniel Wyder al secondo anno tra i professionisti.

Lamberto Righi

HOCKEY PISTA

Al Novara lo scontro diretto

È STATO un sabato che ha risolto parecchi dubbi sul campionato di A1: dalla lotta per lo scudetto alla identificazione delle possibili squadre che retrocederanno in A2. Novara - Bassano, il match clou di tutto il campionato, si è risolto a favore dei padroni di casa dopo una gara sostanzialmente equilibrata ma combattuta ed agonisticamente molto valida. Sorpresa a Vercelli, dove i Campioni d'Italia hanno impattato 5-5 con il Monza. Da notare che nel primo tempo e per circa la metà della ripresa il Vercelli aveva ampiamente condotto l'incontro arrivando anche al 3-1. Roller Monza-Zoppas è stata vinta con sicurezza dalla squadra di casa (il risultato però è bugiardo e premia eccessivamente il Roller). La partita ha vissuto dei momenti di tensione quando l'arbitro Manetti ha cercato di mettere un po' di calma nel gioco dei padroni di casa, un gioco violento, cattivo, tutto basato sulle bastonate e teso ad intimorire gli avversari e l'arbitro. Nell'intervallo, l'allenatore Severgnini si è addirittura scagliato contro l'arbitro aggredendolo verbalmente e cercando anche di colpirlo e nella seconda parte dell'incontro l'arbitro è stato afferrato da facinorosi locali che, chiaramente sobillati dall'atteggiamento dell'allenatore, lo hanno preso per il collo. Severgnini non è nuovo a questo genere di cose, più di una volta aveva pubblicamente sparato a zero su arbitri, avversari e Federazione. A questo punto sarebbe necessario un esemplare provvedimento disciplinare nei confronti dell'allenatore monzese. Concludiamo con le zone calde della classifica: importantissima vittoria esterna del Follonica, che è andato a cogliere due preziosi punti a Valdagno, squadra oramai condannata alla retrocessione assieme al Viareggio.

a. g.

SERIE A1. RISULTATI DELLA 19. GIORNATA. **Novara-Bassano 3-2; Valdagno-Follonica 0-1; Castiglione-Giovinazzo 7-5; Vercelli-Monza 5-5; Lodi-Reggiana 4-3; Fortemarmi-SP Viareggio 4-0; Roller Monza-Zoppas 8-3.**
CLASSIFICA: **Novara 30; Bassano 28; Vercelli 27; Fortemarmi 26; Zoppas, Monza 22; Castiglione 20; Lodi 19; Follonica 16; Giovinazzo, Roller 14; Reggiana 13; Valdagno 10; SP Viareggio 5.**
CLASSIFICA MARCATORI. **46 reti:** Marzella (Novara). **45 reti:** Mariotti (Novara).

SERIE A2. RISULTATI DELLA 15. GIORNATA. **Thiene-Goriziana 5-5; CGC Viareggio-Grosseto 5-3; Breganze-H. Viareggio 6-2; Prato-Modena 2-4; Triestina-Seregno 3-2; Tricolore-Trissino 3-5.**
CLASSIFICA: **Modena 23; Trisino 22; CGC Viareggio 19; Grosseto 18; Tricolore 17; Thiene 16; Seregno, Breganze 14; H. Viareggio 13; Goriziana 11; Triestina 8; Prato 5.**
CLASSIFICA MARCATORI. **34 reti:** Mariotti (Grosseto). **27 reti:** De Grandis (Seregno).

PALLAMANO

È sempre più Forst

CONTINUA la marcia delle campionesse d'Italia della Forst, che hanno superato il Trieste forte dell'«ex» Dagmar Gitzl. A Rubano, su un campo difficilissimo, ha risposto la Tecnitalia Cassano Magnago, che ha surclassato con un punteggio altisonante la squadra di Marco Trespidi. L'Esteblock, che ha raggiunto un ottimo rendimento, ha vinto con le romane della Tucher ed è saldamente terza in classifica. La Garibaldina, vittoriosa a Camerano con la Primus Mode, grazie alla sconfitta del Rubano è sola in quarta posizione e sente odor di play-off. È ritornata alla vittoria da DMP Teramo vincitrice sulla Tiger Palermo, mentre, infine, l'Agrileasing ha avuto via libera a Vittorio Veneto con il fanalino Giomo. **l.d.s.**

SERIE A FEMMINILE. RISULTATI DELLA 12. GIORNATA. **Forst Bressanone-Trieste 24-19; Rubano-Tecnitalia Cassano Magnago 17-38; Esteblock Ferra-Tucher Roma 29-21; Primus Mode Camerano-Garibaldina S. Michele all'Adige 11-19; Tiger Palermo-DMP Teramo 23-27.**
CLASSIFICA: **Forst 23; Tecnitalia 21; Esteblock 18; Garibaldina 15; DMP Teramo 14; Rubano 13; Tucher 12; Trieste 11; Tiger 7; Agrileasing 6; Primus Mode 4; Giomo 0.**
SERIE B - GIRONE B. RECUPERO DELLA 11. GIORNATA. **Prato-Olimpic Massa Marittima 28-23.**
CLASSIFICA: **Fabbri 26; Duk Jeans 20; Firenze 19; Prato 18; Samoa 13; Ceffas, Fondi 12; Olimpic, Sassari 11; Roma XII 8; Golden 7; Immobiliare «D» 5.** (Ceffas due partite in meno; Fondi, Sassari, Samoa e Golden una).
SERIE B - GIRONE C. RECUPERI DELLA 10. GIORNATA. **Cus Messina-Bari 23-14; Laser Palermo-Acli Napoli 16-13.**
CLASSIFICA: **Ortigia, Olimpia 25; Capua 22; Benevento 18; Cus Messina 15; Laser, Ital 10; Acli Napoli 9; Cus Palermo 7; Bari, Crotone 6; Aversa 5.** (Capua e Cus Palermo due partite in meno; Benevento, Ortigia, Laser, Acli, Ital e Cus Messina una).

● **PALLANUOTO. Serie A1.** Risultati della quinta giornata. **Arco Camogli-Ortigia Siracusa 11-7; Parmacotto Posillipo-Worker's Bogliasco 7-3; Master Recco-Lazio 8-5; Savona-Nervi 13-9; Rari 1904 Firenze-Canottieri Napoli 7-9.** La classifica: **Parmacotto, Canottieri Napoli 8; Arco, Savona 7; Rari, Master, Ortigia 6; Nervi, Worker's 2; Lazio 0. Serie A2.** Risultati: **Bologna-Chiavari 17-13; Civitavecchia-Volturno 8-9; Fiamme Oro-Sturla 15-9; Mameli-Como 13-11; Medical Vomero-Sisley Pescara 2-10.** La classifica: **Sisley 10; Como 8; Bologna, Civitavecchia, Fiamme Oro 6; Chiavari, Mameli 5; Volturno 3; Sturla, Medical 1.**

● **SCHERMA.** L'italiano Sandro Cuomo ha vinto a Parigi il Challenge Monal, terza prova della Coppa del mondo di spada. Lucia Traversa si è piazzata seconda nel torneo di Goeppingen, seconda prova della Coppa del mondo di fioretto femminile. In classifica generale, Cuomo è secondo, la Traversa quinta.

● **BOB.** A Cortina d'Ampezzo, l'equipaggio di Alex Wolf ha vinto il titolo italiano di bob a quattro.

RUGBY

Il momento dei grandi Amatori

POTREMO ESSERE CONTENTI se alla fine del girone di andata tutte le gare in sospeso saranno state recuperate, e se la classifica avrà finalmente assunto un aspetto veritiero. I recuperi fissati per la settimana scorsa sono stati rinviati di otto giorni (e oltre mille persone, all'oscuro del rinvio, hanno atteso invano davanti allo stadio patavino fiduciose di poter assistere a Petrarca-Sanson), qualche altro verrà giocato domenica 24 (a campionato sospeso in vista di Italia-Francia) l'ultimo, se il cielo vorrà, mercoledì 6 marzo. Dopodiché, se tutto andrà a buon fine, saremo a conoscenza di come stanno veramente le cose. Per il momento, ogni considerazione sulla corsa allo scudetto e alla salvezza è puramente aleatoria. Ci sarebbe qualcosa da dire anche sui recuperi programmati di mercoledì, ma poiché non è possibile fare altrimenti, sarà meglio lasciar perdere.

CAMPIONATO. Continua il momento d'oro dell'Amatori Catania, alla terza consecutiva vittoria: questa volta la vittima è stata la Sanson (12-4), la classifica dei siciliani è di tutto conforto, l'entusiasmo è alle stelle. Pronta la ripresa della Scavolini che si è liberata del Benetton (12-4), e per i trevigiani le cose si complianco, mentre la vittoria del Parma a Brescia (22-9) conferma due aspetti; le enormi possibilità degli emiliani e la situazione sempre più catastrofica dei bresciani. Del tutto normale la positiva incursione del Petrarca a Roma, dove ha travolto senza mezzi termini lo Young Club (34-6).

Giuseppe Tognetti

GIRONE SCUDETTO. RISULTATI DELLA 5. GIORNATA DELLA SECONDA FASE: **Scavolini Aquila-Benetton Treviso 12-4; Young Club Roma-Petrarca Padova 6-34; Icomatic Brescia-Rugby Padova 9-22; Amatori Catania-Sanson Rovigo 12-4.**
CLASSIFICA: **Parma 7; Scavolini, Amatori 6; Petrarca 5; Benetton, Sanson 4; Young Club, Icomatic 0** (Icomatic due partite in meno; Petrarca, Benetton, Scavolini e Sanson una partita in meno).

GIRONE RETROCESSIONE. RISULTATI DELLA 5. GIORNATA DELLA SECONDA FASE: **Blue Dawn Mirano-Amatori Milano 9-17; Birra Peroni Roma-Demafil Piacenza 0-3; MAA Milano-Lee Jeans Mogliano 3-15; Tre Pini Padova-Fracasso San Donà 15-22.**
CLASSIFICA: **Fracasso 8; Blue Dawn, Amatori Milano 6; MAA, Tre Pini, Lee Jeans, Demafil 2; Birra Peroni 0** (Demafil quattro partite in meno; MAA tre partite in meno; Fracasso, Blue Dawn, Amatori Milano, Tre Pini, Lee Jeans una partita in meno).

● **SCI NORDICO.** Sulla pista dell'Alpe di Siusi, il Gruppo Sportivo Carabinieri A ha vinto il titolo tricolore della staffetta 4x10 km; Guidina dal Sasso è la nuova campionessa italiana dei 10 km femminili.

TENNISTAVOLO

La finale dei numeri uno

CENTROSCARPA Prato e Molina e Bianchi Vigevano si contenderanno lo scudetto 1984-85 nella doppia finale del 20 febbraio a Prato e del 2 marzo a Vigevano. A giocarsi questa trentottesima edizione del campionato italiano a squadre sono senza dubbio le due formazioni più quotate del torneo. Nei dieci incontri disputati — sei nella prima fase e quattro nei play-off — Prato e Vigevano hanno viaggiato a braccetto cogliendo entrambi i dieci successi e confermando, a scanso di equivoci di essere i più titolati aspiranti al tricolore. La campagna acquisti condotta in estate lasciava poi poche possibilità per il resto della concorrenza. Prato e Vigevano avevano insomma puntato sul meglio, o quasi, in perfetta sincronia. La squadra toscana aveva strappato la firma al numero uno d'Italia Massimo Costantini, che sembrava inamovibile dalla sua Senigallia. La squadra lombarda aveva risposto acquistando il numero due d'Italia Giovanni Bisi. Poi è iniziata la caccia allo straniero. Anche qui era necessario prendere il meglio e allora porte aperte ai cinesi. Sono arrivati così Lu Junming per Prato e Wang Zhengguan per il Vigevano. Occorreva a questo punto il terzo uomo. La formazione lombarda faceva suo il numero quattro d'Italia Silvio Pero, mentre gli avversari rispondevano al buon colpo pescando uno dei migliori giovani sulla piazza, quel Francesco Manneschi già medaglia d'argento nel 1982 ai Campionati europei giovanili. Sono venute fuori così due squadre altamente competitive ma anche altamente equilibrate, da qui nasce la grossa incertezza per questo doppio scontro di finale. **«In questo incontro** — dice Bisi — **vedo molte partite chiave, fra cui, senza dubbio, quella tra i due cinesi. Però c'è da dire anche che i due stranieri sono alla mia portata, e a quella di Costantini: dunque è un incontro tutto da giocare. Noi dobbiamo assolutamente cogliere tre punti sul giovane Manneschi. Percentuali? Direi 55 per cento per Prato e 45 per noi».** «Come tutte le finali — afferma Costantini — **sarà un incontro teso che potrebbe sfuggire alla logica della carta. Molte partite potrebbero essere decisive ma dipenderà anche da chi avrà meno paura. Loro forse partono un po' più avvantaggiati perché hanno il terzo uomo più forte del nostro Manneschi, comunque c'è grosso equilibrio. Per le percentuali direi 60 per cento al Vigevano e 40 a noi. Speriamo però di sbagliare».**

Erminio Marcucci

I RICCHI E POVERI (FotoCalderoni)

PIPPO BAUDO CON CINZIA CORRADO (FotoCalderoni)

BASEBALL/NOTARI PRESIDENTE

Il dirigente parmigiano ha sostituito Beneck dopo una specie di rivoluzione: al suo fianco alcuni... sopravvissuti

La mezza purga

PER IL BENE che il Guerino ha sempre voluto al baseball al di là e al di sopra di chi ne reggeva le sorti, auguriamoci che la lunga notte romana che ha portato Aldo Notari, vicepresidente della passata gestione, sulla poltrona che Bruno Beneck occupava da... una vita, abbia segnato — una volta per sempre — la fine degli equivoci, dei pressapochismi e delle... dittature a tutto vantaggio di una dirigenza il cui compito si prospetta difficilissimo più sul piano morale che su quello tecnico oppure organizzativo. Il baseball infatti, dopo la tempesta che si è scaricata sul suo capo e che è costata a Beneck la presidenza, ha quasi completamente perso la propria immagine e adesso, per ricrearsene una credibile, chi sta nella stanza dei bottoni, se ne avrà voglia, da lavorare ne avrà eccome!

PROBLEMI IMPELLENTI. Notari, (un vero plebiscito il suo: 293 voti contro 29 per il generale Roberti!) per avere occupato la poltrona numero due per tanti anni, della federazione sa vita morte e miracoli, in sede di campagna elettorale ha promesso che farà piazza pulita trasformando la federbaseball in una vera e propria casa di vetro dove tutto sarà trasparente e dove, a regnare sovrana, sarà la democrazia. Per convincere la gente a votarlo, Notari ha promesso — come è giusto — la creazione della Lega (parola che a Benek faceva venire l'orticaria e la cui mancata realizzazione gli è in parte costato il posto) cui demandare tutte quelle cose, sul piano organizzativo e funzionale, che è giusto le società si gestiscano in prima persona. Indubbiamente la Lega (se sarà messa in piedi senza riserve mentali e se tutti i suoi componenti smetteranno, per un momento, di pensare al particolare a vantaggio del collettivo), potrà notevolmente aiutare Notari soprattutto all'inizio del suo mandato. Fa comunque un certo effetto ritrovare, nel nuovo Consiglio federale nato dalla... rivoluzione d'autunno, alcuni dei «bojardi» (Carli, Bertirotti, Maggio oltre allo stesso Notari) che facevano parte anche del passato. Verità vuole si dica, ad ogni modo, che le facce nuove sono in larga maggioranza anche se De Carolis, eletto consigliere federale del «new deal», faceva già parte della «vecchia famiglia» come C.T. della nazionale. A proposito di nazionale, Notari ha già detto che ne saranno esclusi gli oriundi: ma i vari Romano, Guggiana, Colabello, Cortese (che saranno schierati come italiani nelle loro squadre) resteranno fuori o andranno dentro? È comunque certo che d'ora in avanti, a vestire l'azzurro, saranno giocatori (come peraltro già successo ai Mondiali di Cuba) nati e cresciuti da noi. Dopo la pessima figura rimediata dalla nazionale «oriundizzata» a Los Angeles aspettiamo fiduciosi alla prova quella «tuttitalia» anche se — lo scriviamo adesso sperando di venir smentiti dai fatti — i risultati positivi potrebbero farsi aspettare sin troppo!

RECUPERO. Notari è troppo amico (e da tanto tempo) di chi scrive perché non gli faccia tanti auguri: ne avrà bisogno anche perché il compito che si è assunto è dei più difficili; speriamo solo che, da «number one», non venga travolto da quella sorta di «libido» del potere che ha tolto equilibrio, in passato, a tanta gente. Il primo traguardo che la nuova gestione federale dovrà tagliare da vincitrice riguarda l'immagine del baseball: se Notari riuscirà a ricostruirla, noi saremo primi a congratularci con lui. Per ora ci limitiamo a dirgli (con tutta la sincerità e l'affetto possibili): buon lavoro!

Stefano Germano

SANREMO 85 SU «POSTERMUSIC E SPETTACOLO»

ANCHE LA 35. edizione del Festival di Sanremo passa agli archivi. Nell'albo d'oro della manifestazione, i Ricchi e Poveri iscrivono il loro nome come vincitori tra i «big», con la canzone «Se mi innamoro». Nella speciale sezione riservata alle nuove proposte si è imposta la giovane Cinzia Corrado, che cantava «Niente di più». La «tre giorni» sanremese ha presentato trentotto cantanti e gruppi in gara, oltre una fitta schiera di ospiti che hanno trasformato il Festival della canzone italiana in una rassegna anche internazionale. A «Sanremo 85» sarà dedicato il prossimo «PosterMusic e Spettacolo»: commenti, interviste, bilanci e un maxi-poster che raccoglierà tutte le immagini più significative saranno in edicola a partire dal 15 febbraio. □

● **CICLISMO.** A Granada, il tedesco occidentale Rolf Golz ha vinto la Ruta del Sol, corsa a tappe che si svolge nel sud della Spagna. Golz corre per i colori della Del Tongo-Colnago e il suo successo è stato propiziato anche dall'aiuto come gregario di Giuseppe Saronni. Primo degli italiani si è classificato Francesco Cesarini, tredicesimo.

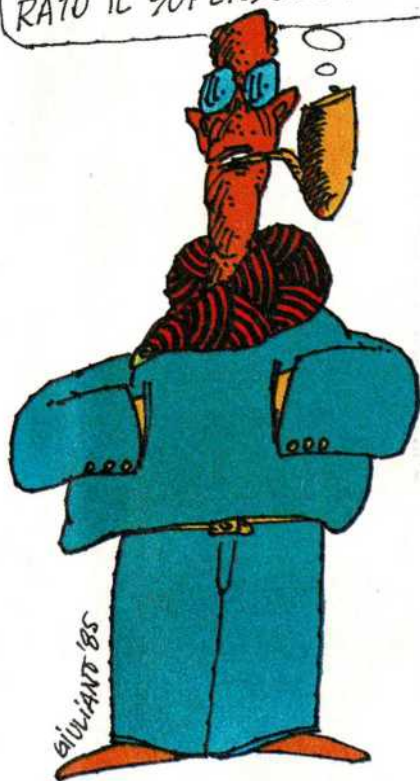
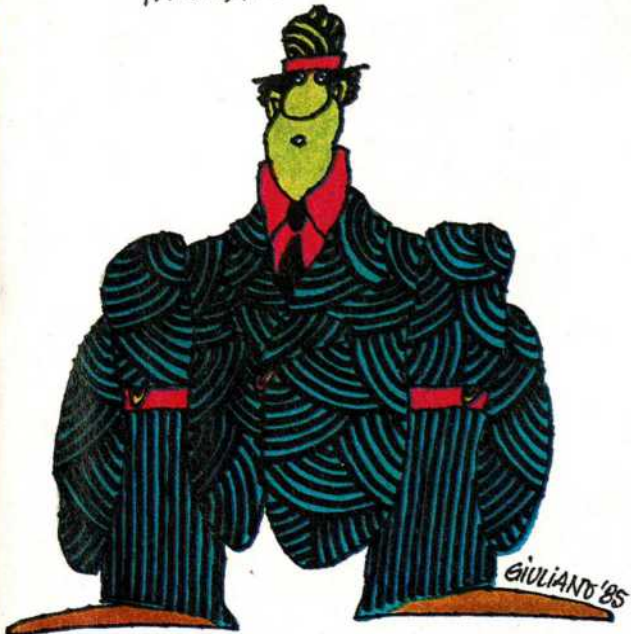
HOCKEY INDOOR/IL TRIS DELLO SPEI LEASING

LO SPEI LEASING di Roma entra nella leggenda. Infatti, nella storia dell'hockey italiano, mai nessuna squadra era riuscita a conquistare il titolo per tre volte consecutive. Anche quest'anno, l'avversario più ostico per i romani è stato il Doko di Villafranca che ha costretto i campioni a ricorrere ad uno spareggio per l'assegnazione del titolo. Al termine del girone finale le due squadre si erano trovate entrambe con nove punti dando così luogo ad uno spareggio bello e molto appassionato (9-8 per i romani). È stata una partita molto corretta. Il Doko Villafranca, che sulla carta non dovrebbe avere rivali nell'hockey indoor italiano, non riesce mai a trovare la spinta giusta per superare l'ultimo ostacolo. Per quanto riguarda la poule-salvezza della serie A maschile retrocedono in serie B la Cassa Rurale e l'Autolac Perosa. Conclusione della stagione indoor amara per la gloriosa società romana che è anche retrocessa in B con la formazione femminile. Lo scudetto femminile è andato alle brave ragazze del Cus Catania che hanno saputo interrompere l'egemonia della Fedeuram Bra grazie soprattutto alle capacità balistiche del centravanti Sapienza che ha sbagliato pochissimo rivelandosi una preziosissima arma in più per le siciliane, realizzando una serie molto elevata di «corti» e rigori.

Francesco Giani

RAGAZZI, SIA BEN CHIARO, QUANDO CO= MINCIA IL DILUVIO, IO SOCRATES A BOR= DO NON CE LO VOGLIO

ARCA

GIULIANO '85

HUMORIADI

di **Gino** e **Michele**

IL VOCABOLARIO DEL CALCIO (9)

La figlia di Iorio

I. La lettera «i», con uno stacco formidabile, colpì il puntino sopra la sua testa e lo insaccò imparabile.

Identificazione. L'1 è il portiere. Il 2 e il 3 sono i terzini. Il 4 è il mediano. Il 5 lo stopper. Il 6 il libero. Il 7 e l'11 le ali. Il 9 è il centravanti. L'8 e il 10 i centrocampisti. Tutto chiarissimo. Vero Martellini?

IGNIFUGO. Il clima era molto acceso. La sconfitta dell'andata scottava ancora e il focoso centravanti, che aveva bruciato le tappe, durante il riscaldamento, indossò la tuta ignifuga.

IGNOBILE. Il 3 entrò duro sulle gambe. Il 7 uscì molle sulla barella.

ILARIO. Ilario Castagner / come da cognome / aveva sotto due marroni / di massima divisione.

ILIADE. Achei-Troiani 1-0. Un incontro epico.

IMBATTIBILITÀ. 37 partite consecutive senza sconfitte. Il record è ancora del Perugia. Senza umbria di dubbio.

IMBRANATO. È imbranato il portiere senza occhio; il terzino senza gambe; lo stopper senza testa; il libero senza piedi buoni; il mediano senza polmoni; l'ala senza polpacci; la mezz'ala senza cervello e il centravanti senza palle.

IMMODESTIA. L'ala tornante era così immodesta che faceva cadere tutto dall'alto. Anche i rasoterra.

INCORNARE. Lo stopper incornava così bene che tutti cominciarono a chiacchierargli la moglie.

INCORONAZIONE. Pelè si voleva candidare in Brasile / ma la contraddizione era evidente: / O'Rey non può fare il presidente.

INCREDIBILE. Dice il Guinness dei primati che il maggior numero di parate in partite internazionali è stato effettuato da Dino Zoff che tra il settembre '72 e il giugno '74 ha parato la palla ben 1.142 volte. Ma come avranno fatto a contarle?

INCROCIO. Lui veniva veloce da destra. L'altrò mancò lo stop. Fu una botta tremenda all'incrocio. Se la cavò con due punti (e vinse lo scudetto).

INIZIO. Va bene il gioco maschio, ma è esagerato rispondere al calcio d'inizio con un pugno allo stomaco.

INSACCARE. Il bomber insacca. Il portiere incassa. E il pubblico spesso s'incazza.

INSAZIABILE. Prima si mangiò un gol. Poi si mangiò le mani. Siccome non erano male, si mangiò tutto il resto.

INTERNO DEL NAPOLI. Il Napoli aveva un interno di classe. Ma lasciava parecchio desiderare la facciata.

INVERNO. La partita sembrava congelata sullo zero a zero. In curva, ai po-polari, il pubblico assisteva gelido all'incontro. Poi, all'improvviso, si intirizzì, quando la palla venne girata in rete con freddezza. Fu un gol che lasciò il portiere di ghiaccio. Ma era solo la punta di un iceberg: la partita finì con un cappotto.

INVIATI. Giornalisti che si occupano di calcio. Detti «inviati» perché vengono spesso «mandati a». Già il Giusti si occupò di loro quando scrisse: «Lasciate il prossimo marcire in pace. O parolai. O epigrafai. O vendi lacrime e sciupasolai».

IORIO. Tragedia dannunziana nella casa dell'attaccante romanista: la figlia di Iorio, che si chiama Mila, tiene per l'Inter.

IPSE DIXIT. «No paragoni: io Eriksson, lui Liedholm. Certo senza Nils Roma essere Capitale a metà. Pitale? What's pitale?».

IRIDE. Finte, tunnel, controfinte: gliene fece vedere di tutti i colori. E lo ridusse iridescemo.

ITALIA. Dove il gioco del calcio è il più popolare. Così popolare che persino i suoi confini disegnano una grande calzatura: a sud il tacco e la punta. A nord il calzaturificio di Varese.

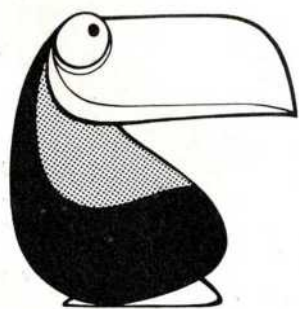
TIFOSI ATTENZIONE!
COMUNICATO IMPORTANTE:

La **FOOTBALL SPORT MERCHANDISE**
è **L'UNICA** ed **ESCLUSIVA**
distributrice per la vendita
dell'abbigliamento e merchandise
UFFICIALE ed **ORIGINALE**
delle squadre di calcio di serie A:

JUVENTUS F.C. A.C. MILAN
a.s. ROMA calcio NAPOLI

A garanzia poniamo i contratti esclusivi
con i **FORNITORI UFFICIALI**

Rolly Go®

Diffidate delle copie
e delle commercializzazioni abusive
non garantite dal servizio

FOOTBALL SPORT MERCHANDISE

UFFICI E MAGAZZINO: VIA BOLOGNA, 220 - 10154 TORINO - TEL. (011) 284774 - 276297

VOLLEY/COPPE E CAMPIONATI

Nonostante un'orgogliosa prestazione, la Teodora ha dovuto arrendersi di fronte allo strapotere delle russe dell'Alma Ata nella finale di Coppa Campioni. Da venerdì anche la Santal e la Panini se la vedranno con i bulgari, gli slavi e i cechi

Vento dell'Est

BILANCIO IN ROSSO per le nostre formazioni femminili impegnate nelle varie competizioni europee. Soltanto la Teodora ha rispettato il compito assegnatole. Tutte le altre hanno deluso. Al termine di questa prima settimana di finali, il nostro medagliere ha collezionato due argenti e un bronzo contro un primo, due secondi e un terzo posto dell'anno scorso. In meno il successo pieno del Victor Village nella Confederale e il posto d'onore della Nelsen nella Coppacoppe.

COPPA DEI CAMPIONI. Alla Teodora non sono bastate due ore di gioco e tanto orgoglio per domare la furia delle irriducibili giocatrici sovietiche della Alma Ata. Neanche il numerosissimo pubblico, oltre quattromila pesone, è riuscito a deconcentrare e ad innervosire le pur giovani atlete del Karzakistan. Anche se con l'amaro in bocca occorre ammettere che le ragazze dell'allenatrice Nelia Scerbakova hanno dimostrato di essere le migliori. Rispetto a tutte le loro avversarie hanno un altezza media e una prestanza fisica nettamente superiore. Fatto che ha spianato loro la strada anche contro le non dome romagnole. Infatti, pur non mettendo in mostra una grossa tecnica e tattica hanno sempre imposto la loro superiorità fisica. E questo nonostante la giovane età media. Questa società ha nelle sue file solo delle pallavoliste al di sotto dei 24 anni. Una sola ragazza poi, l'alzatrice Krivocheeva (la più vecchia), ha 23 anni. Tutte le altre sono ventenni. Il suo elemento di punta è la nazionale juniores Tcheboukina. Una vera ira di Dio. Al termine della partita che ha suggellato la conquista della loro prima Coppa dei Campioni il tecnico sovietico, grazie all'aiuto dell'interprete Claudio Mazzolini, ci ha detto: **«Ero sicura del successo finale delle mie ragazze. È troppa la differenza fisica che ci divide con le italiane. Tecnicamente e tatticamente la Teodora non ha nulla da imparare da noi. Anzi, in molte occasioni si è dimostrata superiore. Purtroppo per loro sono mediamente troppo basse. Se vorranno fare un salto di qualità internazionale decisivo, dovranno cercare di alzare la loro altezza media. Sono stata molto contenta della reazione delle mie giocatrici al vostro incessante e frastornante tifo. Ero preoccupata più del vostro caloroso, anche se corretto, pubblico che della potenza della vostra squadra. Ritengo che il mio sestetto potrà crescere moltissimo in futuro e ribadire il suo ruolo di vera forza nascente. Anche in Urss ci risentiranno. Non penso che la mia società sia inferiore all'Ouralotchka Swervlosk di Karpol».**

TEODORA RAVENNA. Ha riconfermato il secondo posto ottenuto l'anno scorso a Lohhof. Contrariamente all'edizione passata quella attuale di Forlì, la venticinquesima, ha avuto un lotto più prestigioso e rappresentativo. La riconferma, quindi, dello stesso piazzamento deve essere vista come una crescita e non come un mantenimento dei valori già acquisiti. Da quanto abbiamo potuto notare in questo week-end non possiamo trovare nella squadra di Sergio Guerra motivi di rimprovero. Forse nell'ultima partita non tutte le atlete hanno reso come dovevano. Certo, comunque, che in molti casi le loro deficienze sono state esaltate dall'eccezionale mole delle sovietiche. Con tutte le altre compagini — e non stiamo parlando di club di scarso valore europeo — si è dimostrata sicura e padrona del campo. In ogni situazione. Il team ravennate — in esilio a Forlì per problemi di impianto nella città natale — ha espresso la più bella pallavolo del torneo. Fra tutte le ragazze è emersa l'alzatrice Benelli. Più che mai atleta di assoluto valore mondiale. Per lei tutti i tecnici, compreso anche quello dell'Alma Ata, hanno sprecato fiumi di parole di elogio. In tutte e tre le partie ha saputo utilizzare sempre nel modo migliore le sue compagne. Anche se tutta la squadra si è meritata l'approvazione della critica specializzata e quella del pubblico, occorre porre l'accento sull'omnipresente Bernardi e sulla giovanissima, ma ormai espertissima e sicura, Zambelli. Due vere lottatrici. Al termine dell'incontro decisivo, così il tecnico Sergio Guerra: **«Abbiamo raggiunto il programma di minima. Purtroppo non siamo riusciti nel miracolo di battere le russe come speravo. Anche se non mi piace molto perdere, devo ritenermi soddisfatto. Tutte le ragazze hanno reso al massimo. Tenteremo il prossimo anno. Prima o poi ci riusciremo a vincere questa maledetta Coppa».**

TUNGSRAM. Anche se con molta fatica ha vinto il duello con le tedesche del Lohhof per il terzo posto. Del resto Reszo Deri era ben conscio di non poter andare oltre fuori casa. Intramontabile portabandiera di questo club di Budapest la nazionale Torma.

LOHHOF. È in fase evolutiva. Niemczyk sta cambiando l'intero assetto della società. Due ragazze d'esperienza in meno: l'alzatrice Renate Riek e il centrale Regine Vossen. Diverse ragazze giovani dentro compresa la regista Almut Kem-

Pier Paolo Cioni

segue

A1 MASCHILE
RISULTATI DELLA 15. GIORNATA

Incontro	Risultato
Lozza Belluno-Panini Modena (15-8 18-16 6-15 7-15 10-15)	2-3
Bistefani Asti-Kutiba Isea Falconara (15-8 15-8 15-8)	3-0
Codyeco S. Croce-Americanino Padova (13-15 15-12 15-6 15-8)	3-1
Santal Parma-Chieti (17-15 14-16 15-10 10-15 15-13)	3-2
Virtus Sassuolo-CUS Torino (4-15 8-15 10-15)	0-3
Mapier Bologna-Ener-mix Milano (16-14 15-10 15-5)	3-0

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.V	S.P	P.F	P.P
Mapier Bologna	26	15	13	2	41	13	732	551
Panini Modena	26	15	13	2	41	14	775	531
CUS Torino	24	15	12	3	38	16	698	541
Santal Parma	20	15	10	5	37	22	802	665
Kutiba Isea	20	15	10	5	34	25	761	722
Ener-mix Milano	20	14	10	5	35	27	771	731
Codyeco S. Croce	16	15	8	7	30	26	682	674
Bistefani Asti	10	15	5	10	21	33	622	687
Lozza Belluno	8	15	4	11	22	34	632	524
Chieti	6	15	3	12	15	40	600	684
Americanino	4	15	2	13	20	41	660	806
Virtus Sassuolo	0	15	0	15	2	45	414	707

PROSSIMO TURNO (5. giornata di ritorno, sabato 23 febbraio ore 17,00): **Kutiba Isea Falconara-Lozza Belluno; Americanino Padova-Virtus Sassuolo; Panini Modena-Mapier Zinella Bologna; CUS Torino-Santal Parma; Ener-mix Milano-Codyeco S. Croce; Chieti-Bistefani Asti.**

A2 MASCHILE
RISULTATI DELLA 15. GIORNATA

GIRONE A

Incontro	Risultato
Sistemi Steton-Cassa di Risparmio Ravenna (15-12 11-15 15-11 5-15 10-15)	2-3
Thermomec-Mobili Dondi Ferrara (8-15 15-5 15-12 3-15 15-6)	3-2
Arrital Cucine Treviso-Udine (15-12 15-10 15-13)	3-0
Valeo Mondovì-Di.Po. Vimercate (14-16 5-15 8-15)	0-3
Tre Valli Jesi-APM Termocucine Arezzo (15-8 15-11 12-15 15-8)	3-1
Serenissima Venezia-Burro Virgilio Mantova (15-7 8-15 11-15 15-12 3-15)	2-3

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.V	S.P	P.F	P.P
Di.Po. Vimercate	24	15	12	3	39	11	696	519
C.R. Ravenna	22	15	11	4	35	20	735	594
Mobili Dondi	20	15	10	5	37	29	827	884
Arrital Cucine	18	15	9	6	34	23	729	672
Tre Valli Jesi	16	15	8	7	34	24	746	695
Sistemi Steton	16	15	8	7	32	30	787	768
Valeo Mondovi	16	15	8	7	30	32	758	766
Thermomec	14	15	7	8	24	32	641	713
Burro Virgilio	12	15	6	9	28	34	754	763
Udine	12	15	6	9	23	32	649	680
Serenissima	8	15	4	11	17	35	575	718
APM Termocucine	2	15	1	14	13	44	572	597

PROSSIMO TURNO (5. giornata di ritorno, sabato 16 febbraio, ore 17,30): **Mobili Dondi Ferrara-Sistemi Steton MTN Carpi; Udine-Latte Tre Valli Jesi; Cassa di Risparmio Ravenna-Serenissima Venezia; APM Termocucine Arezzo-Valeo Mondovi; Burro Virgilio Mantova-Arrital Cucine Fontanafredda Treviso; Di.Po. Vimercate-Thermomec Padova.**

GIRONE B

Incontro	Risultato
Jonicagrumi-Cucine Gandi Firenze (15-11 15-6 15-10)	3-0
Impavida Ortona-Irpinia Avellino (13-15 15-7 15-8 7-15 15-12)	3-2
Catania-VVFF Tomei Livorno (15-10 15-8 15-7)	3-0
Victor Village Ugento-Allegrino Lanciano (15-6 15-8 15-11)	3-0
ZIP Jeans S. Giuseppe Vesuviano-Sabaudia (14-16 15-6 15-6 15-3)	3-1
Ferramenta Vianello Pescara-Campobello (13-15 10-15 9-15)	0-3

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.V	S.P	P.F	P.P
Victor Village	30	15	15	0	45	5	727	418
Jonicagrumi	26	15	13	2	41	13	748	522
Zip Jeans	24	15	12	3	38	16	741	549
Ferr. Vianello	18	15	9	5	31	27	715	681
Campobello	14	15	7	8	28	27	679	679
Irpinia Avellino	14	15	7	8	26	27	641	654
Impavida Ortona	14	15	7	8	29	31	726	722
Sabaudia	12	15	6	9	27	34	667	765
Catania	12	15	6	9	23	31	632	676
Cucine Gandi	8	15	4	11	17	37	558	714
Allegrino Lanciano	6	15	3	12	15	38	531	718
Tomei Livorno	2	15	1	14	9	43	484	746

PROSSIMO TURNO (5. giornata di ritorno, sabato 16 febbraio, ore 17,30): **Irpinia Avellino-Jonicagrumi Reggio Calabria; Vigili del Fuoco Tomei Livorno-ZIP Jeans S. Giuseppe Vesuviano; Cucine Gandi Firenze-Ferramenta Vianello Pescara; Sabaudia-Victor Village Falchi Ugento; Campobello-Catania; Allegrino Spal Lanciano-Impavida Ortona.**

perdick. Ancora troppo poco precisa.

COPPE MASCHILI. Come di consueto, mentre calano i sipari sulle finali europee femminili si alzano quelli delle maschili. Infatti, in questo fine settimana verranno assegnati gli ultimi tre titoli vacanti. Contrariamente al gentil sesso, l'Italia sarà presente in sole due delle tre competizioni. Mancheremo, come ben saprete, nella sola Coppa delle Coppe di Saint Nazaire. Più che concrete le nostre possibilitè di vittoria nelle restanti manifestazioni. Sia la Santal in Coppa Campioni sia la Panini in quella Confederale — la Uefa pallavolistica — hanno dato loro il favore dei pronostici. La prima perché in semifinale ha eliminato per la prima volta in assoluto nientemeno che i sovietici del Radiotechnik Riga, la seconda perché detiene questo Trofeo da due anni. Entrambi i sestetti italiani, è bene ricordarlo, sono detentrici del titolo.

COPPA DEI CAMPIONI. Per il terzo anno consecutivo prenderà parte alla finale della competizione continentale più prestigiosa. Nel suo albo d'oro figurano un terzo e un primo posto.

A1 MASCHILE CLASSIFICHE DI RENDIMENTO

15. GIORNATA

ALLENATORI	PUNTI	PRES.	MEDIA
Nannini (Panini Modena)	104,00	15	6,93
Zanetti (Mapier Bologna)	103,50	15	6,90
Cuco (Ener-mix Milano)	102,50	15	6,83
Paolini (Kutiba Isea)	103,50	15	6,83
Prandi (CUS Torino)	100,50	15	6,70
Piazza (Santal Parma)	99,00	15	6,60
Nassi (Codyeco S. Croce)	98,50	15	6,57
Tyborowski (Bistefani Asti)	95,50	15	6,50
Vacondio (Lozza Belluno)	94,50	15	6,30
Dvorak (Chieti)	31,00	15	6,20
Bertoni (Virtus Sassuolo)	90,50	15	6,03
A. Guidetti (Americanino)	41,50	7	5,84
ARBITRI			
Massaro (L'Aquila)	21,00	3	7,00
Suprani (Ravenna)	27,50	3	6,88
Bruselli (Pisa)	20,50	3	6,83
Gelli (Ancona)	34,00	5	6,80
Bittarelli (S. Marco)	27,00	4	6,75
Ciaramella (Aversa)	27,00	4	6,75
Fini (Lugo)	27,00	4	6,75
Picchi (Firenze)	27,00	4	6,75
Gaspari (Ancona)	33,50	5	6,70
Cammera (Reggio Calabria)	20,00	3	6,67
Cardillo (Catania)	20,00	3	6,67
Faustini (Spoleto)	26,50	4	6,63
Morselli (Modena)	26,50	4	6,63

A1 MASCHILE/TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE

15. GIORNATA

Lozza Belluno-Panini Modena - Bertoli-Puntoni
Bistefani Astro-Kutiba Isea - Angelov-Blanchard
Codyeco S. Croce-Americanino - Nassi-Jones
Santal Parma-Chieti - Dvorak-Wojtowicz
Virtus Sassuolo-CUS Torino - Vullo-Salomone
Mapier Bologna-Ener-mix - Carretti-Giovannini

CLASSIFICA. **De Rocco, Bertoli e Wojtowicz punti 9; Venturi e Gustafsson 8; Vullo 7; Quiroga, Sude, Dvorak, Nassi e Angelov 6; Leppanen e Tasewski 5; Da Rold, Lombardi, Dall'Olio, Milocco, Squeo e Jones 4; Anastasi, Zecchi, Rebaudengo, Hoag, Della Volpe, Parkkaly, Duse e Salomone 3; Hovland, Lazzeroni, Bonola, P.P. Lucchetta, Dametto, Errichiello, Ninfa, Carretti e Blanchard 2; Negri, Zanzani, Vigna, Diz, Matassoli, Zini, Innocenti, Favaron, Fanton, Uriarte, Calegari, Benengan, Babini, Esposito, Travaglini, Badiali, Cabassi, Galli, Lanfranco, Di Bernardo, A. Lucchetta, De Luigi, Puntoni e Giovannini 1.**

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa ai due giocatori che si sono distinti in assoluto. Al termine del campionato il vincitore di questa speciale classifica verrà premiato con il «Guerin di bronzo».

A1 FEMMINILE/TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE

18. GIORNATA

Hoonved Albizzate-Nelsen - Viapiano-Bardelli
Mangiatorella-Isa Fano - Cerri-Cavallaro
Zalf Cucine-CIV Modena - Beaupray-Pagliari
Ceramiche Senesi-VBC Cassano - Weishoff-Keough
Lynx Parma-Teodora - rinviata al 12-2-85
Victor Village-Grati Ancona - rinviata al 13-2-85

CLASSIFICA. **Turetta e Gheorghieva punti 9; Roqué, Vollertsen e Szalay 8; Byun, Weishoff e Keough 7; Bigiarini, Bernardi e Viapiano 6; Prati, Chudy, Paoloni, Bossi, Vichi, Giuliani, Bardelli e Beaupray 5; Filippini, Hristolova, Tait, Pimental, Guiducci, Stojanova, Aum e Zuecco 4; Benelli, Zambelli, Zrilic, Bedesci, Bellon, Flamigni, Chielsom e Pagliari 3; Moon; Coghi, Markovic, Dallari, Todesco, De Biase, Cioppi e Pappalettera 2; Campioli, Pasi, Martini, Valsesia, Arfelli, Campbell, Fabiani, Micucci, Koseva, Bonfantini, De Lorenzi, Menozzi, Sassi, Perini, Cerri e Cavallaro 1.**

REGOLAMENTO. In ogni incontro viene assegnato un punto a testa alle due giocatrici che si sono distinte in assoluto. Al termine del campionato la vincitrice di questa speciale classifica verrà premiata con il «Guerin di bronzo».

A1 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 18. GIORNATA

***Hoonved Albizzate-Nelsen Reggio Emilia** 1-3
(6-15 10-15 15-12 12-15)

Mangiatorella Reggio Calabria-Isa Fano 3-1
(14-16 15-11 15-11 15-5)

Zalf Cucine Noventa Vicentina-CIV Modena 3-0
(16-14 15-8 17-15)

Ceramiche Senesi Cecina-VBC Cassano d'Adda 0-3
(8-15 6-15 15-17)

Lynx Parma-Teodora Ravenna
rinviata al 12.2.85, ore 21,00

Victor Village Bari-Grati Ancona
rinviata al 13.2.85, ore 21,00
*giocata il 5.2.85

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.V	S.P	P.F	P.P
Teodora Ravenna	**34**	17	17	0	51	5	826	447
Nelsen	**32**	18	16	2	49	23	848	806
Zalf Cucine	**26**	18	13	5	45	31	958	905
Victor Village	**24**	17	12	5	43	23	843	694
VBC Cassano	**18**	18	9	9	36	35	876	899
Grati Ancona	**16**	17	8	9	32	35	809	815
Civ Modena	**16**	18	8	10	34	38	875	901
Lynx Parma	**14**	17	7	10	31	35	813	795
Mangiatorella	**12**	18	6	12	29	44	832	935
Hoonved Albiz.	**10**	18	5	13	30	43	867	947
Isa Fano	**8**	18	4	14	25	49	797	912
Ceramiche Senesi	**2**	18	1	17	9	53	547	909

PROSSIMI TURNI (8. giornata di ritorno, sabato 16 febbraio, ore 17,30): **Grati Ancona-Hoonved Albizzate** (Casadio-Caorlin); **Mangiatorella Reggio Calabria-Lynx Parma** (Paradiso-Cecere); **CIV Modena-Nelsen Reggio Emilia** (Porcari-Malgarini); **ISA Fano-Ceramiche Senesi Cecina** (La Manna-Visconti); **Teodora Ravenna-Zalf Cucine Noventa Vicentina** (Cardillo-Cammera); **VBC Cassano d'Adda-Victor Village Bari** (Grillo-Zanotti). (9. giornata di ritorno, martedì 19 febbraio, ore 21,00): **Nelsen Reggio Emilia-Grati Ancona** (Favero-Gregorelli); **Zalf Cucine Noventa Vicentina-Mangiatorella Reggio Calabria** (Morselli-Gallesi); **Lynx Parma-VBC Cassano d'Adda** (Suprani-Massaro); **Ceramiche Senesi Cecina-CIV Modena** (Picchi-Bruselli); **Victor Village Bari-ISA Fano** (Murè-Pecorella); **Hoonved Albizzate-Teodora Ravenna** (Sechi-Paulini).

A2 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 18. GIORNATA

GIRONE A

Bistefani Casale Monferrato-Oxford Calderara 3-1
(15-8 11-15 16-14 15-4)

Smalticeram Reggio Emilia-CUS Torino 3-1
(14-16 15-10 15-5 15-6)

GSO S. Lazzaro-Edizioni Zanetti Casalmaggiore 2-3
(11-15 16-14 15-6 5-15 6-15)

Elcap Piacenza-VBC Genova 2-3
(15-4 7-15 15-9 7-15 9-15)

Fonanin Nautica Livorno-Spinea 3-2
(8-15 15-12 10-15 15-10)

Guttalin Padova-Succo di Lana Scandicci 3-0
(15-10 15-8 15-7)

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.V	S.P	P.F	P.P
Smalticeram	**32**	18	16	2	50	15	900	702
GSO S. Lazzaro	**30**	18	15	3	49	19	914	691
Elcap Piacenza	**22**	18	11	'7	42	32	931	841
Edizioni Zanetti	**24**	18	12	7	43	31	937	857
Oxford Calderara	**20**	18	10	8	39	34	901	893
Bistefani Casale	**20**	18	10	8	38	33	877	825
Fonanin Nautica	**20**	18	10	8	36	24	868	863
UBC Genova	**16**	18	8	10	37	41	977	1016
CUS Torino	**14**	18	7	11	29	42	861	909
Guttalin Padova	**8**	18	4	14	20	45	776	902
Succo di Lana	**6**	18	3	15	19	50	750	965
Spinea	**4**	18	2	16	26	52	908	1056

PROSSIMO TURNO (8. giornata di ritorno, sabato 16 febbraio ore 17,30): **Spinea-Bistefani Casale Monferrato; Smalticeram Reggio Emilia-Elcap Piacenza; Edizioni Zanetti Casalmaggiore-Oxford Calderara Milano; CUS Torino-Guttalin Padova; VBC Genova-GSO S. Lazzaro; Succo di Lana Scandicci-Fonanin Nautica Livorno.** (9. giornata di ritorno, martedì 19 febbraio ore 21,00): **GSO S. Lazzaro-Spinea; Oxford Calderara Milano-Smalticeram Reggio Emilia; Elcap Piacenza-Succo di Lana Scandicci; Guttalin Padova-Edizioni Zanetti Casalmaggiore; Bistefani Casale Monferrato-CUS Torino; Fonanin Nautica Livorno-VBC Genova.**

GIRONE B

Pieralisi Jesi-Gallico 3-1
(15-10 15-7 9-15 15-11)

Passalacqua Aurora Giarratana-CUS Macerata 2-3
(10-15 15-13 15-4 12-15 13-15)

Roma-Dopolavoro Ferroviario Castelvetrano 3-0
(15-10 15-7 15-0)

Libertas Caltagirone-Tor Sapienza Roma 3-1
(15-13 12-15 15-9 15-4)

Select S. Giuseppe Vesuviano-IUS Arezzo 3-0
(15-4 15-3 15-0)

Giampaoli Ancona-SIARC Catanzaro 3-0
(18-16 15-13 18-16

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.V	S.P	P.F	P.P
Select	**32**	18	16	2	50	22	996	738
Passalacqua	**26**	18	13	5	46	25	936	799
Roma	**26**	18	13	5	46	26	963	753
Caltagirone	**22**	18	11	7	42	30	914	795
Giampaoli Ancona	**20**	18	10	8	41	30	857	790
Pieralisi Jesi	**18**	18	9	9	36	33	862	831
Gallico	**18**	18	9	9	37	34	797	846
CUS Macerata	**18**	18	9	9	33	36	828	865
Tor Sapienza	**16**	18	8	10	36	35	849	811
DLF Castelvetrano	**12**	18	6	12	25	42	794	899
SIARC Catanzaro	**8**	18	4	14	19	44	689	845
JUS Arezzo	**0**	18	0	18	0	54	222	810

PROSSIMO TURNO (8. giornata di ritorno, sabato 16 febbraio ore 17,30): **IUS Arezzo-Roma; Passalacqua Aurora Giarratana-Gallico; SIARC Catanzaro-Libertas Caltagirone; Dopolavoro Ferroviario Castelvetrano-Giampaoli Ancona; CUS Macerata-Pieralisi Jesi; Tor Sapienza Roma-Select S. Giuseppe Vesuviano.** (9. giornata di ritorno, martedì 19 febbraio, ore 21,00): **Pieralisi Jesi-IUS Arezzo; Libertas Caltagirone-Passalacqua Aurora Giarratana;Gallico-Dopolavoro Ferroviario Castelvetrano; Giampaoli Ancona-CUS Macerata; Roma-Tor Sapienza Roma; Select S. Giuseppe Vesuviano-SIARC Catanzaro.**

Quest'ultimo conseguito a Basilea nell'84. Contrariaemnte al passato appuntamento europeo il lotto delle squadre che si cimenteranno a Bruxelles è molto più rappresentativo. Infatti, il Cska Sofia, la Stella Rossa Praga, il Mladost Zagabria e la Santal rappresentano la crema del volley del vecchio continente. Per la prima volta non dovrebbero esserci delle formaizoni materasso. A meno di un crollo verticale e inaspettato di una delle quattro finaliste. Il confronto più atteso, quello indicato dai più come probabile scontro decisivo, è quello che opporrà la Santal al Cska Sofia. Come ricorderete le due compagini si erano incontrate anche l'anno scorso al primo turno. Passarono i parmigiani per un solo punto. Evidente il rancore dei bulgari che tenteranno di vendicare se stessi e gli amici alleati russi. Per meglio identificare questo appuntamento belga potremo dire che la sfida è tra il blocco dell'Est e la pallavolo italiana. L'unica scuola emergente del blocco occidentale europeo. Un pronostico per Basilea dall'allenatore Claudio Piazza: **«L'aver eliminato il Radiotechnick Riga ci pone di diritto tra i probabili al successo finale. Per la prima volta vi sarà una finale a quattro e non a tre o a due. Perdere non sarà poi un dramma. Per noi sarà indispensabile vincere la prima con il Mladost Zagabria. Anche se temo gli jugoslavi sono felice di dover iniziare, come l'anno prima, con la stessa squadra. Chissà mai che... Ritengo che saranno i bulgari quelli più ostici. Inoltre giocheranno con il coltello tra i denti. Vorranno in tutti i modi restituire la cortesia che abbiamo fatto loro l'anno scorso».**

— Quale squadra conosci di meno?

«La Stella Rossa Praga di cui non ho ben chiare le idee. Anche se ha perso due pedine importanti quali Rerabek e Sikora, deve aver trovato delle soluzioni altrettanto valide dato che ha eliminato la Dinamo Bucarest».

COPPA CONFEDERALE. È alla quinta edizione, al secondo successo italiano: quello della Panini. Anche se con grandi difficoltà sta crescendo di interesse. Il numero dei Paesi che hanno aderito stanno aumentando sensibilmente. Per la prima volta quest'anno c'è anche la Jugoslavia con il Partizan Belgrado. Sarà proprio questa compagine la vera avversaria dei modenesi per il successo finale. In terra slava si attende con trepidazione questo confronto. Dopo tante delusioni con la propria Nazionale cercano in questa sfida, con una delle formazioni più prestigiose italiane, un loro pronto riscatto. Che le aspettative siano tante lo dimostra il fatto che i più autorevoli giornali locali e nazionali abbiamo stimato in 15.000 i probabili spettatori che vedranno la gare di questa finale. Partite che verranno disputate nel moderno palasport «Benjica». Da parte modenese c'è la consapevolezza della ospitalità che troveranno ma anche la certezza nelle proprie possibilità. Al riguardo il d.s. Aristo Isola: **«Siamo alla quarta partecipazione in questa competizione e al terzo tentativo di vittoria. Inoltre deteniamo questo titolo da due anni. Ovvio che andremo a Belgrado per vincere anche perché la squadra sta attraversando un periodo di ottima forma. Ce la dovremo vedere eslcusivamente con il Partizan».**

PARTIZAN. Per tracciare alcune note di questa società, possiamo dire che è stata fondata nel '62 e che ha vinto 12 scudetti e 8 Coppe di Jugoslavia. Attualmente è seconda in classifica nel massimo torneo che è dominato dal Mladost Zagabria con ben sei punti di vantaggio. Nelle sue file ci sono cinque nazionali: Trifunovic (26 anni - 200 presenze), Mitic (25 anni - 185 presente) Djordjevic (26 anni - 60 presenze); Kuljic (29 anni - 110 presenze) e Matijasevic (29 anni - 85 presenze).

p.p.c.

Le pagelle della 15. giornata verranno pubblicate nel prossimo numero

TUTTI I RISULTATI DELLE FINALI EUROPEE FEMMINILI

(8-9-10 febbraio)

Coppa dei Campioni (Ravenna)

Squadre partecipanti: TEODORA RAVENNA, Alma Ata Doroshnik (Urss), Tungsram Budapest (Ungheria), Lohhof (Germania Ovest).

Venerdì 8
Teodora Ravenna-Lohhof 3-0
(15-3 15-8 15-8)
Tungsram Budapest-Alma Ata 0-3
(7-15 8-15 11-15)

Sabato 9
Teodora Ravenna-Turgsram Budapest 3-1
(11-15 15-4 15-6 15-6)
Lohhof-Alma Ata 0-3
(4-15 10-15 10-15)

Domenica 10
Teodora Ravenna-Alma Ata 1-3
(6-15 15-12 11-15 6-15)
Lohhof-Tungsram Budapest 2-3
(10-15 15-10 15-12 12-15 13-15)

CLASSIFICA FINALE. 1. ALMA ATA DOROSHINK (Urss) 6 punti; 2. **Teodora Ravenna 4**; 3. Tungsram Budapest (Ungheria) 2; 4. Lohhof (Germania Ovest) 0.

Coppa delle Coppe (Ankara-Turchia)

Squadre partecipanti: NELSEN REGGIO EMILIA, Ouralotchka Swervlosk (Urss), Dinamo Berlino (Germania Est); Akademik Sofia (Bulgaria).

Venerdì 8
Nelsen-Dinamo Berlino 0-3
(12-15 15-17 3-15)
Ouralotchka Swervlosk-Akademik Sofia 3-0
(15-9 15-4 15-4)

Sabato 9
Ouralotchka Swervlosk-Nelsen 3-0
(15-9 15-7 15-5)
Dinamo Berlino-Akademik Sofia 3-0
(15-6 15-1 15-10)

Domenica 10
Ouralotchka Swervlosk-Dinamo Berlino 2-3
(15-5 9-15 5-15 15-11 8-15)
Nelsen-Akademik Sofia 1-3
(9-15 15-13 15-17 13-15)

CLASSIFICA FINALE. 1. DINAMO BERLINO (GERMANIA EST) 6; 2. Ouralotchka Swervlosk (Urss) 4; 3. Akademik Sofia (Bulgaria) 2; 4. **Nelsen Reggio Emilia 0.**

Coppa Confederale (Augsburg-Germania Ovest)

Squadre partecipanti: VICTOR VILLAGE BARI, LYNK PARMA, Augsburg (Germania Ovest); Paloma Banik Maribor (Jugoslavia).

Venerdì 8
Lynx Parma-Victor Village Bari 0-3
(3-15 11-15 15-17)
Paloma Branik Maribor-Augsburg 0-3
(4-15 4-15 9-15)

Sabato 9
Victor Village Bari-Paloma Branik 3-0
(15-12 15-11 15-7)
Lynk Parma-Augsburg 1-3
(18-16 12-15 5-15 4-15)

Domenica 10
Paloma Branik Maribor-**Lynx Parma** 0-3
(12-15 7-15 10-15)
Victor Village Bari-Augsburg 1-3
(9-15 15-0 13-15 12-15)

CLASSIFICA FINALE. 1. AUGSBURG (GERMANIA OVEST) 6; **2. Victor Village Bari 4; 3. Lynx Parma 2**; Paloma Branik Maribor (Jugoslavia) 0.

TUTTO IL PROGRAMMA DELLE FINALI EUROPEE

MASCHILI (15-16-17 febbraio)

Coppa dei Campioni (Bruxelles-Belgio)
Squadre partecipanti: SANTAL PARMA, Stella Rossa Praga (Cecoslovacchia), Mladost Zagabria (Jugoslavia), Cska Sofia (Bulgaria).

Venerdì 15	
ore 18,30	Mladost Zagabria-**Santal Parma**
ore 20,30	Cska Sofia-Stella Rossa Praga
Sabato 16	
ore 15,00	**Santal Parma**-Stella Rossa Praga
ore 17,00	Cska Sofia-Mladost Zagabria
Domenica 17	
ore 15,00	Stella Rossa Praga-Mladost Zagabria
ore 17,00	Cska Sofia-**Santal Parma**

Coppa Confederale (Belgrado-Jugoslavia)
Squadre partecipanti: PANINI MODENA, Partizan Belgrado (Jugoslavia), Horman Genk e Kruikemburg (Belgio).

Venerdì 15	
ore 17,00	Partizan Belgrado-Horman Genk
ore 19,00	**Panini Modena**-Kruikemburg
Sabato 16	
ore 17,00	Kruikemburg-Horman Genk
ore 19,00	**Panini Modena**-Partizan Belgrado
Domenica 17	
ore 10,00	**Panini Modena**-Horman Genk
ore 12,00	Partizan Belgrado-Kruikemburg

COPPA CONFEDERALE/L'INTERVISTA ALL'ALLENATORE DEL PARTIZAN

Il Paese delle meraviglie

BELGRADO. In occasione della quinta finale della Coppa Confederale, abbiamo avvicinato il tecnico del Partizan Petar Stanislao. Quarantanovenne, ex capitano della squadra che ora allena; ha giocato a pallavolo per diciassette anni vincendo 5 scudetti e 4 Coppe jugoslave. Ha vestito per ben 50 volte anche la maglia della Nazionale. Attualmente è caporedattore del popolare giornale «Kekec» che ha una tiratura di 70.000 copie al giorno. **«Non scopro certo l'America dicendo che il volley italiano è uno dei migliori del nostro pianeta. L'argento ai Mondiali di Roma del '78, il quarto posto agli ultimi Europei e il bronzo alle Olimpiadi sono un dato di fatto innegabile. Ciò non bastasse i loro club hanno vinto moltissimi Trofei. Il loro gioco poi mi ha particolarmente impressionato. È ricco di combinazioni, di fantasia e di tatticismi imprevedibili. Da loro vince la tecnica e non, come nella pallavolo primordiale, la forza. Se gli italiani riusciranno a progredire in difesa come hanno fatto nella tecnica, diventeranno insuperabili. Potenzialmente sono quelli che potranno progredire di più».**

— Dov'è il loro segreto?

«Nella loro natura. Tutti gli italiani sono degli sportivi brillanti, hanno il senso dell'organizzazione, sanno programmare nel tempo dei duri periodi di lavoro e hanno i soldi per farlo. In soli dieci anni hanno scalato posizione su posizione fino ad eliminare addirittura i russi. I veri dittatori del volley mondiale. hanno saputo modernizzare i loro allenamenti e attuare le giuste selezioni».

— Come vedi in particolare la Panini in questa finale?

«Senz'altro favorita. Del resto guida il campionato italiano. Noi gareggieremo con i belgi per la seconda posizione».

— Come definiresti la tua squadra?

«Un buon complesso con un'eccellente tecnica di gruppo, un buon senso tattico, un'ottima difesa e tanta voglia di vincere. I nostri limiti sono nel rendimento, troppo incostante. Amiamo, inoltre, troppo rischiare. Il sogno dei miei ragazzi è di poter, un giorno, giocare in Italia. Di potersi cioè misurare contro tanti campioni».

Vinko Sale

LO SPORT IN TV

da sabato 16 a venerdì 22 febbraio 1985

IN UNA SETTIMANA punteggiata di avvenimenti sportivi, il ciclismo propone tre appuntamenti attesissimi: la presentazione del Giro d'Italia (in «Sabato sport»), il mondiale di ciclocross (sia sulla Rai che su Telemontecarlo) ed il Trofeo Laigueglia, prima grande corsa della stagione. Anche l'atletica leggera, comunque, allestisce spettacoli di indiscusso interesse: a Torino triangolare indoor con Italia-Gran Bretagna ed Jugoslavia (sempre in «Sabato sport»), quindi il «Campaccio» di cross (domenica Rai Tre, alle 14,50) e infine ancora pallacanestro con gli incontri di Coppa dei Campioni e pallavolo con la finalissima europea che vedrà impegnata la Santal: (domenica in diretta su Telemontecarlo alle 17,00 e differita sulla Rai dopo il Tg notte). Infine la pallamano celebra i mondiali (da martedì a giovedì sarà possibile seguire i tre incontri della nazionale italiana), mentre il calcio propone la finalissima del «Torneo Viareggio», l'incontro delle nazionali Under 21 Italia-Urss ed una partita del torneo «Beppe Viola». Ma le giornate sportive verranno scandite dai servizi sulle Universiadi invernali. □

Sabato 16

RAI UNO

14,30 Sabato sport. Atletica leggera: triangolare indoor Italia-Gran Bretagna-Jugoslavia. Ciclismo: presentazione del Giro d'Italia. Ciclocross: campionato del mondo dilettanti, da Monaco.
18,40 Pallacanestro.

RAI DUE

14,00 Universiadi invernali. Cerimonia d'apertura, da Belluno.
15,25 Rugby. Torneo delle Cinque Nazioni.
17,00 Calcissimo.
17,50 Calcio internazionale. «Numero Dieci»: Conduce in studio Michel Platini.
18,20 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.

TELEMONTECARLO

17,00 Rugby. Torneo delle Cinque Nazioni.
18,30 Ciclismo. Campionato del Mondo dilettanti, da Monaco.
22,15 Pallavolo. In differita Cassano-Victor Village Bari, valevole per la Serie A1 femminile.

CANALE 5

14,30 Basket.
18,00 Record.

RETEQUATTRO

14,50 Caccia al «13» (Replica).

ITALIA UNO

14,00 American-ball. I più spettacolari sport d'America: conducono in studio Mabel Bocchi e Dan Peterson.

TELE-ELEFANTE

14,30 DDA: dirittura d'arrivo.
19,00 Tele match-ball.
22,00 Rotociclo.
22,15 Echomondo sport.

Domenica 17

RAI UNO

15,00 Notizie sportive.
16,00 Notizie sportive.
16,50 Notizie sportive.
18,00 Calcio. Sintesi registrata di un tempo di una partita di Serie B.
18,40 Novantesimo minuto.
22,10 La domenica sportiva.

RAI DUE

9,55 Universiadi invernali. In diretta, la prima manche del gigante femminile, da Nevegal.
17,10 Diretta sport. Universiadi: la seconda manche del gigante femminile. Trotto: Premio Encat.
18,30 Gol flash.
18,50 Calcio. Un tempo di una partita di Serie A.
20,00 Domenica sprint.
24,00 Pallavolo. In differita Santal-CSKA Sofia, valevole per la finale di Coppa Campioni, da Bruxelles.

RAI TRE

14,50 Pomeriggio sportivo. Atletica leggera: cross «Il Campaccio», da San Giorgio a Legnano. Auto su ghiaccio, da Lavarone. Ciclocross: da Monaco.
19,15 Sport Regione.
20,30 Domenica sport.
22,30 Calcio. Sintesi di una partita di serie A.

CANALE 5

10,00 Football americano.

ITALIA UNO

13,00 Grand Prix. Settimanale di motori.

TELEMONTECARLO

17,00 Pallavolo. In diretta Santal-CSKA Sofia, valevole per la Coppa dei Campioni da Bruxelles.
18,00 Ciclocross. Campionato del Mondo, da Monaco.

Lunedì 18

RAI UNO

16,00 Lunedì sport. Universiadi invernali: in diretta la seconda manche dello slalom gigante maschile, da Nevegal.

RAI DUE

9,55 Universiadi invernali. In diretta la prima manche dello slalom gigante maschile.
18,20 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.

RAI TRE

14,55 Calcio. In diretta, la finale del torneo di Viareggio.
16,55 Calcio. Sintesi delle partite di Serie A e B.
22,15 Il processo del lunedì.

CANALE 5

22,30 Golf.

TELEMONTECARLO

20,30 Calcio. In differita, la finale del torneo di Viareggio.
22,20 Rugby. Torneo delle Cinque Nazioni.

TELE-ELEFANTE

15,00 Baseball.
20,00 Tele match-ball.

Martedì 19

RAI DUE

18,20 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.
23,45 Pallamano. In differita Italia-Cecoslovacchia, valevole per il Campionato del Mondo.

RAI TRE

14,25 Universiadi invernali.
14,55 Calcio. Torneo «Beppe Viola» da Arco di Trento.

TELEMONTECARLO

22,15 Rugby. Differita di una partita del campionato italiano.

Mercoledì 20

RAI UNO

15,00 Ciclismo. In diretta, le fasi finali del Trofeo Laigueglia.
22,00 Mercoledì sport. Pallacanestro: Cibona-Granarolo. Atletica leggera: campionato italiano indoor, da Torino.

RAI DUE

14,55 Calcio. In diretta Italia-Urss Under 21, da Firenze.
18,20 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.
23,45 Pallamano. In differita Italia-Spagna.

RAI TRE

15,45 Universiadi.

Giovedì 21

RAI UNO

16,30 Universiadi invernali.

RAI DUE

10,55 Universiadi invernali. In diretta la discesa femminile, da Nevegal.
18,20 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.
22,15 Sportsette. Pallacanestro. Atletica leggera indoor: campionato italiano, da Torino. Universiadi invernali.

RETEQUATTRO

23,30 Caccia al «13». Conduce Beppe Dossena.

CANALE 5

23,30 Football americano.

Venerdì 22

RAI UNO

16,30 Universiadi invernali.

RAI DUE

10,55 Universiadi invernali. In diretta la discesa maschile, da Nevegal.
18,20 Sportsera.
20,20 TG2 lo Sport.
23,40 Tuttocavalli. Corsa tris, galoppo da Roma.
24,00 Pallamano. In diretta Norvegia-Italia, valevole per i campionati del mondo.

RAI TRE

15,45 Universiadi invernali.

CANALE 5

22,30 Super Record.
23,00 La grande boxe.

TELEMONTECARLO

21,30 Pallacanestro: Cibona-Granarolo ed Armata Rossa-Bancoroma.
23,00 Atletica leggera indoor: Meeting di Torino.

GUERIN SPORTIVO - Il settimanale di tutti gli sport fondato nel 1912
Anno LXXIII Numero 7 (527) 13-19 febbraio 1985
ADALBERTO BORTOLOTTI direttore responsabile

IL «GUERIN SPORTIVO» ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori all'estero del nostro giornale.
Argentina: Viscontea Distribuidora S.C.A. Calle la Rioja 1134/56, Buenos Aires; **Arabia Saudita:** Al-Khazindar Establ. P.O. Box 157, Jeddah; **Austria:** Morawa & CO., Wollzeile, 11, 1010 Wien 1; **Australia:** Speedimpex Australia PTY. Ltd., 160-166 - Sussex - Street - Sidney; **Belgio:** Agence & Messageries de La Presse S.A., Dept. Publications 1, Rue de La Petite-Ile 1070 Bruxelles; **Brasile:** Livraria Leonardo da Vinci Ltda., Rua Sete De Abril, 127, 2° Andar, S/22, San Paolo; **Canada:** Speedimpex Distribution Inc., 155 Deerhide Crescent, Unit 5, M9M-2Z2, Toronto, Ont.; D.P.E. Distribution de Presse Europeen Inc., 9875 L'Esplanade, H3L-2X2, Montreal, Que.; **Danimarca:** Dansk Bladdistribution, V/Mogens Schroeder 5, Rosenborggade 1130 Kopenhagen; **Francia:** C.C.E.I., 107, rue Réaumur, 75002 Paris; **Francia del Sud:** Presse Diffusion S.A., Rue de Millo, Monaco Principato; **Germania:** W.E. Saarbach G.m.b.H., Postfach 10 16 10, Follerstrasse, 2, 5000 Koeln, 1; **Grecia:** The American, Book & News Agency 387, Vouliagmenis Avenue, Ilioupolis-Athens; **Inghilterra:** Spotlight Magazine D.L. 1, Benwell Road-London n. 7-7AX; **Lussemburgo:** Messaggeries Paul Kraus 11, rue Christophe Plantin, Bôite Postale 2022, 1022 Luxebourg; **Malta:** Miller Distributors Ltd., M.A. Vassalli Street, Valletta; **Olanda:** Van Ditmar B.V., Oostelijke, Handelskade 11, 1019 Amsterdam; **Portogallo:** Armando Loureiro Pereira LDA., Rua Rodrigo De Fonseca 135-5 E, Lisboa 1; **Spagna:** Sociedad General Espanola de Libreria, Avenida Valdelaparra s/n, Alcobendas-Madrid; Sociedad General Espanola de Libreria, Calle Avila 129, Barcelona-5; **Svezia:** Presam A.B. Foreign 11289, Stockholm; **Svizzera:** Kiosk A.G., Maulbeerstrasse, 11, Bern; Naville S.A. - Service Presse Case Postale, 38-42, Avenue Vibert, 1227 Carouge; Schimdt-Agence AG., Sevogelstrasse, 34, 4002 Basel; **Svizzera Canton Ticino:** Melisa S.A., Via Vegezzi 4, 6901 Lugano; **Sud Africa:** L'Edicola Mico Pty. Ltd., Fanora House 41 Kerk Street, Johannesburg; **Stati Uniti:** Speedimpex U.S.A. Inc.23-16 40th Avenue, Long Island City, N.Y. 11101; **Uruguay:** D.I.S.A., Julio Herrera Y Obes 1626-28-30, Montevideo. **Venezuela:** Edital C.A., Calle Negrin, E. Davolca Planta Baja, Caracas.
Questi i prezzi all'estero: **Austria 70,00; Belgio** 98; **Canada** 4,50; **Danimarca** 34,00; **Francia** 22,00; **Germania** 10,00; **GRECIA** 330,00; **Inghilterra** 2,00; **Lussemburgo** 97,00; **Olanda** 10,00; **P.to Monaco 22,00; Spagna** 360,00; **Svizzera 6,50; Svizzera Canton Ticino** 5,80; **Sud Africa** 4,50; **Malta** 64.

di **Italo Cucci**

FANTASIA E MALIZIA DI GIAMPIERO BONIPERTI

Forever Trap

GIAMPIERO BONIPERTI è dai più considerato uomo privo di fantasia. Mi riferisco — è evidente — agli addetti ai lavori, giacché per i tifosi della Juve il sempreridente boss bianconero è poco meno che Dio in terra, e quindi padrone di tutte le virtù, fantasia compresa. Confesso che anch'io, molto tempo fa, ho dubitato sulla capacità di Giampiero d'esser diverso da quel che appare: sotto il sorriso a salvadanaio, infatti, pareva non vi foss'altro che un risparmio di idee. Avarissimo di parole, sfuggente davanti ad ogni interrogativo, anche il più banale, rispondeva ai dubbi con altrettanti dubbi risultando un paradossale Amleto divertito. Conosciutolo meglio, ne ho prima ammirato l'enorme capacità decisionale superiore al ruolo che un'ombra scomoda come quella dell'Avvocato Agnelli parrebbe concedergli, poi ho scoperto in lui una vena ricchissima d'ironia che, come ho spesso detto, nel calcio è preziosa come l'oro. Ironico e fin maligno, direi: come ha dimostrato in questi giorni, scodellando all'improvviso la conferma di Trapattoni alla guida della Juve per il decimo anno proprio mentre alcuni giornalisti (colpevoli soprattutto di considerare Boniperti privo di fantasia) «sparavano» la partenza del Trap e offrendo soluzioni alternative tanto fantasiose da sconfinare nell'incredibile o nel puerile. Me lo vedo, il biondo principe savoiardo, leggere certi titoli e certe «notizie», e farci su grasse risate. Stava crescendo, giorno dopo giorno, mattone su mattone, un castello di fantasie sostenute da una dietrologia asfittica e per nulla «juventina» (mi riferisco a uno stile mai smentito): Boniperti lo ha demolito con un sorriso e un nome, quello di un tecnico che ha vinto più di tutti, che si appresta a vincere il trofeo che più manca alla Juve (la Coppa dei Campioni), che ha fatto della correttezza personale un'arma professionale, che sa contenere nella giusta misura il desiderio d'esser personaggio — proprio come il suo presidente — e che pare privo di fantasia e d'ironia — e invece ne ha tanta — proprio come il suo presidente. Fino a prova contraria, una coppia vincente.

ENZO BEARZOT sta entrando sempre più nel clima «mundial». Fino a qualche settimana fa, incontrandolo mi specchiavo nella sua serenità: tradizionalmente refrattario ad ogni trasporto sentimentale, negato all'umorismo banale, alla risata spensierata, si mostrava invece allegro come un ragazzino. Poi, la svolta. L'ho registrata alla vigilia di Irlanda-Italia quando l'inquietudine è entrata in dose massiccia nel cocktail di serenità. Qualcuno ha ritrovato d'acchito il Bearzot-lupo di Spagna; altri ha rispolverato presunti complessi di persecuzione che gli erano stati erroneamente attribuiti in passato. Una cosa è certa: Enzo è entrato in partita, ha i nervi a fior di pelle, e ciò mi rallegra perché proprio in questo stato d'animo è capace di diventare vincente. Resta solo il dubbio che lo possa diventare anche la squadra, peraltro ancora incerta, non ancora un tutt'uno con lui come lo era in Spagna. Ecco perché il riapparire sempre più deciso degli azzurri «mondiali», chiamati non solo a dare il loro contributo sul campo ma anche nella preparazione dell'ambiente, dello «spirito dell'86». Dopo mesi di grigiore, di noia e di legittimi dubbi, comincio a pensare al Messico con un certo ottimismo. So che dopo Enzo vuol ritirarsi. Da vincitore. Ha perso l'occasione nell'82, questa è al culmine di tutti i suoi sogni e desideri. In bocca al lupo.

A PROPOSITO DI BEARZOT, m'è capitato sott'occhio un libricino di poesie di suo figlio Glauco: m'è parso di capire che in lui non abbia tanto inciso il padre calciatore e allenatore quanto l'Enzo Bearzot appassionato di letteratura, di musica, di arte, di poesia (vi consiglio, per saperne di più, la lettura di una splendida intervista al CT azzurro realizzata da Marino Bartoletti per il numero di «Master» ancora in edicola). Non sono un critico letterario, raramente affondo i denti nel pane della poesia, e tuttavia mi permetto di definire bellissime alcune liriche contenute nel volumetto pubblicato dall'Editore Rebellato intitolato «Fiori d'autunno». Leggiamone insieme una:

INVENTARIO

Mi metterò a fare
una specie di inventario
delle persone a cui ho donato
lacrime ed aria, un po' di musica
poesia
cappelli di malinconia.

Per quattro soldi
ti darò le soluzioni
anche se stupide o banali
ti indicherò percorsi
che magari tu, col tempo
dimenticherai.

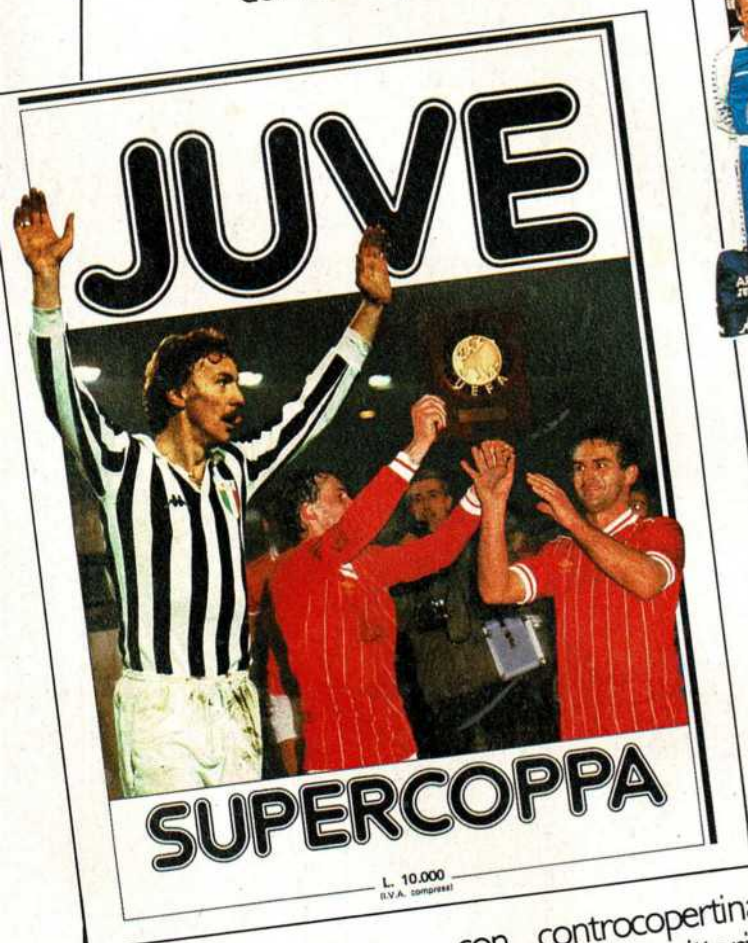
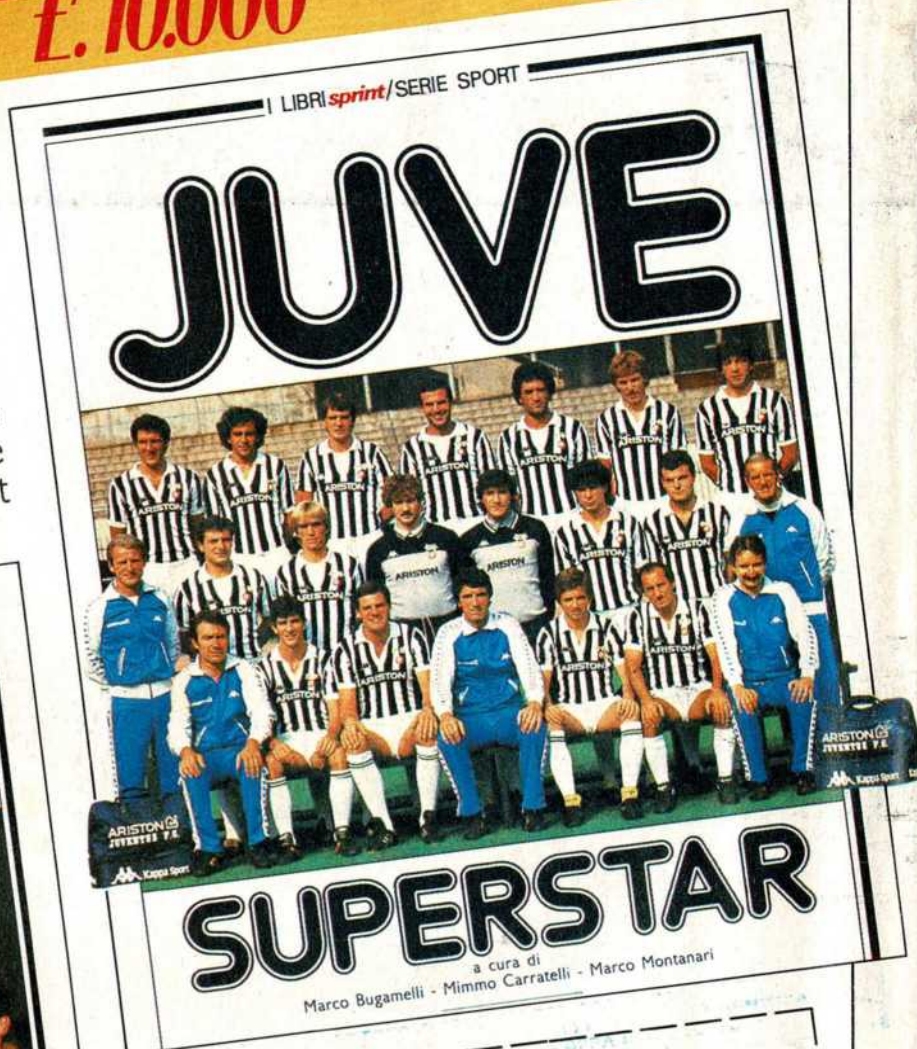
Ma voglio dire a te
soltanto due parole:
mi piacerebbe che vivessimo
i ricordi senza sudore
senza mai dover rimpiangere
e invece, rimpiangiamo il tempo
e non importa
quale colore esso abbia avuto
e sui vestiti vecchi
che abbiamo indossato
né tracce, né ferite
di ciò che è passato.

Per questo ti saluto
ed oggi
vorrei che questi ricordi
ci facessero ridere a squarciagola
e che neppure un po'
macchie indelebili
lasciassero.

Per questo, amico
anche per oggi aspetterò che venga sera
e s'alzi il vento e poi che il cielo si colori
almeno un po'
con la certezza
che rimanga ancora tempo.

Con questo amore
i miei nemici accoglierò
e tutti
avranno il mio perdono
e per un'altra notte
in pace dormirò
fino alla luce del mattino.

Nuova edizione aggiornata con il POSTER GIGANTE della JUVE 1984-'85 £. 10.000

Andata esaurita la prima edizione del volume **JUVE SUPERSTAR,** poiché ci sono pervenute ancora numerose richieste abbiamo proceduto alla ristampa del libro che ora viene offerto a prezzo speciale e nella nuova veste dei Libri sprint-Serie sport

con controcopertina dedicata alla vittoria della Juve nella Supercoppa europea.

Vi prego di inviarmi all'indirizzo indicato il volume **JUVE SUPERSTAR** al prezzo speciale di lire **10.000** (più lire 1.500 per spese di spedizione).

Pago anticipatamente in uno dei seguenti modi:

- ☐ Allego assegno circolare o bancario
- ☐ A mezzo vaglia postale
- ☐ A mezzo conto corrente postale n. 244400

intestato a: **CONTI EDITORE** S.p.A.
Via dell'Industria, 6 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)

È OBBLIGATORIO INDICARE LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

NOME E COGNOME

VIA NUMERO

CAP CITTÀ

PROVINCIA

SI PREGA DI NON INVIARE DENARO CONTANTE.
NON SI EFFETTUANO SPEDIZIONI CONTRASSEGNO. SE NON VOLETE RITAGLIARE LA COPERTINA, POTETE INVIARE UNA FOTOCOPIA DI QUESTO TAGLIANDO